



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA AGNESI

SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO "PIROTTA" – SCUOLE PRIMARIE VIA AGNESI ~ VIA DIAZ – SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA"

Cod. Mecc. MIIC879004 - C.F. 83010550156

e.mail miic879004@istruzione.it - miic879004@pec.istruzione.it

Via Agnesi 10 - 20832 DESIO (MI) ~ ☎ 0362/624030 - ☎ e fax 0362/620278

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Partecipare, valorizzare, condividere: insieme per crescere

**PIANO TRIENNALE
(2019/20 - 2020/21 – 2021/22)**

"L'obiettivo principale dell'educazione nelle scuole dovrebbe essere quello di creare uomini e donne che siano capaci di fare cose nuove, non soltanto di ripetere semplicemente ciò che le altre generazioni hanno fatto."

(Jean Piaget)

"La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione"
(Indicazioni per il Curricolo Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione. Regolamento 16 novembre 2012)

*Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente.
Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

(Legge 107, articolo 1 comma 14)

INDICE

- **Ambiente organizzativo e strutturale**

- 1.1 [Organigramma](#)
- 1.1b [Segreteria](#)
- 1.2 [Le scuole dell'istituto](#)
- 1.3 [Servizi scolastici](#)
- 1.4 [Patto di corresponsabilità](#)
- 1.5 [Regolamento di istituto](#)
- 1.6 [Sicurezza](#)
- 1.7 [Risorse umane](#)
- 1.8 [Risorse finanziarie](#)

- **Sviluppare le competenze individuali**

- 2.1 [Sviluppo competenze di base](#)
- 2.2 [Promozione delle abilità tecniche applicative](#)
- 2.3 [Educazione alle competenze di vita](#)

- **Qualificare l'ambiente sociale della scuola**

- 3.1 [Inclusione](#)
- 3.2 [Orientamento](#)
- 3.3 [Istruzione domiciliare](#)

- **Promuovere l'interazione con il territorio**

- 4.1 [Analisi del contesto territoriale](#)
- 4.2 [Interazione con il territorio](#)
- 4.3 [Alternanza scuola lavoro](#)

- **Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo**

- 5.1 [Fasi di realizzazione del piano di miglioramento](#)

- **AS 2020-2021 #rientriamo a scuola**

[Organizzazione generale e disposizioni per avvio as 2020/2021](#)

[Integrazione patto di corresponsabilità as 2020/2021](#)

[Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento da SarsCov2](#)

[Regolamento sulle Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali dell'Istituzione Scolastica](#)

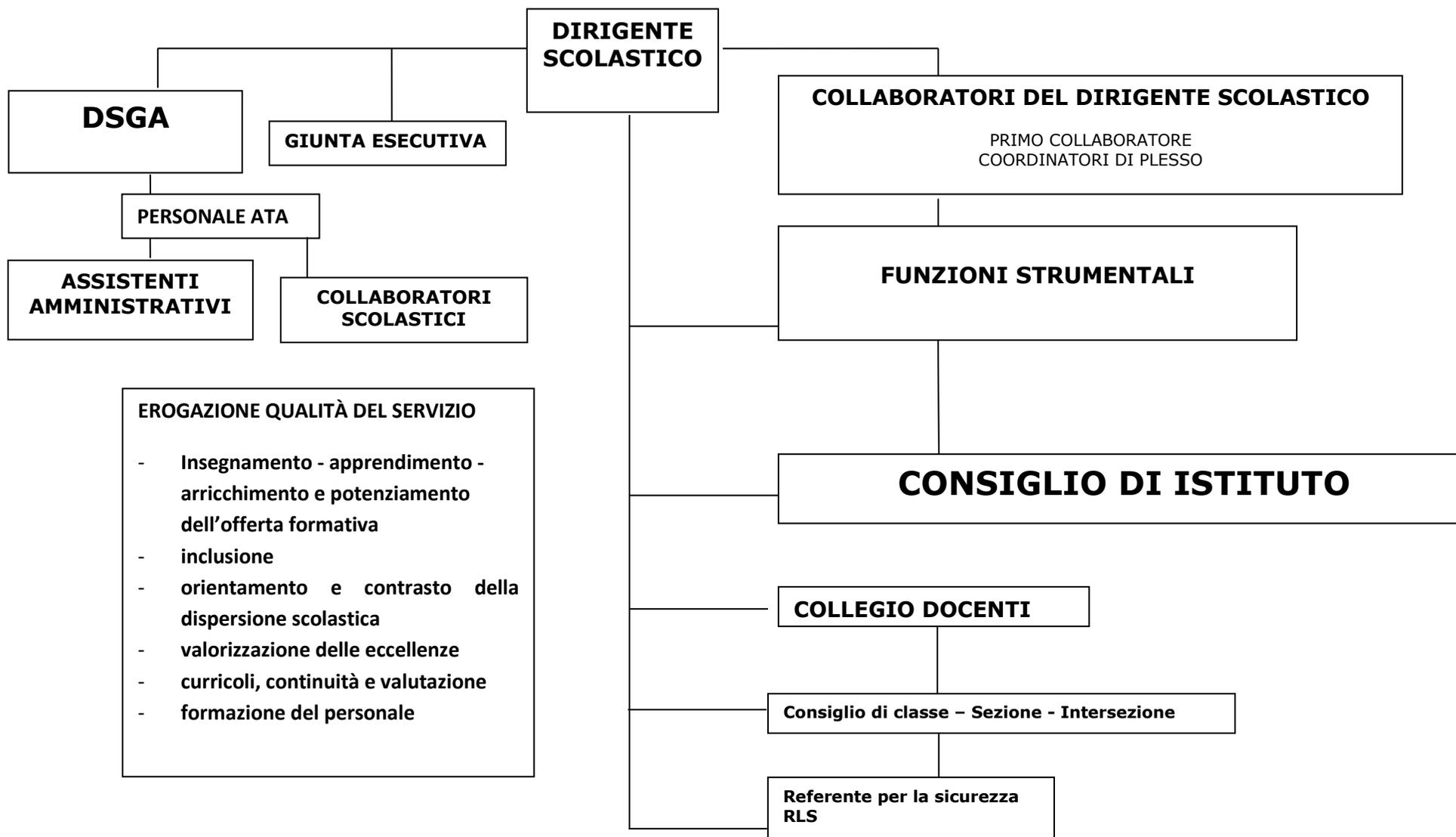
[Piano scolastico DDI as 2020/2021](#)

- **Allegati**

- 6.1 [Allegato A: Regolamento di istituto](#)
- 6.1 b [Regolamento disciplinare D'istituto](#)
- 6.2 [Allegato B: Piano di miglioramento 2019/22](#)
- 6.3 [Allegato C: Curricolo verticale](#)
[Curricolo ed Civica as 2020/2021](#)
- 6.4 [Allegato D: Documento di valutazione](#)
- 6.5 [Allegato E: Protocollo accoglienza DSA](#)
- 6.6 [Allegato F: Protocollo alunni con background migratorio](#)

- 6.7 [Allegato G: Regolamento GLI e GLH](#)
- 6.8 [Allegato H: PAI 2019-22](#)
- 6.9 [Allegato I: PNSD 2019/22](#)
- 6.10 [Allegato L: Prospetto uscite didattiche e visite di istruzione 2019/22](#)
- 6.11 [Allegato M: Tabella piano triennale \(2019/22\) di formazione integrata](#)
- 6.12 [Allegato N: Piano di formazione 2019/22](#)
- 6.13 [Allegato O: Tabella progetti d'istituto a.s. 2018/2019 -2019/2020 – 2020/2021](#)
- 6.14 [Allegato P: Griglie valutazione Infanzia](#)

1. Ambiente organizzativo e strutturale



1.1b **SEGRETERIA**

La segreteria è presente nel plesso di via Stadio e gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e le relazioni con il pubblico.

Indirizzo: Via Stadio 13 - 20832 Desio MB

Tel. 0362 392314

Email: mbic879001@istruzione.it

Email. mbic879001@pec.istruzione.it

Orari di ricevimento al pubblico:

- lunedì dalle ore 8.15 alle ore 9.00 e dalle ore 15.30 alle 16.30
- martedì e venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 16.30
- giovedì dalle ore 8.15 alle ore 9.00

Per tutto il perdurare dell'emergenza Covid-19, gli uffici sono contattabili prioritariamente attraverso telefono o e-mail; in caso di necessità, è possibile richiedere un appuntamento in presenza previa prenotazione telefonica o via e-mail nelle fasce orarie indicate:

Per utenza esterna nei seguenti orari:

- **dal lunedì al venerdì** dalle ore 10:00 alle ore 11:00 e dalle ore 15:00 alle ore 16:00

Per il personale interno nei seguenti orari:

- **martedì e giovedì** dalle ore 11:00 alle ore 13:00

[INDICE](#)

1.2 LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di via Agnesi comprende una Scuola dell'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado, dislocate in più sedi.

Scuola dell'Infanzia "Santa Maria"



Via Vico, 1 - Desio

Tel. 0362 638309

Descrizione

Si sviluppa su due piani dove si svolgono le attività didattiche ed educative.

Ha un ingresso in Via Vico, 1

È dotata di un giardino attrezzato con giochi e vasche per il giardinaggio

Spazi

- 3 aule adibite a sezioni
- 1 salone
- 1 aula multifunzionale
- 1 aula psicomotricità
- sala mensa

Tempo Scuola

Orario: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

- Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

In coincidenza con la chiusura della scuola dell'obbligo, le famiglie potranno fare richiesta di una riduzione di orario scolastico che preveda la frequenza del proprio bambino/a al solo turno antimeridiano. Nell'ultima settimana di giugno le attività si svolgeranno solo in orario antimeridiano.

Scuola Primaria "G. Gavazzi"



Via Diaz 7 - Desio

Tel. 0362.303856

Descrizione

La scuola ha due ingressi:

- Via Baracca (entrata/uscita alunni)
- Via Diaz (entrata/uscita alunni)

Si sviluppa su tre piani (di cui uno seminterrato) più un corpo esterno dove è ubicata la palestra. Il collegamento tra i vari spazi è garantito anche da un servoscala e da un ascensore. La scuola è dotata di un ampio giardino e di un orto.

Spazi

- 6 aule occupate dalle classi
- palestra
- aula biblioteca
- laboratorio di informatica
- laboratorio di scienze
- 2 laboratori di pittura e di manipolazione
- aula video/teatro
- 2 piccole aule per le attività di sostegno degli alunni diversamente abili
- aula insegnanti
- sala mensa costituita da un refettorio e da una cucina

Tempo Scuola

Dal lunedì al venerdì: 8.20/16.20

Intervallo mensa: 12.20/14.20

Scuola Primaria "Agnesi"



Via Agnesi 10 - Desio

Tel 0362 624030

Descrizione

La scuola ha tre ingressi:

Piazzale ECA cancello 1 (entrata/uscita alunni)

Piazzale ECA cancello 2 (entrata/uscita alunni)

Piazzale ECA cancello 3 (entrata/uscita alunni classe 5°)

Via Agnesi, 10 (entrata personale e genitori)

Si sviluppa su tre piani (di cui uno seminterrato).

Il piano terra è costituito da tre corridoi (corpi A – B – C).

Il piano seminterrato è costituito da due corridoi (corpo D – mensa).

Il collegamento tra i vari spazi è garantito anche da un servoscala.

Ciascuno dei corridoi è dotato di un cortile e/o di uno spazio verde.

Spazi

- 19 aule occupate dalle classi
- palestra
- aula biblioteca
- laboratorio di informatica
- 2 aule per le attività di sostegno degli alunni diversamente abili
- 1 spazio educativo
- sala mensa costituita da un refettorio

Tempo Scuola

Dal lunedì al venerdì: 8.20/16.20

Intervallo mensa: 12.20/14.20

Scuola secondaria di 1° grado

L. Pirotta



Via Stadio 13 - Desio

Tel. 0362392314

Descrizione

La scuola ha due ingressi in via Stadio: un cancello per l'accesso degli alunni e uno per quello dei docenti e dei genitori.

Le aule sono dislocate su quattro piani: un seminterrato, un piano rialzato e due superiori. Racchiusi dalla cancellata sono compresi un cortile antistante l'entrata e un vasto giardino dove si trascorre l'intervallo mensa.

Spazi

- 21 aule occupate dalle classi
- Aula di lettura con il servizio prestito libri, VHS e DVD
- Aula di laboratorio (scienze)
- Aula di informatica
- Quattro aule per il lavoro individualizzato
- Aula Magna
- Palestra
- Aula insegnanti
- Segreteria
- Portineria
- Mensa presso la scuola di Via Agnesi, ma accessibile con percorso coperto

Tempo Scuola

- 30 ore settimanali (tempo normale):
 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.40
- 36 ore settimanali (tempo prolungato):
 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.40
 - 2 rientri pomeridiani dalle 14.40 alle 16.30
 - intervallo mensa nei giorni di rientro dalle ore 13.40 alle ore 14.40
- Si prevedono anche rientri il sabato mattina da dedicare alle attività dei Giochi Sportivi Studenteschi, alla festa di Natale e di fine anno (giornate di scuola aperta) e alle iniziative proposte dal Comitato dei genitori.

Tempo scuola prolungato (36 ore settimanali): la scuola, oltre all'insegnamento delle materie obbligatorie, arricchisce la propria offerta formativa con attività e insegnamenti nelle Aree linguistica e scientifico-matematica, attuati in applicazione dell'ordinamento scolastico vigente nel modello a 36 ore settimanali di lezione, comprensive dell'orario di mensa. Le attività di arricchimento formativo nell'*area letteraria*, consistono nell'approfondimento attraverso azioni progettuali che concorrono all'acquisizione/potenziamento di linguaggi e tecniche e nel consolidamento attraverso esercitazioni pratiche; nell'*area scientifico matematica* consistono nell'approfondimento per il pieno possesso di conoscenze e tecniche disciplinari attraverso l'utilizzo di laboratori di scienze ed informatica e nel consolidamento attraverso esercitazioni pratiche.

1.2a Criteri accoglimento domande di iscrizione

Le domande d'iscrizione vengono accolte sulla base dei seguenti criteri, deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Scuola dell'Infanzia

Viene stilata una graduatoria, con l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- ✓ Bambini con disabilità (con relativa certificazione) nel rispetto del rapporto numerico stabilito dalla normativa vigente (priorità)
- ✓ Famiglie residenti a Desio
- ✓ Famiglia con segnalazione competente ufficio servizi sociali (entro la soglia del 10% rispetto alle nuove iscrizioni) (punti 8)
- ✓ Famiglie monoparentali -unico genitore naturale- per famiglie monoparentali si intendono quelle famiglie in cui vi è: un solo genitore separato/a, vedovo/a che accudisce il figlio/a o solo un genitore che ha riconosciuto il proprio figlio/a (con la relativa documentazione) (punti 5)
- ✓ Famiglie in cui i genitori lavorano entrambi a tempo pieno (punti 6)
- ✓ Famiglie in cui un genitore lavora a tempo pieno e l'altro è in cassa integrazione documentata (punti 6)
- ✓ Famiglie in cui un genitore lavora a tempo pieno e l'altro è in mobilità documentata (punti 4)
- ✓ Famiglie in cui uno dei genitori lavora part-time (con documentazione) (con un orario di lavoro compreso tra il 50% e il 70% del monte orario settimanale relativo al proprio contratto di lavoro) e l'altro a tempo pieno (punti 4)
- ✓ Famiglie non monoparentali con 1 solo genitore che lavora (punti 1)
- ✓ Bambini con fratelli contemporaneamente frequentanti (punti 3)
- ✓ Famiglie con figli che frequentano il I° ciclo d'istruzione scolastica (6/14 anni)

- ✓ 1figlio (punti 1)
- ✓ 2 figli (punti 2)
- ✓ Figli gemelli di cui si chiede l'iscrizione (punti 3)
- ✓ Famiglie con figli minori di 3 anni (o che nasceranno, con documentazione) punti 2 Famiglie non residenti (in coda ai residenti) con nonni che risiedono a Desio o con uno dei genitori che esercita la propria attività lavorativa a Desio (punti 2)

Criteri di particolarità

- Bambini con fratelli che frequentano lo stesso Istituto Comprensivo (punti 2)
- Bambini con genitori che lavorano nell'Istituto Comprensivo (punti 4)

Scuola Primaria

Va accolta con precedenza assoluta e obbligatoria la domanda di iscrizione degli alunni disabili residenti nella zona d'affluenza del plesso indicato.

Fanno seguito, in ordine di priorità

- Alunni obbligati residenti nelle vicinanze (ex bacino d'utenza) del plesso a cui ci si iscrive
- Alunni con fratelli frequentanti classi nello stesso plesso
- Alunni con fratelli frequentanti la scuola Secondaria di I° Pirotta
- Alunni con fratelli frequentanti le scuole dell'Infanzia Santa Maria o adiacenti i plessi
- Alunni figli di lavoratori dipendenti statali o comunali in servizio nell'Istituto
- Alunni con uno o entrambi i genitori che svolgono attività nel bacino del plesso
- Alunni con un unico genitore e con nonni e zii residenti nell'ex bacino d'utenza del plesso
- Alunni con entrambi i genitori che lavorano e con nonni o zii residenti nel bacino del plesso
- Alunni residenti a Desio
- Alunni provenienti dai Comuni limitrofi
- Alunni provenienti da altri Comuni

In caso di parità dei requisiti, la precedenza è data dall'età dell'alunno obbligato.

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di accogliere o meno singole richieste provenienti dagli operatori sanitari e/o sociali del territorio, per particolari e motivate ragioni non comprese nei criteri sopraelencati.

Scuola Secondaria

Va accolta con precedenza assoluta e obbligatoria la domanda di iscrizione degli alunni disabili residenti nel vecchio bacino d'utenza del plesso indicato.

Fanno seguito, in ordine di priorità

- Alunni provenienti dalle scuole Primarie dell'Istituto
- Alunni obbligati residenti nelle vicinanze (ex bacino d'utenza)
- Alunni con fratelli frequentanti la scuola Secondaria di I grado Pirotta
- Alunni con fratelli frequentanti le scuole Primarie dell'Istituto
- Alunni con fratelli frequentanti le scuole dell'Infanzia Santa Maria o adiacenti i plessi
- Alunni figli di lavoratori dipendenti statali o comunali in servizio nell'Istituto
- Alunni con uno o entrambi i genitori che svolgono attività nel bacino del plesso
- Alunni con un unico genitore e con nonni e zii residenti nell'ex bacino d'utenza del plesso
- Alunni con entrambi i genitori che lavorano e con nonni o zii residenti nel bacino del plesso
- Alunni residenti a Desio e provenienti dagli ex bacini d'utenza degli altri Istituti
- Alunni provenienti dai Comuni limitrofi
- Alunni provenienti da altri Comuni
- Gli alunni ripetenti di classe prima verranno ripartiti tra altri corsi.
- Gli alunni ripetenti di classi seconde e terze dovranno rimanere nel corso frequentato tranne evidenti casi di incompatibilità.

In caso di parità dei requisiti, la precedenza è data dall'età dell'alunno obbligato.

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di accogliere o meno singole richieste provenienti dagli operatori sanitari e/o sociali del territorio, per particolari e motivate ragioni non comprese nei criteri sopraelencati.

1.2b Criteri formazione classi prime

Le classi prime vengono formate da apposite commissioni, costituite nell'ambito del Collegio Docenti, utilizzando i criteri elaborati ed approvati dal Consiglio di Istituto.

L'iter che porta alla definitiva formazione prevede

- Incontri tra docenti dei diversi ordini e compilazione condivisa di schede informative sulle capacità degli alunni
- A maggio gli alunni della Scuola dell'Infanzia si recano presso la scuola primaria per conoscere il nuovo ambiente guidati dai compagni più grandi e svolgono attività di laboratorio (Progetto "*Che cosa metto nella cartella*")
- A dicembre e a giugno, in occasione delle giornate di scuola aperta, gli alunni della scuola primaria si recano presso la scuola secondaria di primo grado per conoscere il nuovo ambiente guidati dai compagni più grandi. (Progetto Ponte che interessa la Primaria e la Secondaria).

Criteri per la Scuola primaria

- Classi equi-eterogenee, garantendo pari opportunità per tutti
- Distribuzione equilibrata di maschi e femmine
- Distribuzione equilibrata dei semestri di nascita degli alunni
- Distribuzione equilibrata degli stranieri
- Distribuzione equilibrata in base alle relazioni comportamentali delle maestre della scuola dell'infanzia
- Mantenimento di un compagno di riferimento della scuola dell'infanzia
- I fratelli gemelli vengono divisi salvo diversa segnalazione delle insegnanti

Criteri per la Scuola Secondaria di primo grado:

- Le classi con ragazzi DVA saranno meno numerose delle altre
- Distribuzione equilibrata degli stranieri
- Assegnazione di un ragazzino DVA a ciascuna sezione
- Distribuzione equilibrata in base alle relazioni comportamentali e di preparazione scolastica delle maestre della scuola primaria
- Mantenimento della stessa sezione in presenza di fratelli maggiori se ancora frequentanti la Scuola Secondaria.
- Gli alunni ripetenti dovranno ripetere la classe nello stesso corso, salvo diversa indicazione del Collegio dei Docenti.

1.2c Criteri inserimento alunni NAI (nuovi arrivati in Italia)

Nell'Istituto è in vigore il protocollo accoglienza per gli alunni neo arrivati in Italia ([allegato G](#)).

1.2d Criteri inserimento nuovi alunni

Si terranno presenti i seguenti criteri:

- Criterio numerico
- Presenza alunni con BES (DVA/DSA/stranieri)
- Criticità delle classi

[INDICE](#)

1.3 SERVIZI SCOLASTICI

Biblioteche

Nella scuola secondaria di I grado "Pirota" e nella scuola primaria "Gavazzi" è attivo un servizio di prestito libri gestito da un gruppo di genitori volontari.

Pre e post-scuola

Il servizio di pre-scuola (dalle 7.30) e di post-scuola (dalle 16.20 alle 18.00) è attivo solo nel plesso di via Agnesi; il servizio è gestito dal Comune di Desio.

Mensa

Il servizio mensa è attivo nella scuola dell'infanzia "Santa Maria", nella scuola primaria "Gavazzi" e nella scuola primaria "Agnesi" dove, secondo una tabella oraria, pranzano gli alunni sia della primaria sia della scuola secondaria.

Comitato genitori

Dal 1996 è attivo nell'Istituto, come supporto ai docenti, il Comitato Genitori "L'Albero delle Idee" che collabora nell'organizzazione delle feste ricorrenti e nelle varie manifestazioni.

Feste e manifestazioni

Nel corso dell'anno scolastico, le scuole dell'istituto organizzeranno:

- le giornate di scuola aperta,
- le feste ricorrenti in occasione del Natale, del Carnevale, di fine anno scolastico.
- Parteciperanno a manifestazioni e a iniziative proposte da associazioni e dall'ente territoriale.
- Parteciperanno ad altri momenti specifici da definirsi di volta in volta, in relazione alle proposte pervenute che costituiscano approfondimento della programmazione curriculare.

INDICE

1.4 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola, nelle figure del Dirigente Scolastico e dei docenti, **si impegna** ad attuare:

- modalità comunicative scuola / famiglia improntate alla chiarezza attraverso comunicazioni scritte tramite diario o libretto scolastico e circolari con tagliando di ricevuta, registro elettronico e colloqui con i genitori;
- modalità di comunicazione adulto / ragazzo improntate al rispetto reciproco, al confronto ed al dialogo costruttivo, con disponibilità all'ascolto e alla valorizzazione degli sforzi fatti;
- proposte di atteggiamenti e regole condivisibili dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado;
- carico di lavoro equilibrato e concordato tra i docenti, necessario per consolidare gli apprendimenti.

Dal canto suo la famiglia **si impegna** a:

- collaborare con i docenti nel perseguire la formazione del proprio figlio attraverso la disponibilità al colloquio e al confronto in relazione a possibili problematiche dei figli;
- manifestare fiducia e rispetto della professionalità del docente e del suo operato, supportando gli interventi educativi della scuola.

Le parti, consapevoli dell'importanza di un progetto educativo condiviso, si impegnano ad osservare i principi sopra esposti e a rispettare tutti i punti e la loro declinazione analitica contenuta nell'allegato "Patto Regolativo" da considerare parte integrante del presente documento.

INDICE

1.5 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Via Agnesi, in data 30 giugno 2015, ha adottato il *Regolamento di Istituto*, consultabile nell'[allegato A](#), in cui vengono declinati dettagliatamente i doveri e i diritti di tutte le componenti della scuola

(Organi Collegiali, Docenti, Personale Amministrativo, Alunni e Genitori), per creare e garantire un'atmosfera di collaborazione costruttiva e responsabile.

INDICE

1.6 SICUREZZA

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

SOGGETTI	ACRONIMI	NOMINATIVI
Datore di lavoro o dirigente	DdL	DIRIGENTE SCOLASTICO
Preposto		DSGA: per il personale ATA OGNI DOCENTE per i propri alunni
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	RSPP	Responsabile esterno
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (designato dai lavoratori)	RLS	NOMINATO dall'assemblea dei lavoratori o dalla RSU dell'istituto
Addetto al Servizio Prevenzione Protezione	ASPP	Funzione strumentale
Servizio di Prevenzione e Protezione	SPP	Squadre Antincendio e Primo Soccorso e referenti di plesso

Per quanto riguarda la formazione dei LAVORATORI, occorre far riferimento al D Lgs 81/2008 e all'accordo STATO-REGIONI del 21/12/2011-atto n°221, essi prevedono una formazione generale obbligatoria di 4 ore per tutti i lavoratori, una formazione specifica di 8 ore per chi si occupa di istruzione (rischio medio) e una formazione dedicata per le varie figure preposte.

1.6a Educazione alla sicurezza

Obiettivi

- Conoscere i possibili rischi presenti nel proprio contesto di vita.
- Riconoscere situazioni di pericolo.
- Imparare a riconoscere e controllare il panico in situazione d'emergenza.
- Riconoscere la segnaletica di pericolo, compresi i segnali acustici previsti dal "PIANO DI EMERGENZA INTERNO".
- Sapersi orientare nell'ambiente scolastico, conoscendo esattamente quali sono le vie di esodo, le uscite di sicurezza ed il luogo di ritrovo esterno.
- Conoscere e saper applicare le regole di comportamento adeguate ad affrontare una situazione di emergenza per la salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza personale.
- Sapere quali sono le posture più corrette da tenere nell'utilizzo degli strumenti multimediali.
- Conoscere quali possono essere gli interventi di primo soccorso attuabili nella scuola.

Azioni/Progetti

MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI VERIFICA

- Formazione all'emergenza con proiezioni di filmati o diapositive.
- Lettura commentata nelle classi delle norme di comportamento in caso di emergenza e delle misure di auto protezione individuali.
- Costruzione e/o riconoscimento di segnali di pericolo e di cartellonistica di sicurezza.
- Prove di riconoscimento dei suoni della campanella (suono intermittente: stato di allerta, suono continuo e prolungato: ordine di evacuazione).
- Simulazioni in classe di emergenza incendio o scossa di terremoto.
- Prove di evacuazione.

La **verifica** viene attuata con diverse modalità in base all'età degli utenti.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA: domande-stimolo e disegni da commentare.
2. SCUOLA PRIMARIA: disegni e cartelloni realizzati dagli alunni, domande a scelta multipla.
3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: test composti da domande a scelta multipla.
4. PERSONALE SCOLASTICO: test forniti dal RSPP.

FIGURE COINVOLTE:

- D.S., D.S.G.A. A.S.P.P., referenti di plesso e squadre d'emergenza, R.L.S.
- Personale scolastico

INDICE

1.7 RISORSE UMANE

1.7a Organico dell'autonomia

L'Istituto per attuare il piano dell'offerta formativa, in relazione alle richieste del territorio, e per realizzare iniziative di potenziamento e attività progettuali, ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi formativi, in ordine di priorità (L. 107/2015 art.1 comma 7):

- sviluppo delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese
- sviluppo delle competenze motorie
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni, attraverso la valorizzazione delle eccellenze ma soprattutto il potenziamento delle competenze di base

Si può presumibilmente ritenere che, nel prossimo triennio, sulla base della proiezione dell'organico per l'anno scolastico in corso, il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, considerando le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di coordinamento e di organizzazione, possa essere il seguente:

PERSONALE DOCENTE

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	

Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	6 +1 IRC	2	Si prevede il funzionamento di 3 sezioni a 40 ore settimanali- si ipotizza la presenza di due/ tre alunni DVA
	a.s. 2020-21: n.	6 +1IRC	2	Si prevede il funzionamento di 3 sezioni a 40 ore settimanali- si ipotizza la presenza di due/ tre alunni DVA
	a.s. 2021-22: n.	6+1IRC	2	Si prevede il funzionamento di 3 sezioni a 40 ore settimanali- si ipotizza la presenza di due/ tre alunni DVA
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	52+3 IRC	20	Si prevede il funzionamento di 25 sezioni a tempo normale. Si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA.
	a.s. 2020-21: n.	52+3 IRC	20	Si prevede il funzionamento di 25 sezioni a tempo normale. Si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA.
	a.s. 2021-22: n.	52+3 IRC	20	Si prevede il funzionamento di 25 sezioni a tempo normale. Si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione
lettere	18			Si prevede il funzionamento di 21 classi a 36 ore settimanali- si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA, molti con disabilità grave.
lingua straniera	5			
matematica	9			
scienze				
arte immagine	2			
tecnologia	2			
ed. fisica	2			
Musica	2			

IRC	1			
Sostegno	18 (+spezzoni residui)			
lettere lingua straniera matematica scienze		18 5 9		Si prevede il funzionamento di 21 classi a 36 ore settimanali- si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA, molti con disabilità grave.
arte immagine tecnologia		2 2		
ed. fisica Musica IRC		2 2 1		
Sostegno		18 (+spezzoni residui)		
lettere lingua straniera matematica scienze			18 5 9	Si prevede il funzionamento di 21 classi a 36 ore settimanali- si ipotizza la presenza di numerosi alunni DVA, molti con disabilità grave.
arte immagine tecnologia			2 2	

ed. fisica			2	
Musica			2	
IRC			1	
Sostegno			18	
			(+spezzoni residui)	

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posti comuni Primaria	4	Sviluppo delle competenze linguistiche Sviluppo delle competenze motorie Personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni, attraverso la valorizzazione delle eccellenze ma soprattutto il potenziamento delle competenze di base
Classe di concorso secondaria (A030)	1	sviluppo delle competenze motorie
Classe di concorso secondaria (AB25)	1	sviluppo delle competenze linguistiche

Le risorse dell'organico di potenziamento, in tal modo attribuite, saranno utilizzate per realizzare iniziative di potenziamento e attività progettuali in relazione alle richieste del territorio. *(Vedi paragrafi 2.3a pag. 31, 2.3b pag. 33 e 3.1a pag.44)*

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015:

Tipologia	n.
DSGA	1
Collaboratore scolastico	22
Assistente amministrativo	6

1.7b Piano della formazione inserire

Il piano della formazione del personale Docente è strettamente connesso al Piano di Miglioramento e comprende tutte le Attività di formazione da attuare nel corso del triennio 2019/ 2022. Si propone, in primo luogo, la valorizzazione delle risorse interne all'istituto per autoformazione.

In particolare, prevede:

- Formazione sul curricolo verticale, avvalendosi di relatori esterni
- Formazione sul cooperative learning, con relatori interni ed esterni
- Formazione sulla certificazione delle competenze, tenuta da relatori esterni
- Formazione sulla sicurezza (art 37/dlgs 81/08 e accordo stato regioni del 21/12/2011)

I tempi e le specifiche modalità sono indicate nel Piano di Miglioramento ([allegato B](#))

INDICE

1.8 RISORSE FINANZIARIE

Vedi Programma Annuale

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

2.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE

Obiettivi

- Potenziare l'apprendimento attraverso l'introduzione e il rinforzo di nuove metodologie: classi aperte, *cooperative learning*, didattica laboratoriale della matematica (prove INVALSI), *problem solving*.
- Promuovere attività finalizzate alla gestione delle emozioni, all'autocontrollo e alla creazione di un clima di apprendimento positivo.
- Garantire la continuità educativa e metodologico-didattica, attraverso il completamento del curriculum verticale, in modo da offrire un percorso formativo organico e coerente a ciascuno studente.
- Aggiornare i criteri comuni a tutto l'Istituto di valutazione delle competenze di base.
- Raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle diverse discipline e consolidare l'acquisizione delle competenze-chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006):

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

2.1a Curare l'ambiente di apprendimento

Indicatore RAV: Settore processi, Ambiente di apprendimento 4

Strategie metodologiche

Per rendere più efficace l'azione educativa e per facilitare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e formativi, la scuola ha individuato le seguenti linee metodologiche comuni:

- partire dal bagaglio culturale di ogni alunno, valorizzandolo e integrandolo;
- organizzare servizi funzionali al benessere dell'utenza in collaborazione con enti e associazioni territoriali;
- utilizzare una didattica laboratoriale, attiva e sperimentale nel rispetto dei contenuti di programma, con strumenti innovativi;
- favorire l'insorgere di domande per il gusto dell'approfondimento e della problematica dei temi affrontati;
- presentare gli argomenti con uno sguardo ampio, che faccia cogliere gli aspetti comuni delle discipline;
- variare il più possibile le modalità, gli strumenti e i materiali del lavoro in classe, per mantenere desta l'attenzione degli studenti e per offrire opportunità secondo i diversi stili cognitivi.

Programmazione

La programmazione è il metodo di lavoro che consente agli insegnanti di pianificare in maniera sistematica ed organica l'insieme delle attività educative e didattiche.

In particolare ha lo scopo di:

- coordinare le diverse attività scolastiche;
- analizzare le questioni di ordine emotivo, comportamentale e cognitivo specifici di ogni classe;
- definire ruoli, compiti e mansioni degli insegnanti coinvolti nella gestione comune delle classi.

Definire:

- la programmazione e l'organizzazione dei gruppi di apprendimento cognitivo;
- la programmazione delle unità di lavoro ad ogni livello;
- gli interventi e il recupero degli alunni in difficoltà;
- le attività per l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- gli obiettivi trasversali comuni;
- le attività, strategie e modalità di intervento in base alla situazione della classe;
- i traguardi formativi e le modalità di verifica e di valutazione.

A potenziamento degli obiettivi didattici l'Istituto prevede delle uscite didattiche e visite d'istruzione programmate sulla base dei seguenti criteri:

- scelta di mete geograficamente vicine per permettere agli alunni di esplorare e conoscere il "proprio" territorio e le opportunità che può offrire;
- attinenza tra la scelta delle mete e gli obiettivi didattici programmati;
- ridotto numero di visite d'istruzione per limitare l'impegno economico delle famiglie;
- uscite di plesso per rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e favorire la socializzazione (solo per Via Diaz considerato il ridotto numero di classi).

La progettazione investe le attività di tutti gli Organi Collegiali dell'Istituto.

Attualmente la programmazione è consultabile, nella sua interezza, nell'**allegato C**.

Per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti relativi al Piano dell'Offerta Formativa, nel corso del triennio saranno attive le seguenti commissioni, suscettibili di eventuali variazioni:

- Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Commissione accoglienza alunni stranieri

- Commissione continuità nel cui ambito viene svolto il Progetto Raccordo
- Commissione orientamento
- Referenti per la sicurezza
- Giornate di Scuola aperta
- Attività sportive
- Referenti di progetto (Bebras informatica, Kangourou matematica)
- Commissione PTOF
- Commissione per l'aggiornamento del Curricolo verticale
- Team dell'innovazione digitale

Annualmente il Collegio dei Docenti potrà prevedere l'aggiunta di Commissioni che si rendessero necessarie per l'attuazione della progettazione didattico-educativa.

Valutazione

Il Piano dell'Offerta Formativa è uno strumento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa ed assume responsabilità nei confronti dei risultati che produce. Diventa quindi fondamentale un momento di analisi e di controllo che permetta di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e obiettivi e i risultati conseguiti sul piano educativo.

La valutazione ha lo scopo fondamentale di tenere sotto controllo l'intero processo di apprendimento e, se necessario, di riequilibrarlo.

La valutazione analizza la situazione di partenza, evidenziata dalle prove d'ingresso e dalle verifiche a livello comportamentale e cognitivo.

Sono previste in seguito prove di verifiche periodiche che consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa delle compresenze.

Tali verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe, ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- questionari di tipo vero/falso, a risposta aperta, a scelta multipla, a completamento
- esercizi e prove graduate
- composizioni e relazioni scritte
- esposizioni, relazioni e descrizioni orali
- discussioni collettive

- osservazioni dirette sull'operatività e sulle abilità motorie.

Oltre al possesso delle abilità di base nelle diverse aree, essa terrà conto, inoltre, dei seguenti fattori:

- metodo di lavoro e di studio
- impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche
- livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici
- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto.
- personalità, caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza

Le prove scritte e orali saranno valutate utilizzando le modalità indicate in base al DPR 122/2009, mediante l'espressione in decimi dei giudizi valutativi.

Per quanto riguarda la **scuola primaria** la scala di valutazione verrà indicata dal 5 al 10, in seguito alle delibere n°12 e 13 del Collegio di Dipartimento del 15/10/15:

- dieci, obiettivo raggiunto con sicurezza
- nove, obiettivo pienamente raggiunto
- otto, obiettivo raggiunto
- sette, obiettivo raggiunto con qualche incertezza
- sei, obiettivo minimo raggiunto
- cinque, obiettivo non raggiunto

Per le classi prime la valutazione numerica verrà introdotta dal secondo quadrimestre.

La valutazione sarà numerica per tutte le verifiche.

Si registreranno le valutazioni relative alle verifiche in itinere e a quelle di fine quadrimestre.

Si procederà alla valutazione di prove scritte al termine dell'unità di apprendimento e a fine quadrimestre.

La valutazione delle educazioni viene intesa come una media di diversi lavori.

Le valutazioni relative alle interrogazioni orali dovranno essere almeno due a quadrimestre:

Il voto/valutazione sulla scheda a fine quadrimestre non è da intendersi come pura somma algebrica dei voti delle verifiche, poiché la valutazione di fine quadrimestre deve essere una valutazione di tipo formativo che deve tener conto delle conoscenze, degli obiettivi raggiunti, della maturazione personale e del percorso di apprendimento di ciascun alunno e di quanto programmato nel PEI e nel PDP.

Per la **scuola secondaria di primo grado** le prove scritte ed orali saranno valutate utilizzando la valutazione in decimi, secondo le modalità stabilite dal Collegio Docenti, vale a dire:

- dieci, se gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente
- nove /otto, se gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente
- sette, se gli obiettivi sono stati globalmente raggiunti
- sei, se gli obiettivi sono stati raggiunti in modo essenziale
- cinque, se gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti
- quattro, se gli obiettivi non sono stati raggiunti

La valutazione quadrimestrale finale di Religione Cattolica avverrà con l'utilizzo degli stessi indicatori degli anni precedenti, secondo quanto stabilito dalla normativa, ovvero: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

I criteri di valutazione saranno illustrati, comunque, dai singoli docenti agli alunni e ai genitori.

Tutti i risultati saranno comunicati alle famiglie tramite diario/libretto dell'allievo e riportati sul registro *on line*.

I giudizi globali di fine quadrimestre saranno stesi utilizzando una apposita griglia predisposta dal Collegio docenti.

È previsto un Esame di Stato alla fine della scuola secondaria di primo grado.

In allegato sono consultabili le griglie di valutazione del comportamento adottate nella scuola dell'infanzia (Allegato P), nella scuola primaria ([Allegato D](#)) e secondaria di I grado ([Allegato E](#))

Numero di voti minimi per materie scritte e orali per la Scuola Primaria e Secondaria.

ITALIANO – 4 prove scritte o orali

STORIA – 2 prove scritte o orali

GEOGRAFIA – 2 prove scritte o orali

MATEMATICA – 4 prove scritte o orali

SCIENZE – 2 prove scritte o orali

INGLESE – 3 prove scritte o orali

FRANCESE – 3 prove scritte o orali

TECNICA – 3 prove scritte o orali o pratiche

ARTE – 4 prove scritte o orali

MUSICA – 3 prove scritte o orali

SCIENZE MOTORIE – 2 prove pratiche

IRC – 2 prove scritte o orali

2.1b Potenziamento delle competenze di italiano

Indicatore RAV: Settore processi, Curricolo 3; Settore prove standardizzate: 5

L'Istituto partecipa ad una serie di progetti volti al potenziamento delle competenze di italiano nell'ottica di una continuità in verticale delle diverse attività come previsto nel Piano di Miglioramento.

Promozione alla lettura – incontri in biblioteca

Attività di approccio al libro e progressivo avvicinamento alla lettura dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi

- Arricchire il bagaglio esperienziale e potenziare la capacità espressivo-comunicativa
- Conoscere il mondo delle storie dedicate ai ragazzi
- Sapersi orientare in biblioteca
- Stimolare l'interesse, il piacere e la passione della lettura
- Approfondire tematiche di attualità
- Conoscere il mondo delle storie dedicate ai ragazzi

Si accolgono le proposte della Biblioteca Civica di Desio articolate come segue:

- Proposte di video-recensione (classi seconde e terze).

Destinatari: gli alunni delle classi seconde e terze.

Risorse: operatori della Biblioteca Civica di Desio e docenti di lettere

Screening dislessia

Scuola primaria

Obiettivi:

- Evidenziare fattori di rischio relativi ai disturbi specifici dell'apprendimento

Destinatari: alunni classi seconde

Risorse: operatori esterni

2.1c Potenziamento delle competenze delle lingue

Indicatore RAV: Settore processi, Curricolo 3

L'Istituto partecipa ad una serie di progetti volti al potenziamento delle competenze delle lingue nell'ottica di una continuità in verticale delle diverse attività come previsto nel Piano di Miglioramento.

Giochiamo con l'inglese

Scuola dell'Infanzia

Obiettivi

- Conoscere una cultura ed un popolo della comunità europea
- Avvicinarsi, attraverso il gioco, ad un idioma diverso
- Imparare alcune semplici costruzioni linguistiche in L2

Destinatari: bambini anni 5

Risorse: insegnanti di sezione con la specialista

Conversiamo in inglese

Scuola primaria

Obiettivi:

- Potenziare le abilità comunicative orali (speaking, listening)
- Educare all'apertura e stimolare l'interesse verso la cultura di altri Paesi

Destinatari: gli alunni delle classi che aderiscono al progetto

Risorse: docenti madrelingua esterni

Certificazione della lingua inglese: Key certification

Scuola Secondaria di primo grado

Corso linguistico pomeridiano facoltativo a pagamento tenuto da docenti madrelingua finalizzato alla certificazione linguistica Key.

OBIETTIVI: potenziare le 4 abilità linguistiche ossia lettura (Reading), comunicazione scritta (Writing) e comunicazione orale (Speaking).

Conseguimento (superando l'esame) della certificazione di livello linguistico A2 dell'Università di Cambridge: tale certificazione è riconosciuta a livello internazionale.

Destinatari: gli alunni delle classi terze che scelgono di parteciparvi

Risorse: Docenti madrelingua esterni

Potenziamento di lingua francese: Atelier

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi:

- Potenziare le abilità orali e la motivazione all'apprendimento della lingua attraverso attività coinvolgenti e stimolanti;
- Migliorare la pronuncia e la comprensione utilizzando contesti divertenti.

Destinatari: alunni scuola secondaria

Risorse: insegnanti di lingua francese

Finanziamenti: gratuito

Teatro/ Atelier a scuola in lingua francese

Scuola Secondaria di primo grado

Esperti madrelingua francese interverranno presso la nostra scuola per allestire dei laboratori linguistici di classe. Durante i laboratori gli alunni potranno approcciarsi alla lingua francese in modo ludico creativo.

Obiettivi

- Sviluppo ed approfondimento delle conoscenze culturali e delle competenze linguistiche
- Comprensione scritta e orale di un testo in lingua francese
- Offrire suggestioni e stimoli per invogliare alla lettura in lingua straniera
- Promuovere lo studio di una lingua straniera divertendosi
- Rafforzare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera
- Educare al rispetto per il plurilinguismo e per le lingue straniere
- Attuare un apprendimento attivo e collaborativo

Destinatari: alunni scuola secondaria

Risorse: insegnanti madrelingua francese

Finanziamenti: quota individuale di partecipazione

2.1d Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche

Indicatore RAV: Settore processi, Curricolo 3; Settore prove standardizzate: 5

L'Istituto partecipa ad una serie di progetti volti al potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche nell'ottica di una continuità in verticale delle diverse attività come previsto nel Piano di Miglioramento.

Kangourou della matematica (concorso)

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi:

- Aumentare la consapevolezza in merito alle conoscenze e abilità matematiche
- Sviluppare o accrescere competenze nella risoluzione di problemi
- Allenare gli alunni a rispondere a test in tempo limitato

Destinatari: alunni delle classi prime e seconde, partecipazione facoltativa

Risorse: Docenti di Matematica

Finanziamenti: quota individuale di partecipazione

Scatti di scienza: l'emozione di un'immagine

Progetto-concorso sulla fotografia e sul video scientifico proposto da Scienza Under 18 + Dipartimento di Fisica di Milano.

Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi:

- Stimolare la percezione delle realtà scientifiche esistenti intorno a noi, osservando con occhio nuovo oggetti, esperimenti, situazioni, ambienti
- Riflettere sui processi cognitivi si possono innescare producendo uno scatto di scienza o guardando una fotografia o un video
- Creare una connessione tra una foto o un filmato di carattere scientifico e il suo valore emotivo ed espressivo

Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze, partecipazione facoltativa

Risorse: Docenti di Matematica

2.1e Potenziamento delle competenze culturali (lingua inglese/scienze motorie)

Indicatore RAV: Settore processi, Curricolo 3

L'Istituto partecipa ad una serie di progetti volti al potenziamento delle competenze culturali, nell'ottica di una continuità in verticale delle diverse attività come previsto nel Piano di Miglioramento.

Potenziamento lingua inglese (organico del potenziamento)

Scuola secondaria di I grado

Obiettivi:

- coinvolgere e supportare i ragazzi con difficoltà cognitive, attentive e relazionali
- motivare gli studenti con un approccio laboratoriale a piccoli gruppi
- suscitare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con i compagni.

Destinatari: alunni classi terze

Risorse: docente organico del potenziamento e docenti di inglese

Potenziamento di attività motoria (organico del potenziamento)

Scuola primaria (plesso Agnesi)

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella Scuola Primaria l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona, infatti aiuta il bambino a crescere e a formare una personalità la più evoluta possibile.

L'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali.

Finalità e obiettivi

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Potenziare le capacità espressive e la propria identità personale e corporea.
- Controllare le emozioni e l'affettività in maniera adeguata all'età.
- Costruire abilità e schemi motori generali e specifici utili ad una crescita sana ed armonica del bambino.

1-IL CORPO E IL MOVIMENTO

Capacità di conoscere e prendere coscienza del sé corporeo.

Orientarsi all'interno di spazi liberi e circoscritti.

Controllare le emozioni e l'affettività in maniera adeguata all'età.

Costruire abilità e schemi motori generali e specifici utili ad una crescita sana ed armonica del bambino.

2- IL SE E L'ALTRO

Rispettare ed aiutare gli altri, lavorare in gruppo condividendo regole di azione.

Conoscenza del carattere proprio e dei compagni: vivere il piacere di "fare" e di "stare" con gli altri.

Riconoscimento del gruppo, partecipazione interattiva con lo stesso nel rispetto delle regole dello stare insieme, accettazione degli altri e della diversità: riconoscere l'importanza delle individualità, delle capacità e dei limiti propri e degli altri.

3- CONOSCENZA DEL MONDO

Capacità di rapportarsi con l'ambiente circostante interiorizzando i principali concetti spazio-temporali.

Sviluppo delle capacità percettive.

Rappresentare esperienze motorie.

Destinatari: classi seconde via Agnesi

Risorse: docente dell'organico del potenziamento

Avvio alla pratica dell'atletica leggera

Scuola secondaria di primo grado

La pratica dell'Atletica Leggera crea nei giovani allievi la consapevolezza dei limiti personali e sviluppa l'impegno ad una corretta ricerca di metodi, tecniche d'esecuzione e strategie per il miglioramento degli stessi.

Tali attività, realizzate in un sano confronto attraverso semplici forme competitive fra gli alunni coetanei, induce a chiarire che l'agonismo inteso come impegno a dare il meglio di se stessi nel confronto con gli altri, rientra nella logica dell'educazione e perciò della scuola.

Obiettivi

- Miglioramento del potenziamento fisiologico, consolidamento degli schemi motori di base e dell'avviamento alla pratica sportiva
- Acquisire le tecniche di ogni singola disciplina dell'atletica leggera

Destinatari: alunni delle classi seconde

Risorse: docente dell'organico del potenziamento e docenti di scienze motorie

Gare di atletica leggera

Scuola secondaria di primo grado

Obiettivi

- Progettare e gestire esercitazioni che sviluppino le proprie capacità motorie
- Affrontare una competizione sportiva
- Valutare i propri risultati e riprogrammare l'attività in base ad essi
- Collaborare con i compagni ed i giudici di gara

Destinatari: tutti gli alunni

Risorse: docente dell'organico del potenziamento e i docenti del consiglio di classe

INDICE

2.2 PROMOZIONE DELLE ABILITÀ TECNICO APPLICATIVE

Obiettivi

- Favorire l'utilizzo critico e responsabile dei media, delle nuove tecnologie, dei social network
- Valorizzare le potenzialità degli strumenti digitali nell'ambito dell'apprendimento e sollecitarne l'uso autonomo e consapevole.

2.2a Alfabetizzazione arti tecniche/media immagini

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Le ordinarie attività didattiche sono spesso gestite attraverso l'uso di programmi informatici, soprattutto del pacchetto Office, e di strumenti multimediali quali la LIM. In particolare, i docenti di matematica avviano all'uso di Excel tra il secondo e il terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado; il PPT e altri programmi di presentazione vengono approfonditi soprattutto in terza.

In alcune classi si usa inoltre la piattaforma di *e-learning* sociale Edmodo, canale attraverso cui professori, studenti e genitori si incontrano nel tentativo di ampliare e approfondire il modo tradizionale di fare scuola.

La Scuola secondaria di primo grado partecipa inoltre al seguente progetto volto al potenziamento delle competenze informatiche.

Bebras dell'informatica (concorso)

Obiettivi:

- Stimolare gli alunni ad approfondire le loro conoscenze di Informatica di base, autonomamente o sotto la guida dell'insegnante

- Sviluppare o accrescere competenze nella risoluzione di problemi
- Allenare gli alunni a rispondere a test in tempo limitato

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze, partecipazione facoltativa

Risorse: Docenti di Matematica

2.2b Competenze digitali e metodologie laboratoriali in particolare: utilizzo critico social network

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Europe code week e programma il futuro

Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria

Obiettivi:

- Formare gli alunni ad un uso consapevole del pensiero computazionale.
- Condividere strumenti e metodologie con gli insegnanti delle classi.

Destinatari: alunni delle classi che aderiscono al progetto

- *Risorse:* Insegnanti di classe

INDICE

2.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA

Obiettivi

- Aiutare l'alunno a inserirsi nel contesto sociale in modo responsabile, attivo e propositivo.
- Favorire la conoscenza di sé come persona, nella consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e limiti, e del proprio ruolo nella realtà sociale.
- Educare al riconoscimento, all'espressione e alla gestione delle diverse emozioni proprie e altrui.

2.3a Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Percorso coop sull'alimentazione

Scuola dell'Infanzia

Sale, zucchero e cannella - Percorso alla scoperta dei sapori per i bambini di 4 anni

La storia dell'orto - Percorso alla scoperta della verdura nelle diverse stagioni per i bambini dei 5 anni

Obiettivi

- Avvicinare i bambini al mondo del cibo, stimolandone la curiosità
- Apprendere, attraverso giochi e racconti di fiabe, le caratteristiche nutrizionali di alcuni cibi

Destinatari: bambini di 4 anni e 5 anni

Risorse: operatori Coop

Psicomotricità

Scuola dell'infanzia

Obiettivi

- Riconoscere il corpo nella sua globalità
- Usare il proprio corpo per esprimersi
- Controllare gli schemi motori
- Eseguire semplici percorsi con diversi schemi motori di base
- Muoversi intenzionalmente nello spazio
- Possedere una buona coordinazione dinamica generale
- Promuovere l'equilibrio e la coordinazione dinamica e statica
- Stimolare l'uso creativo del materiale

Destinatari: tutti i bambini della scuola dell'infanzia

Risorse: insegnanti di classe, specialista, operatori Tiki Taka (Aurora calcio Desio)

Scuola Primaria

Obiettivi

- Favorire lo sviluppo delle abilità senso percettive e motorie
- Promuovere l'espressività corporea individuando eventuali problematiche d'inibizione
- Favorire la strutturazione dello schema corporeo
- Promuovere il controllo dell'aggressività ed impulsività
- Incrementare la capacità attentiva
- Promuovere le tappe principali della socializzazione
- Facilitare l'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo attraverso una presa di coscienza della:
- Spazialità, temporalità e competenza dell'atto prassico.

Destinatari: classi prime e seconde via Diaz, prime Agnesi

Risorse: insegnanti di classe, specialista, operatori TiKi Taka (Aurora calcio Desio)

Progetto Volley e progetto BIM BUM BASKET

Scuola Primaria

Obiettivi:

- Proporre esperienze di "gioco sport" per il passaggio dalle attività ludico motorie semplici ad attività di livello motorio pre sportivo e sportivo per porre le basi per una corretta attività sportiva
- Introdurre le prime basi della tecnica e della dinamica del gioco della pallavolo e del basket: le regole del gioco

Le attività proposte per essere funzionali e influire su tutte le dimensioni della personalità, saranno proposte in forma ludica, variata, polivalente e partecipata.

Destinatari: Bim bum Basket classi prime, seconde e terze, Volley classi terze, quarte, quinte

Risorse: Società sportive (Desio Volley, Easy Volley, Aurora Desio)

Meda Calcio Femminile

Scuola primaria

Progetto di psicomotricità offerto dalla società Meda Calcio Femminile

Obiettivi:

- *Conoscenza e percezione del proprio corpo*
- *sviluppo degli schi motori di base*
- *educazione e sviluppo delle capacità motorie*
- *coordinazione e dinamica generale*
- *orientamento del proprio corpo nello spazio-tempo*
- *comprensione dei significati sociali e culturali del gioco e dello sport attraverso le esperienze vissute*
- *educazione all'agonismo*
- *momento di confronto sportivo*

Destinatari: Classi prime Agnesi; prima e seconda Diaz.

Risorse: esperti esterni

Finanziamento: gratuito

Nuoto

Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi

- Miglioramento e aggiustamento dello schema corporeo mediante esperienze di acquaticità
- Equilibrio psico-fisico-motorio
- Ambientamento e acquisizione di un sicuro galleggiamento
- Coordinazione, respirazione e prevenzione di paramorfismi

Destinatari: gli alunni delle classi prime

Risorse: docenti di scienze motorie. Attività che si svolge presso la piscina comunale di Desio

Tornei scolastici

Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi

- Rispettare i compagni
- Rispettare le regole

Destinatari: gli alunni delle classi prime, seconde, terze

Risorse: docenti di scienze motorie

La scuola sul ghiaccio. Potenziamento dell'attività sportiva attraverso corsi di pattinaggio

Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi

- Introduzione a basso costo al pattinaggio sul ghiaccio (corsi di pattinaggio a più livelli)
- Sviluppo della coordinazione e dell'equilibrio psico-fisico-motorio
- Sfida alle proprie paure e insicurezze
- Valutare i propri risultati e riprogrammare l'attività in base ad essi

Destinatari: gli alunni delle classi seconde

Risorse: docenti del Consiglio di Classe con Associazione "Club del ghiaccio", iscritta alla Federazione Italiana Sport Ghiaccio e al Coni, che allestisce un tendone del ghiaccio nell'adiacente zona del campo sportivo.

Finanziamenti: quota individuale di partecipazione

Corso di arrampicata presso Liceo delle Scienze Applicate Fermi

Il progetto si propone l'obiettivo di far conoscere e comprendere gli aspetti fondamentali dell'attività di arrampicata indoor, permettendo lo sviluppo delle relative capacità di coordinazione oculo-manuale, di controllo e adattamento motorio.

Destinatari: gli alunni delle classi terze

2.3b Promozione delle competenze per la salute e la sicurezza

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Scuola dell'infanzia

Progetto prevenzione igiene orale

Obiettivi

- acquisire un atteggiamento corretto nei confronti dell'igiene orale
- conoscere le modalità corrette per mantenere i denti sani e la funzione dello spazzolino per un suo uso corretto
- promuovere la prevenzione di patologie orali

Destinatari: tutti i bambini 3-4-5 anni

Risorse: specialista esterno

Finanziamenti: gratuito

Educazione stradale

Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi

- Educare alla sicurezza stradale
- Fornire informazioni sulla segnaletica, sull'inquinamento e sul corretto comportamento stradale di pedoni e di ciclisti.

Destinatari: gli alunni delle classi prime.

Risorse: operatori del Consorzio Autoscuole Groane

2.3c Promozione di comportamenti responsabili

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

Percorso sulla scoperta delle emozioni

Scuola dell'infanzia

Progetto emozioni

Obiettivi

- Consolidare la strutturazione del gruppo
- Favorire lo sviluppo del pensiero simbolico
- Aiutare i bambini a verbalizzare le paure
- Introdurre il concetto di consapevolezza di sé
- Riconoscere le proprie emozioni

Destinatari: sezioni giallo, blu rosso della scuola dell'Infanzia Santa Maria

Risorse: insegnanti di classe e psicologhe

Scuola Primaria

Abitare le emozioni

Obiettivi

- sensibilizzare i bambini sui temi dell'accoglienza, della diversità, anche multiculturale, della promozione di una cultura della collaborazione e del sostegno reciproco
- migliorare le dinamiche relazionali degli alunni
- prevenire il fenomeno del bullismo
- educare alla legalità

Destinatari: classi terze, quarte e quinte di via Agnesi e via Diaz

Risorse: intervento degli operatori sociali in accordo con Assessorato pubblica istruzione del comune di Desio

Animali Uomo e ambiente: una storia di reciproco rispetto

Scuola secondaria di I grado

Obiettivi

- Porre le basi per costruire un senso di responsabilità civile e di rispetto verso gli animali
- Far conoscere ai ragazzi il mondo del volontariato

Destinatari: classi prime e seconde

Risorse: operatori dell'associazione e cineforum.

2.3d Cittadinanza e legalità – competenze di cittadinanza attiva

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, competenze chiave 3

L'Istituto si propone di incrementare il numero di progetti e attività afferenti agli obiettivi di convivenza civile per promuovere nell'alunno la capacità di vivere il contesto sociale in modo responsabile, attivo e propositivo e migliorare nell'utenza la percezione della situazione educativa dell'Istituto, come previsto nel Piano di Miglioramento.

- ✓ **Un museo a scuola**
- ✓ **Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia**

Scuola primaria Diaz

Premessa

Il progetto si inserisce in un contesto più ampio, finalizzato alla volontà di ricostruire la storia della scuola "Gavazzi" per tutelarne il patrimonio storicoculturale.

Il percorso è nato con l'iniziativa "Noi ricordiamo:80 anni della scuola "Gavazzi" e prosegue con l'adesione al progetto "Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia" che ci ha visti impegnati nell'adozione dell'Archivio storico della scuola e continua con altre attività messe in cantiere per procedere all'inventariazione del materiale dell'Archivio. L'intento è di creare un museo a scuola, cioè un luogo di raccolta e di documentazione inclusivo; un luogo dove poter osservare, scoprire, conoscere e riconoscersi. Il percorso prevede un confronto continuo tra passato, presente e futuro all'interno di un contesto scolastico multietnico e multiculturale.

Il progetto verrà attuato durante le ore di alternativa IRC, ma parte del percorso verrà proposto anche agli altri alunni delle classi durante le ore di storia.

Destinatari

Alunni del plesso "G. Gavazzi" che non si avvalgono dell'insegnamento di IRC.

Finalità:

- educare alla tutela del patrimonio culturale locale;
- fare memoria del passato;

- conservare e comunicare la memoria;
- creare un museo inteso come luogo della memoria collettiva della comunità e "patrimonio" condiviso;
- preservare il patrimonio scolastico;
- costruire un'identità collettiva a partire dalle tracce del passato;
- rafforzare l'adesione alla storia locale;
- apertura al territorio.

Obiettivi educativi:

- sviluppare la capacità di fare ricerca;
- riflettere sulle differenze tra presente e passato;
- analizzare i segni del passato;
- imparare "facendo", attraverso attività di tipo laboratoriale;
- sviluppare lo spirito critico e la curiosità.

Obiettivi didattici:

- sviluppare competenze in campo linguistico;
- acquisire competenze in ambito storico;
- sviluppare competenze trasversali.

Aree disciplinari coinvolte:

- lingua italiana;
- storia;
- geografia;
- educazione all'immagine;
- tecnologia.

Strategia-strumenti:

- attività di tipo laboratoriale;
- uso e analisi di fonti di diverso tipo (materiali, iconografiche, scritte, orali).

Educazione alla Cittadinanza

Scuola primaria

Percorsi individuali di identificazione nella collettività eterogenea del gruppo. Riconoscersi per riconoscere.

Laboratorio artistico La Spiga: laboratorio pratico di cooperazione che nasce con l'intento di permettere all'individuo che vi parteciperà, la possibilità di sperimentare tutta la dimensione del fare del creare dell'inventare in un contesto diverso da quello didattico. Uno spazio dove la persona è libera di esprimersi e di raccontarsi attraverso la propria creatività in relazione con gli altri.

Obiettivi

- Valorizzare la diversità
- Vivere momenti di socializzanti da entrambe le parti dando la possibilità di sperimentarsi in attività mai provate
- Trovare nella finalità del progetto un canale di espressione alternativo dove sviluppare la propria inventiva e la propria creatività a livello individuale ed in coesione con un gruppo aperto

Destinatari: Classe quinte Via Agnesi

Risorse: operatori della Cooperativa sociale "La Spiga"

Cineforum

Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto, organizzato a moduli, prevede la lettura di un libro, la visione di 2 o più film, la discussione guidata da un insegnante, lavori di produzione scritta e altre attività a scelta sulle seguenti tematiche proposte a classi parallele:

Obiettivi

- Costruire un senso di responsabilità civile improntato sul dialogo e sulla conoscenza.
- Educare al rifiuto della violenza, all'accoglienza, all'integrazione delle diverse culture.

Destinatari: tutti gli alunni

Risorse: Docenti del consiglio di classe

Giornata della memoria

Scuola Secondaria di Primo grado

Obiettivi:

- Perpetrare la memoria storica della Shoah
- Offrire una percezione degli orrori della guerra e dello sterminio
- Educazione alla pace e al rispetto dell'altro
- Stimolare alla difesa dei diritti dell'uomo e della giustizia per tutti.

Destinatari: gli alunni delle classi terze

Risorse: docenti di lettere

Per visionare i progetti annuali vedi [ALLEGATO O](#)
[INDICE](#)

3. QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

3.1 INCLUSIONE

Indicatore RAV: Settore processi, inclusione e differenziazione 6

A partire dalla Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e dalla successiva Circolare Ministeriale dell'8 Marzo 2013, all'interno delle scuole si è iniziato a parlare di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed è stato introdotto l'importante concetto di INCLUSIONE che ha sostituito quello precedente di integrazione.

Presupposto fondamentale per una scuola inclusiva è la presa di coscienza verso una società sempre più sfaccettata e variegata, di fronte alla quale il corpo docente deve rispondere, quotidianamente e nella giusta misura, ai bisogni di ciascun alunno. Inclusione, del resto, significa riconoscere e valorizzare le differenze proponendo un'offerta formativa il più possibile aperta, variegata e flessibile, capace di rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

La normativa parte dal presupposto che, a scuola, l'area dello svantaggio è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Ogni classe infatti, è una realtà complessa all'interno della quale si possono trovare alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per molteplici ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

In questa grande area dei BES sono comprese tre sotto-categorie: disabilità; disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il nostro Istituto riserva a ciascuna di esse un'attenzione particolare attraverso l'istituzione di due figure referenti: una Funzione Strumentale CONTINUITA' EDUCATIVA per la scuola dell'Infanzia e le scuole Primarie d'Istituto ed una Funzione Strumentale Continuità invece per la scuola Secondaria di primo grado Pirota.

Il nostro Istituto accetta e promuove la figura dei Referenti CONTINUITA' EDUCATIVA con lo scopo di creare, giorno dopo giorno, una scuola sempre più inclusiva e sensibilizzare alunni, docenti e genitori per la costruzione quotidiana e per lo sviluppo concreto di questa realtà.

I Referenti svolgono le loro funzioni all'interno dei diversi ordini di scuola, attraverso l'adempimento dei seguenti compiti:

- Diffondono la cultura dell'inclusione, promuovendo attività di sensibilizzazione e di riflessione didattica-pedagogica per coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo d'inclusione;
- Condividono con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FS impegni e responsabilità per sostenere il processo d'inclusione degli studenti con bisogni speciali;
- Mettono le loro conoscenze e competenze a disposizione dei docenti e offrono consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali;
- Prendono contatti con gli Enti del territorio (UONPIA);
- Sottopongono a revisione i modelli PEI e PDP;
- Partecipano al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) d'Istituto che si riunisce diverse volte nel corso dell'anno scolastico e che ha tra le sue funzioni quella di elaborare, entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusività.

Il regolamento ([allegato H](#)) permette di conoscere la composizione e le competenze del GLI.

[Allegato F](#): Protocollo Accoglienza alunni DSA

[Allegato G](#): Protocollo Accoglienza alunni con background migratorio

[Allegato I](#): PAI 2018/19

PROTOCOLLO DVA in fase di elaborazione (pronto per giugno 2019)

3.1a SPAZIO EDUCATIVO

PROGETTO SPAZIO EDUCATIVO

*"Ogni bambino è speciale. I bambini sono come farfalle al vento...
Alcuni possono volare più di altri,*

*ma ognuno vola nel modo migliore che gli è possibile.
Ognuno è diverso, ognuno è speciale, ognuno è bello e unico!”*

Partendo da questa convinzione è stato avviato, nell'anno scolastico 2016-2017, il progetto Spazio Educativo, dietro l'iniziale supervisione (finanziata dal Comune a tutti gli Istituti Comprensivi di Desio) della Dottoressa Stefania Barbaro (psicopedagogista).

La convinzione che ci muove è quella secondo la quale, tutti i percorsi di inclusione della disabilità, possono diventare strumento di apprendimento per ogni bambino perché la disabilità può essere risorsa che fa crescere grandi e piccini!

Le finalità, gli obiettivi, le caratteristiche più specifiche del progetto sono state riassunte dalle insegnanti facenti parte la commissione Spazio Educativo in queste brevi LINEE GUIDA.

FINALITA'

Il progetto prende avvio dall'esigenza di dare una forma sempre più concreta al concetto di inclusione così come viene da tempo pensato e agito nel nostro Istituto Comprensivo, al fine di:

- sostenere lo sviluppo armonico degli alunni attraverso l'esercizio del diritto allo studio in un contesto scolastico adeguato alle relative problematiche;
- sostenere l'istituzione scolastica nell'integrazione e inserimento dei bambini/ragazzi, con interventi strutturali e strumentali integrati dal Servizio Pubblica Istruzione e dal Servizio Sociale;
- sostenere, attraverso l'integrazione di competenze diverse, l'inclusione tramite supporti educativi e metodologici innovativi che favoriscano lo sviluppo e l'apprendimento in un contesto di reale partecipazione scolastica e sociale;
- sostenere le famiglie in questo percorso costruendo per loro e con loro un progetto che aiuti a pensare il futuro dei loro figli.

-

UTENZA

Il progetto si rivolge prevalentemente, ma non solo, ad alunni in situazione di disabilità complessa o ad alunni che comunque non potrebbero trarre vantaggio con il solo inserimento nella classe e con il solo sostegno statale, ma che necessitano di interventi educativi integrati a quelli scolastici.

L'esperienza dell'inclusione nelle classi è inoltre occasione per tutti i bambini/ragazzi di vivere a contatto con la diversità in un contesto naturale: la scuola.

CARATTERISTICHE PEDAGOGICHE DEL PROGETTO

Lo Spazio Educativo ha lo scopo di offrire alla scuola strumenti diversi per sostenere e sviluppare le potenzialità di alunni in situazioni di disabilità, anche grave e, parallelamente, essere luogo di incontro e apprendimento con il gruppo dei pari dove il "fare" insieme è occasione di crescita per tutti, uno strumento della scuola e per la scuola. Lo spazio educativo è anche un'occasione di apertura verso le opportunità offerte dalle risorse del territorio.

LUOGO

Viene utilizzato il luogo "spazio educativo" creato appositamente nel plesso di Via Agnesi, nell'eventualità, spazi strutturati per supportare la progettualità inclusiva.

I bambini frequentano la loro classe e lo Spazio Educativo seguendo un piano di intervento concordato e condiviso dalle insegnanti di classe, dagli educatori comunali, dagli esperti che seguono la situazione specifica dell'alunno e dalla famiglia.

PERSONALE SPAZIO EDUCATIVO

Collaborano alla realizzazione del progetto Spazio Educativo le seguenti figure operanti nella scuola:

- *Insegnanti di classe e di sostegno*

La figura del docente assume sempre di più oggi un ruolo innovativo che va oltre il vecchio ruolo del docente che dà semplici "informazioni".

Il nuovo ruolo si trasforma da depositario assoluto del sapere a guida propositiva affinché l'alunno sia costruttore attivo di conoscenza.

In quanto educatore, egli è chiamato a promuovere la "formazione integrale dell'uomo" che comprende lo sviluppo di tutte le facoltà dell'alunno e la sua preparazione alla vita.

La sua opera educativa tanto più sarà efficace, quanto più sarà realizzata in "équipe" con gli altri colleghi, in stretto rapporto con chi collabora a qualsiasi titolo nella scuola, con i genitori e con tutte le realtà presenti nel territorio.

Il docente inclusivo ha la responsabilità, non solo, di far apprendere, ma, soprattutto, di sviluppare e promuovere nei ragazzi relazioni significative, insieme ad abilità, conoscenze e competenze che possano contribuire al miglioramento di se stessi e dei contesti di vita.

Pertanto, il docente nella sua attività di insegnamento inclusivo deve tenere conto delle specificità, delle potenzialità e dei bisogni di ciascun alunno al fine di promuoverne la formazione globale nell'ottica dello sviluppo del suo progetto di vita.

- ***Educatori professionali***

La figura dell'educatore professionale è complementare alle competenze degli insegnanti di sostegno e di sezione e favorisce, con interventi specifici, lo sviluppo delle potenzialità dei bambini in tutte le aree di intervento: nella programmazione di attività individuali, nella programmazione di classe, nell'attivazione delle risorse necessarie alle attività che saranno programmate, monitorate e verificate con l'intero team dei docenti di sezione.

La competenza specifica dell'educatore professionale viene utilizzata al fine di integrare gli obiettivi specificatamente scolastici con gli obiettivi educativi più generali ed adeguati alle esigenze dei bambini in un contesto di crescita e sviluppo.

Tutte le attività dell'educatore, pur con strumenti e tempi differenti da quelli della programmazione di sezione, seguiranno gli obiettivi educativi presenti nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) dei bambini, condiviso con le famiglie.

Nell'ambito del progetto di inclusione Spazio Educativo la figura dell'educatore si potrebbe inoltre spendere sul contesto scuola attraverso la creazione di laboratori estesi a tutte le sezioni del plesso. Con tale modalità si favorisce la conoscenza, l'approccio e la relazione dei bambini della scuola con i compagni disabili, creando opportuni momenti di condivisione, di interazione e di lavoro didattico nell'ambito della quotidianità. Ogni anno vengono così decisi i laboratori, tenendo conto della programmazione delle varie classi e delle specifiche esigenze degli alunni con disabilità.

- ***Personale ATA***

Il personale ATA collabora con le insegnanti e con gli educatori per il riordino e per la sorveglianza del luogo Spazio Educativo. Agisce in linea con le modalità educative e comunicative adottate dall'equipe.

- ***Psicopedagogista***

Il progetto Spazio Educativo ha come caratteristica principale l'integrazione di diverse competenze per sostenere lo sviluppo armonico dei bambini che necessitano di interventi diversi ed articolati per specifiche competenze. La necessità di mantenere una costante attenzione a tale complessità, che permetta, a tutti gli attori coinvolti, di esprimere consapevolmente la propria professionalità su obiettivi e percorsi chiari e condivisi, rimanda alla figura della psicopedagogista il compito di sostenere e vigilare su tale complessità, permettendo al progetto di mantenere la sua integrità.

La psicopedagoga si fa garante della realizzazione dell'inclusione, cioè del fatto che tutte le risorse messe a disposizione possano ricadere non solo sui bambini con disabilità, per i quali vengono originariamente attivate, ma anche sugli altri utenti della scuola, in modo da creare percorsi di educazione alla diversità e alla cura degli altri per tutti i bambini della scuola. Inoltre, la psicopedagoga si preoccupa anche di informare-formare sul campo gli adulti che intervengono nel processo educativo (insegnanti, educatori, genitori, collaboratori, altri esperti), in modo da creare le condizioni per un contesto accogliente e propositivo, ma anche professionalmente preparato a lavorare in maniera integrata e consapevole.

Il sapere psicopedagogico e quello esperienziale vengono così messi a disposizione della scuola e del territorio per, principalmente, supervisionare le attività dello spazio educativo e l'andamento del progetto.

La supervisione di questa figura è stata in questi anni garantita dal contributo economico del Comune e dalla collaborazione della Dirigente Scolastica.

ASPETTI METODOLOGICI

Le attività educative dell'intero progetto sono articolate sulla base di un'ipotesi di lavoro, ipotesi che prende forma dal contributo di tutti gli attori, le insegnanti di classe e gli insegnanti di sostegno, l'educatore e le figure specialistiche interne alla scuola e riferite ai bambini.

Il team di classe promuove la proposta per gli interventi nelle diverse aree (affettiva-relazionale, di comprensione e del linguaggio, dell'autonomia) definendo inoltre gli obiettivi generali. Le insegnanti di classe e di sostegno, con l'educatore, declinano le attività, sia di inserimento in classe che nello Spazio Educativo, in obiettivi specifici.

Le proposte partono dalla rilevazione, effettuata dalle singole docenti, dei bisogni dei propri alunni e si inseriscono all'interno della programmazione didattica delle varie classi. La programmazione delle attività inerenti lo Spazio Educativo può e deve variare in itinere.

Gli interventi/progetti vengono proposti alla commissione spazio educativo che li organizza tramite apposito calendario e ne tiene traccia storica.

TEMPI E MODALITA'

La commissione è costituita da docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, Funzioni Strumentali Inclusione. Si rinnova ad ogni inizio d'anno scolastico in base alle esigenze di condivisione e ampliamento del progetto.

Si riunisce, indicativamente, 3-4 volte l'anno per definire il piano di lavoro, confrontarsi sulle dinamiche e sulle problematiche dei singoli e dei gruppi classe, condividere le fatiche e i successi, continuare la formazione in itinere.

La progettazione della commissione si declina poi, nello specifico, negli incontri dei singoli team di classe/ interclasse, con la collaborazione degli educatori.

Le Funzioni Strumentali Inclusioni si impegnano a riferire il lavoro della Commissione alla Dirigente Scolastica, alla Vicepreside, alla Collaboratrice di plesso e al G.L.I. e fungono da raccordo con l'intero plesso di Via Agnesi.

VERIFICA

Al termine di ogni anno scolastico la commissione verifica la ricaduta dei progetti attuati a livello di plesso e si pone degli obiettivi da perseguire nell'anno scolastico successivo.

Nella valutazione del progetto si considerano il processo, gli apprendimenti disciplinari, trasversali, educativi e formativi. Il processo e gli apprendimenti si tengono costantemente sotto controllo durante la realizzazione delle varie fasi, perché sono gli elementi che aiutano a monitorare il cammino e indicano l'eventuale necessità di cambiare strada.

La commissione precisa inoltre che, lo Spazio Educativo è un progetto nato nella Scuola Primaria di Via Agnesi e che quindi esiste come luogo fisico in questo plesso ma abbraccia i principi dell'inclusione che da anni sono praticati nell'intero Istituto Comprensivo.

Nell'anno scolastico 2018-2019, il progetto, ormai consolidato, prevede una continua riflessione sulle modalità di programmazione, di intervento e di organizzazione della giornata scolastica dei ragazzi con disabilità e non solo. Tutte le classi del plesso di Via Agnesi hanno la possibilità di accedere a questo spazio. Le insegnanti scelgono quali attività svolgere in questo spazio e con quali modalità utilizzarlo (dall'intero gruppo classe, da un piccolo gruppo di alunni insieme al bambino con disabilità tramite lavoro di interclasse) nella convinzione che tutti i percorsi di integrazione della disabilità, possono diventare strumento di apprendimento per ogni bambino.

3.1b Progetto di iniziative didattiche individualizzate (organico di potenziamento)

Scuola primaria

I progetti di potenziamento realizzati nella Scuola Primaria, con la collaborazione dei docenti adibiti a tale funzione, hanno la finalità di integrare ed includere alunni DVA, DSA, con svantaggio socio economico e culturale, in particolare

quelli che incontrano difficoltà di apprendimento, di favorire una positiva esperienza scolastica, di aumentare la motivazione ad apprendere e la creatività, l'autostima personale e favorire una positiva esperienza relazionale.

Tali progetti si prefiggono inoltre di intervenire sulle potenzialità di ciascuno, consentirne il recupero, il consolidamento delle fondamentali abilità di base e l'approfondimento disciplinare.

Le attività sono prevalentemente di tipo espressivo e manipolativo, ma possono anche essere di tipo linguistico, su alcune tematiche sociali, esperienze concrete di carattere logico, matematico e scientifico (esperimenti scientifici), letture specifiche che approfondiscono alcuni argomenti e relative drammatizzazioni, interpretazioni fantastiche con movimenti del corpo e strumenti musicali di azioni, canzoni, situazioni.

Le metodologie utilizzate sono l'apprendimento cooperativo, dove attraverso lavori svolti in piccolo gruppo si sviluppano forme di cooperazione, di rispetto reciproco, socializzazione e trasferimento fra pari di conoscenze, abilità e competenze. Il tutoring ossia l'apprendimento tra pari attraverso lavori in coppia nei quali l'alunno più competente facilita l'apprendimento di quello meno competente.

La didattica laboratoriale ossia la creazione di laboratori nei quali gli alunni in piccolo gruppo sperimentano in situazione e costruiscono la sintesi tra il sapere e il saper fare aiutandosi reciprocamente.

Gli spazi utilizzati sono i corridoi, le aule di lavoro presenti nella scuola e lo spazio educativo.

I mezzi e gli strumenti variano a seconda del contenuto del progetto, possono essere libri specifici, immagini, schede predisposte dai docenti, giochi didattici, materiali strutturati e non, sussidi specifici, ricorso a tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi.

Le verifiche saranno articolate tra quelle in itinere e quella sommativa al termine dell'anno scolastico, l'ultima settimana di maggio, confrontando il livello finale rispetto a quello di partenza, evidenziando i miglioramenti e i punti di criticità.

3.1c Progetto di graduale inserimento degli alunni DVA nella scuola secondaria di primo grado (organico di potenziamento)

Lo scopo del progetto è quello di favorire un graduale e positivo approccio degli alunni DVA delle classi quinte del plesso di via Agnesi alla scuola media Pirotta attraverso delle attività di tipo laboratoriale

Obiettivi:

- l'accettazione graduale al cambiamento imposto dal passaggio di classe, la conoscenza e l'adattamento al nuovo ambiente
- stimolare la capacità di osservare, sviluppare il senso pratico dell'allievo e le sue capacità operative; incrementare gli interessi spontanei, l'autostima e la creatività dei ragazzi; educare gli alunni allo sviluppo del senso estetico e dell'armonia.

- per gli allievi delle classi della scuola secondaria la partecipazione al progetto favorirà una più consapevole accettazione della diversità.

Le attività saranno di tipo cooperativo, si realizzerà un progetto visibile anche dall'esterno che veda gli allievi protagonisti attivi:

- rielaborare creativamente materiali di uso comune
- manipolare
- costruire oggetti tridimensionali
- utilizzare i diversi tipi di tecniche pittoriche e grafiche

Destinatari: alunni di classi 5° del plesso di via Agnesi (DVA) e alunni delle classi 1° della scuola Pirotta

Risorse: docente dell'organico dell'autonomia e docenti di arte della scuola secondaria

INDICE

3.2 ORIENTAMENT

Indicatore RAV: Settore risultati scolastici, risultati a distanza 6

La scuola secondaria di primo grado "Pirotta" è orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizioni di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale tramite un processo formativo continuo, cui debbono concorrere unitariamente le varie strutture scolastiche e i vari aspetti dell'educazione. La possibilità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, pur senza rinunciare a sviluppare un progetto di vita personale, deriva anche dal consolidamento di una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza di sé (L. n°53/2003, D. Lgs. 59/2004)

Il percorso curricolare è finalizzato all'acquisizione da parte dei ragazzi degli strumenti necessari per imparare a conoscersi e a conoscere la realtà in cui vivono, ad orientarsi e a saper prendere decisioni circa il proprio futuro.

La scuola realizza varie iniziative di orientamento scolastico nel corso del triennio per informare ed aiutare i ragazzi a fare scelte motivate e consapevoli:

- Riconoscere e saper prendere coscienza delle proprie capacità e attitudini

- Analizzare le diverse possibilità formative dopo la terza classe
- Conoscere le possibilità occupazionali del futuro
- Fare scelte realistiche, tenendo conto delle proprie potenzialità e delle informazioni reperite

Come si realizza:

- Letture inerenti alla conoscenza di sé e del mondo attuale
- Somministrazione di test attitudinali
- Analisi dei piani di studio del secondo ciclo
- Analisi del materiale informativo delle scuole superiori
- Partecipazione al progetto "Insieme in rete"
- Stage di un giorno presso le scuole superiori
- Incontro con i genitori per un confronto e un consiglio sulla scelta del figlio.
-

A completamento del progetto, la scuola aderisce al progetto "DesiOrienta" promosso dal Comune, con interventi rivolti alle famiglie.

Obiettivi

- Analizzare le proprie attitudini, le proprie aspirazioni, i propri interessi
- Conoscere le possibilità formative e professionali dopo la terza media
- Ipotizzare il proprio itinerario formativo
- Fare scelte realistiche, tenendo conto delle informazioni ricevute
- Sperimentare la realtà scolastica degli istituti superiori (stage)

Modalità di verifica: schede attitudinali e di autovalutazione, definizione di aree di interesse, tabulazione dati, consiglio orientativo, verifica della coerenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, verifica della validità della scelta (dati di ritorno dopo il primo anno alle superiori).

Destinatari: gli alunni delle classi seconde e terze

Risorse: Docenti del nostro istituto e degli istituti superiori in rete che partecipano al progetto

[INDICE](#)

3.3 ISTRUZIONE A DOMICILIO

Per gli alunni che, per necessità determinate da particolari malattie, non possono frequentare in classe le lezioni, è prevista la scuola in ospedale e a domicilio.

Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Questa è la funzione fondamentale del docente in ospedale e a domicilio che, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e l'ospedale, hanno anche il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

L'Istituto ha, dunque, un progetto di scuola a domicilio, in alternanza con l'attività didattica garantita presso l'ospedale San Gerardo di Monza nei reparti di Day Hospital, Pediatria, Ematologia Pediatrica e Centro Trapianti, presso cui operano insegnanti statali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Ai bambini ricoverati viene offerto in ospedale un insegnamento individualizzato e concordato con gli insegnanti della scuola di appartenenza dei singoli alunni con una disponibilità di due insegnanti per la scuola primaria e quattro per la scuola secondaria di primo grado per le discipline di:

1. Italiano, storia e geografia
2. Matematica e scienze
3. Lingua straniera: inglese e francese.

Il servizio integrativo di istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale, riconoscendo ai minori malati – ove necessario - il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, seguita all'approvazione del Piano Sanitario 2002-2004, oggi, anche nei casi più gravi, si tende a rimandare a casa il bambino o il ragazzo, continuando a seguirlo in day-hospital per tutto il periodo della cura. In questi casi, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno 30 giorni può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti della scuola.

La procedura da osservare per l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare è la seguente:

1.i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato;

2. la scuola interessata elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;

3. il progetto viene approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel POF;

4. la richiesta, con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale;

5. l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie;

6. a seguito del nulla osta regionale è possibile iniziare l'attività di istruzione domiciliare.

INDICE

4. PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

4.1 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La città di Desio, uno dei primi paesi del sud Brianza, è posta in un territorio ad alta densità abitativa, ben servita, con diverse aziende medio- piccole ed imprese artigianali.

Negli ultimi anni ha risentito della crisi economica che ha investito il nostro Paese, ed importanti ripercussioni si sono evidenziate sia nel tessuto sociale che familiare.

Caratteristiche della comunità sociale e del territorio

Il nostro contesto sociale è caratterizzato da:

- coesistenza di tradizioni, culture e religioni diverse, tipiche di una società multietnica;
- elevato numero di genitori che lavorano
- buona partecipazione dei genitori alla vita scolastica

- presenza di nuclei familiari che vivono in situazioni di disagio socio-culturale ed economico
- difficoltà nei rapporti interpersonali

INDICE

4.2 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto per garantire l'adeguatezza alle esigenze di crescita di ciascuno, la varietà e la qualità delle attività educative, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni promuove l'interazione con il territorio attraverso:

- la partecipazione a Reti e Tavoli di lavoro,
- la realizzazione di attività progettuali proposte da associazioni ed enti territoriali,
- l'adesione a Protocolli di Intesa
- la collaborazione con le ASST, l'ATS Brianza, le famiglie e la comunità locale.

4.2.a Interazione progettuale educativa con l'ente locale

La scuola collabora con l'Amministrazione Comunale per iniziative, progetti, attività formative per consolidare e potenziare le competenze di vita (paragrafo 1.3). Inoltre, integra l'offerta formativa con varie iniziative di diversi enti del nostro territorio:

- **associazioni culturali:** biblioteca civica, Hub Desio
- **gruppi sportivi:** piscina Desio, Aurora Desio, Volley Desio
- **istituzioni:** polizia municipale, comune, ASST, vigili del fuoco.
- **Coop Lombardia**
- **Scuole superiori:** ITIS "Fermi", Liceo "Majorana"
- **Comune:** equipe socio-psicopedagogica con la finalità di coadiuvare la scuola nella promozione e nella cura del benessere personale e di gruppo dei ragazzi.

Progetto anti-dispersione

In collaborazione con il Co.De.Bri vengono proposti laboratori di meccanica, autoriparazioni, elettrotecnici, informatica e panificazione.

Destinatari: alunni delle classi prime e seconde con particolari bisogni.

L'adesione alle singole iniziative viene valutata di volta in volta, con riferimento alla programmazione didattica della scuola Secondaria di Primo grado e alla possibilità di usufruirne.

4.2.b Interazione con le famiglie

Sito di Istituto

Nella scuola è attivo il sito d'Istituto, dove l'utenza può conoscere la struttura, le attività, le comunicazioni e gli aggiornamenti riguardanti la vita dei diversi ordini di scuola.

L'indirizzo è www.ic-agnesidesio.edu.it

L'accoglienza iniziale

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori.

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza *open day* e incontri rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione alla classe prima dei diversi ordini di scuola. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa.

In tutti i plessi dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza dei bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia e si cerca di agevolare il passaggio agli ordini successivi.

L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio dell'allievo alla nuova realtà scolastica e favorirne un percorso graduale e positivo, promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali l'alunno stesso si muove ed interagisce.

Rapporti scuola e famiglia

Una scuola che si propone come servizio pubblico deve riconoscere le esigenze della propria utenza e sollecitarne e accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto educativo, condividendone responsabilità ed impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche;

- fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e relazionale;
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con disabilità, in situazione di svantaggio, disagio e difficoltà esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

Si ritiene che le assemblee di classe rispondano alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto culturale e siano il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria per:

- raccogliere tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino anche al di fuori del contesto scolastico;
- comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno;
- costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- arricchire le esperienze dell'alunno.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita mediante:

- diario, libretto scolastico e consultazione del registro elettronico;
- colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati;
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il gruppo docente o con i singoli insegnanti;
- colloqui individuali su richiesta dei docenti, ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza;
- assemblee di classe per discutere collegialmente dell'andamento dei singoli gruppi classe.

Si auspica che le famiglie si impegnino a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso e di Istituto;
- tenersi informate riguardo alle iniziative della scuola, contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare affinché a casa e a scuola il bambino/ragazzo adotti atteggiamenti educativi coerenti.

Le modalità di incontro tra docenti, genitori e rappresentanti dei genitori, sono cadenzate in modo differente tra i tre gradi delle scuole dell'Istituto e programmate al fine di ottenere la continuità di dialogo e confronto tra gli insegnanti e le famiglie degli alunni.

Si suddividono in:

- incontri genitori alunni nuovi iscritti;
- assemblee di classe (la prima dedicata all'elezione del rappresentante dei genitori);
- consigli di intersezione (scuola dell'infanzia);
- consigli di interclasse (scuola primaria);
- consigli di classe (scuola secondaria di primo grado);
- colloqui individuali.

Per ulteriori chiarimenti si fa riferimento al Regolamento di Istituto (Allegato A)

4.2.c Interazione progettuale con ASST

I Docenti dell'Istituto si rivolgono alle ASST locali per segnalare all'UONPIA i casi di alunni in difficoltà.

La struttura esamina i diversi casi: dopo aver provveduto a somministrare i test appositi, comunica gli esiti in forma assolutamente riservata alla famiglia ed alla scuola.

I casi riconosciuti vengono presi in carico dagli operatori UONPIA. Gli insegnanti si incontrano periodicamente con gli specialisti che si occupano dei singoli studenti per confrontarsi rispetto alle modalità di intervento e all'andamento educativo didattico dell'alunno.

Interazione enti privati

Le famiglie possono scegliere di rivolgersi ad enti privati o convenzionati per le procedure di certificazione riferite a BES, DSA o DVA presenti nel territorio.

4.2.d Partecipazione a reti territoriali anche di scopo

L'Istituto aderisce alle seguenti reti:

1. Rete di Ambito con gli Istituti della provincia Monza e Brianza e ad accordi di rete con finalità specifiche proposti dalla rete generale (Formazione, Aggiornamento, Inclusione).

2. Rete Ali per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza (prevenzione dell'abuso sui minori)
3. CTI (Centro territoriale inclusione) e CTS (Centro territoriale di supporto)
4. Rete di scuole per l'orientamento
5. Accordi con scuole ed università per accoglienza di tirocinanti.
6. Legalità
7. Rete provinciale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo
8. Generazione Web

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

Queste adesioni garantiscono, inoltre formazione ai docenti, informazioni su dati in evoluzione e utilizzo di figure professionali specifiche.

[INDICE](#)

4.3 PCTO –Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

L'Istituto ha costruito nel tempo rapporti di collaborazione con gli Istituti superiori del territorio e, anche per i prossimi anni, intende accogliere gli studenti in un Progetto di alternanza scuola-lavoro in ottemperanza della legge 107/2015.

[INDICE](#)

5. MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

Nell'Istituto attualmente sono presenti, come dotazione tecnologica, alcune LIM. Si prevede di incrementare tale dotazione, ponendo attenzione anche ad uno sviluppo della didattica multimediale.

Saranno perciò favorite le attività di formazione che si porranno in questa precisa ottica e che provengono dal territorio. L'unificazione della segreteria ha sortito una maggiore funzionalità dell'azione amministrativa con evidenti ricadute sulla didattica e sul miglioramento dei servizi resi all'utenza. Ciò ha permesso, inoltre, di ricavare due aule didattiche e due spazi dedicati alle attività di gruppo e/o individuali negli ambienti prima dedicati alla segreteria del plesso di via Agnesi.

Vantaggi migliorativi dell'azione educativa e didattica nascerebbero, infine, dall'attuazione del piano di miglioramento.

5.1 Fasi di realizzazione del piano di miglioramento

- 1) Maggio 2019 - Nomina di una commissione formata da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria (docenti non impegnati negli esami) per la predisposizione delle prove di verifica.
- 2) Giugno 2019 - Predisposizione di prove di verifica iniziali e finali comuni per disciplina (italiano, matematica, inglese) e per classi parallele per ogni ordine di scuola, con un format d'istituto sui criteri di valutazione.
- 3) Ottobre/Novembre - Raccolta dati relativi alle valutazioni iniziali e tabulazione delle 2019 stesse nell'apposita griglia.
- 4) Giugno 2020 - Raccolta dati relativi alle valutazioni finali e tabulazione; confronto tra i risultati iniziali e finali.
- 5) Giugno 2020 - Predisposizione di prove di verifica iniziali e finali per tutte le discipline e per classi parallele per ogni ordine di di scuola.
- 6) Le fasi di realizzazione verranno riproposte ciclicamente anche per gli anni 2021/2022
- 7) Giugno 2022 - Verifica delle attività del triennio.

[INDICE](#)

A.S. 2020-2021 #rientriamo a scuola

La ripresa delle attività didattiche in presenza a settembre 2020, dopo la loro sospensione da fine di febbraio al termine delle lezioni dello scorso anno scolastico, ha richiesto un'inedita quanto necessaria ripianificazione dell'organizzazione del nostro istituto comprensivo, che ha coinvolto tutti i plessi al fine di prevenire e contenere il contagio da Sars -Cov-2.

Punto di riferimento sono i documenti e le notizie ufficiali del Ministero dell'Istruzione sul rientro a scuola per l'anno scolastico 2020/2021, in particolare:

- il Piano Scuola (D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 *Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*);
- le Linee guida 0-6 (D.M. n.80 del 3 agosto 2020);
- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (D.M. n. 87 del 6 agosto 2020);
- le Linee guida ministeriali per la Didattica digitale integrata (DDI);
- il Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19 del 14 agosto 2020;
- il Rapporto ISS Covid-19 n.58 con le *Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Sars-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi* del 28 agosto 2020. Sulla scorta di tali istruzioni, il nostro istituto ha elaborato una serie di documenti per garantire una ripresa delle attività scolastiche in sicurezza e conforme alle indicazioni ministeriali. I risultati di tale impegno sono raccolti in questa sezione che caratterizza il Piano dell'Offerta Formativa del corrente anno scolastico 2020/2021.



ISTITUTO COMPRENSIVO Via AGNESI

Scuola dell'Infanzia "S. Maria" – Scuole Primarie "Via Agnesi" e "Via Diaz" – Scuola Secondaria di 1° grado "Pirrotta"
Cod. Ministero dell'Istruzione MBIC879001 - Cod. Fisc. 83010550156 – ic-agnesidesio.edu.it
e.mail mbic879001@istruzione.it – mbic879001@pec.istruzione.it
Via Stadio, 13 - 20832 **DESIO** (MB) - Tel 0362/392314 Fax 0362/629863

ORGANIZZAZIONE GENERALE E DISPOSIZIONI per l'AVVIO A.S. 2020/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;
- VISTO** il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021) adottato con decreto del Ministero dell'Istruzione prpt. N. 29 del 26 giugno 2020;
- VISTO** il Protocollo per l'attuazione delle procedure anticontagio dal virus SARS-CVoV-19 dell'I.C. "Via Agnesi", Prot. n. 2506/VI.9 del 15 luglio 2020;

- VISTO** il documento “Quesiti del Ministero dell’Istruzione relativi all’inizio del nuovo anno scolastico”, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il protocollo quadro “Rientro in sicurezza”, sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali;
- VISTO** il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia, adottato con decreto del Ministero dell’ Istruzione prot. n. 80 del 3 agosto 2020;
- VISTO** il Protocollo d’intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 6 agosto 2020;
- VISTA** l’Ordinanza Regione Lombardia n. 596 “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell’emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell’art.32, comma 3 della Legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell’art 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19 e dell’art 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33” del 13 agosto 2020;
- VISTO** il documento con le Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia del Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell’Istruzione, INAIL, della Fondazione Bruno Kessler, della Regione Emilia-Romagna e della Regione Veneto del 21 agosto 2020;
- VISTE** le Linee guida rivolte ai percorsi didattici del segmento 0-6, adottate con decreto del MI prot. n. 19730 del 26 agosto 2020;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l’avvio in sicurezza dell’anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATO** il documento “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”, INAIL 2020;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 17 dicembre 2018 con delibera n. 13 e aggiornato con delibera n.2 del 13 ottobre 2019;
- CONSIDERATO** il calendario regionale 2020 che fissa l’inizio delle lezioni per l’anno scolastico 2020/2021 al 7 settembre 2020 per la scuola dell’infanzia e al 14 settembre 2020 per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- CONSIDERATA** l’esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell’Istituzione scolastica e dell’organico dell’autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PREMESSO

- che scuola è tenuta a seguire le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del Ministero della Istruzione (MI), del Ministero della Salute (MdS) e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), in particolare i seguenti documenti aggiornati rappresentano l’attuale riferimento:

- Ministero dell'istruzione: *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021* (26/6/2020)
 - Comitato Tecnico Scientifico: *Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico*", approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020
 - Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020: *Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (contact tracing) ed App IMMUNI - Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19* (versione del 24 luglio 2020).
 - Decreto Ministeriale n° 80 del 3 agosto 2020 relativo all'adozione del *Documento di indirizzo per l'orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia* a cui fa seguito il Protocollo DM 87 del 06/08/2020
- l'Istituzione scolastica ha assiduamente ed incessantemente lavorato in questi mesi al fine di garantire le condizioni di sicurezza, di cui alla vigente normativa ed ai citati documenti, per assicurare un regolare avvio dell'a. s. 2020/21 alquanto non scontato considerata la situazione sanitaria in atto;
 - che le attuali condizioni di andamento del rischio epidemiologico, e le conseguenti azioni e documenti di riferimento assunti a garanzia, consentono ad oggi la fattibilità della ripresa in tutti i plessi senza alcuna riduzione dell'orario scolastico;
 - che eventuali aggiornamenti saranno resi noti tempestivamente;
 - che tutte le possibili soluzioni sono state attentamente valutate e prese in considerazione anche attraverso il confronto con l'Amministrazione Comunale, i tecnici di riferimento e gli Uffici preposti;
 - che una seria e fattiva responsabilità condivisa gioca un ruolo fondamentale per mantenere il massimo livello di sicurezza realizzabile mediante il diretto coinvolgimento delle famiglie e gli studenti in un patto di alleanza educativa;
 - che i passaggi istituzionali degli OO.CC. sono stati espletati

DISPONE

la seguente organizzazione per l'a.s. 2020/21, da aggiornare in caso di variazione della situazione epidemiologica in atto, suddivisa in:

- una sezione comune agli ordini di scuola,
- una sezione riservata ai docenti ed al personale ATA,
- una sezione specifica dei singoli plessi,
- una sezione allegati

1) SEZIONE COMUNE a tutti gli ordini di scuola

a) Attuazione delle indicazioni fornite dai documenti in premessa.

Permangono:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia/pediatra e l'autorità sanitaria; resta quindi inteso che lo studente, in caso di sintomatologia sospetta di Covid-19 sia di se stesso che di un

componente del nucleo familiare o convivente, NON dovrà accedere a scuola. A tal fine è obbligatorio l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute del minore, dell'accompagnatore e del nucleo familiare;

- il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente Scolastico (in particolare mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti a livello igienico);
- l'obbligo della formazione e dell'aggiornamento in materia di COVID e di Didattica Digitale Integrata (per personale docente/ATA);
- l'obbligo di redigere un nuovo Patto educativo di corresponsabilità per la collaborazione attiva Scuola e Famiglia (*allegato A*);
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi personali e negli studenti presenti all'interno dell'Istituto;
- l'obbligo di NON portare da casa altro materiale ad eccezione di quello didattico;
- l'obbligo di NON prestare/scambiare materiale con i compagni;
- l'obbligo di riportare a casa, al termine delle lezioni, tutto il materiale senza lasciare depositato nulla a scuola;
- l'obbligo del rispetto di quanto prescritto nei documenti e segnalato all'interno dei plessi con apposita segnaletica e cartellonistica;
- l'obbligo di individuare il referente Covid-19 in ogni plesso e suo sostituto (su indicazione del RSPP l'incarico sarà assegnato al referente di plesso per la sicurezza).

Limitatamente alla **Scuola dell'Infanzia**:

verrà effettuata la **rilevazione della temperatura** nei confronti dei bambini e dei genitori/adulti accompagnatori prima dell'accesso alla sede della scuola dell'infanzia.

In caso di temperatura superiore ai 37.5 °C per il minore o per il genitore/accompagnatore non sarà consentito l'accesso alla sede e il genitore/accompagnatore sarà informato della necessità di contattare il medico curante/pediatra proprio o del bambino. Anche in caso di febbre del genitore/accompagnatore, il minore non potrà accedere al servizio.

Si precisa fin da ora che la richiamata responsabilità include il tassativo rispetto delle regole; i trasgressori a qualunque titolo saranno tempestivamente segnalati alle Autorità competenti e nel caso di alunni allontanati dalla comunità scolastica con atto unilaterale d'ufficio del Dirigente Scolastico.

b) Inizio/Termine dell'anno scolastico 2020/21

- Scuola Infanzia: 07 settembre, termine 30 giugno 2021
- Scuola Primaria: 14 settembre 2020, termine 08 giugno 2020
- Scuola Secondaria: 14 settembre 2020, termine 08 giugno 2020

- Inizio servizio refezione: 23 settembre 2020.

c) Modalità di ingresso e uscita

Per evitare assembramenti sono stati individuati:

- **accessi/ uscite** differenziati;
- **orari** leggermente scaglionati di ingresso e di uscita da scuola;
- **regole da rispettare** che fanno riferimento sia ad opportuna **segnaletica** posizionata tanto all'interno quanto all'esterno dei plessi per diversificare le entrate e le uscite e le direzioni da seguire.

Tutti gli alunni saranno accolti regolarmente come dettagliato in seguito e dovranno utilizzare esclusivamente l'ingresso assegnato.

Nell'attesa di accedere in classe si eviterà ogni forma di assembramento mantenendo m 1 di distanza e indossando la mascherina.

Nel caso eventuale di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, l'ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale prevede il **distanziamento minimo di 1 metro** da rispettare tassativamente.

d) Ingresso personale e studenti già positivi

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la **certificazione medica** da cui risulti la "**avvenuta negativizzazione**" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale (Dpt) di competenza e seguito dall'autorizzazione alla riammissione da parte della dirigenza.

e) Accesso dei visitatori/terze persone

Va **ridotto l'accesso ai visitatori**, i quali comunque dovranno sottostare a **tutte le regole previste** nel Regolamento di Istituto, nel Protocollo di Aggiornamento DVR per rischio biologico, sentiti l'RSPP di istituto e il Medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza per mezzo di telefono o e-mail;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori che dovessero accedere al plesso attraverso il Registro delle presenze per favorire il tracciamento di eventuali contagi; resta inteso che va limitato l'accesso di fornitori e terzi estranei e in caso di consegna di merce la stessa NON va depositata negli spazi dedicati alle attività dei bambini.
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso della struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

f) Alunni individuati in condizioni di salute “fragili”

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di soggetti in condizioni di salute “fragili” esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell’infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando **l’obbligo per la famiglia stessa di farsi parte attiva comunicando tale condizione alla Dirigenza in forma scritta e documentata.**

g) Disposizioni relative a igiene personale e dispositivi di protezione individuale

È **obbligatorio** per chiunque entri negli ambienti scolastici, **adottare precauzioni igieniche e l’utilizzo di mascherina.**

I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all’interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti; la mascherina non è obbligatoria al di sotto dei 6 anni di età.

Per il personale impegnato con alunni con disabilità, si potrà prevedere l’utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).

Nell’applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell’alunno/studente o dal medico.

h) Uso dei locali esterni all’Istituto Scolastico

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all’Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l’idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali.

Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza dei locali e dei piani di sicurezza.

i) Disposizioni relative alla gestione di casi con segni/sintomi COVID-19 all’interno dell’Istituto scolastico

In data 21 agosto 2020 è stato pubblicato il Rapporto ISS COVID 19 n. 58/2020 *“a supporto operativo per la gestione dei casi di bambini con segni/sintomi COVID-19 correlati e per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai da COVID-19 collegati all’ambito scolastico e dei servizi educativi dell’infanzia, adottando modalità basate su evidenze e/o buone pratiche di sanità pubblica, razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale, evitando così frammentazione e disomogeneità”*.

Il documento affronta la questione dei casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché delle strategie di prevenzione a livello comunitario.

Si evidenziano di seguito in forma sintetica i modi per pervenire a identificazione precoce dei casi sospetti che si dovessero verificare a scuola o in ambiente familiare da parte sia di alunni sia di operatori scolastici.

Allo scopo è necessario prevedere:

- un **sistema di monitoraggio dello stato di salute** degli alunni e del personale scolastico;

- il **coinvolgimento delle famiglie** nell'effettuare il **controllo della temperatura corporea** del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- la **misurazione della temperatura corporea al bisogno** (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del **personale scolastico individuato**, mediante l'uso di **termometri che non prevedono il contatto** e che andranno preventivamente reperiti;
- la **collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico** curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.
- il monitoraggio della numerosità delle assenze per classe per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze attraverso il Registro elettronico o di classe che riassume i dati ogni giorno.
- Se il **test è positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.
- Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- **Se il tampone naso-oro faringeo è negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (**tampone negativo**), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Vengono individuati **in ogni plesso spazi di isolamento** di soggetti sospetti che saranno oggetto di sanificazione dopo l'utilizzo.

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato.

La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di una mappatura da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico.

In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

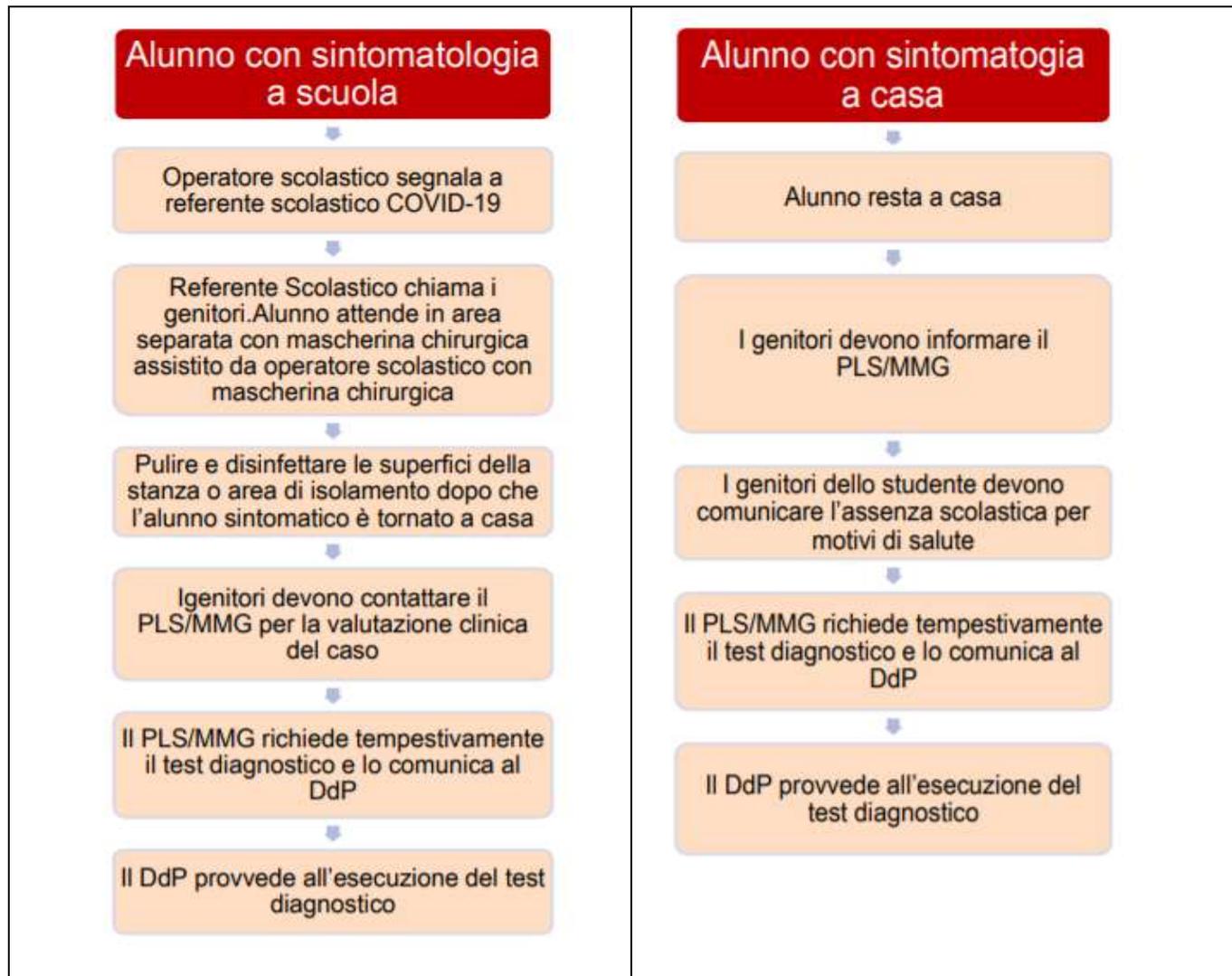
Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico.

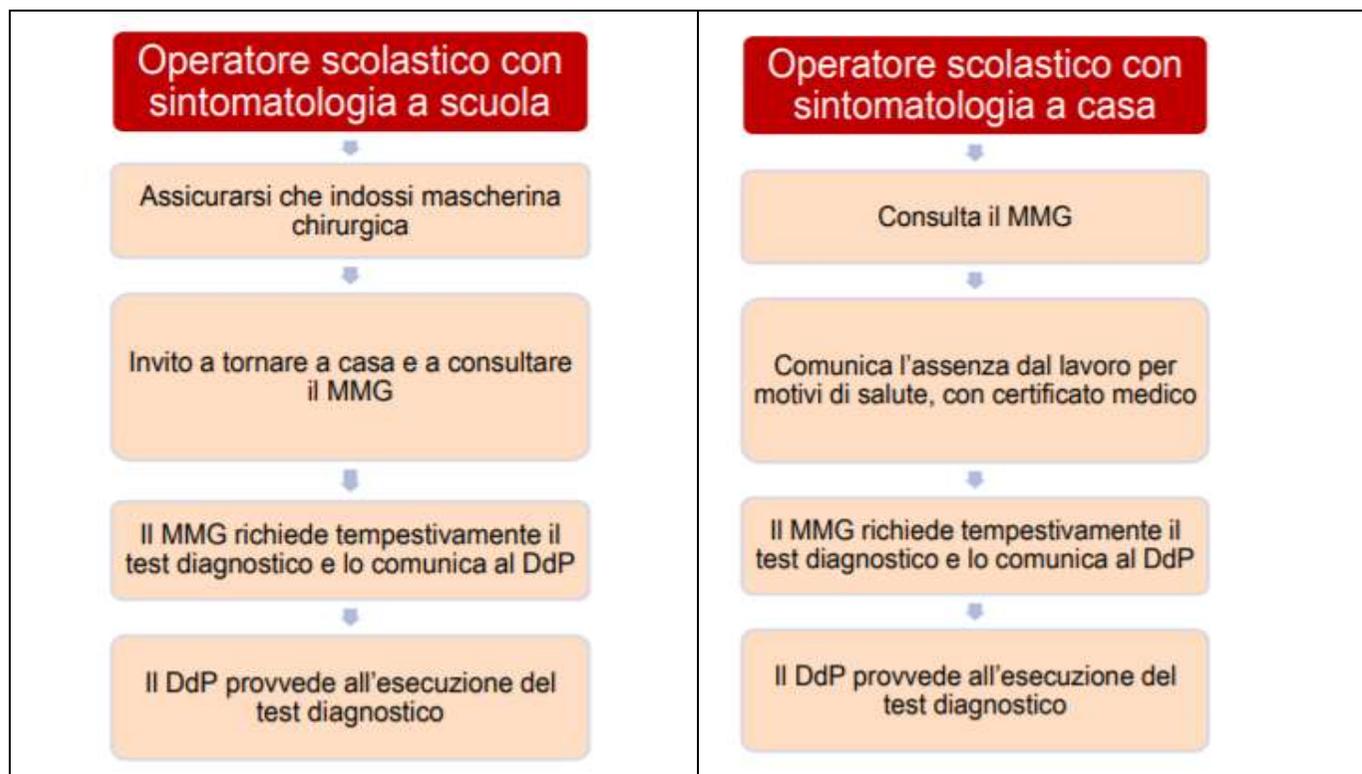
Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza.

Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale. Pertanto, occorre evidenziare che viene istituito un sistema di raccordo tra sistema scolastico e sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati per l'effettuazione di un anno scolastico in piena sicurezza.

Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà scolastiche locali, a tutela della salute dei lavoratori e degli studenti.

Di seguito sono descritte in forma sintetica e in sequenza le operazioni da realizzare in caso di rilevazione di sintomatologia sia a casa sia a scuola.





I) Supporto psicologico

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta. A tale scopo viene effettuato:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza ed eventualmente a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

m) Didattica in situazione di Covid

Come presumibile la didattica ordinaria, così come di consueto intesa, subirà inevitabilmente una rimodulazione dovuta anche alle procedure di igienizzazione che dovranno necessariamente essere espletate soprattutto per l'utilizzo dei laboratori o palestre e/o spazi comuni e all'impossibilità nello specifico di utilizzare un laboratorio di informatica della scuola primaria "Agnesi" in quanto, data la capienza, è stato impiegato per allocare una classe. Sarà compito di ogni docente provvedere alla revisione della programmazione didattica ed alla metodologia di insegnamento da adattare allo stato di emergenza.

n) Disposizioni relative alla gestione di spazi comuni

L'accesso agli **spazi comuni** (laboratori, palestre, biblioteche, mensa) deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza, previa igienizzazione tra un turno e l'altro.

L'utilizzo delle palestre è consentito nel rispetto di mt 2 tra alunni evitando i giochi di squadra; anche l'utilizzo dello spogliatoio è subordinato alla possibilità di mantenere 1 mt di distanziamento tra gli alunni.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è autorizzato nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ad eccezione della scuola dell'infanzia, con l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate come di seguito dettagliate.

o) Attività nelle aule

Gli studenti rimarranno nell'aula assegnata per tutto il corso delle lezioni e si sposteranno solo per recarsi nei laboratori o in palestra mantenendo il banco e la sedia nella posizione indicata e durante i movimenti in classe dovranno utilizzare la mascherina, garantiranno il distanziamento sociale con i compagni di 1 mt e di 2 mt con l'insegnante. Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro temporaneamente e brevemente e avvicinarsi agli allievi solo indossando la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Le classi sono state dislocate nei vari piani/settori in base alla capienza delle aule.

In tutte le aule sono previsti banchi monoposto e sono garantite le distanze di sicurezza come da riferimento normativo. Durante la permanenza all'interno dell'edificio dovrà essere rigorosamente rispettato il divieto di uscire dalle aule se non in casi di necessità ed urgenza; il docente autorizzerà l'uscita degli studenti uno per volta.

I docenti e il personale ATA saranno chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla Dirigenza comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole.

Gli studenti rispetteranno rigorosamente le misure di distanziamento, evitando di muoversi dal proprio posto, se non strettamente necessario e comunque solo se autorizzati dal docente.

Va tenuto compilato un Registro degli alunni e del personale di ogni gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti tra classi ecc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti.

o) Attività nei laboratori

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto) con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

Le lezioni avranno pertanto la durata massima di 90 minuti; 30 minuti saranno svolti in aula e saranno dedicati ad attività teoriche per permettere ai collaboratori scolastici la pulizia prima dell'ingresso della classe successiva.

In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile, inoltre, a seconda dell'indirizzo e delle particolari attività svolte, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale. Per le attività laboratoriali, relativamente alla numerosità dei gruppi classe, si rimanda alle indicazioni di distanziamento già previste dal Documento tecnico del CTS per i contesti educativi standard (aule).

Il numero massimo di alunni è stato calcolato ed indicato considerando sempre 1 mt di distanza che deve intercorrere tra gli studenti e i 2 mt di distanza dal docente all'alunno più vicino. Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

p) Attività nelle palestre

Per le attività di scienze motorie sarà garantito un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 mt ed altrettanto tra gli allievi e il docente.

È prevista l'igienizzazione dell'ambiente e degli attrezzi qualora questi vengano successivamente utilizzati da un'altra classe.

Saranno privilegiate le attività fisiche individuali; per gli sport di squadra ci si dovrà attenere ai diversi protocolli.

Le lezioni in palestra avranno la durata massima di 90 minuti; 30 minuti saranno svolti in aula e saranno dedicati ad attività teoriche per permettere ai collaboratori scolastici la pulizia della palestra prima dell'ingresso della classe successiva.

Nel caso in cui le palestre dell'Istituto fossero concesse dall'Ente locale proprietario ad altre società o associazioni, l'Ente locale dovrà prendere accordi con la società per garantirne la pulizia approfondita e l'igienizzazione al termine delle attività stesse. Tale protocollo dovrà essere reso noto all'Istituto.

L'uso dello spogliatoio è consentito fino al raggiungimento della capienza massima, rispettando il mantenimento distanza di 1 mt.

q) Utilizzo dei bagni

Gli studenti avranno cura di accedere all'area dei bagni uno alla volta; in caso vi sia un altro studente si aspetta nel corridoio alla distanza di 1 mt.

L'utilizzo dei bagni non potrà essere effettuato esclusivamente durante le pause; se necessario si chiederà al docente di uscire durante la lezione, rispettando le turnazioni ed evitando continue richieste di uscita. L'accesso ai servizi igienici sarà controllato dal personale ATA.

r) Intervalli

Ogni classe svolgerà la ricreazione privilegiando gli spazi all'aperto nell'area individuata che raggiungerà seguendo i percorsi di ingresso/ uscita assegnati; in caso di impossibilità di recarsi all'aperto, gli intervalli si svolgeranno nel corridoio o in classe. I docenti, con l'ausilio del personale ATA, garantiranno come di consueto la vigilanza secondo il calendario predisposto.

Per gli intervalli al chiuso, le classi posizionate sullo stesso piano avranno a disposizione 10/5 minuti (intervallo lungo/corto scuola secondaria) per la merenda in classe e 10/5 minuti per la ricreazione fuori dall'aula, in una turnazione di classi poste in aule non adiacenti.

s) Refezione scolastica

Anche per la refezione scolastica, atteso il ruolo sociale ed educativo che la connota come esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini, si dovrà far riferimento al Documento tecnico del CTS, partendo dal principio che essa vada garantita in modo sostanziale per tutti gli aventi diritto, seppure con soluzioni organizzative differenti per ciascuna scuola.

In particolar modo, oltre alla necessaria e approfondita pulizia dei locali adibiti alla refezione medesima, l'istituzione scolastica, di concerto con l'ente locale, ha valutato l'opportunità di effettuare la refezione in più turni, al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati.

Questa modalità, non sufficiente per la particolare numerosità dell'utenza, è stata integrata con la possibilità del pasto all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, e finanche con la semplificazione del menù, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi.

Si rimanda all'organizzazione dei singoli plessi.

t) Gestione materiale alunni

È buona prassi che ogni alunno abbia con sé tutto il materiale necessario all'espletamento dell'attività didattica quotidiana in quanto è fatto divieto lo scambio di oggetti tra compagni; si consiglia quindi di dotare l'alunno di:

- gel igienizzante
- fazzoletti di carta monouso
- mascherina chirurgica o di comunità (fatte salve le eccezioni di cui all'art.3 comma 3 DPCM 17/05/20)
- ogni altro materiale ritenuto necessario e/o segnalato dai docenti.

Si precisa che tutto il materiale, compreso quello scolastico, sarà riportato al domicilio al termine dell'attività. Il vestiario andrà inserito in buste di plastica custodite in classe o fuori dall'aula.

u) Didattica Digitale Integrata (DDI)

Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.

Pertanto ogni istituzione scolastica integra il PTOF con il *Piano scolastico per la Didattica digitale integrata*, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Affinché vi siano elementi culturali ed epistemologici comuni, le Linee guida per la Didattica digitale integrata, cui sopra si è fatto riferimento, proporranno alle scuole i seguenti elementi:

- 1) quadro normativo di riferimento;
- 2) come organizzare la Didattica digitale integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, strumenti da utilizzare, orario e frequenza delle lezioni);
- 3) metodologie e strumenti per la verifica o la valutazione;
- 4) alunni con bisogni educativi speciali;
- 5) la gestione della privacy.

v) APP IMMUNI

Si promuove l'utilizzo dell'APP IMMUNI; si ricorda che per l'utilizzo è necessario avere almeno 14 anni.

z. Indicazioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Non è previsto distanziamento fisico e neppure l'utilizzo della mascherina,

I bambini saranno suddivisi in gruppi stabili corrispondenti alle sezioni e utilizzeranno in modo esclusivo gli spazi loro assegnati, sia interni sia esterni

L'utilizzo degli spazi polifunzionali sarà calendarizzato ed effettuato solo dopo accurata igienizzazione

Si raccomanda un paio di scarpini di ricambio da usare esclusivamente negli ambienti scolastici.

Lo spazio di riposo per i bambini di tre anni viene organizzato assicurando una pulizia approfondita della brandina e una corretta e costante aerazione prima e dopo l'utilizzo.

2. Sezione riservata al personale docente e ATA

a) SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020. In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata attraverso il medico competente già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

b) PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato. Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus.

In questo secondo caso, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020 e nel DVR Protocollo di igiene dell'Istituto.

Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti gli istituti scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio. In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;

- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici; si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni; si raccomanda di far seguire alla disinfezione la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come giocattoli, che potrebbero essere portati alla bocca dai bambini

3) Sezione specifica dei singoli plessi

3.a) Quadro riassuntivo degli accessi

Scuola dell'Infanzia "Santa Maria"

Nell'anno scolastico 2020/2021 il plesso "Santa Maria" sarà frequentato da 73 alunni divisi in 3 sezioni collocate al primo piano dell'edificio posto in via Diaz, 7:

Ingresso: dal cancello di via Vico e percorso fino alle scale che raggiungono la porta a vetri dell'ingresso principale della scuola

Orari:

8:00-8:20 b/ni 5 anni Sezione blu

8:20-8:40 b/ni 4 anni Sezione rossa

8:40-9:00 b/ni 3 anni Sezione gialla Sezione gialla (a partire dal 7 ottobre 2020, dopo l'inserimento graduale)

Uscita: dal cancello di via Vico, raggiunto con uscita dalla porta vetri lato sinistro del cortile di fronte a via Diaz.

Orari:

15:15-15:30 b/ni 5 anni Sezione blu

15:30-15:45 b/ni 4 anni Sezione rossa

15:45-16:00 b/ni 3 anni Sezione gialla (a partire dal 7 ottobre 2020, dopo l'inserimento graduale)

I percorsi direzionali esterni sono segnalati con il colore blu, quelli interni con il colore giallo.

I bambini verranno accolti all'ingresso dal personale scolastico e accompagnati nella sezione di appartenenza; non è in alcun modo consentita la sosta o l'intrattenimento sul piazzale e nelle aree adibite ad accoglienza.

Scuola primaria "Gavazzi"

Nell'anno scolastico 2020/2021 il plesso Gavazzi sarà frequentato da circa 94 alunni divisi in 5 classi dislocate al secondo piano dell'edificio posto in via Diaz, 7.

Ingresso:

- Classi I-II-III dal cancello di via Baracca con percorso fino alla porta a vetri a destra del cortile che si affaccia su via Diaz;
- Classi IV-V dal cancello di via Vico e percorso fino alla porta a vetri a sinistra del cortile che si affaccia su via Diaz

Orari:

8:15 classe I classe IV
8:20 classe II classe V
8:25 classe III

Uscita: con percorso inverso

Orari:

16:15 classe I classe IV
16:20 classe II classe V
16:25 classe III

Uscita/Ingresso per chi non usufruisce del servizio refezione: dal cancello di via Baracca

Orari:

12:15 – 14:15 classe I classe IV
12:20 – 14:20 classe II classe V
12:25 – 14:25 classe III

I percorsi direzionali esterni sono segnalati con il colore rosso (da via Baracca) e blu (da via Vico), quelli interni con il colore giallo.

Gli alunni si recano fin da subito presso gli ingressi assegnati; non è in alcun modo consentita la sosta o l'intrattenimento sul piazzale e nelle aree adibite ad accoglienza.

I percorsi direzionali esterni sono segnalati con il colore rosso (corpo A), verde (corpo B), blu (corpo D), fucsia (corpo C), giallo (da via Agnesi); quelli interni con il colore giallo.

Gli alunni si recano fin da subito presso gli ingressi assegnati; non è in alcun modo consentita la sosta o l'intrattenimento sul piazzale e nelle aree adibite ad accoglienza.

Scuola secondaria di I grado "Pirotta"

Nell'anno scolastico 2020/2021 il plesso "Pirotta" sarà frequentato da circa 383 alunni divisi in 20 classi dislocate nei piani rialzato, primo e secondo di via Stadio, 13:

Ingresso/Uscita:

Classi del piano rialzato: dal cancello di via Stadio con percorso alla porta vetri centrale che si affaccia sul cortile

- seconde B,C,D,E, F,G
- terza E

Classi del primo piano: da ECA 3 con percorso che dallo scivolo conduce al seminterrato da cui salgono al piano con scala interna

- prime A, B, C,D, E, F
- seconda A

Classi del secondo piano: dal cancello di via Stadio con percorso alla porta vetri laterale che si affaccia sul cortile

- classi terze A, B, C, D, F,G

Orari TP

Classi I 7:55 – 16:30
Classi II 7:50 – 16:25
Classi III 7:45 – 16:20

Orari TN ingressi/uscite:

Classe I E 7:55 – 13:40

Classe II E

7:50 – 13:35

Uscita/Ingresso per chi non usufruisce del servizio refezione: dal cancello di via Stadio

Orari

13:40 – 14:40 Classi I

13:35 – 14:35 Classi II

13:30 – 14:30 Classi III

I percorsi direzionali esterni sono segnalati con il colore blu (ingresso ECA 3), rosso (ingresso via Stadio/porta vetri centrale), verde (ingresso via Stadio/porta vetri laterale); quelli interni con il colore giallo.

Gli alunni si recano fin da subito presso gli ingressi assegnati; non è in alcun modo consentita la sosta o l'intrattenimento sul piazzale e nelle aree adibite ad accoglienza.

3.b) Quadro riassuntivo per il servizio refezione

Scuola dell'Infanzia "Santa Maria"

Turno unico in refettorio con spazi separati per le 3 sezioni.

Orario: dalle 11:30 alle 12:30

Scuola primaria "Gavazzi"

Doppio turno in refettorio (calcolando 15' per l'igienizzazione tra un turno e l'altro):

Orario

I turno 12:30 – 13:00

II turno 13:15 – 13:45

Scuola primaria "Agnesi"

Quattro turni in refettorio (calcolando 15' per l'igienizzazione tra un turno e l'altro):

Orario

I turno 12:00 – 12:20

II turno 12:35 – 12:55

III turno 13:10 – 13:30

IV turno 13:45 – 14:05

Scuola secondaria di I grado "Pirota"
--

Turno unico con pasto monoporzioni (*lunch-box*) in aula:

- Classi dei corsi A-B-D (n. 9 classi): lunedì e mercoledì
- Classi dei corsi C-F-G-3^A E (n. 9 classi): martedì e giovedì

Ogni altra successiva nuova disposizione o aggiornamento sarà tempestivamente reso noto sul sito dell'istituto scolastico mbic879001@istruzione.it

Patto di responsabilità reciproca tra l'Istituto Comprensivo Via Agnesi e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

L'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, il Dirigente Scolastico, dichiara:

- di avere fornito, prima dell'inizio dell'a.s. 2020/2021 puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso dell'edificio o dell'aula, prima dell'inizio delle attività scolastiche, e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
- di avere dotato gli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola;
- di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici;
- di prevedere diversi punti di ingresso e di uscita in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola;

Il genitore dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;

- di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra/MMG;
- di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termoscanner senza contatto all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola;
- di accettare, prima dell'accesso alla sede delle scuole dell'infanzia, la rilevazione della temperatura in quanto fortemente raccomandata nei confronti dei genitori/adulti accompagnatori e dei bambini e che, in caso di temperatura superiore ai 37.5 °C per il minore o per il genitore/accompagnatore non sarà consentito l'accesso alla sede (anche in caso di febbre del genitore/accompagnatore, il minore non potrà accedere al servizio);
- di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5°) la scuola provvederà all'isolamento del bambino o adolescente in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente (ATS) per gli approfondimenti previsti;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti;
- di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura;
- di essere stato adeguatamente informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura;
- di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare;
- di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche;
- di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla

direzione scolastica e comunicato alle famiglie;

- di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, se in età maggiore di 6 anni, dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina);
- di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivida bottiglie e bicchieri con i compagni;
- di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici,

La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;
- prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
- avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

I genitori dell'alunno/a _____, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità, il quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto. La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di

vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relativo al contenimento dell'epidemia Covid-19, dalle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali.

Desio, _____

I genitori o il titolare della responsabilità genitoriale

Il Dirigente Scolastico

Nel caso di firma di un solo genitore compilare qui sotto

Il sottoscritto _____ consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver fatto la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Data _____

Firma _____

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2

PREMESSA

La ripresa delle attività scolastiche a partire dal mese di settembre 2020 deve essere effettuata in un “*complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all’istruzione*”, secondo quanto previsto dal *Piano Scuola* emanato dal Ministro dell’Istruzione (DM n.39 del 26 giugno 2020).

Le condizioni in merito alla pericolosità del virus e le indicazioni emerse per affrontare l’intatto problema ci costringono tutti a comportamenti conformi, nel senso di responsabili e consapevoli.

Al fine di essere tutti dalla stessa parte nella sfida, su impulso del Dirigente Scolastico e dell’RSPP della scuola,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell’ambito delle attività dell’IC “Via Agnesi” di Desio, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.

2. Il Regolamento è approvato dal Consiglio d’Istituto, l’organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso del Dirigente scolastico e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e ha validità per l’anno scolastico 2020/2021.

3. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le alunne e gli alunni con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della scuola.

2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.

Art. 3 - Regole generali

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

- a) indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;
- b) mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;
- c) disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità) e, in particolare, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. I collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

Art. 4 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.

2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque che, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.

3. L'ingresso a scuola di bambine e bambini, studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della scuola (mbic879001@istruzione.it) della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

4. È istituito e tenuto presso gli ingressi dei plessi dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.

5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

- di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
- di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
- di non avere familiari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
- di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.

5. Il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

6. È comunque obbligatorio:

- rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;

- utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).
7. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il Dirigente scolastico ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 5 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola.

3. La temperatura sarà misurata all'ingresso alle bambine e ai bambini della scuola dell'infanzia e al loro genitore/adulto accompagnatore.

4. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

5. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

6. Nel caso in cui le alunne e gli alunni avvertano sintomi associabili al COVID-19, quali febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria o fiato corto, si avrà cura di non mandarli a scuola e di consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il numero verde regionale.

7. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Art. 6 - Suddivisione degli edifici scolastici in settori/piani e transiti durante le attività didattiche

1. Gli edifici scolastici dell'Istituto comprendono il plesso di scuola dell'infanzia "Santa Maria", i plessi di scuola primaria "Agnesi" e "Gavazzi", il plesso di scuola secondaria di I grado "Pirota". A ciascuna sezione dell'infanzia e a ciascuna classe è assegnata un'aula didattica al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.

2. In ciascun plesso sono individuate specifiche aree di ingresso con percorsi di entrata e uscita indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali gruppi di classi prestabiliti devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, mantenere sempre la destra muovendosi ordinatamente, rispettando il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Alle studentesse e agli studenti (scuola primaria e secondaria) è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore/piano che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori/piani per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, indossando la mascherina:

- in uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un docente chiedendo il permesso all'insegnante.

Art. 7 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è scaglionato con orario diversificato e con punti di accesso differenziati; in caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il proprio turno rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini e gli spazi antistanti.

2. Le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i percorsi di ingresso prestabiliti per ciascun gruppo di classi, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola dopo l'orario di ingresso ordinario raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni.

3. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco e attendono il permesso del docente per togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto, se non chiedendo l'autorizzazione del docente.

4. A partire dalla campana di ingresso il personale collaboratore scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifico mansionario predisposto dalla Direttrice SGA. I docenti, per garantire la vigilanza durante le operazioni di ingresso, dovranno essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio di tali operazioni.

5. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale tutti devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di uscita sono organizzate utilizzando in verso opposto le vie di entrata. I docenti accompagnano la propria classe all'uscita. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni agli edifici.

6. Durante l'uscita il personale collaboratore scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifico mansionario predisposto dalla Direttrice SGA.

Art. 8 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna aula didattica della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre.

2. Nei limiti delle disponibilità, gli insegnanti sono invitati, nelle giornate di bel tempo, a utilizzare gli spazi all'aperto.

3. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

4. All'interno delle aule e dei laboratori della scuola viene delimitato lo spazio destinato al docente (2 metri tra le rime buccali del docente e degli alunni); vengono posizionati i banchi per righe e colonne, lasciando un corridoio di fuga ogni due colonne.

5. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti, se non indossando la mascherina.

6. I consigli di classe potranno proporre delle configurazioni aggiuntive. Le proposte saranno presentate alla dirigenza che si farà carico di valutarle, validarle rispetto ai requisiti e autorizzarle.

7. Gli zaini contenenti il materiale didattico saranno tenuti appesi alla spalliera di ciascuna sedia oppure appesi all'esterno dell'aula, così come gli indumenti (ad es. i cappotti) che dovranno essere messi in apposite buste portate da casa.

8. Durante le ore di IRC gli studenti frequentanti resteranno nella loro aula, mentre quelli che non si avvalgono di tale insegnamento saranno accompagnati dal personale collaboratore scolastico in altra aula per svolgere attività alternative, eccezion fatta per le prime e le ultime ore, per le quali sarà concesso l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

9. Le alunne e gli alunni possono togliere la mascherina durante le attività sportive in palestra che possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti.

10. Nel caso in cui una sola studentessa alla volta o un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dal laboratorio, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, la studentessa o lo studente può togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante. La mascherina deve essere sempre tenuta a portata di mano.

11. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle studentesse e degli studenti, le studentesse e gli studenti le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.

12. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione sul movimento, gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale e ad indossare la mascherina.

13. Le aule e i laboratori devono essere areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta l'insegnante in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti (scuola secondaria) incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

14. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestra, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Art. 9 – Intervallo - ricreazione

1. Come regola generale la ricreazione dovrebbe essere effettuata in spazi esterni all'edificio. In caso di assoluta necessità (condizioni meteorologiche avverse) e per evitare troppi spostamenti si potranno utilizzare gli ambienti interni, atri e corridoi, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno delle aule didattiche.

Per l'individuazione degli spazi interni da utilizzare per la ricreazione e il calcolo del relativo affollamento massimo, prefigurandosi sempre come uno stazionamento di breve durata (massimo 15 minuti), si può fare riferimento alle indicazioni per il distanziamento.

2. Per la ricreazione necessariamente effettuata all'interno, saranno assegnati permanentemente singoli spazi alle stesse classi.

3. Si effettuerà la ricreazione in tempi diversi, classi posizionate sullo stesso piano avranno a disposizione 10/5 minuti (intervallo lungo/corto scuola secondaria) per la merenda in classe e 10/5 minuti per la ricreazione fuori dall'aula, in una turnazione di classi poste in aule non adiacenti.

Art. 10 - Accesso ai servizi igienici

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato, può entrare uno studente alla volta (al di fuori dell'intervallo); due alla volta durante l'intervallo. Chiunque acceda ai servizi igienici deve indossare la mascherina e lavarsi le mani prima di entrare in bagno e successivamente.

2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta, dove presente, prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possano disperdersi nell'ambiente.

3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.

4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle alunne e degli alunni ai servizi igienici sarà consentito anche durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici al piano avranno cura di monitorare la situazione per evitare presenze nei bagni, abusi dei permessi, perdite di tempo strumentali.

Art. 11 – Utilizzo della palestra

1. Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del *distanziamento fisico* è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

2. Gli spogliatoi annessi alla palestra, così come i servizi igienici, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono utilizzare contemporaneamente.

3. Le alunne e gli alunni devono indossare la mascherina che, una volta in palestra riporranno in una apposita bustina personale.

4. Le allieve e gli allievi dovranno custodire gli abiti in uno zainetto/sacchetto che riporranno nello spogliatoio.

5. Qualora la classe utilizzi degli attrezzi, questi saranno disinfettati prima del loro utilizzo da parte di un'altra classe.

6. Sarà cura dei collaboratori scolastici operare la sanificazione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi.

7. Poiché l'Ente locale prevede la concessione della palestra, al termine dell'orario scolastico, a Società sportive o Associazioni; è indispensabile che, all'interno degli accordi con i concessionari, siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia e disinfezione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola.

Art. 12 - Accesso ai distributori automatici di alimenti (personale scolastico)

1. L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.

Art. 13 – Servizio mensa

1. Il locale mensa viene utilizzato solo nel rispetto del principio del *distanziamento fisico* di almeno 1 m tra tutti gli alunni seduti a mangiare, ad eccezione dei bambini della scuola dell'infanzia per i quali si prevedono spazi separati dedicati alle sezioni.

2. È stato individuato il numero massimo di allievi che possono utilizzare contemporaneamente ciascun locale mensa, ubicato nei tre plessi, e sono state messe a punto le modalità organizzative per ciascun plesso.

3. Vengono distribuiti pasti mono porzione confezionati.

4. Come per tutti gli altri locali è necessaria l'areazione del salone mensa.

5. In caso di due o più turni, è previsto un lasso di tempo necessario per la disinfezione del locale mensa prima dell'inizio del turno successivo.

6. Il personale presente durante il pasto in mensa (sorveglianza, assistenza) può muoversi tra i tavoli e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo disinfettandosi preventivamente le mani.

Art. 14 - Riunioni ed assemblee

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dal Dirigente scolastico o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

Art. 15 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici e nelle aule sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

3. Non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Art. 16 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. I collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

2. La cattedra, la tastiera e il mouse del computer presente in ciascuna aula devono essere igienizzati dal docente che li ha utilizzati, cinque minuti prima del cambio dell'ora con i detergenti disponibili accanto alle postazioni. I computer dei laboratori di informatica e altri device ad uso didattico sono disinfettati al termine del loro utilizzo dai collaboratori scolastici.

Art. 17 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico attraverso il referente per la sicurezza Covid-19 (V. organigramma), deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio.

2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).

4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della scuola, nella persona del referente per la sicurezza Covid-19, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

5. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus e della malattia prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

6. Nel caso in cui le misure di prevenzione e contenimento prevedano l'esonero dalle attività didattiche in presenza di uno o più docenti, sulla base delle indicazioni fornite dal Medico competente o dalle altre autorità sanitarie, i docenti interessati attiveranno per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, per tutta la durata degli effetti del provvedimento di esonero, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Art. 18 - Istruzioni operative per gli assistenti amministrativi

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso.

Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

1. È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.
2. Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, è consigliabile operare indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi.
3. Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).

Art. 19 - Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso.

Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

1. Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi.
2. Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si igienizzino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.).
3. Presso gli ingressi è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

- Apertura e chiusura della scuola.
- Apertura e chiusura dei locali.
- Pulizia e disinfezione degli ambienti.
- Servizio all'entrata (telefonate, accoglienza dell'utenza).
- Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione.
- Corretta tenuta del registro degli interventi di pulizia/sanificazione che sarà visionato frequentemente dalla Direttrice SGA.

- Controllo quotidiano del Registro degli accessi nei plessi scolastici di persone esterne (comunicare eventuali anomalie al Direttore amministrativo o al Dirigente Scolastico)

Si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

1. All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni.
2. Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento.
3. Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;
4. Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune.
5. Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi.
6. Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno.
7. A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni.
8. I collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi.
9. I collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti.
10. Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti.
11. Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti.
12. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici.
13. Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.

14. I collaboratori scolastici avranno cura di compilare, tempestivamente, in maniera corretta e leggibile il Registro degli interventi di pulizia/sanificazione presente in ogni Corpo/Piano/Spazio in tutte le sue parti.

15. I collaboratori scolastici avranno cura di controllare quotidiano del Registro degli accessi nei plessi scolastici di persone esterne.

REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO IN VIA TELEMATICA DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il D.Lgs. 297/1994 “T.U. in materia di istruzione” con particolare riferimento agli artt. 5, 7, 8, 10, 42 e 43;

Visto l’art. 21 della Legge 59/1997;

Visto il DPR 275/1999;

Vista la Legge 107/2015;

Visto il D.I. 129/2018

Premesso che con il Decreto Legge del 17 marzo 2020 n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” sono state adottate ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull’intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 e in particolare con l’ Art. 73 comma 1 sono state dettate disposizioni per lo svolgimento in via telematica dei consigli comunali e, per analogia, anche degli organi collegiali scolastici;

Considerato necessario disciplinare l’eventuale svolgimento delle riunioni del Consiglio di Istituto così come di tutti gli altri organi collegiali attivi nell’istituzione scolastica, prevedendone temporaneamente la modalità telematica, al fine di consentire il proseguimento delle attività e limitando al contempo la compresenza di più persone nello stesso luogo per la tutela della salute pubblica;

DELIBERA

di provvedere in via d’urgenza a disciplinare le “Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali scolastici”, come di seguito riportato:

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina, vista la situazione d'emergenza in atto determinato dall'epidemia da Covid-19, le modalità di svolgimento, in via telematica (d'ora innanzi "a distanza"), delle sedute di tutti gli Organi Collegiali dell'IC di via Agnesi.

Art.2 – Definizione

Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica" nonché per "sedute telematiche", si intendono le riunioni degli organi collegiali di cui all'art.1, per le quali è prevista la possibilità che uno o più dei componenti l'organo partecipi anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione, oppure che la sede di incontro sia virtuale, cioè che tutti i partecipanti partecipino da luoghi diversi esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di piattaforma.

La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità di cui ai successivi articoli.

Art. 3 - Requisiti per le riunioni telematiche

Le adunanze devono svolgersi in video/audio-conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:

- a) la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- b) l'identificazione di ciascuno dei partecipanti;
- c) la possibilità di intervenire, nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti messi all'ordine del giorno della seduta.

Gli strumenti tecnologici utilizzati per lo svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali scolastici, devono assicurare:

- a) la riservatezza della seduta, garantita anche attraverso l'accesso dei partecipanti previo invito;
- b) il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- c) la visione degli atti della riunione e lo scambio di documenti mediante posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file;
- d) la contemporaneità delle decisioni;
- e) la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni del presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico.

Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Singole sedute per singole votazioni possono avvenire anche in modalità asincrona, prevedendo un ragionevole arco temporale per le votazioni.

Art. 4 - Convocazione

Nell'avviso di convocazione, inviato unicamente per posta elettronica, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione.

Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento.

In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Presidente dell'organo collegiale dichiara nulla la votazione.

Art. 5 - Svolgimento delle sedute a distanza

La presenza di ogni partecipante sarà documentata dall'apposita funzione della piattaforma che registra la presenza alla riunione e che permette alla fine dell'adunanza di salvare il documento attestante le presenze totali che sarà allegato al verbale stesso della riunione. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti.

Per la validità dell'adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:

- a) regolare convocazione di tutti i componenti comprensiva dell'elenco degli argomenti all'o.d.g.;
- b) partecipazione della maggioranza almeno dei convocati (quorum strutturale). Ai fini della determinazione del predetto quorum strutturale,

dal numero dei componenti l'organo, si sottraggono coloro che abbiano giustificato con comunicazione scritta la loro assenza;

c) delibera dell'adunanza di quanti si sono espressi in merito all'oggetto della convocazione (favorevoli, contrari e astenuti) ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta dalle norme di riferimento, per ciascun argomento all'ordine del giorno.

La sussistenza di quanto indicato alle lettere a), b) e c) è verificata e garantita da chi presiede l'organo collegiale e dal Segretario che ne fa menzione nel verbale di seduta.

Art. 6 - Espressione del voto

Ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto in modo palese, attraverso l'apposito modulo in piattaforma o nominativamente anche via chat.

Art.7 - Verbalizzazione delle sedute

Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

Il verbale viene redatto dal Segretario nominato per l'anno scolastico corrente (o da chi ne fa le veci) o ad inizio seduta e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente dell'organo collegiale.

Il verbale riporta un riassunto degli interventi con l'indicazione dei soggetti intervenuti.

Art. 8 - Entrata in vigore e durata

Il regolamento sulle "*Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali scolastici*", entra in vigore a far data a far data dalla sua approvazione in seduta di Consiglio di Istituto e trova efficacia in costanza del periodo di applicazione delle normative di salvaguardia e d'urgenza adottate dal Governo fino all'atto di recepimento dei provvedimenti governativi che disporranno sulla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria.

La possibilità di effettuare sedute in via telematica degli organi collegiali potrà essere mantenuta anche dopo la data di cessazione dello stato emergenziale come possibile alternativa alle sedute in presenza previa richiesta esplicita degli OOCC.

Art. 9 – Pubblicità del regolamento

Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito WEB dell'Istituzione <http://www.ic-agnesidesio.edu.it/> nella sez. Albo on-line e nella sez. Amministrazione Trasparente > Atti Generali.

Della presente deliberazione verranno informati tutti i componenti degli organi collegiali scolastici sempre tramite la pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica.

Il Regolamento sulle *Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali* dell'.IC. "Via Agnesi" è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 24/09/2020 e dal Consiglio di Istituto con delibera n.7 in data 12/10/2020.

Piano scolastico per la Didattica digitale integrata (DDI) dell'IC Via Agnesi

Premessa

Il presente documento viene elaborato a seguito dell'adozione con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 delle "Linee guida per la Didattica Digitale Integrata" (<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/scuola-pubblicate-le-linee-guida-per-la-didattica-digitale-integrata>); ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (DL 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, usando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "*attivare*" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020. Il DL 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Obiettivi generali del piano

Il presente Piano scolastico contiene indicazioni per la didattica digitale presso l'IC di via Agnesi nel corso dell'anno scolastico in situazioni ordinarie (senza alcuna limitazione imposta dall'emergenza epidemiologica), nonché linee di azione per la didattica digitale a distanza (DaD) e/o integrata (DDI) da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché - in caso estremo - qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente del tutto le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su questa specifica eventualità, saranno gli Uffici scolastici

regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'OM del 16 maggio 2020, n. 10.

Il presente piano si inserisce nel quadro di una più ampia strategia per la didattica digitale che risponde a diverse esigenze:

- garantire - a prescindere dall'emergenza - nel tempo agli alunni dei tre ordini scolastici la graduale acquisizione di “competenze digitali” (sia tecniche – a partire dalle basi del pensiero computazionale - sia di “cittadinanza”), nonché lo sviluppo di “competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare” che il digitale consente di coltivare;
- promuovere - a prescindere dall'emergenza - la conoscenza e l'uso anche da parte delle famiglie di strumenti essenziali per la comunicazione con insegnanti/classi/scuola e per la cittadinanza digitale.
- garantire - in caso di emergenza - il diritto all'istruzione degli alunni dei tre ordini scolastici nel caso in cui l'emergenza epidemiologica imponesse una riduzione/sospensione delle lezioni in presenza. Il presente piano sarà allegato al Piano Triennale dell'Offerta formativa.

In caso di *lockdown*, entro 15 giorni dalla data di sospensione delle lezioni, la commissione PTOF lo integrerà con indicazioni relative a:

- rimodulazione delle programmazioni didattiche (da attuare a cura di ciascun insegnante e in sinergia con i team docenti/consigli di classe/interclasse per ciò che attiene in modo particolare all'elaborazione di proposte interdisciplinari);
- modalità di verifica e valutazione (eventualmente ripartendo dall'integrazione al regolamento di valutazione approvato durante l'AS 2019/2020 in occasione del prolungato *lockdown*).

Gli strumenti della didattica digitale nell'IC di Via Agnesi

Il collegio docenti dell'IC di Via Agnesi - alla luce di quanto fin qui sperimentato nella scuola, delle attività di formazione condotte negli ultimi anni, delle dotazioni hardware e software presenti e delle evidenze emerse dai monitoraggi sulla didattica a distanza condotti nell'anno scolastico 2019/2020 - delibera l'adozione di una strategia complessiva in più punti, di seguito descritta.

1. Conferma dell'uso del registro elettronico Axios, precisando che:
 - a. l'uso sarà esteso alla scuola dell'infanzia;
 - b. sarà adottata una procedura unica per ciascun ordine scolastico per l'assegnazione e la riconsegna dei compiti (da pubblicare sul sito della scuola), per le classi in cui non sia adoperata altra applicazione Microsoft;
 - c. sarà rafforzata l'assistenza ai genitori per l'installazione e l'uso della App RE Axios Famiglie.
2. Conferma dell'uso di tutti gli strumenti della famiglia Office 365 per l'istruzione prevedendo anche:
 - a. la sottoscrizione di un documento relativo alla presa visione dell'informativa per la privacy relativa ad Office 365 a inizio anno scolastico per tutti gli alunni che ne facciano uso;
 - b. l'aggiornamento periodico del sito della scuola;
 - c. la creazione di siti di classe con lo strumento Teams per ciascuna delle classi della scuola Primaria dalla classe Prima alla classe Terza (i siti dovranno essere approvati da DS e animatore digitale, per il rispetto di alcuni canoni di istituto; quelli già creati in difformità alle indicazioni andranno adeguati);
 - d. l'adozione obbligatoria della piattaforma Office 365 Education per le classi della scuola primaria;

e. la conferma dell'uso della piattaforma Office 365 Education alla scuola Secondaria.

Si allega al presente piano il “**Regolamento per l'utilizzo di Office 365 Education**” (Allegato 1)

All'avvio dell'anno scolastico in tutte le classi saranno svolte attività per istruire gli alunni sull'uso degli strumenti digitali in uso nella scuola (almeno per quanto attiene all'accesso, la consultazione dei compiti, la consegna dei compiti).

3. Il ricorso a strumenti di messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram, Messenger ecc.) da parte degli insegnanti deve essere limitato a contatti individuali (tra insegnante e singolo genitore/rappresentante di classe). NON è permessa la partecipazione degli insegnanti a chat nelle quali siano presenti più genitori. Per la messaggistica istantanea con gli alunni - dotati di account Microsoft - è possibile adoperare solamente Teams. Per la comunicazione tra docenti si raccomanda l'utilizzo degli strumenti preposti allo scopo (mail Outlook, Teams) onde evitare l'attivazione di diversi canali di comunicazione che creerebbero solo confusione.
4. Per le attività di didattica digitale e/o a distanza rivolte ad alunni con disabilità potranno - in accordo con le famiglie - essere previsti di volta in volta strumenti hardware e software e procedure completamente personalizzati in deroga a quanto indicato nelle presenti linee guida.
5. Piattaforme per le videoconferenze:
 - a. la scuola conferma l'uso di Teams (incluso tra gli strumenti di Office 365 per l'istruzione e, pertanto, disponibile per tutti i docenti).
6. Dispositivi hardware:
 - a. I notebook di proprietà della scuola saranno destinati nell'ordine
 - i. Al comodato d'uso per gli alunni della scuola secondaria (per tali alunni sarà comunque prevista la possibilità di dotarsi di dispositivi personali);
 - ii. Al comodato d'uso per alunni con disabilità (che ne siano sprovvisti) per i quali siano programmate attività a distanza;
 - iii. Al comodato d'uso per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (che ne siano sprovvisti), a patto che il tablet o le applicazioni installate su di esso rientrino tra le misure compensative indicate dagli specialisti;
 - iv. Al comodato d'uso per alunni con svantaggio linguistico (che ne siano sprovvisti) a patto che l'uso di tale strumento sia oggetto di specifica progettazione da parte del team/consiglio di classe;
 - v. In caso di didattica a distanza, per l'assegnazione dei dispositivi si farà riferimento ai criteri individuati dal Consiglio d'Istituto (al momento “*Criteri approvati per assegnazione strumentazione agli alunni per DAD (didattica a distanza) approvati con delibera n.29 in data 5/06/2020*”).
 - vi. I dispositivi a scuola saranno destinati ad attività - da progettare a cura dei consigli di classe delle terze di scuola secondaria e dei docenti contitolari delle classi quinte della primaria - che riguardino per un certo periodo (orientativamente non inferiore alle 4 settimane e alle 8 ore curricolari) almeno gli alunni di tutte le classi terze della scuola secondaria e di tutte le classi quinte della scuola primaria.
7. Pubblicità degli indirizzi e-mail di tutto il personale. Tutti gli indirizzi e-mail assegnati agli insegnanti e hanno dominio @icagnesidesio.onmicrosoft.com sono pubblici. Questi indirizzi dovranno e potranno essere adoperati per comunicazioni con le famiglie. Tali comunicazioni dovranno avere carattere di urgenza e necessità. In tutti i casi in cui la comunicazione via e-mail vada al di là di comunicazioni essenziali, si dovrà rimandare la loro trattazione a un incontro in presenza. (a titolo esemplificativo: Sì all'uso dell'e-mail per fissare appuntamenti,

per dare indicazioni su dove reperire informazioni su elementi relativi alla vita della scuola, quali orari, libri di testo ecc.; No all'uso dell'e-mail per fornire informazioni sull'andamento didattico degli alunni ai genitori, né per comunicare all'esterno della scuola qualsiasi informazione di carattere personale relativa agli alunni, a meno di non essere stati a ciò delegati dal DS).

8. Per sostenere in modo appropriato questo percorso è opportuno ricordare l'importanza della formazione e dell'aggiornamento di tutto il personale. Si rammenta che la formazione è diritto/dovere dell'insegnante che deve perciò aderire alle iniziative formative a supporto della strategia digitale d'istituto, nonché quelle relative alle aree indicate come prioritarie nel PTOF. Si ricorda che al di là di aspetti tecnici, l'uso del digitale nella didattica comporta anche un ripensamento delle metodologie adottate.
9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

Analisi del fabbisogno

All'interno dell'autorizzazione scarico di responsabilità, consegnata alle famiglie in data 25/09/2020 sarà presente un sondaggio cartaceo che permetterà l'analisi del fabbisogno della popolazione studentesca. Il sondaggio, valido per tutti gli alunni della Primaria e per i nuovi alunni della Secondaria, offrirà un quadro degli studenti privi di rete internet e device personale. Alla luce della rilevazione potranno essere rivisti dal Consiglio d'Istituto i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica. Nella definizione dei criteri si avrà cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti o in altra condizione di svantaggio.

Le rilevazioni potranno riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da usare per la prestazione lavorativa.

In caso di *lockdown*

Nel caso in cui intervenga un nuovo *lockdown* (sospensione completa delle lezioni in presenza), una commissione costituita ad hoc fornirà entro 15 giorni dall'interruzione delle lezioni in presenza, indicazioni sulla rimodulazione delle progettazioni didattiche e su modalità di verifica e valutazione.

In caso di *lockdown*, ai team dei docenti e ai consigli di classe sarà affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Nei primi giorni di *lockdown* il Team Digitale valuterà, in relazione ai bisogni rilevati, la necessità di organizzare un corso di aggiornamento al fine di consolidare le pratiche più utilizzate nella didattica a distanza. In generale – nel corso dell'anno scolastico – sarà promossa la conoscenza e l'uso di ambienti (siti, classi virtuali e registro elettronico) e strumenti (applicazioni) per la didattica digitale. Questa attività sarà utile sia in caso di nuovo *lockdown*, sia come generale formazione per gli alunni dei tre ordini scolastici.

Andrà posta attenzione agli alunni più fragili. In presenza di particolari fragilità, opportunamente attestate e riconosciute, in accordo con la famiglia, potranno essere sviluppate attività di didattica digitale eventualmente collegate a percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, anche ai fini di una loro eventuale integrazione con attività educativa domiciliare. I docenti per le attività di sostegno cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza ed eventualmente a distanza, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto eventualmente materiale individualizzato o personalizzato.

Le attività digitali saranno oggetto di monitoraggio in corso d'anno, in modo da raccogliere informazioni sulla loro effettiva diffusione ed efficacia, nonché procedere a modifiche e miglioramenti.

Orario delle lezioni in caso di sospensione totale delle lezioni in presenza

Durante i periodi di lezione ordinari, ciascun team docente e consiglio di classe può decidere in che misura beneficiare degli strumenti di didattica digitale a sua disposizione. Si raccomanda comunque un minimo esercizio settimanale in modo che gli alunni possano sperimentare le diverse funzioni offerte dagli strumenti e mantenere sempre nelle loro disponibilità le loro credenziali (nome utente e password) personali.

In caso di *lockdown*, si procederà secondo le seguenti indicazioni:

Scuola dell'infanzia: sarà garantito almeno un collegamento sincrono a settimana. L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Saranno programmate videoconferenze per mantenere il contatto con compagni e insegnanti. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio attraverso il sito della scuola.

Scuola primaria: per le classi prime si lavorerà per assicurare **10 ore settimanali di didattica** in modalità sincrona. Sono suggeriti due incontri al giorno nella fascia orario 9:00-10:00 e 15:00-16:00 per un totale di 10h alla settimana.

Per gli alunni delle classi dalla seconda alla quinta primaria si lavorerà per assicurare **almeno 15 ore settimanali di didattica** in modalità sincrona. Le ore potranno essere organizzate anche in maniera flessibile, con percorsi disciplinari e interdisciplinari, ed eventuali ulteriori attività in piccolo gruppo o in modalità asincrona. Si suggeriscono tre incontri al giorno nelle fasce orarie: 8:00-9:00, 11:00-12:00 e 14:00-15:00, per un totale di 15h alla settimana.

Scuola secondaria di I grado: alle classi saranno assicurate **almeno 20 ore settimanali di didattica in modalità sincrona**. Le ore potranno essere organizzate anche in maniera flessibile, con percorsi disciplinari e interdisciplinari, ed eventuali ulteriori attività in piccolo gruppo o in modalità asincrona. Per tutta la Secondaria sono suggeriti quattro incontri al giorno di 50 minuti nelle fasce orarie: 8:00-8:50, 9:00-9:50, 10:00-10:50, 11:00-11:50, per un totale di 20 spazi alla settimana.

Modifica dei regolamenti

I regolamenti di istituto sono stati revisionati e integrati con specifiche disposizioni legate all'uso del digitale e relative alle norme di comportamento riguardanti il rispetto dell'altro, la condivisione di documenti e la tutela dei dati personali (vedi Allegato 1). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione dovrà riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Fino al termine dell'emergenza epidemiologica, i colloqui con i genitori avranno luogo ordinariamente tramite videoconferenza (sarà attivata al più presto la funzione del Registro Elettronico che consente la loro prenotazione). Le riunioni degli organi collegiali avranno luogo prevalentemente in modalità a distanza (unica eccezione le riunioni per le attività di scrutinio). Riunioni tra insegnanti in presenza potranno avere luogo solo se preventivamente autorizzate dal dirigente scolastico e in spazi abbastanza ampi da garantire un adeguato distanziamento. Per quanto riguarda le attività di programmazione settimanale delle interclassi della scuola primaria, queste potranno aver luogo anche a distanza (per aspetti organizzativi di dettaglio si rimanda al protocollo scolastico anticontagio e al piano annuale delle attività). In caso di *lockdown*, tutte le riunioni si svolgeranno a distanza. I docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispetteranno le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici). Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni. L'IC Via Agnesi propone, infine, ogni anno attività di formazione degli alunni relativamente ai rischi derivanti dall'uso della rete e, in particolare, sulla prevenzione del cyberbullismo.

Metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione

In periodi in cui l'attività didattica settimanale si svolge in presenza, ciascun insegnante potrà avvalersi del ricorso agli strumenti di didattica digitale messi a disposizione dall'istituto. Gli obiettivi legati all'uso del digitale sono contenuti nel curriculum di istituto, nella sezione dedicata alla competenza chiave di cittadinanza. Lo sviluppo delle competenze digitali è dunque obiettivo trasversale da valorizzare (oggetto anche di certificazione al termine della classe quinta primaria e terza secondaria di primo grado).

Da valutare per il futuro lo sviluppo di un curriculum più ampio basato sul quadro di riferimento DigComp di Agid (attualmente nella versione 2.1 https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf)

In caso di *lockdown* - a seconda del periodo in cui tale *lockdown* abbia a verificarsi - la commissione PTOF, entro due settimane dall'interruzione delle lezioni in presenza, presenterà al collegio docenti una proposta relativa a modalità di verifica e valutazione (oltre a indicazioni per la rimodulazione delle progettazioni) che indirizzi l'azione dei singoli docenti e dei team/consigli di classe.

In generale, le lezioni in videoconferenza agevolano il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consentono la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a momento di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata (per esempio, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate) quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività di didattica digitale (integrata o esclusiva), la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Repository e modalità di conservazione di documenti scolastici

Documenti e materiali didattici potranno essere conservati su cartelle OneDrive e/o nelle cartelle Materiali del Registro Elettronico Axios. Documenti ufficiali, quali verbali, programmazioni e verifiche (solamente quelle effettuate in modalità digitale) andranno conservati all'interno del Drive di Istituto nelle specifiche cartelle e, a fine anno, trasferite dal responsabile all'interno del Registro Axios. Per facilitare la consultazione di PDP e PEI anche in caso di *lockdown* è prevista l'archiviazione anche di tali documenti sul Drive di Istituto.

Si ricorda che già dall'a.s. 2019-2020 è attivo su Office 365 l'applicativo Stream che si configura come uno Youtube interno all'istituto. Il Team Digitale potrà, in questo modo, archiviare alcune delle formazioni erogate e caricare brevi tutorial che saranno consultabili in qualsiasi momento da tutta la comunità scolastica.

Alunni con bisogni educativi speciali

Il Piano scuola 2020/2021, allegato al DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano opportune misure dispensative e compensative anche nell'ambito della didattica digitale (inclusa, per esempio, la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni).

In presenza di alunni con bisogni educativi speciali, il ricorso alla didattica digitale dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni eventualmente impossibilitati a frequentare (a fronte di seri e documentati motivi) l'attivazione della didattica digitale, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, strumento efficace per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Privacy

Si riporta di seguito, a beneficio dell'intera comunità scolastica, il link alle informative/politiche per la privacy:

1. <http://www.ic-agnesidesio.edu.it/amministrazione-digitale/privacy/>
2. <http://www.ic-agnesidesio.edu.it/la-scuola/regolamento-distituto/>

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, trasmetterà ai docenti eventualmente impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, una nota informativa redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia favorirà attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata quali la pubblicazione sul registro elettronico e/o sul sito d'istituto di materiale informativo. Si cercherà di fornire tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitino, in caso di prolungato ricorso alla didattica digitale, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. La scuola assicurerà, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste dalle norme contrattuali per gli insegnanti e relativamente alle norme sulla valutazione. Le famiglie di tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria possono attingere informazioni aggiornate sull'andamento scolastico degli alunni attraverso il registro elettronico.

Formazione dei docenti

La formazione dei docenti è una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione dell'offerta formativa. La scuola ha promosso al termine dell'a.s. 2019/20 la partecipazione dei docenti ad attività formative di ambito e ha realizzato al suo interno corsi relativi ai principali strumenti in uso. Il piano formativo d'istituto, approvato dal collegio docenti e inserito nel PTOF, includerà sicuramente nuove opportunità formative relative al mondo del digitale. Per quanto riguarda in modo particolare la didattica digitale integrata, i percorsi formativi potranno riguardare diverse aree: l'informatica (con riferimento al DigCompEdu, quadro sulle competenze digitali dei docenti e formatori), con priorità alla formazione sulla piattaforma in uso da parte dell'istituzione scolastica; le metodologie innovative di insegnamento e le loro ricadute sui processi di apprendimento (es. didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning; webquest); modelli inclusivi per la didattica digitale; privacy.

Il presente Piano scolastico per la DDI è approvato nel CD del 24/09/2020 con delibera n. 9

Regolamento per l'utilizzo di Office 365 per gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Via Agnesi" - Desio

Lo Studente si impegna a:

- conservare la password personale e a non consentirne l'uso a qualsiasi titolo ad altre persone per accedere alla piattaforma;
- comunicare immediatamente all'Istituto attraverso email a animatoredigitale@ICAGNESIDESIO.onmicrosoft.com l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- utilizzare i servizi offerti e gli account la cui creazione si sia eventualmente resa necessaria, esclusivamente per lo svolgimento delle attività didattiche;
- non condividere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o comunque non attinenti all'attività didattica;
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone o comunque comunicare dati personali senza l'autorizzazione dell'interessato;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma Office 365;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- osservare il presente regolamento, pena la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello Studente;
- utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola;
- non modificare in alcun modo il materiale prodotto da terzi e messi a disposizione per il solo scopo didattico.

Lo Studente e i genitori si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da lui inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma Office 365.

Limiti di Responsabilità

L'Istituto non si ritiene responsabile di eventuali danni arrecati allo Studente a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché la piattaforma Office 365 funzioni nel migliore dei modi.

Netiquette per lo Studente

Di seguito sono elencate alcune regole di comportamento che ogni studente deve per un uso corretto del servizio, tenendo presente che la **"buona educazione"** che regola i rapporti comuni tra le persone, vale anche in questo contesto.

1. Se utilizzi un PC non esclusivamente tuo non salverai i dati di accessi (nome utente e password) e ti disconnetterai al termine della sessione di lavoro;
2. in Posta e in Gruppi invierai messaggi brevi che descrivano in modo chiaro di cosa stai parlando;
3. indicherai sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;
4. non inviare mai lettere o comunicazioni a catena che causano un inutile aumento del traffico in rete;
5. non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
6. non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
7. non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
8. non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
9. quando condividi documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei tuoi docenti o dei tuoi compagni;
10. non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri studenti;

11. usare il computer e la piattaforma Office 365 in modo da mostrare considerazione e rispetto per compagni e insegnanti. In caso di violazione delle norme stabilite nel presente Regolamento, l'Istituto nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, potrà sospendere l'account dello studente o revocarlo definitivamente senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico a fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili di dette violazioni.

Gli Amministratori hanno accesso a qualsiasi dato memorizzato negli account creati, inclusa la mail. Pertanto, in caso di attività anomale o segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Regolamento, gli Amministratori si riservano la possibilità di controllare il contenuto degli account.

I.C. via Agnesi -
Desio

Regolamento sul corretto utilizzo delle piattaforme
digitali

Aggiornamento del:
23/03/2020

Gentili Genitori,

a seguito dell'emergenza Corona Virus e delle disposizioni Ministeriali d'Intesa con il Presidente della Regione Lombardia del 23/02/2020 e ai successivi Decreti della Presidenza del Consiglio del 01/03/2020, 04/03/2020 e 08/03/2020, saranno organizzate lezioni a distanza utilizzando le risorse didattiche digitali adottate dall'Istituto.

Le soluzioni digitali dedicate alla didattica a distanza consentono di condividere con gli studenti risorse didattiche digitali, video-lezioni e materiali interattivi per organizzare la lezione in remoto e proseguire l'attività di insegnamento.

A tale proposito L'Istituto via Agnesi di Desio si avvale del seguente strumento digitale:

MICROSOFT 365 EDUCATION – Suite di strumenti e servizi Microsoft tramite la quale gli studenti possono prendere confidenza con i programmi office ed utilizzarli per scopi didattici.

Al fine di garantire un uso corretto e responsabile degli strumenti digitali, nel rispetto della normativa vigente e della salvaguardia e tutela dei minori, si precisa quanto segue.

Gli strumenti di apprendimento digitale a distanza hanno scopi esclusivamente didattici e non possono essere utilizzate per altri scopi. Si tratta di ambienti "virtuale" che consentono a insegnanti e alunni di condividere materiali per lo studio individuale e consentire all'insegnante di raggiungere gli alunni tramite lezioni a distanza.

Tutte le attività sono condotte dai docenti nell'ambito dell'esercizio dell'attività di insegnamento ed esclusivamente per finalità didattiche.

Le interazioni tra minori e adulti consentite attraverso gli strumenti digitali sono riconducibili a quelle che si svolgono in classe nelle modalità di insegnamento ordinarie.

Pertanto i docenti i che utilizzano tali strumenti devono sottostare ad una serie di obblighi che fanno già parte degli obblighi di servizio.

L'accesso a questi strumenti può avvenire, disponendo di una connessione internet, sia da computer che da tablet o smartphone.

Lo studente è tenuto a utilizzare la piattaforma studenti solo per fini didattici e con il proprio account.

Sarà cura dei singoli insegnanti attivare spazi disciplinari invitando gli studenti delle proprie classi o gruppi di lavoro.

Non è consentito diffondere il materiale pubblicato al di fuori del gruppo di classe a meno che non si abbia l'autorizzazione a farlo.

I genitori non sono tenuti ad utilizzare la piattaforma, in quanto la stessa non è concepita come ambiente di scambio comunicazioni scuola – famiglia, nell'ambito delle quali sono già attivi i canali di comunicazione messi a disposizione dalla scuola.

Microsoft 365 Education

Una volta che la scuola abbia attivato un account dedicato per ogni alunno con il dominio della scuola, sarà possibile collaborare creando file condivisi, comunicare e fare lezioni online, gestire attività didattiche di vario tipo; per farlo ci si potrà avvalere di tutte le applicazioni Microsoft, quali ad esempio Teams o PowerPoint.

Per maggiori informazioni

<https://www.microsoft.com/it-it/education/products/office>

<https://privacy.microsoft.com/it-it/privacystatement>

Condizioni di utilizzo

Lo Studente si impegna a:

- conservare la password personale e a non consentirne l'uso a qualsiasi titolo ad altre persone per accedere alla piattaforma;
- comunicare immediatamente all'Istituto l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- utilizzare i servizi offerti e gli account la cui creazione si sia eventualmente resa necessaria, esclusivamente per lo svolgimento delle attività didattiche;
- non condividere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o comunque non attinenti all'attività didattica;
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone o comunque comunicare dati personali senza l'autorizzazione dell'interessato;

L'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica potrebbe comportare sanzioni disciplinari come da Regolamento dell'Istituto.

Lo Studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da lui inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma.

6. ALLEGATI

6.1 Allegato A: Regolamento di Istituto

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Via Agnesi, in data 30 giugno 2015, ha adottato il seguente Regolamento di Istituto in cui vengono declinati dettagliatamente i doveri e i diritti di tutte le componenti della scuola: gli Organi Collegiali, i Docenti, il Personale Amministrativo, gli Alunni e i Genitori, per creare e garantire un'atmosfera di collaborazione costruttiva e responsabile.

Premessa

La vita della comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La scuola dell'obbligo deve fornire agli alunni un'educazione fondamentale e profonda alla cittadinanza, volta a far sperimentare nel contesto scolastico il rispetto reciproco, la libertà e la responsabilità, cardini della formazione del cittadino di domani.

Il regolamento di questo Istituto fissa alcuni criteri fondamentali relativi all'organizzazione dell'attività educativa e didattica.

Norme generali

Nella scuola gli alunni, i docenti e il personale A.T.A. sono tenuti ad un comportamento adeguato e ad un linguaggio corretto, in segno di rispetto verso le persone e il loro lavoro e sono tenute ad adottare, nell'istituto, un abbigliamento adatto al contesto della vita scolastica.

Tutto deve essere trattato con il massimo riguardo; pertanto, in caso di danneggiamento a strutture e attrezzature, il responsabile risarcirà il danno arrecato.

La scuola si ritiene esonerata da ogni responsabilità per smarrimento o danneggiamento di oggetti appartenenti agli alunni o al personale della scuola.

Si raccomanda, pertanto, di non portare a scuola oggetti di valore o inadatti all'attività didattica.

Si ricorda che, agli alunni, è assolutamente vietato l'uso del cellulare dentro la scuola, salvo in situazioni particolari autorizzate dal Docente.

Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. n. 249/ '98, del D.M. n.30 del 2007 del D.M. n.104 del 30/11/2007 e della circolare n. 362 del 25 agosto 1998) è assolutamente vietato l'uso di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico e in qualsiasi ambiente dell'istituto (aule, corridoi, bagni, palestre, mense, cortili). Un eventuale

uso didattico del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici deve essere preventivamente autorizzato dal Docente durante la propria ora di lezione. La scuola garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie e i propri figli per urgenti motivi, mediante l'uso dei telefoni degli uffici di Segreteria. I genitori potrebbero ritenere indispensabile dotare il/la proprio/a figlio/a di un cellulare per mantenersi in contatto con lui/lei al di fuori dell'orario delle lezioni. Anche in questo caso, si ribadisce che il telefono cellulare in ogni ambiente scolastico deve essere assolutamente spento. I Docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilare sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Gli eventuali cellulari e/o similari trovati accesi, saranno fatti spegnere direttamente dall'alunno, inseriti in una busta sigillata, contrassegnata dalla firma dell'adulto e depositati in Segreteria. Saranno avvertiti contestualmente i genitori, a cui il cellulare sarà consegnato.

Organizzazione scolastica

- Ingresso e uscita

- Ingresso

I cancelli vengono aperti cinque minuti prima e chiusi cinque minuti dopo l'inizio delle lezioni (inizio lezioni scuola primaria: 8.20; inizio lezioni scuola secondaria di primo grado: 7.55). Al suono della prima campanella, gli alunni, senza sostare nel cortile, si dirigono ordinatamente e rapidamente verso le proprie aule dove sono attesi dagli insegnanti e al suono della seconda campanella inizia la lezione.

Queste disposizioni devono essere rispettate anche per l'ingresso pomeridiano della scuola primaria.

Gli insegnanti, in servizio alla prima ora del mattino, dovranno trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Nessun alunno, nessuna classe o gruppo di alunni deve restare incustodito. In caso di assenza del titolare o in attesa dell'arrivo del supplente, i docenti ed i collaboratori scolastici contribuiscono alla sorveglianza della classe.

I ragazzi della scuola secondaria di I grado e i docenti che utilizzano la bicicletta devono condurla a mano nel deposito e posteggiarla ordinatamente.

La scuola non risponde di eventuali danni, furti o manomissioni alle biciclette posteggiate nel cortile dell'edificio stesso.

Scuola Primaria

I bambini che frequentano il pre-scuola vengono accompagnati dal genitore negli spazi predisposti dove sono attesi dal personale dell'Amministrazione Comunale. Al suono della prima campana un docente in servizio li raduna e li accompagna nelle rispettive classi.

- Uscita

All'uscita da scuola al termine delle lezioni, gli alunni vengono sempre accompagnati da un insegnante alle uscite predisposte. L'insegnante di scuola Primaria avrà cura di affidare gli alunni ai genitori o a persona maggiorenne a ciò delegata per iscritto (*vedere deleghe agli atti*)

Uscita degli alunni

L'uscita dovrà avvenire in modo ordinato. Nella scuola dell'infanzia i genitori prelevano i bambini all'interno del plesso dalle ore 15.45 alle ore 16.00, mentre negli altri ordini di scuola, al termine delle lezioni i docenti accompagnano gli/le alunni/e al cancello all'uscita della scuola.

Il personale ausiliario in servizio assisterà all'uscita coadiuvando opportunamente il personale docente per la sorveglianza nell'atrio e sulle scale. I bambini che usufruiscono del servizio pullman, alle 16.10, vengono radunati nell'atrio e sorvegliati dai collaboratori scolastici e successivamente vengono accompagnati al pullman.

I bambini che si fermano al post scuola vengono accompagnati dal personale docente incaricato all'ingresso, dove sono attesi dal personale dell'Amministrazione comunale e poi vengono portati nello spazio predisposto della scuola.

Gli alunni saranno consegnati solo ai genitori o a persona maggiorenne delegata per tutto l'anno scolastico o per parte di esso, espressamente per iscritto dai genitori compilando l'apposito modulo. In caso di ritardo dei genitori, annunciato o no, i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria devono rimanere con l'insegnante che si attiva per rintracciare il genitore in ritardo e solo dopo possono essere affidati al collaboratore scolastico che coadiuva le operazioni di uscita fino all'arrivo del genitore. In caso di ritardo considerevole e in assenza di comunicazioni da parte della famiglia occorre richiedere l'intervento della polizia locale. I docenti, se i ritardi sono ripetuti e frequenti, devono avvertire il DS che può decidere di intervenire convocando i genitori. (Scuola dell'infanzia e primaria).

Visti l'art. 2047 e 2048 (vigilanza sui minori), l'art. 2045 e 2051 (omissione del rispetto degli obblighi organizzativi di controllo e custodia) del Codice Civile, il Dirigente Scolastico e i docenti si dichiarano contrari al rilascio di autorizzazioni degli esercenti la potestà genitoriale che prevedano l'uscita autonoma dei minori.

Per la secondaria di primo grado si precisa quanto segue: i genitori che desiderano che i figli raggiungano da soli la propria abitazione devono necessariamente produrre una autodichiarazione ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, compilando l'apposito modulo, con la quale dichiarano:

- 1) di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla scuola e di condividere e accettare le modalità e i criteri da questa previsti in merito alla vigilanza effettiva e potenziale sui minori;
- 2) di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia esercente la patria potestà o sugli affidatari o sui tutori;
- 3) di essere impossibilitati a garantire all'uscita dalla scuola la presenza di un genitore;
- 4) di essere impossibilitati a garantire alla scuola la presenza di una persona appositamente delegata;
- 5) che l'alunno/a conosce il tragitto casa-scuola e lo ha già percorso autonomamente senza accompagnatori;
- 6) che si impegnano ad informare tempestivamente la scuola e a revocare l'autorizzazione qualora le condizioni di sicurezza abbiano a modificarsi;
- 7) di sollevare il personale docente, non docente e dirigente della Scuola da ogni responsabilità connessa con gli obblighi di vigilanza sui minori a partire dal termine giornaliero delle lezioni o durante la pausa mensa.
- 8) che nonostante il sopra parere contrario del Dirigente Scolastico e dei docenti, confermano, sotto la propria responsabilità, l'autorizzazione all'uscita autonoma del minore.

- Frequenza delle lezioni

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto della Programmazione scolastica del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe. Le visite di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica.

- Assenze

Le assenze vanno giustificate sul diario per la scuola primaria e sul libretto per la scuola secondaria dal genitore o chi ne fa le veci che ha depositato la firma in segreteria. Gli alunni presentano la giustificazione all'insegnante in servizio all'inizio delle lezioni, lo stesso giorno del rientro a scuola.

Assenze prolungate o non giustificate, configurabili come inadempienza all'obbligo scolastico, saranno contestate ai genitori, comunicate alla Dirigenza che le segnalerà alle autorità competenti.

- Ritardi e uscite anticipate

Gli alunni ritardatari sono sempre accolti in classe. I ritardi vanno sempre giustificati. Ritardi ripetuti vengono segnalati al Dirigente Scolastico.

Scuola infanzia

I genitori che per motivi personali volessero ritirare il proprio figlio in anticipo sull'orario scolastico potranno farlo alle ore 13.00 dopo la mensa.

Scuola primaria

I genitori, che per motivi eccezionali volessero ritirare il proprio figlio in anticipo sull'orario scolastico, dovranno:

- dare comunicazione scritta ai docenti (salvo urgenze)
- presentarsi personalmente al ritiro del figlio o in alternativa far ritirare il bambino da persona maggiorenne delegata dalla famiglia (*vedere deleghe agli atti*), alla quale verrà chiesto di esibire un documento
- firmare al momento del ritiro l'apposito registro in possesso dei collaboratori scolastici.

Scuola secondaria di I grado

Gli alunni che, eccezionalmente, giungessero a scuola in ritardo, dovranno giustificare direttamente al Collaboratore Vicario, utilizzando i moduli contenuti nel libretto personale e compilati dai genitori in tutte le loro parti. L'insegnante che accoglierà l'alunno annoterà nel registro di classe l'ora in cui è entrato e l'avvenuta giustificazione.

Nel caso in cui l'alunno fosse sprovvisto della giustificazione, dovrà giustificare il giorno successivo.

Entrate ed uscite in orari diversi da quelli previsti, possibilmente coincidenti con il termine dell'ora di lezione, saranno concesse agli alunni solo se prelevati da uno dei genitori o da altra persona maggiorenne delegata dalla famiglia (*vedere deleghe agli atti*), alla quale verrà chiesto di esibire un documento.

Nella stessa mattina, solo eccezionalmente, è consentito uscire e rientrare in orari diversi da quelli previsti. Nel caso di ritardi reiterati, la scuola contatterà la famiglia.

Nel caso di dimenticanza della giustificazione oltre il terzo giorno, l'alunno dovrà essere accompagnato a scuola dai genitori il giorno successivo.

Non è possibile concedere agli alunni l'uscita anticipata per la frequenza sistematica ad attività extrascolastiche.

Sono ammesse deroghe per terapie mediche e riabilitative che non possono essere effettuate in orari extrascolastici.

Le richieste, corredate da certificazione della struttura che accoglie l'alunno, devono essere avanzate dalla famiglia per iscritto al Dirigente Scolastico che provvede a rilasciare apposita autorizzazione.

Delega agli atti

L'ufficio di segreteria della scuola provvede ad acquisire dai genitori tutti i nominativi delle persone che potranno ritirare l'alunno, in caso di loro impedimento.

La famiglia provvede anche a fornire le indicazioni necessarie perché l'insegnante sia avvertito in tempo utile, qualora dovessero presentarsi cambiamenti delle consuete abitudini. I genitori sono altresì invitati a fornire uno o più numeri telefonici di sicura reperibilità, ove sia possibile contattarli in caso di necessità. Nel caso di genitori separati o divorziati, il genitore affidatario informa per iscritto il Dirigente, fornendo copia della sentenza di affidamento e comunica i nominativi delle persone eventualmente delegate a ritirare l'alunno. Di ciò il Dirigente informa il personale della scuola.

- Cambio dell'ora

Ai cambi dell'ora gli alunni resteranno nella propria aula.

Gli insegnanti si sposteranno con sollecitudine, senza attendere il collega, fermo restando che la responsabilità della classe è affidata all'insegnante che subentra. I collaboratori scolastici contribuiranno alla sorveglianza delle classi scoperte. I docenti che, per qualsiasi motivo dovessero uscire dall'aula, avranno cura di chiamare un Collaboratore scolastico o un collega e gli affideranno la classe prima di allontanarsi.

Durante le attività che necessitano di spostamenti, gli alunni devono essere accompagnati dagli insegnanti.

- Intervallo

Durante l'intervallo, gli alunni rimarranno nella propria aula sotto la sorveglianza dell'insegnante e, in nessun caso, potranno spostarsi da un piano all'altro. Non potranno fare giochi maneschi, violenti e pericolosi, né affacciarsi alle finestre. Solo con il permesso dell'insegnante potranno recarsi ai servizi igienici, evitando assembramenti negli stessi.

- Mensa

Negli edifici dell'istituto le classi usufruiranno del servizio mensa secondo gli orari prestabiliti, vigilati dagli insegnanti in servizio.

Tutti gli alunni, durante l'intervallo mensa, sono tenuti ad un comportamento corretto sia in giardino dove, tempo permettendo, saranno condotti e vigilati dagli insegnanti in servizio, sia nelle aule a loro adibite. L'insegnante che vigila avrà cura di mantenere l'unità della classe.

I ragazzi della scuola secondaria di I grado, quando trascorrono lo spazio mensa in giardino, potranno usufruire dei servizi igienici della palestra.

Nelle sale mensa gli alunni sono tenuti ad un comportamento educato e corretto nei confronti del personale addetto al servizio e sono altresì tenuti al rispetto del cibo e delle norme di buona educazione a tavola.

Gli alunni non potranno accedere alle aule del settore didattico se non accompagnati dall'insegnante in servizio. Le classi dovranno rispettare i turni-mensa predisposti all'inizio dell'anno scolastico per evitare sovrapposizioni; gli alunni dello stesso gruppo dovranno occupare tavoli vicini, riempiendo tutti gli spazi in modo da poter essere controllati dall'insegnante in servizio.

Durante l'orario del pranzo e solo per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito, i genitori che fanno parte della Commissione mensa sono ammessi nei locali mensa, previa autorizzazione del Dirigente.

Gli insegnanti curano l'igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario vengono aiutati dai collaboratori scolastici.

Ogni disservizio o anomalia del servizio mensa è comunicato per iscritto ai Responsabili della Commissione mensa.

Il genitore dell'alunno che deve seguire diete particolari in forma permanente ne dà informazioni agli insegnanti e consegna ai competenti Uffici comunali un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina e anche gli insegnanti controllano che l'alunno non consumi alimenti a lui nocivi.

In seguito a malessere passeggero, i genitori possono chiedere in forma scritta, una dieta "in bianco" per non più di tre giorni consecutivi. Quando la necessità della dieta "in bianco" supera i tre giorni, producono un certificato medico che ne comprovi la necessità.

Per motivi di ordine igienico ed educativo i genitori non consegnano ai propri figli bevande ed alimenti per uso personale da consumare a scuola al momento del pranzo.

In caso di feste e ricorrenze particolari, è ammessa l'introduzione a scuola di alimenti per uso collettivo purché essi siano confezionati e non si deteriorino se conservati a temperatura ambiente. In tali occasioni è consentito agli alunni portatori di patologie particolari (allergie, intolleranze) di introdurre a scuola alimenti sostitutivi forniti dalla famiglia.

I genitori degli alunni che non si fermano a pranzo devono darne comunicazione agli insegnanti in forma scritta. Sarà cura del genitore o di persona a ciò delegata per iscritto presentarsi a scuola per prendere in consegna il figlio e riportarlo in orario per le lezioni pomeridiane. Se per sopraggiunto malessere l'alunno è costretto ad abbandonare la scuola dopo le ore 10.00, la famiglia sostiene ugualmente il costo del pasto ordinato e non consumato.

- Attività sportiva

Per tutte le attività sportive gli alunni devono portare tuta e scarpe da ginnastica che andranno indossate negli spogliatoi prima delle esercitazioni e sostituite con altri abiti e altre scarpe alla fine dell'attività. Si raccomanda l'osservanza dell'igiene personale.

- Usò degli spazi, dei laboratori e delle aule specialistiche

All'inizio dell'anno scolastico, nelle riunioni di materia, gli insegnanti concordano le modalità di utilizzo degli spazi e dei laboratori, curando di garantire un uso razionale e produttivo per tutti gli allievi.

Per ciascun laboratorio sarà concordato un orario che tenga conto dell'orario delle lezioni e delle attività programmate. Per ciascun laboratorio sarà individuato un docente responsabile che è tenuto a segnalare alla presidenza tempestivamente eventuali malfunzionamenti.

I docenti, nei momenti di utilizzo dei laboratori, sono responsabili del materiale presente. Le aule di informatica, lettura e scienze sono riservate esclusivamente alle attività specifiche.

- Visite e viaggi di istruzione Vedere Regolamento uscite

I viaggi e le visite di istruzione costituiscono iniziative complementari di approfondimento dell'attività didattica. Le finalità educative, le mete e le modalità delle visite o viaggi di istruzione, la durata e il costo approssimativo complessivo devono essere definiti dai docenti di ogni sezione di scuola dell'Infanzia, del consiglio di classe o interclasse all'inizio dell'anno scolastico e comunicate ai genitori per l'approvazione. Sarà compito del Collegio Docenti definire annualmente l'importo complessivo di spesa e il numero massimo di giorni destinati alle uscite.

Modalità di effettuazione

Le visite e i viaggi di istruzione devono essere programmati fin dall'inizio dell'anno scolastico dai Consigli di classe.

- Nella programmazione delle uscite deve essere prevista la presenza di un accompagnatore ogni quindici alunni; nel caso di partecipazione di alunni diversamente abili, dovrà essere prevista la presenza di un docente supplementare (o di sostegno) almeno uno per classe.
- Per motivi didattici si eviterà che le uscite avvengano sempre nello stesso giorno della settimana.
- E' auspicabile la presenza totale degli alunni delle classi interessate; in nessun caso può essere effettuata un'uscita alla quale non sia assicurata la partecipazione di almeno tre quarti dei componenti la classe.

Il Collegio dei docenti, sulla base delle proposte dei singoli Consigli di classe, predisporrà il piano annuale delle uscite degli alunni.

Il Consiglio di Istituto esaminerà la documentazione per l'approvazione definitiva. Nel caso non fosse possibile l'esame preventivo degli atti, il Consiglio di Istituto ratificherà la visita effettuata.

Per eventi eccezionali, occasionali e temporanei, nell'ambito del Comune di Desio, che non possono essere programmati all'inizio dell'anno scolastico, il Consiglio di Istituto autorizza il Dirigente all'acquisizione della documentazione prevista e alla concessione dell'autorizzazione.

Compiti dei docenti organizzatori

I docenti che organizzano la visita o il viaggio di istruzione devono provvedere a:

- Concordare con il Consiglio di classe la visita o il viaggio di istruzione
- Presentare alle famiglie il piano delle visite o viaggi di istruzione nelle assemblee di classe del mese di ottobre
- Acquisire parere favorevole da parte dei rappresentanti di classe e interclasse
- Acquisire la delibera del Collegio Docenti
- Acquisire la delibera del Consiglio di Istituto
- Predisporre l'elenco dei partecipanti
- Acquisire il consenso delle famiglie che non potranno revocare pena pagamento della quota
- Raccogliere il contributo delle famiglie e dove è richiesto versarlo sul conto della scuola
- Fornire agli allievi tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto della visita guidata o del viaggio di istruzione.
- Comunicazione e rapporti con le famiglie

La scuola intrattiene con le famiglie relazioni finalizzate a costruire ed armonizzare gli interventi educativi. La finalità ultima delle relazioni scuola-famiglia è la crescita equilibrata dell'alunno ed il suo benessere.

La famiglia informa gli insegnanti di patologie che possono influire sulla vita scolastica del figlio e dà ad essi tutte le informazioni necessarie su come attivarsi in caso di necessità.

Visti gli articoli 29 e 30 del Testo Unico in materia del trattamento dei dati personali D. Lgs. 196/03 e il Decreto Ministeriale n. 305 del 7.12.2006 del Ministero della Pubblica Istruzione recante l'identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni, gli insegnanti proteggono la privatezza delle informazioni ricevute dalla famiglia considerandole segreto d'ufficio e ne tengono conto, nel rispetto di una rigorosa deontologia professionale, ed esclusivamente per i fini dell'educazione e dell'istruzione dell'alunno e nel suo interesse.

La scuola programma occasioni periodiche di incontro con le famiglie; le date, gli orari e organizzazione degli incontri programmati vengono fissati dalla scuola secondo le procedure previste dalla legge e comunicate alle famiglie. In aggiunta alle occasioni di incontro programmate insegnanti e genitori possono richiedere altri incontri straordinari, che sono concordati con gli interessati e fissati al di fuori dell'orario scolastico con l'autorizzazione del Dirigente scolastico.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono per iscritto o in casi eccezionali via telefono tramite la segreteria dell'Istituto. La famiglia fornisce alla scuola recapiti telefonici per eventuali urgenze. In caso di necessità gli insegnanti contattano telefonicamente la famiglia dell'alunno e ne informano subito il Dirigente.

La segreteria della scuola e il Dirigente Scolastico ricevono i genitori secondo calendari ed orari prestabiliti.

I genitori non comunicano, telefonicamente né di persona, con gli insegnanti durante l'orario delle attività didattiche. Gli insegnanti distribuiscono agli alunni avvisi e materiali autorizzati dal Dirigente Scolastico (compresi quelli trasmessi dall'Amministrazione comunale). Non è ammessa la distribuzione di materiale pubblicitario di soggetti aventi fini di lucro, salvo diversa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. E' ammessa, con l'assenso del Dirigente, la distribuzione di materiali informativi di agenzie educative operanti sul territorio.

In occasione dei consigli di classe, di interclasse e nel corso di assemblee con i genitori è vietato l'ingresso a scuola degli alunni in quanto non è garantita la sorveglianza.

Con le famiglie degli alunni di classe prima di ogni ordine di scuola e di ogni alunno nuovo iscritto, viene sottoscritto un patto educativo di corresponsabilità con il quale i contraenti, famiglia e scuola, definiscono diritti e doveri da rispettare reciprocamente.

Scuola dell'infanzia

I genitori potranno avere un colloquio individuale nelle seguenti occasioni:

- su richiesta scritta indirizzata all'insegnante;
- su convocazione scritta del docente o della presidenza;

- in occasione dei ricevimenti pomeridiani annualmente fissati e previsti per i genitori

I genitori, in occasione delle assemblee di intersezione, verranno informati sulla Programmazione delle attività didattiche e sull'andamento didattico - disciplinare della classe.

Scuola primaria

Tutte le comunicazioni inerenti la vita e l'attività della scuola saranno trasmesse ai genitori tramite circolare o diario personale e sono consultabili sul sito web della scuola.

Si raccomanda ai genitori di controllare giornalmente il diari personale e di visionare e firmare i quaderni ogni fine settimana.

I genitori potranno avere un colloquio individuale nelle seguenti occasioni:

- su richiesta scritta indirizzata all'insegnante;
- su convocazione scritta del docente o della presidenza;
- in occasione dei ricevimenti pomeridiani annualmente fissati e previsti per i genitori

I genitori, in occasione delle assemblee di interclasse, verranno informati sulla Programmazione delle attività didattiche e sull'andamento didattico - disciplinare della classe.

Scuola secondaria di I grado

Tutte le comunicazioni inerenti la vita e l'attività della scuola saranno trasmesse ai genitori tramite circolare o libretto personale e sul sito web.

Gli insegnanti comunicheranno ai genitori, tramite il libretto personale i risultati delle verifiche scritte e orali che saranno disponibili anche *on line*.

Si raccomanda pertanto ai genitori un controllo assiduo e attento della situazione del proprio figlio.

I genitori potranno avere un colloquio individuale nelle seguenti occasioni:

- durante l'ora di ricevimento mensile fissata e comunicata dal docente e dalla presidenza;
- su richiesta scritta indirizzata all'insegnante;
- su convocazione scritta del docente o della presidenza;
- in occasione dei ricevimenti pomeridiani annualmente fissati e previsti per i genitori, previo appuntamento.

I genitori, in occasione delle assemblee di classe, verranno informati sulla Programmazione delle attività didattiche e sull'andamento didattico - disciplinare della classe.

- Vigilanza sugli alunni

Nell'ambito della scuola, la vigilanza è sempre attribuita a coloro cui gli alunni sono affidati.

In occasione di assemblee sindacali in orario di lavoro, in accordo con la normativa vigente, le famiglie saranno avvisate con congruo anticipo dei mutamenti d'orario adottati, tramite avviso sul libretto personale che andrà controfirmato dai genitori. Gli insegnanti controlleranno l'avvenuta firma e, in caso negativo, avvertiranno la presidenza.

In caso di sciopero, le famiglie saranno avvertite con le modalità sopra riportate, dei mutamenti che verranno apportati all'orario scolastico.

Restando volontaria da parte del docente la comunicazione al Dirigente Scolastico dell'adesione allo sciopero, se non si potrà garantire agli alunni la normale vigilanza, saranno fatte entrare a scuola solo le classi a cui potrà essere assicurata la vigilanza da parte degli Insegnanti presenti.

- Infortuni

Nel caso di malessere o infortunio di un allievo, la scuola cercherà di mettersi in contatto con la famiglia. Oltre al numero telefonico di casa, i genitori devono, pertanto, comunicare alla segreteria della scuola l'eventuale reperibilità durante le ore di lezione.

In caso di non reperibilità dei genitori e/o di accertata urgenza di intervento, si provvederà all'invio al Pronto Soccorso, tramite la C.R.I.

A tutto il personale è fatto divieto di somministrare medicinali di qualunque tipo agli alunni. E' opportuno pertanto che i genitori comunichino al Coordinatore di classe gli eventuali problemi di salute dei figli, che richiedono l'assunzione di farmaci, la cui somministrazione a scuola può essere fatta solo ai sensi del protocollo stilato dall'A. S. L.

- Assicurazione

Per coprire la responsabilità civile del personale scolastico e degli alunni, ogni anno il Consiglio di Istituto delibera la stipula di polizze assicurative le cui condizioni saranno comunicate alle famiglie. Il costo di tali polizze è a totale carico degli assicurati.

- Divieto di fumare nei locali scolastici

Per la legge 11.11.1975 n°584 e successivo decreto legge 12.09.2013 n°104, è fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico e all'esterno nei luoghi di pertinenza della scuola.

- Utilizzo esterno della struttura scolastica

Le riunioni nei locali della scuola della componente genitori, entro e fuori il normale orario delle lezioni, devono essere comunicate tempestivamente per iscritto al Dirigente Scolastico, devono essere compatibili con l'orario del personale ATA ed essere autorizzate dal Dirigente Scolastico stesso. Le riunioni del personale della scuola, nell'esercizio delle libere attività sindacali al di fuori dell'orario delle lezioni, devono essere comunicate tre giorni prima in presidenza; all'interno dell'orario delle lezioni, seguiranno le regole e le modalità fissate dal contratto di lavoro e dalla normativa vigente.

Eventuali utilizzi esterni andranno concessi su delibera del Consiglio di Istituto, a cui dovrà essere inoltrata regolare richiesta.

- Doveri dell'alunno

L'alunno ha il dovere di contribuire a formare una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In particolare, dovrà:

- Tenere un comportamento educato e rispettoso verso gli insegnanti, il personale non docente e i compagni.
- Avere il massimo rispetto delle proprie cose, di quelle degli altri, dell'arredo scolastico e di tutto il materiale messo a disposizione dalla scuola.
- Rispettare l'orario di entrata e giustificare puntualmente assenze e ritardi.
- Presentarsi a scuola con il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche.
- Avere la massima cura del proprio diario e del libretto personale, che dovrà portare sempre con sé e esibire all'insegnante ogni qualvolta gli venga richiesto.
- Spostarsi nell'ambito dell'edificio in silenzio e in modo ordinato.
- Rimanere all'interno dell'aula durante il cambio dell'ora e durante gli intervalli, mantenendo un comportamento responsabile.
- Recarsi ai servizi solo dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante;
- Mantenere un comportamento controllato e rispettoso nel locale mensa e in cortile durante la pausa pranzo.
- Presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato all'ambito scolastico.
- Non usare parole, gesti e comportamenti non corretti, offensivi e minacciosi.

- Non utilizzare in alcun modo il cellulare all'interno dell'edificio e durante le uscite didattiche salvo diversa disposizione dei docenti.
- Non immettere nella rete immagini riprese all'interno della scuola o durante le uscite didattiche;
- Non immettere nella rete giudizi offensivi nei confronti dei compagni /e;
- Non immettere nella rete giudizi offensivi o lesivi della dignità professionale del personale della scuola.
- Tenere un comportamento educato e consono all'ambiente durante le uscite didattiche.
- Rispettare le norme di sicurezza previste e assumere un atteggiamento responsabile e collaborativo durante le emergenze e le esercitazioni di evacuazione.
- Durante le uscite didattiche essere rispettosi dei mezzi di trasporto, delle strutture alberghiere e dei luoghi visitati.

- Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari avranno sempre finalità educativa e tenderanno al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale, pertanto l'alunno non sarà sottoposto a sanzione senza che prima abbia potuto esporre le proprie motivazioni.

Se il suo comportamento dovesse risultare poco corretto, (disturbo della lezione, atteggiamento provocatorio, linguaggio offensivo, allontanamento dalla sorveglianza dei docenti) l'alunno verrà accompagnato in presidenza, previo richiamo scritto sul registro di classe e sul libretto personale.

In caso di danneggiamento dell'ambiente, dell'arredo scolastico o di materiale altrui, l'allievo sarà sottoposto a sanzione pecuniaria stabilita dai competenti organi. Se il responsabile non verrà individuato, sarà l'intera classe ad assumersi l'onere del danno.

Per le infrazioni gravi (tali sono da ritenersi l'offesa e la violenza fisica e morale nei confronti dei compagni e del personale scolastico) o per il ripetersi di quelle meno gravi, si potrà far ricorso all'allontanamento dalla comunità scolastica anche nel caso di uscite didattiche. Tale provvedimento sarà preso dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di classe si adopererà per contattare l'alunno e i suoi genitori, anche al fine di preparare il suo rientro a scuola.

Contro le sanzioni disciplinari la famiglia potrà fare ricorso entro 15 giorni all'organo di garanzia.

In caso di comportamento poco educato e irrispettoso nel locale mensa e durante la pausa pranzo, il Consiglio di Classe ha facoltà di allontanare dalla comunità scolastica l'alunno.

- Doveri del personale scolastico

Personale ausiliario

Le seguenti norme sono soggette alla disponibilità del personale ausiliario secondo la dotazione organica annuale.

- Il personale ausiliario è responsabile del servizio di sorveglianza negli atri, nei corridoi e nei bagni della scuola.
- Vigila sugli alunni all'ingresso, all'uscita, durante l'intervallo e il cambio dell'ora.
- Vigila sugli alunni in caso di momentanea assenza degli insegnanti.
- Cura la sorveglianza delle aule lasciate vuote per lo svolgimento delle lezioni in altri ambienti, pertanto l'assenza dal piano assegnato dovrà essere temporanea e motivata.
- Accompagna gli alunni in caso di necessità e/o malore fuori dalle aule.
- All'inizio delle lezioni si accerta della presenza di tutti gli insegnanti. Quando la classe risulta scoperta, lo comunica tempestivamente affinché siano presi i necessari provvedimenti. In attesa di essi garantisce la sorveglianza della classe.

Personale docente

- L'insegnante in orario vigila sulla classe durante l'ingresso, l'ora di lezione, lo svolgimento dell'intervallo, negli spostamenti all'interno dell'edificio, la palestra e durante la pausa mensa.
- L'insegnante in servizio durante l'ultimo spazio di lezione accompagna gli alunni alle uscite predisposte.
- Nei giorni in cui è previsto il servizio mensa, accompagna nel locale mensa il gruppo degli alunni che usufruisce di tale servizio.

- Al termine dell'ora di lezione i cambi tra gli insegnanti devono essere rapidi, in modo da lasciare gli alunni senza vigilanza il minor tempo possibile. La responsabilità della vigilanza è dell'insegnante che subentra nella classe. In caso di assenza di sorveglianza il docente in servizio è tenuto a vigilare su più classi.

In occasione di visite o viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori provvedono alla vigilanza degli allievi.

Letto e approvato, Desio, 30 giugno 2015

Allegato 6.1 b



ISTITUTO COMPRENSIVO Via AGNESI

Scuola dell'Infanzia "S. Maria" – Scuole Primarie "Via Agnesi" e "Via Diaz" – Scuola Secondaria di 1° grado "Pirotta"

Cod. MIUR MBIC879001 - Cod. Fisc. 83010550156 – ic-agnesidesio.edu.it

e.mail mbic879001@istruzione.it – mbic879001@pec.istruzione.it

Via Stadio , 13 - 20832 **DESIO** (MB) - Tel 0362/392314 Fax 0362/629863

REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO

Approvato con delibera n. 8
del Consiglio di Istituto del 12/10/2020

Premessa

La vita della comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La scuola dell'obbligo deve fornire agli alunni un'educazione fondamentale e profonda alla cittadinanza, volta a far sperimentare nel contesto scolastico il rispetto reciproco, la libertà e la responsabilità, cardini della formazione del cittadino di domani.

Il regolamento di questo Istituto fissa alcuni criteri fondamentali relativi all'organizzazione dell'attività educativa e didattica.

La scuola, gli studenti e le loro famiglie sottoscrivono un **Patto educativo** con il quale assumono sia impegni che responsabilità e condividono regole e percorsi.

Patto di corresponsabilità educativa

1. Il patto di corresponsabilità implica l'impegno reciproco dei genitori, degli studenti e dell'istituzione scolastica all'osservanza dei doveri e all'esercizio dei diritti, disposti e riconosciuti dai regolamenti, decreti e leggi dello Stato ed insiti nei principi costituzionali della Repubblica Italiana e nella Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia.
2. È elaborato dal Collegio dei docenti, sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto.
3. Il patto è sottoscritto dai genitori contestualmente all'iscrizione all'Istituto scolastico.

Diritti dell'alunno

1. Il rispetto deve essere alla base dei comportamenti di tutti. Chiunque non si senta rispettato ha il diritto di chiedere spiegazioni e di rivolgersi agli insegnanti ed eventualmente al Dirigente Scolastico.
2. Tutte le persone hanno il diritto di crescere in un ambiente sereno, senza essere oggetto di prese in giro e di offese, spesso giustificate da chi le fa come "scherzo", ma che in realtà sono una mancanza di rispetto e una limitazione della libertà altrui. Solo chi le riceve può stabilire se si tratta di offese o di scherzi. L'offesa, anche se è involontaria, resta un'offesa.

Doveri dell'alunno

L'alunno ha il dovere di contribuire a formare una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In particolare, dovrà:

- **Art.1** Tenere un comportamento educato e rispettoso verso gli insegnanti, il personale non docente e i compagni, anche durante le attività didattiche digitali (DDI).
- **Art.2** Avere il massimo rispetto delle proprie cose, di quelle degli altri, dell'arredo scolastico e di tutto il materiale messo a disposizione dalla scuola, utilizzando correttamente le strutture e i sussidi didattici.
- **Art.3** Rispettare l'orario di entrata e giustificare puntualmente assenze e ritardi. Frequentare in maniera regolare le lezioni anche in caso di attività didattiche digitali.
- **Art.4** Presentarsi a scuola con il materiale occorrente per lo svolgimento delle attività didattiche. Eseguire i compiti assegnati, restituire le verifiche.
- **Art.5** Avere la massima cura del proprio diario e del libretto personale, che l'alunno dovrà portare sempre con sé ed esibire all'insegnante ogni qualvolta gli venga richiesto.
- **Art.6** Spostarsi nell'ambito dell'edificio in silenzio e in modo ordinato nel rispetto delle norme di sicurezza e solo dopo aver ottenuto il permesso dell'insegnante.
- **Art.7** Mantenere un comportamento responsabile durante il cambio dell'ora e durante l'intervallo.
- **Art.8** Mantenere un comportamento controllato e rispettoso nel locale mensa e in cortile durante la pausa pranzo.
- **Art.9** Presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato all'ambito scolastico.
- **Art.10** Non utilizzare in alcun modo il cellulare all'interno dell'edificio e durante le uscite didattiche salvo diversa disposizione dei docenti.
- **Art.11** Non immettere nella rete immagini riprese all'interno della scuola o durante le uscite didattiche, giudizi offensivi nei confronti dei compagni o lesivi della dignità professionale del personale della scuola, anche durante le attività didattiche digitali.
- **Art.12** Tenere un comportamento educato e consono all'ambiente durante le uscite didattiche ed essere rispettosi dei mezzi di trasporto, delle strutture alberghiere e dei luoghi visitati.
- **Art.13** Assumere un atteggiamento responsabile e collaborativo durante le emergenze e le esercitazioni di evacuazione.
- **Art.14** Non fare uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti nei locali della scuola, anche negli spazi all'aperto di pertinenza dell'Istituto, il divieto si estende anche all'uso della sigaretta elettronica.
- **Art.15** Rispettare le regole previste dalle procedure del protocollo di prevenzione per il contenimento della diffusione del virus Covid 19.

Infrazioni disciplinari

Art.1

- Disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione, anche durante le attività didattiche digitali (DDI).
- Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole a tutto il personale scolastico e ai compagni, anche durante le attività didattiche digitali.
- Insultare e umiliare i compagni; compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona, anche durante le attività didattiche digitali.
- Non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sulle ringhiere, manomettere gli estintori, portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi, etc.).
- Provocare allarmi ingiustificati, interrompendo un servizio pubblico.
- Compiere atti di violenza fisica che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.

Art.2

- Non avere rispetto degli ambienti e delle cose (danneggiamento dei locali, degli arredi e delle attrezzature della scuola, degli oggetti altrui).
- Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica.
- Accedere a siti/contenuti non autorizzati (compresi social network) durante le attività didattiche.

Art.3

- Presentarsi alle lezioni in ritardo.
- Frequentare irregolarmente le lezioni, anche durante le attività didattiche digitali.

Art. 4/5

- Dimenticare di portare a scuola il libretto personale, il materiale occorrente, non restituire le verifiche, non eseguire i compiti.

- Non aver cura del libretto personale e del materiale didattico.

Art.6

- Assumere un atteggiamento chiassoso e indisciplinato durante gli spostamenti nell'edificio scolastico.
- Spostarsi all'interno dell'edificio scolastico senza l'autorizzazione dell'insegnante.

Art.7

- Non comportarsi in maniera responsabile durante il cambio dell'ora e durante gli intervalli.

Art.8

- Mantenere un comportamento non controllato e non rispettoso nel locale mensa e in cortile durante la pausa pranzo.

Art.9

- Presentarsi a scuola con un abbigliamento non adeguato all'ambito scolastico.

Art.10

- Utilizzare il telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico e durante le uscite didattiche per scopi non didattici e non autorizzati dal Docente.

Art.11

- Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, ecc. senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione, anche durante le attività didattiche digitali.

Art.12

- Non tenere un comportamento educato e consono all'ambiente durante le uscite didattiche e non avere rispetto dei mezzi di trasporto, delle

strutture alberghiere e dei luoghi visitati.

Art.13

- Assumere un atteggiamento non responsabile e non collaborativo durante le emergenze e le esercitazioni di evacuazione.

Art.14

- Fare uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti nei locali della scuola, anche nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto. Il divieto si estende anche all'uso della sigaretta elettronica.

Art.15

- Mancata osservazione da parte degli studenti delle norme di comportamento previste dalle procedure introdotte quale prevenzione da Contagio Covid 19, rientranti anche nel patto di corresponsabilità integrato a causa dell'emergenza sanitaria:
 - l'alunno non indossa la mascherina
 - l'alunno non rispetta il distanziamento sociale
 - l'alunno crea assembramenti
 - l'alunno non tiene comportamenti corretti sul piano dell'igiene.

Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari rivolti agli alunni sono regolati dal DPR n. 249 del 24 giugno 1998.

I provvedimenti esplicitati in questo articolo sono applicabili agli alunni di scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria, l'applicazione di eventuali sanzioni è applicabile con gli adattamenti e la flessibilità necessaria in rapporto all'età degli alunni. La sospensione dalle lezioni è applicabile alla sola scuola secondaria di I grado.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le

proprie ragioni. Pertanto prima dell'applicazione della sanzione disciplinare, il docente o l'organo collegiale preposto dovranno chiedere all'alunno di esporre le proprie ragioni verbalmente.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni disciplinari applicabili nell'Istituto sono da rapportarsi all'infrazione dei doveri degli alunni indicati nel presente Regolamento e dovranno essere commisurate alla gravità del fatto e alla reiterazione dell'infrazione.

Le sanzioni, salvo quelle previste dall'art 9 bis del D.P.R. 235/2007, sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni non possono ledere il diritto allo studio del trasgressore, ad eccezione del caso in cui venga violato il diritto allo studio e il benessere degli altri.

Conversione delle sanzioni. Nel caso di sanzioni che prevedono la sospensione dell'alunno dalla scuola o dalla gita scolastica, il Consiglio di classe deve offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:

- a. Operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b. Collaborazione con il personale ausiliario;
- c. Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola.

Impugnazioni

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo da parte della famiglia all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso da parte della famiglia entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'attivazione del ricorso sospende la sanzione disciplinare eventualmente in atto, che si completerà immediatamente dopo l'eventuale delibera negativa dell'Organo di Garanzia nei confronti del ricorso che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni: qualora non si esprima entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'eventuale accoglimento del ricorso da parte dell'Organo di Garanzia, qualora la sanzione sia in parte o del tutto attuata, determina l'annullamento dell'atto della sanzione, la sua conseguente sottrazione dal fascicolo personale dell'alunno, e la non considerazione ai fini della valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno per quanto attiene il comportamento.

Organo di Garanzia

A livello di Istituto è istituito un Organo di Garanzia interno con le competenze stabilite dall'art. 5, comma 2 e comma 3, del D.P.R. n. 249 del 24.06.1998, modificato dall'art. 2 del DPR 21.11.2007, n. 235.

L'Organo di Garanzia interna all'istituto è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- due docenti designati dal Consiglio di Istituto nel suo seno;
- due genitori designati dal Consiglio di Istituto nel suo seno;

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare il Segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno quattro giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di voto; l'espressione del voto è palese: non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Istituto provvederà a nominare membri supplenti in caso di decadenza o incompatibilità.

L'Organo di Garanzia ha durata triennale e decide su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Motivazione del provvedimento

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che l'hanno resa necessaria (art. 3 L.241/1990).

Comunicazione alla famiglia dello studente

1. Una volta che l'organo competente ha deliberato il provvedimento disciplinare, quest'ultimo deve essere comunicato alla famiglia che dovrà prenderne visione.
2. La famiglia può essere convocata dal Dirigente Scolastico a partecipare al Consiglio di Classe nella fase finale attinente alla comunicazione della sanzione. Il provvedimento scatterà solo dopo che la famiglia ne è stata messa a conoscenza.
3. Nel periodo di sospensione dall'attività scolastica è previsto un rapporto con lo studente e la sua famiglia, tale da prepararne il rientro, anche assegnando elaborati di riflessione e compiti relativi ai programmi svolti in classe.

Infrazioni disciplinari e relative sanzioni

Infrazioni disciplinari	Sanzioni	Organo competente
Art.1		
Disturbare lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione, anche durante le attività didattiche digitali.	a) Richiamo verbale o scritto sul registro di classe e sul libretto personale. b) Esclusione temporanea dalle lezioni in videoconferenza.	Docente Consiglio di classe Dirigente scolastico
Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole	a) Invito a presentare le proprie scuse al	Docente

<p>a tutto il personale scolastico e ai compagni, anche durante le attività didattiche digitali.</p>	<p>personale scolastico o ai compagni offesi.</p> <p>b) Ammonizione scritta sul libretto personale e sul registro di classe, convocazione dei genitori.</p> <p>c) Esclusione temporanea dalle lezioni in videoconferenza.</p> <p>d) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative.</p> <p>e) In casi di recidiva o nel caso si offenda la dignità di una persona, sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>f) Esclusione dalle uscite didattiche.</p>	<p>Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe</p>
<p>Insultare e umiliare i compagni; compiere atti che violano la dignità ed il rispetto della persona, anche durante le attività didattiche digitali.</p>	<p>a) Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.</p> <p>b) Ammonizione scritta sul libretto personale e sul registro di classe, convocazione dei genitori.</p> <p>c) Esclusione temporanea dalle lezioni in videoconferenza.</p> <p>d) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative.</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe</p>

	<ul style="list-style-type: none"> e) In casi di recidiva o nel caso si offenda la dignità di una persona, allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni. f) Esclusione dalle uscite didattiche. g) Nei casi di bullismo e/o comportamenti reiterati e persecutori che vadano a minare la salute, il benessere e la serenità di persone nell'ambiente scolastico, potrà essere adottato un provvedimento di sospensione per un periodo corrispondente o superiore a 15 giorni. 	<p>Consiglio d'istituto (nel caso di sospensione superiore a 15 giorni)</p>
<p>Non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (sporgersi dai davanzali, arrampicarsi sulle ringhiere, manomettere gli estintori, portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi, etc.).</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi. b) Ammonizione scritta sul libretto personale e sul registro di classe, convocazione dei genitori. c) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative. d) In casi di recidiva o nel caso si offenda la dignità di una persona, sospensione fino a 15 giorni. e) Esclusione dalle uscite didattiche. 	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe</p>

<p>Provocare allarmi ingiustificati, interrompendo un servizio pubblico.</p>	<p>a) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative.</p> <p>b) Sospensione per un periodo fino a 15 giorni e denuncia all'autorità giudiziaria.</p>	<p>Docente Consiglio di classe Dirigente scolastico</p>
<p>Compiere atti di violenza fisica che mettono in pericolo l'incolumità delle persone.</p>	<p>a) Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.</p> <p>b) Ammonizione scritta sul libretto personale e sul registro di classe, convocazione dei genitori.</p> <p>c) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative</p> <p>d) Richiamo verbale e ricostruzione dello stato preesistente delle cose.</p> <p>e) Esclusione dalle uscite didattiche.</p> <p>f) Nei casi di bullismo e/o comportamenti reiterati e persecutori che vadano a minare la salute, il benessere e la serenità di persone nell'ambiente scolastico, potrà essere adottato un provvedimento di sospensione per un periodo corrispondente o superiore ai 15 giorni (infrazione grave e/o reiterata).</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio d'istituto (nel caso di sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> c) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative. d) Per danni di una certa entità, sospensione fino a 15 giorni. e) Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere, non una sanzione). f) Esclusione dalle uscite didattiche. 	<p>Dirigente scolastico Consiglio di classe</p>
Art.3		
Presentarsi alle lezioni in ritardo	<ul style="list-style-type: none"> a) Annotazione sul registro di classe e richiesta di giustificazione sul libretto personale. 	Docente
Frequenza irregolare delle lezioni, anche durante le attività didattiche digitali.	<ul style="list-style-type: none"> a) Comunicazione alla famiglia (rispettivamente dopo il terzo ritardo nel periodo trimestrale, il quarto ritardo nel periodo di cinque mesi e per assenze saltuarie e ripetute). b) Ripercussione sulla valutazione del giudizio sul comportamento. 	<p>Docente</p> <p>Consiglio di classe</p>
Art.4/5		
Dimenticare di portare a scuola il libretto personale, il materiale, non restituire le verifiche e non eseguire i compiti.	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta sul registro di classe e sul libretto personale 	Docente
Non aver cura del libretto personale e del materiale didattico.	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione verbale b) Ammonizione scritta sul registro di 	Docente

durante la pausa pranzo.	<p>classe e sul libretto personale.</p> <p>c) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative.</p>	<p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p>
Art.9		
Presentarsi a scuola con un abbigliamento non adeguato all'ambito scolastico.	<p>a) Ammonizione verbale.</p> <p>b) Ammonizione scritta sul registro di classe e sul libretto personale.</p>	<p>Docente</p>
Art.10		
Utilizzare il telefono cellulare all'interno dell'edificio scolastico e durante le uscite didattiche per scopi non didattici e non autorizzati dal docente.	<p>a) Ammonizione scritta sul registro di classe e sul libretto personale, sequestro temporaneo del cellulare.</p> <p>b) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative.</p> <p>c) Esclusione da tutte le uscite didattiche.</p> <p>d) Denuncia alla Polizia postale (necessaria se la diffusione è avvenuta con modalità offensive, diffamatorie e persecutorie).</p> <p>e) Per i casi di recidiva o nei casi di cyberbullismo di particolare gravità: sospensione per un periodo corrispondente o superiore ai 15 giorni.</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe.</p>

		Consiglio d'Istituto (nel caso di sospensione per un periodo superiore ai 15 giorni)
Art.11		
Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, registrazioni vocali, ecc. senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione, anche durante le attività didattiche digitali.	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione scritta sul registro di classe e sul libretto personale, sequestro temporaneo del cellulare. b) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative. c) Esclusione temporanea dalle lezioni in videoconferenza; limitazione temporanea della possibilità di inviare commenti pubblici negli ambienti di apprendimento online. d) Esclusione dalle uscite didattiche. e) Denuncia alla Polizia postale (necessaria se la diffusione è avvenuta con modalità offensive, diffamatorie e persecutorie). f) Per i casi di recidiva o nei casi di cyberbullismo di particolare gravità: sospensione per un periodo corrispondente o superiore a 15 giorni. 	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'Istituto (nel caso di sospensione per un periodo superiore a 15 giorni)</p>
Art.12		
Non tenere un comportamento educato e	a) Ammonizione verbale.	Docente accompagnatore.

<p>consono all'ambiente durante le uscite didattiche e non avere rispetto dei mezzi di trasporto, delle strutture alberghiere e dei luoghi visitati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> b) Ammonizione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. c) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative. d) Se si creano potenziali situazioni di rischio per la propria e altrui incolumità, o addirittura danno a persone o cose, sospensione fino a 15 giorni, in modo commisurato alla gravità dei rischi o dei danni cagionati. 	<p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p>
<p>Art.13</p>		
<p>Assumere un atteggiamento non responsabile e non collaborativo durante le emergenze e le esercitazioni di evacuazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione verbale. b) Ammonizione scritta sul registro di classe e sul libretto personale. c) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative. d) Se si creano potenziali situazioni di rischio per la propria e altrui incolumità, o addirittura danno a persone o cose, sospensione fino a 15 giorni, in modo commisurato alla gravità dei rischi o dei danni cagionati. 	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di classe</p>
<p>Art.14</p>		
<p>Fare uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti nei locali della scuola, anche nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto. Il divieto si estende anche all'uso della sigaretta elettronica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Ammonizione scritta sul registro di classe e sul libretto personale. b) Sospensione di 1 giorno dalle lezioni con obbligo di frequenza con attività alternative. 	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

	<p>c) Sospensione per un periodo inferiore a 15 giorni.</p> <p>d) Nel caso di uso/cessione di sostanze stupefacenti in modo occasionale, ovvero con riferimento a episodio isolato, verrà deliberata la sospensione in modo commisurato all'infrazione e/o ai danni cagionati a sé e a terzi. Si procederà in ogni caso a denuncia a Carabinieri o Polizia di Stato.</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto (nel caso di sospensione per un periodo superiore a 15 giorni)</p>
Art.15		
<p>Mancata osservazione da parte degli studenti delle norme di comportamento previste dalle procedure introdotte quale prevenzione da Contagio Covid 19, rientranti anche nel patto educativo di corresponsabilità integrato a causa dell'emergenza sanitaria.</p>	<p>a) Ammonizione verbale.</p> <p>b) Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione genitori.</p> <p>c) Sospensione di uno o più giorni dalle lezioni (a discrezione del CdC) con obbligo di frequenza con attività alternative.</p>	<p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico Consiglio di Classe</p>

6.2 Allegato B: Piano di Miglioramento Triennio 2019/2022

1. Codice meccanografico della scuola

MIIC879004

2. Denominazione scuola

Istituto Comprensivo Via Agnesi Desio

3. Area di miglioramento scelta

Macro area: Processi: Pratiche educative e didattiche

Area: Curricolo, progettazione e valutazione

4. Motivazione della scelta da parte della scuola

Nel nostro istituto sono stati individuati dei traguardi di competenza per le singole discipline degli stessi ordini di scuola, di cui si definiscono in modo chiaro obiettivi e abilità/competenze da raggiungere alla fine del percorso scolastico, ma occorre ancora creare vero e proprio curricolo in verticale che coinvolga i diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di I grado.

Lo scorso triennio è stato avviato il lavoro di elaborazione del curricolo verticale, suddiviso per discipline, ma non sono stati individuati i traguardi comuni delle competenze trasversali, la cui acquisizione è stata generalmente perseguita non sulla base di una specifica progettazione, ma attraverso la realizzazione di progetti comuni di ampliamento dell'offerta formativa.

Si evidenzia che:

- La scuola dell'Infanzia definisce una programmazione comune all'inizio dell'anno scolastico, progetta ulteriori attività di ampliamento e ne verifica sistematicamente lo svolgimento. Elabora osservazioni e valutazioni comuni.
- La scuola Primaria programma per aree disciplinari e verifica bimestralmente l'attuazione della programmazione.
- La scuola secondaria dell'istituto definisce una progettazione comune per ambiti disciplinari ad inizio anno ma non è caratterizzata da incontri di programmazione e verifica periodici durante l'anno scolastico.

- I moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze vengono individuati, progettati dai singoli docenti e condivisi con i docenti dei Consigli di classe o Interclasse ma non esiste una progettazione comune né di istituto né di ordine di scuola. Nella scuola primaria non vengono utilizzate prove strutturate comuni. L'istituto utilizza prove strutturate a classi parallele solo per le classi prime in entrata nella scuola secondaria di I grado. Le prove vengono costruite dagli insegnanti e valutate con criteri comuni. Non esistono rubriche di valutazione né criteri oggettivi con cui valutare gli aspetti del curriculum relativi alle competenze trasversali. Manca, in particolare, una progettazione verticale delle competenze di cittadinanza che devono essere raggiunte al termine della scuola secondaria di primo grado.

5. Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di Valutazione

- La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum ma la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata e sviluppata in modo più approfondito.
- I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola ma devono essere elaborate ed utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione.
- La progettazione didattica periodica e la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, che vengono condivise da un numero limitato di docenti, devono diventare pratiche didattiche sistematiche.

6. Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Paola Signorini

Primo Collaboratore Vicario: Ins. Alessandra Lavezzari

Collaboratore del Dirigente Scolastico: Ins. Patrizia Sabatini

Funzione strumentale PTOF: Prof.ssa Ornella Carnabuci

Funzione Strumentale BES scuola secondaria: Prof.ssa Francesca Amodio

Funzione Strumentale BES scuola primaria: Ins. Alda Redaelli

7. Durata del piano

Il Piano di Miglioramento ha una durata triennale con la definizione di obiettivi annuali:

- Piano di formazione sulla realizzazione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Completamento della stesura ed attuazione del curricolo.
- Piano di formazione sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze.

8. Risorse finanziarie

- Compensi per formatori esterni.
- Risorse del FIS per i docenti coinvolti nell'attuazione del Piano.

9. Risorse umane

- Esperti esterni per la realizzazione dei corsi di formazione previsti.
- Docenti della scuola Primaria e Secondaria individuati e delegati dal Collegio coordinati dalle Funzioni Strumentali d'Istituto.

10. Risorse materiali

- Aule
- Laboratori
- LIM

11. Destinatari del piano

- Docenti e alunni dell'Istituto

12. Finalità generali

Il Piano di Miglioramento prende in esame due ambiti:

- Migliorare i risultati di apprendimento delle aree linguistico e logico matematica attraverso il completamento del curricolo verticale e la formalizzazione di strumenti condivisi per la valutazione delle competenze disciplinari.
- Migliorare le competenze base di cittadinanza attraverso una progettazione verticale delle competenze di cittadinanza che devono essere raggiunte al termine della scuola secondaria di primo grado.

Per questo, il Piano di Miglioramento si pone come finalità generali:

1. offrire un curricolo verticale di Istituto adeguato ai bisogni dell'utenza;
2. garantire pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi;
3. mantenere nel tempo i risultati delle prove standardizzate ai livelli delle scuole del nord-ovest.
4. sviluppare progetti legati alla convivenza civile e alla legalità.

La scuola ritiene che i miglioramenti previsti, utilizzando strumenti comuni per la valutazione e potenziando la formazione e l'auto formazione dei docenti, ricadranno sugli apprendimenti degli alunni e sui risultati.

13. Azioni previste

- Completare il curricolo in verticale delle competenze per aree disciplinari e delle competenze di cittadinanza.
- Elaborare prove oggettive condivise per la valutazione competenze disciplinari e con descrittori di prestazioni misurabili per le competenze di cittadinanza.
- Incrementare il numero di progetti e le attività soprattutto afferenti agli obiettivi di convivenza civile in verticale su tutto l'Istituto.

14. Modalità di attuazione del Progetto

- Istituire una Commissione Continuità trasversale ai tre ordini di scuola finalizzata alla fusione dei curricoli negli anni ponte.
- Analizzare/confrontare il curricolo in uscita/entrata degli anni ponte: infanzia-primaria/ primaria-secondaria di I grado.
- Concordare conoscenze, abilità e competenze che gli alunni dovrebbero possedere alla fine di ogni percorso scolastico.
- Programmare interventi comuni per armonizzare strategie didattiche, stili educativi, sistemi di valutazione, individuazione delle competenze.
- Elaborare una progettazione verticale delle competenze di cittadinanza che devono essere raggiunte al termine della scuola secondaria di primo grado e descrittori di prestazioni misurabili.
- Elaborare ed utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione.
- Costruire rubriche di valutazione comuni con cui valutare gli aspetti del curricolo relativi alle competenze trasversali.

Fasi di realizzazione

- Maggio 2019 - Nomina di una commissione formata da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria (docenti non impegnati negli esami) per la predisposizione delle prove di verifica.

- Giugno 2019 - Predisposizione di prove di verifica iniziali e finali comuni per disciplina (italiano, matematica, inglese) e per classi parallele per ogni ordine di scuola, con un format d'istituto sui criteri di valutazione.
- Ottobre/novembre - Raccolta dati relativi alle valutazioni iniziali e tabulazione delle 2019 stesse nell'apposita griglia.
- Giugno 2020 - Raccolta dati relativi alle valutazioni finali e tabulazione; confronto tra i risultati iniziali e finali.
- Giugno 2020 - Predisposizione di prove di verifica iniziali e finali per tutte le discipline e per classi parallele per ogni ordine di di scuola.

Le fasi di realizzazione verranno riproposte ciclicamente anche per gli anni 2021/2022

- Giugno 2022 - Verifica delle attività del triennio.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Coinvolgimento dei docenti dell'Istituto Comprensivo attraverso una progettazione didattica periodica effettuata in modo condiviso.
- Condivisione degli itinerari progettuali e delle metodologie d'insegnamento nei vari segmenti formativi.

15. Metodi di valutazione finale

- Rilevazione del livello di soddisfazione dei docenti.
- Rilevazione dei livelli di apprendimento degli alunni.

6.3 Allegato C: Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

«Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche» (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, p. 17)*

«L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo» (p. 20)

«L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione». (p. 18)

«Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. (p. 17)

«Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.» (p. 11)

«Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali.

Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti [...] L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo». (p. 20)

* Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, spesso oggetto di citazione nel presente documento, saranno d'ora in poi indicate con la sigla IN

1. Premessa

1.1 La struttura del curricolo

Per la progettazione di un unico curricolo verticale progressivo e continuo, si è scelto di filtrare l'intero lavoro secondo la prospettiva delle tre dimensioni della persona.

(da U.Margiotta, Riforma del curricolo e formazione dei talenti. Linee metodologiche ed operative, a c. di Zanchin e Laboratorio RED (a cura di), Armando, Roma 1997)

Si è fatto inoltre riferimento, sulla scorta delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, ai *Traguardi di sviluppo delle competenze* e agli *Obiettivi di Apprendimento Specifici delle diverse discipline*, organizzando dunque il curricolo sulla scorta della seguente matrice:

Il processo intende abbracciare le tre tipologie di scuola al fine di accompagnare senza traumi lo studente dai tre ai quattordici anni, facilitando il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e di formazione, nello sforzo di rendere naturale e continuativo il progressivo passaggio dai campi di esperienza a discipline che diventano passo dopo passo più complesse e strutturanti:

CAMPI DI ESPERIENZA

INFANZIA	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SE E L'ALTRO	IL COPRO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI SUONI E COLORI
-----------------	-----------------------------------	------------------------------------	------------------------	------------------------------------	------------------------------------

DISCIPLINE

PRIMARIA	ITALIANO	MATEMATICA SCIENZE	STORIA	EDUCAZIONE	ARTE E
	INGLESE	TECNOLOGIA	GEOGRAFIA RELIGIONE	FISICA	IMMAGINE MUSICA

DISCIPLINE

SECONDARIA 1° GRADO	ITALIANO	MATEMATICA SCIENZE	STORIA	EDUCAZIONE	ARTE E
	INGLESE	TECNOLOGIA	GEOGRAFIA	FISICA	IMMAGINE
	FRANCESE		RELIGIONE		MUSICA

1.2 I nostri nuclei fondanti

Per intendere il concetto di «nucleo fondante», concepito a monte del ventaglio di competenze attese, occorre muoversi tra la dimensione dei contenuti (per cui il nucleo fondante si collocherebbe alla fine della catena deduttiva: capacità → competenze → abilità → nuclei fondanti = insieme di contenuti e conoscenze) e la dimensione più recente, forse più pertinente, dei «nodi concettuali» di una disciplina, quei perni da cui dovrebbe scaturire tutto il resto. Le due definizioni che seguono rappresentano queste due prospettive:

*«Un sistema di istruzione in grado di corrispondere all'evoluzione qualitativa e quantitativa dei saperi, comporta dunque che le conoscenze siano selezionate in termini di essenzialità. Ma una intelaiatura delle conoscenze compatta e coesa postula, a sua volta, l'organizzazione dei contenuti dell'insegnamento intorno a nodi essenziali che si configurano come dei veri e propri nuclei fondanti. Si sono definite le competenze come l'utilizzazione e il padroneggiamento delle conoscenze. I nuclei fondanti possono quindi definirsi tali quando assumono un esplicito valore formativo rispetto alle competenze di cui sono i supporti e gli apparati serventi. **Nel processo di insegnamento/apprendimento il nucleo fondante configura allora quanto delle conoscenze è indispensabile utilizzare e padroneggiare in una prospettiva dinamica e generativa. Rispetto al campo di conoscenza, ovvero alle discipline implicate, il nucleo***

fondante esprime quegli elementi di pregnanza e di caratterizzazione, tolti i quali le discipline vengono meno». (Bertolli-Rodano, Gruppo di coordinamento dell'autonomia)

«Per nuclei fondanti si intendono **quei concetti fondamentali che ricorrono in vari punti di sviluppo di una disciplina** e hanno (perciò) **valore strutturante e generativo di conoscenze**. I nuclei fondanti sono concetti, nodi epistemologici e metodologici che strutturano una disciplina... i contenuti ne sono l'oggetto, le conoscenze sono il frutto di tutto il processo di costruzione del sapere» (Olmi, Forum delle Associazioni disciplinari)

La matrice curricolare che si propone ruota tra queste due definizioni. Ma cosa si intende per «fondante»? Dunque: quando un nucleo è fondante? Come selezionare i nuclei più idonei? Cercando un orientamento nell'ampia bibliografia di riferimento, alcune condizioni sono parse davvero irrinunciabili per declinare in modo corretto tale terminologia:

- *Un nucleo è fondante quando è epistemologicamente correlato ai concetti su cui la disciplina di fonda, al suo apparato metodologico ed estetico-formale.*
- *Un nucleo è fondante quando è disciplinare/trasversale.* Questo non significa rinunciare all'individualità della specifica disciplina, non significa sacrificare il profilo metodologico e concettuale del docente di materia sull'altare di un nucleo tematico trasversale. È opportuno, talvolta necessario, partire dalla disciplinarità, senza però restare ad essa confinati, bensì ricercando tutte le connessioni con le altre discipline (multi- pluri- interdisciplinarità): «La trasversalità è un punto di arrivo e di partenza nello stesso tempo. Come punto di arrivo significa che è possibile considerare un problema o un evento in modo trasversale (cioè dall'ottica di diverse discipline) solo quando sono state percorse le singole vie disciplinari. Come punto di partenza significa che nel proporre l'apprendimento, l'insegnante prevede in anticipo gli itinerari trasversali su cui cercherà di guidare l'alunno».
- *Un nucleo è fondante quando è educativamente fondato.* «Non dobbiamo mai dimenticare che le competenze devono essere in grado di stimolare processi formativi: non dobbiamo creare dei "piccoli storici", "piccoli linguisti", "piccoli fisici", ma attraverso la storia, la lingua, la fisica far crescere le persone [...] Un nucleo è fondante, allora, quando ha una grande *potenzialità educativa*, è in grado cioè di creare stimoli per la formazione complessiva dei giovani. Noi non vogliamo solamente che un alunno sappia leggere e sia un abile lettore, ma che sappia utilizzare questo strumento per apprendere a vivere come cittadino e come uomo».

A partire da queste premesse, e presupponendo il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento che il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, sono state dunque elaborate specifiche griglie, attraverso cui si è cercato di addensare campi di esperienza e contenuti disciplinari intorno a nuclei ritenuti particolarmente pervasivi. I sette nuclei tematici ritenuti "fondanti" dal nostro Istituto sono dunque i seguenti:

3. Curricolo Verticale per nuclei fondanti:

LINGUA, COMUNICAZIONE

«Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività». (IN, p. 36)

«Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale». (IN p.18)

«La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita». (IN, p. 36)

«La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue e interculturale, nell'ottica dell'educazione permanente. Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare». (IN, p. 46)

«La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica». (IN, p. 32)

SCUOLA DELL'INFANZIA

LINGUA E COMUNICAZIONE	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Il bambino utilizza la lingua italiana.</p> <p>Comprende parole e discorsi.</p> <p>Fa ipotesi sui significati.</p> <p>Inventa nuove parole.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</p> <p>Racconta e inventa storie.</p> <p>Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Scopre la presenza di lingue diverse.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta.</p> <p>Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte). (IRC)</p>	<p>Esprime sentimenti e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri.</p> <p>Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Chiede e offre spiegazioni.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nel gioco, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Riconosce feste e tradizioni cristiane. (IRC)</p>	<p>Arricchisce e precisa il proprio lessico.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni.</p> <p>Cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.</p> <p>Ragiona sulla lingua.</p> <p>È consapevole della propria lingua materna.</p> <p>Sperimenta la pluralità dei linguaggi.</p> <p>Esprime creatività e fantasia.</p> <p>Pone domande su temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia; ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</p> <p>Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Esprime con creatività il proprio vissuto religioso. (IRC)</p>

<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Utilizzare nuovi termini in modo appropriato.</p> <p>Scoprire legami logici-analogici tra parole.</p> <p>Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto.</p> <p>Rappresentare narrazioni e letture di storie.</p> <p>Leggere brevi sequenze illustrate di una storia.</p> <p>Discriminare segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi.</p> <p>Denominare correttamente oggetti e situazioni.</p> <p>Esprimersi utilizzando frasi complete.</p> <p>Memorizzare canti, filastrocche e poesie.</p> <p>Ascoltare una storia senza disturbare o distrarsi.</p> <p>Canalizzare l'attenzione e l'ascolto per formulare le domande.</p> <p>Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano. (OSA IRC)</p> <p>Ascoltare e conoscere semplici racconti biblici. (OSA IRC)</p>	<p>Esprimere sentimenti e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che si utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Giocare in modo creativo e costruttivo con gli altri.</p> <p>Sapere argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Chiedere e offrire spiegazioni.</p> <p>Essere consapevole della propria lingua materna.</p> <p>Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nel gioco, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Sapersi confrontare con religioni diverse. (OSA IRC)</p>	<p>Arricchire e precisare il proprio lessico.</p> <p>Sperimentare rime, filastrocche e drammatizzazioni</p> <p>Cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati</p> <p>Ragionare sulla lingua</p> <p>Sperimentare la pluralità dei linguaggi</p> <p>Esprimere creatività e fantasia</p> <p>Riflettere, confrontarsi, discutere con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta-</p> <p>Porre domande su temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia; raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Vivere pienamente la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola.</p> <p>Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Riconoscersi come appartenente ad una tradizione. (OSA IRC)</p>
<p>Progetti</p>	<p><i>Progetto "accoglienza", Progetto "Intercultura", Progetto "Emozioni" con interventi di esperti, Progetto "Musica e Ritmo" con intervento di esperti,</i></p> <p><i>Progetto "Psicomotricità" con intervento di esperti, Giochi liberi e guidati, Giochi di imitazione, Giochi di associazione fra parole e movimento,</i></p> <p><i>Filastrocche, conte, drammatizzazione in piccolo e grande gruppo. Ascolto attivo di narrazione e racconti, Esperienze di giochi musicali,</i></p> <p><i>Progetto musicale con esperto, Comunicazione verbale e non durante lo svolgimento di attività grafica-costruttiva e di manipolazione,</i></p>		

Conversazioni a tema libero inerenti a esperienze e vissuti personali, impressioni ed emozioni, Esperienze di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima,

Lettura di immagini, vignette e storie, Uso di libri con la promozione alla lettura (biblioteca di sezione con prestito libri e visita alla biblioteca civica),

Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura, Verbalizzazione dei propri vissuti.

Per IRC: ascolto storie bibliche; attività grafico-pittoriche relative a personaggi della Bibbia e simboli religiosi; giochi di imitazione; canti e drammatizzazioni.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: tutti

SCUOLA PRIMARIA

LINGUA	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>L'alunno ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso, nonché i più frequenti termini specifici legati alle diverse discipline di studio.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti. (ITALIANO)</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. (ITALIANO)</p>	<p>Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>	<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. (ITALIANO)</p>

Compiti (OSA)

Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. (INGLESE)

Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. (GEOGRAFIA)

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. (TECNOLOGIA)

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. (MUSICA)

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) (ARTE E IMMAGINE)

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza, per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione.

Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.

Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base.

Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e formula su di essi giudizi personali. (ITALIANO)

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. (INGLESE)

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. (IRC)

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. (MATEMATICA)

Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. (OSA ITALIANO)

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. (OSA ITALIANO)

Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. (OSA ITALIANO)

Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice. (OSA ITALIANO)

Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. (OSA ITALIANO)

Riconoscere: le parti del discorso, i principali tratti grammaticali, le congiunzioni di uso più frequente. (OSA ITALIANO)

Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. (OSA INGLESE)

Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato. (OSA INGLESE)

Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (OSA INGLESE)

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. (OSA LINGUA INGLESE)

Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). (OSA ITALIANO)

Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. (OSA ITALIANO)

Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. (OSA ITALIANO)

Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. (OSA IRC)

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. (OSA ARTE E IMMAGINE)

Analizzare i principali caratteri del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche, carte tematiche, grafici, tabelle... (GEOGRAFIA)

Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. (OSA IRC)

Rappresentare problemi con diagrammi che ne esprimono la struttura. (OSA MATEMATICA)

Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. (OSA TECNOLOGIA)

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. (OSA MUSICA)

Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. (OSA ARTE E IMMAGINE)

Progetti

Progetto biblioteca. Screening dislessia. Madre lingua inglese. Musica.

DISCIPLINE COINVOLTE: tutte

** I traguardi della lingua inglese al termine della scuola primaria sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*

SCUOLA PRIMARIA

COMUNICAZIONE	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>L'alunno utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Racconta i fatti studiati utilizzando i linguaggi specifici.</p> <p>Produce semplici testi storici, geografici e scientifici anche con risorse digitali. (STORIA GEOGRAFIA SCIENZE IRC)</p> <p>Descrive, oralmente e per iscritto, aspetti del proprio vissuto. (INGLESE)</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. (MUSICA)</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. (INGLESE)</p> <p>Comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine. (INGLESE)</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. (MATEMATICA)</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. (EDUCAZIONE FISICA).</p>	<p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. (TECNOLOGIA).</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico delle diverse discipline.</p>	<p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p>	<p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p>

	<p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. (OSA ITALIANO)</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. (OSA ITALIANO)</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. (OSA ITALIANO)</p> <p>Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari. (LINGUA INGLESE)</p> <p>Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi. (INGLESE)</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. (OSA STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, IRC)</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. (OSA ARTE E IMMAGINE)</p>	<p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Comprendere semplici messaggi di uso quotidiano, se pronunciati chiaramente, e brevi testi multimediali, identificando le parole chiave e il senso generale di un discorso. (OSA INGLESE)</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. (OSA INGLESE)</p> <p>Utilizzare i numeri per descrivere situazioni quotidiane (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eeguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. (OSA MUSICA)</p>	<p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. (OSA ITALIANO)</p> <p>Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. (OSA ITALIANO)</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. (OSA ITALIANO)</p> <p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigere di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. (OSA ITALIANO)</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). (OSA ITALIANO)</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. (OSA ITALIANO)</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). (OSA ITALIANO)</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. (OSA ITALIANO)</p> <p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole,</p>
--	---	---	---

			<p>ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. (OSA MUSICA).</p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. (OSA ARTE E IMMAGINE)</p> <p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>
Progetti	<i>Progetto di musica. Progetto teatro. Abitare le emozioni. Progetto Porcospini. Madre lingua inglese.</i>		
DISCIPLINE COINVOLTE: tutte			

* I traguardi della lingua inglese al termine della scuola primaria sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
LINGUA	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE- AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>Lo studente usa testi di diverso tipo e manuali delle discipline nelle attività di studio, personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti attraverso un personale ed efficace metodo di studio.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Riconosce, comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità) e i termini specialistici.</p> <p>Ascolta e comprende vari tipi di testo, cogliendo il genere, la fonte, il tema, le informazioni, l'intenzione dell'emittente. (ITALIANO)</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali), costruendo un'interpretazione personale in modo autonomo o guidato. (ITALIANO)</p> <p>Applica le conoscenze e le regole del linguaggio visivo per realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale. (ARTE)</p> <p>Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. (ARTE)</p>	<p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Collabora con compagni e insegnanti per elaborare un'interpretazione sui diversi testi letterari. (ITALIANO)</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. (MATEMATICA)</p> <p>Utilizza il linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. (EDUCAZIONE FISICA)</p>	<p>Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. (ITALIANO)</p> <p>Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere in modo più completo e personale il significato dei testi e per correggere i propri scritti. (ITALIANO)</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio, confrontando i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. (INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. (INGLESE)</p> <p>Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi, attingendo al proprio repertorio linguistico. (INGLESE)</p> <p>Comprende e valuta materiali e opere musicali anche in relazione alla propria esperienza (MUSICA)</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo e li riconosce nel patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. (ARTE)</p>
---	---	--	--

<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base e il linguaggio specifico afferenti alle diverse discipline, argomentando su conoscenze e concetti appresi.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa e i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. (OSA ITALIANO)</p>	<p>Riferire oralmente esperienze personali o argomenti di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione. (OSA ITALIANO)</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Utilizza il linguaggio matematico per comunicare aspetti quantitativi della realtà. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Legge diversi spartiti (OSA MUSICA)</p>	<p>Utilizzare le proprie conoscenze e applicare tecniche di supporto alla comprensione, sia durante l'ascolto (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive...) che dopo l'ascolto (rielaborazione di appunti, esplicitazione parole chiave, ecc.), nonché durante la lettura silenziosa (sottolineature, note a margine, appunti; lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Selezionare e organizzare le informazioni acquisite con lo studio delle diverse discipline attraverso mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi e da manuali di studio, sfruttandone le varie parti (indice, capitoli, titoli, ecc.).</p> <p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse e settoriali.</p> <p>Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. (OSA ITALIANO)</p> <p>Scrivere testi digitali, anche come supporto all'esposizione orale. (OSA ITALIANO)</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di</p>
-----------------------------	--	--	---

	<p>Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali e lessicali. (OSA ITALIANO)</p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. (OSA IRC)</p> <p>Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. (OSA IRC)</p> <p>Conosce il linguaggio matematico. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione (OSA MUSICA)</p> <p>Comprende opere musicali (OSA MUSICA)</p> <p>Utilizzare un linguaggio verbale appropriato, per descrivere gli elementi formali ed estetici osservati in un contesto reale. (OSA ARTE)</p>	<p>Produce elaborati in base alle conoscenze (OSA MUSICA)</p> <p>Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo mediante gesti e posture. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>	<p>formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo. (OSA ITALIANO)</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riflettere sui propri errori grammatici, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere i propri errori, i propri punti di forza e i propri modi di apprendere le lingue. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. (OSA INGLESE)</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. (OSA INGLESE)</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. (OSA INGLESE)</p> <p>Utilizza il linguaggio matematico con diverse modalità. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Decodifica la notazione tradizionale. (OSA MUSICA)</p>
Progetti	<i>Ateliers creativi. Laboratori linguistici con esperti madrelingua a scuola. Scambio culturale con lettere e email. Educhange. Progetto Erasmus. Ket. Promozione alla lettura. Educazione stradale. Scatti di scienza.</i>		
DISCIPLINE COINVOLTE: tutte			

** I traguardi della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria al termine del primo ciclo sono rispettivamente riconducibili al Livello A2 e al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMUNICAZIONE	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE-AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p><i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</i></p>	<p>Lo studente comunica attraverso l'esposizione orale e scritta, a coetanei e ad adulti, idee personali e argomenti di studio e di ricerca, avvalendosi di supporti tradizionali e innovativi (mappe, schemi, presentazioni al computer, ecc.) e argomentando le proprie riflessioni.</p>	<p>Interagisce con coetanei e con adulti in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui, usando varie modalità comunicative per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di prodotti, giochi, progetti.</p> <p>Conferisce valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p>	<p>Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali, nella consapevolezza del grande valore civile, oltre che comunicativo, della parola.</p> <p>Riconosce il diritto alla parola come parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza, nella consapevolezza che è attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente e che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.</p> <p>Usa la comunicazione orale per elaborare progetti e per formulare giudizi critici su vari ambiti sociali e culturali.</p> <p>Seleziona e usa con autonomia manuali e diversi tipi di testo per raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con strumenti tradizionali o informatici.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche / lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale, comunicativo.</p>

Comprende testi di vario tipo, letti e ascoltati, elaborando un'interpretazione personale. (ITALIANO)

Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. (ITALIANO)

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, situazioni e avvenimenti del proprio vissuto e del proprio ambiente (INGLESE E FRANCESE) ed espone, argomenti di studio. (INGLESE)

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. (INGLESE)

Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari (FRANCESE E INGLESE) o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. (INGLESE)

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo (FRANCESE E INGLESE) e legge e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. (INGLESE)

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. (INGLESE E FRANCESE)

Padroneggia le diverse rappresentazioni di un numero. (MATEMATICA)

Denomina le forme del piano e dello spazio e le loro rappresentazioni (MATEMATICA).

Conosce strumenti e oggetti di uso comune (TECNOLOGIA)

Esegue brani strumentali e vocali. (MUSICA)

Sceglie in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi per

Interagisce oralmente in attività che richiedono uno scambio semplice di informazioni in contesti familiari e su argomenti noti. (INGLESE E FRANCESE)

Chiede spiegazioni e svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. (INGLESE E FRANCESE)

A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. (IRC)

L'alunno sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. (SCIENZE)

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. (MATEMATICA)

In gruppo utilizza, con l'aiuto dei compagni, comunicazioni procedurali verbali e/o grafiche per eseguire compiti operativi (TECNOLOGIA)

Partecipa in modo attivo nella realizzazione di esperienze musicali. (MUSICA)

Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. (EDUCAZIONE FISICA)

Utilizza il proprio linguaggio e il linguaggio altrui per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. (INGLESE E FRANCESE)

Usa la lingua straniera per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi (INGLESE E FRANCESE)

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. (SCIENZE)

Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause e comunica quanto appreso. (SCIENZE)

Coglie le relazioni fra gli elementi del piano e dello spazio. (MATEMATICA)

Comunica il procedimento seguito, mantenendo il controllo sul processo risolutivo. (MATEMATICA)

Produce formalizzazioni che gli permettono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. (MATEMATICA)

Produce argomentazioni in un contesto logico matematico. (MATEMATICA)

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta. (MATEMATICA)

Classifica gli oggetti e ne descrive le funzioni in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali (TECNOLOGIA)

	<p>comunicare un'idea artistica, elaborandola in modo personale e creativo. (ARTE).</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. (ARTE)</p> <p>Conosce le regole principali dei giochi praticati e partecipa con fair play. (EDUCAZIONE FISICA)</p>		<p>Utilizza risorse informative e organizzative per la progettazione e realizzazione di semplici prodotti anche di tipo digitale (TECNOLOGIA)</p> <p>Rielabora e interpreta un brano o un canto. (MUSICA)</p> <p>Pratica attivamente i valori sportivi (<i>fair play</i>). (EDUCAZIONE FISICA)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. (OSA ITALIANO)</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo. (OSA ITALIANO)</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno o di confutazione, valutandone pertinenza e validità. (OSA ITALIANO)</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, prosa teatrale) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore;</p>	<p>Riferire oralmente in modo chiaro esperienze personali o argomenti di studio: esporre le informazioni con ordine e coerenza, con un lessico adeguato, scegliendo il registro più opportuno e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande (OSA INGLESE E FRANCESE) e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili (OSA INGLESE)</p> <p>Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana, confrontandoli con quelli di altre religioni. (OSA IRC)</p>	<p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento. (OSA INGLESE E FRANCESE) • Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. (OSA INGLESE) <p>Utilizzare il linguaggio matematico con diverse modalità. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Relazionare sul compito svolto anche con ausilio di schemi e grafici. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità comunicativa, anche integrando più codici</p>

	<p>personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. (OSA ITALIANO)</p> <p>Riconoscere, sia nell'ascolto che nella lettura, elementi ritmici e sonori del testo poetico. (OSA ITALIANO)</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) e di diversa forma (lettere, diari, articoli di cronaca, recensioni, commenti...), anche con l'utilizzo della videoscrittura, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, selezionando il registro opportuno. (OSA ITALIANO)</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista, scene teatrali, ...). (OSA ITALIANO)</p> <p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. (OSA FRANCESE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. (OSA INGLESE) <p>Comprendere brevi testi (anche multimediali) di contenuto familiare, identificandone parole chiave e il senso generale. (OSA FRANCESE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a 	<p>Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. (OSA IRC)</p> <p>Utilizzare i concetti fondamentali delle discipline scientifiche in varie situazioni di esperienza, ed esprimere i risultati con rappresentazioni formali di tipo diverso. (OSA SCIENZE)</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso del foglio elettronico. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Leggere diversi spartiti. (OSA MUSICA)</p> <p>Produrre elaborati in base alle conoscenze. (OSA MUSICA)</p> <p>Collaborare e cooperare con i compagni per realizzare prodotti musicali. (OSA MUSICA)</p> <p>Utilizzare le abilità tecniche e tattiche adattandole alle situazioni. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>	<p>e facendo riferimento ad altre discipline. (OSA ARTE)</p> <p>Individuare la funzione simbolica, espressiva e comunicativa di un'opera d'arte in ambiti diversi (arte, pubblicità, informazione, spettacolo) riconoscendo i codici e le regole compositive presenti. (OSA ARTE)</p> <p>Stabilire corretti rapporti interpersonali e mette in atto comportamenti costruttivi all'interno del gruppo. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>
--	---	--	---

	<p>condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. (OSA INGLESE)</p> <p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace (OSA FRANCESE E INGLESE); esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. (OSA INGLESE)</p> <p>Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, ringraziare, invitare qualcuno. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico appropriato. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <ul style="list-style-type: none">• Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali, o in testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. (OSA INGLESE E FRANCESE)• Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate. (OSA INGLESE E FRANCESE)• Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. (OSA INGLESE)• Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. (OSA INGLESE E FRANCESE)• Raccontare per iscritto esperienze (OSA FRANCESE E INGLESE), esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. (OSA INGLESE)		
--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. (OSA GEOGRAFIA) <p>Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. (OSA IRC)</p> <p>Comunicare semplici concetti di fisica, chimica, astronomia e scienze della terra. (OSA SCIENZE)</p> <p>Conoscere il linguaggio matematico. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Utilizzare strumenti e regole del disegno tecnico nella rappresentazione degli oggetti. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Usare diversi sistemi di notazione (OSA MUSICA)</p> <p>Comprende opere musicali (OSA MUSICA)</p> <p>Rispetta le regole nelle attività e nei giochi. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>		
Progetti	<p><i>Accoglienza. Ateliers creativi. Laboratori linguistici con esperti madrelingua a scuola. Adozione a distanza con paesi francofoni (scelta didattica dell'insegnante). Scambio culturale con lettere e email. Educhange. Progetto Erasmus. Progetto arte. Promozione alla lettura. Progetto Cineforum. Animare. Web sicuro. Educazione stradale. Life skills. Scatti di scienza.</i></p>		
<p>DISCIPLINE COINVOLTE: tutte</p>			

* I traguardi della lingua inglese e della seconda lingua comunitaria al termine del primo ciclo sono rispettivamente riconducibili al Livello A2 e al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

NUMERI, FORME

"La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico" (IN, p. 60)

"La matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri" (IN, p. 60)

"Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base [...] Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel «leggere, scrivere e far di conto», e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline" (IN, p. 32)

SCUOLA DELL'INFANZIA			
NUMERI E FORME	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Identifica alcune proprietà di materiali. Confronta e valuta quantità. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dei numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.	Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri rispettando le regole.	Utilizza simboli per registrare materiali e quantità. Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Compiti (OSA)	Discrimina, ordina, raggruppa in base a criteri dati (numeri, forme, colori, dimensioni). Suddivide e classifica oggetti e materiali in base ai cinque sensi.	Stimola l'attenzione e l'ascolto per formulare le domande.	Affronta e risolve problemi formulando ipotesi. Potenzia le capacità di osservare e scoprire elementi della realtà.

	<p>Classifica riconoscendo differenze e associando elementi.</p> <p>Riconosce la quantità.</p> <p>Opera e ordina piccole quantità.</p> <p>Individua e indica situazioni corrispondenti ai concetti tanti/pochi, di più/di meno.</p> <p>Utilizza semplici forme di registrazione dei dati.</p> <p>Scopre, riconosce, opera con semplici forme geometriche.</p> <p>Riesce a seriare.</p>		
Progetti	<p><i>Progetto "Educazione stradale". Progetto "Educazione alla sicurezza". Attività ludiche con utilizzo di materiale strutturato (tombole, puzzle, domino, blocchi logici...). Attività di raggruppamento, seriazione, alternanze ritmiche in base a criteri di forme, colore e dimensione e quantità. Giochi di corrispondenza biunivoca. Canti, filastrocche e conte che favoriscono l'apprendimento del codice della sequenza numerica. Registrazione della frequenza di eventi (presenze, incarichi, tempo atmosferico...).</i></p>		
CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: tutti			
SCUOLA PRIMARIA			
NUMERI	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. (MATEMATICA)</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). (MATEMATICA)</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. (MATEMATICA)</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi. (SCIENZE)</p>	<p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. (MATEMATICA)</p>	<p>Organizza le informazioni apprese attraverso grafici, tabelle, linee del tempo e altri strumenti quantitativi.</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. (MATEMATICA)</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. (MATEMATICA)</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. (MATEMATICA)</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. (SCIENZE)</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. (STORIA)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. (OSA MATEMATICA)</p>		<p>Stimare il risultato di una operazione. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Rappresentare problemi con diagrammi che ne esprimono la struttura. (OSA MATEMATICA)</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire qual è il più probabile, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. (OSA MATEMATICA)</p>

	<p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, pesi/masse per effettuare misure e stime. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Comprendere informazioni specifiche (età, date, ecc.) in una conversazione e saper contare in lingua inglese (OSA INGLESE)</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. (OSA SCIENZE)</p> <p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo</p>		
--	---	--	--

	Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. (OSA STORIA)		
--	--	--	--

Progetti

Educazione al risparmio

DISCIPLINE COINVOLTE: matematica, scienze, storia, tecnologia

SCUOLA PRIMARIA

FORME	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze*	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. (MATEMATICA) Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura. (MATEMATICA)	Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche al fine di comunicarle agli altri. (MATEMATICA)	Progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. (MATEMATICA) Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. (TECNOLOGIA)
Compiti (OSA)	Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni. (MATEMATICA) Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. (MATEMATICA) Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. (MATEMATICA) Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. (MATEMATICA) Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. (MATEMATICA)	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. (MATEMATICA)	Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici forme. (OSA TECNOLOGIA)

	<p>Riprodurre in scala una figura assegnata. (MATEMATICA)</p> <p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. (MATEMATICA)</p> <p>Determinare l'area delle figure piane utilizzando le più comuni formule. (MATEMATICA)</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto. (MATEMATICA)</p>		
Progetti			
DISCIPLINE COINVOLTE: matematica, tecnologia			

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
NUMERI	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo (anche con i numeri razionali), stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. (MATEMATICA)</p>	<p>Spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. (MATEMATICA)</p>	<p>Organizza le informazioni apprese attraverso grafici, tabelle, linee del tempo e altri strumenti quantitativi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. (MATEMATICA)</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. (MATEMATICA)</p> <p>Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità. (MATEMATICA)</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare sulla realtà. (MATEMATICA)</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. (TECNOLOGIA)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eseguire operazioni, ordinamenti e confronti fra numeri conosciuti, a mente o usando vari strumenti di calcolo. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Eseguire espressioni ed equazioni di primo grado e usarle per risolvere problemi. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Utilizzare le proprietà per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Conoscere ed utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure. (OSA MATEMATICA)</p>	<p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso del foglio elettronico. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni o funzioni empiriche o per ricavare tabelle e per conoscere in particolare semplici funzioni matematiche e i loro grafici. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Interagire rispondendo a domande personali (età, indirizzo, data di nascita) (OSA INGLESE FRANCESE)</p>	<p>Nel calcolo, stimare quale strumento o modalità sia più opportuno usare. (OSA MATEMATICA)</p> <p>In situazioni significative, confrontare insiemi di dati al fine di prendere decisioni. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Scegliere ed utilizzare valori medi adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni quantitative. (OSA TECNOLOGIA)</p>

	<p>Conoscere la relazione di proporzionalità. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Comprendere informazioni specifiche (età, indirizzo, data di nascita) in una conversazione o in un testo scritto in cui si presentano dei personaggi (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Scrivere un breve testo di presentazione con alcune semplici informazioni personali (età, indirizzo, data di nascita) (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Periodizzare il tempo applicando il sistema di misura occidentale (avanti Cristo, dopo Cristo) e riconoscendo le principali età della storia. (OSA STORIA)</p> <p>Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche, simbologie (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, ecc.) e innovativi (cartografia computerizzata, telerinnovamento) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. (OSA GEOGRAFIA)</p>		
--	---	--	--

Progetti

Kangourou della matematica. Bebras dell'Informatica. Potenziamento di matematica.

DISCIPLINE COINVOLTE: matematica, tecnologia, inglese e francese, storia, geografia.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FORME	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
--------------	----------------------	----------------------------------	--------------------------

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>Lo studente riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio. (MATEMATICA)</p> <p>Realizza elaborati personali e creativi, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. (ARTE)</p> <p>Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. (ARTE)</p>		<p>Coglie le relazioni fra gli elementi delle forme del piano e dello spazio. (MATEMATICA)</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. (MATEMATICA)</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. (MATEMATICA)</p> <p>È sensibile ai problemi relativi alla tutela e conservazione del patrimonio artistico e ambientale circostante. (ARTE)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti. (OSA MATEMATICA E TECNOLOGIA)</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Determinare l'area di semplici figure piane, poligonali e curvilinee. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Conoscere i teoremi della geometria piana e applicarli in matematica e in situazioni concrete. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Smontare e montare oggetti o costruirli con materiali facilmente reperibili. (OSA TECNOLOGIA)</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della</p>	<p>Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni per passare dal singolo al molteplice. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Individuare in modo critico le relazioni tra un'opera d'arte e gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. (OSA ARTE)</p> <p>Descrivere/identificare un oggetto di uso quotidiano, anche rispondendo a domande specifiche (colore, forma, grandezza, ecc.) (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Scrivere un breve annuncio per descrivere un oggetto smarrito (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riproduce in scala una figura assegnata. (OSA MATEMATICA)</p> <p>Interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. (OSA ARTE)</p> <p>Individuare sul territorio circostante i principali elementi morfologici dello spazio geografico, riflettendo sulle principali trasformazioni che avvengono in natura e sulle modifiche apportate dall'uomo al paesaggio. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Leggere e interpretare le forme su vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Utilizzare le principali forme di rappresentazione grafica e cartografica, saperle riprodurre. (OSA GEOGRAFIA)</p>

	<p>rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. (OSA ARTE)</p> <p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. (OSA ARTE)</p> <p>Produrre immagini rielaborando creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi. (OSA ARTE)</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcune forme ritmiche e sonore tipiche del testo poetico. (OSA ITALIANO)</p> <p>Comprendere informazioni specifiche in conversazioni e messaggi in cui si descrivono oggetti. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>		
Progetti	<i>Kangourou della matematica. Bebras dell'Informatica. Potenziamento di matematica. Costruzione di solidi e modelli.</i>		
DISCIPLINE COINVOLTE: matematica, tecnologia, arte, geografia, italiano, inglese, francese.			

CORPO

"Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere".

"Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. Attraverso il movimento, con il quale si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza,

alle più svariate prestazioni sportive, l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace".

"L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni".

"Attraverso la dimensione motoria l'alunno è facilitato nell'espressione di istanze comunicative e disagi di varia natura che non sempre riesce a comunicare con il linguaggio verbale".

"Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra".

"L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile". (IN, p. 76)

SCUOLA DELL'INFANZIA			
CORPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità.</p> <p>Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi motori e posturali.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto valutandone il rischio.</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa. (IRC)</p>	<p>Interagisce con gli altri nel gioco di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.</p> <p>Applica schemi motori e posturali nei giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa altrui. (IRC)</p>	<p>Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.</p> <p>Rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p> <p>Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Comincia a manifestare anche con l'esperienza religiosa la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. (IRC)</p>

<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Scoprire, conoscere, ed usare il proprio corpo per star bene con sé stessi e con gli altri.</p> <p>Coordinare i movimenti nei giochi motori.</p> <p>Coordinare il movimento della mano (ritagliare, scrivere, colorare) con strumenti diversi.</p> <p>Consolidare ed usare le varie tecniche espressive (collage, stencil, frottage...).</p> <p>Sviluppare competenze di motricità fine e coordinazione oculo-manuale.</p> <p>Impugnare correttamente.</p> <p>Iniziare a distinguere destro-sinistra.</p> <p>Sperimentare forme di scrittura.</p> <p>Rilevare e classificare sensazioni percettive.</p> <p>Usare i cinque sensi per conoscere se stesso e il mondo circostante.</p> <p>Comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa. (OSA IRC)</p>	<p>Rispettare le regole di un gioco motorio.</p> <p>Saper rispettare il proprio turno.</p> <p>Rispettare l'ambiente ed i materiali comuni.</p> <p>Assumere un comportamento corretto durante il pranzo e le attività di vita pratica.</p> <p>Raccontare le proprie emozioni. (OSA IRC)</p>	<p>Prendere coscienza della propria identità.</p> <p>Riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine.</p> <p>Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse.</p> <p>Controllare schemi motori generali (afferrare, tirare, stringere, lanciare).</p> <p>Interpretare il linguaggio musicale attraverso il movimento e la voce.</p> <p>Utilizzare il movimento corporeo per realizzare coreografie.</p> <p>Interpretare il proprio ruolo in una drammatizzazione.</p> <p>Avere cura della propria persona in modo corretto.</p> <p>Produrre sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti.</p> <p>Partecipare alla conversazione apportando il proprio contributo.</p> <p>Manifestare in modo positivo la propria interiorità. (OSA IRC)</p>
<p>Progetti</p>	<p><i>Progetto di psicomotricità con intervento di esperti. Progetto "Alimentazione". Attività motorie in grande e piccolo gruppo. Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti grosso motori: i percorsi, giochi di squadra, di gruppo. Attività di motricità fine: ritaglio, strappo, collage, manipolazione. Esperienze percettive-sensoriali. Giochi ritmici mimici -gestuali e di drammatizzazione. Giochi motori di esplorazione di spazi e ambienti. Attività di routine per consolidare l'autonomia. Attività grafico-pittoriche. Incarichi e consegne per stimolare la responsabilità nei diversi momenti della giornata scolastica. Composizione e scomposizione della figura umana (puzzle). Rappresentazione grafiche e completamento dello schema corporeo.</i></p>		
<p>CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: il corpo e il movimento, il sé e l'altro, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, IRC.</p>			

SCUOLA PRIMARIA

CORPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze*	<p>L'alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. (MUSICA)</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti.</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giosport. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri. (MUSICA)</p>	<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo. (SCIENZE)</p>
Compiti (OSA)	<p>Conoscere il funzionamento del corpo. (OSA SCIENZE)</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. (OSA SCIENZE)</p>	<p>Descrivere il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. (OSA SCIENZE)</p> <p>Assumere comportamenti adeguati per la propria e altrui tutela. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Partecipa attivamente alle varie forme di gioco, collaborando con gli altri. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>	<p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Utilizzare la voce e il corpo in modo creativo e consapevole. (OSA MUSICA)</p>
Progetti	<p><i>Psicomotricità. Potenziamento di educazione motoria. Bim bum basket. Minivolley. Musica. Teatro (via Diaz). Progetto Iride (via Agnesi). Progetto Porcospini</i></p>		

DISCIPLINE COINVOLTE: scienze, musica, educazione fisica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CORPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>Lo studente conosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. (SCIENZE)</p> <p>Conosce le diverse capacità condizionali. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Realizza coreografie. (MUSICA)</p>	<p>Lo studente usa in modo consapevole il linguaggio del corpo per esprimere emozioni e stati d'animo, sia durante le attività scolastiche sia in momenti liberi di comunicazione con coetanei e adulti.</p> <p>Riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. (SCIENZE)</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Usa il linguaggio dei suoni per cooperare con gli altri. (MUSICA)</p>	<p>Riconosce e rispetta l'integrità fisica di se stesso e dell'altro come principio sancito dalla Costituzione in quanto fondamento di una dignitosa convivenza civile.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. (SCIENZE)</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. (SCIENZE)</p> <p>È consapevole delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo. (SCIENZE)</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. (SCIENZE)</p> <p>È consapevole delle proprie competenze motorie. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Vive con il corpo il ritmo della musica. (MUSICA)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Conoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie dei viventi. (OSA SCIENZE)</p> <p>Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. (OSA SCIENZE)</p> <p>Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità. (OSA SCIENZE)</p>	<p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico e microscopico dei viventi. (OSA SCIENZE)</p> <p>Descrivere l'aspetto di una persona. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Comprendere e scrivere un'e-mail dove si parla del proprio aspetto fisico o quello di un'altra persona. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione. (OSA SCIENZE)</p> <p>Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. (OSA SCIENZE)</p> <p>Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. (OSA SCIENZE)</p> <p>Attuare semplici piani di lavoro per migliorare le diverse capacità condizionali. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p>

	<p>Saper utilizzare le proprie capacità motorie. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Controllare azioni motorie in situazioni semplici. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Scegliere liberamente un brano. (OSA MUSICA)</p> <p>Comprendere informazioni specifiche e il senso generale in una conversazione in cui si descrive l'aspetto di alcune persone. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Mettere in atto comportamenti atti a migliorare l'efficienza fisica. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Controllare azioni motorie in situazioni complesse. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Progettare in modo espressivo le sequenze. (OSA MUSICA)</p>	<p>Padroneggiare movimenti complessi con risposte personalizzate. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Collaborare in sintonia con il gruppo. (OSA MUSICA)</p>
Progetti	<p><i>Animare. Educazione all'affettività. Sicurezza. Incontri con volontari della CRI. Life skills. Nuoto. Gare di atletica. Pattinaggio. Educazione stradale.</i></p>		
<p>DISCIPLINE COINVOLTE: scienze, educazione fisica, musica, inglese e francese.</p>			

SPAZIO

"La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali". (IN, p. 10)

"L'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali [...] La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola [...] ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa «svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società» (articolo 4 della Costituzione)". (IN, pp. 7-8)

"In un tempo caratterizzato dalla presenza a scuola di alunni di ogni parte del mondo, la geografia consente il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare [...] L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata [...] Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo [...] Alla geografia spetta il delicato

compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato".
(IN, p. 56)

"Con l'educazione all'arte e all'immagine l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per tteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico [...] La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte [...] contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza". (IN, p. 8)

"La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse [...] Mediante la funzione cognitivo-culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali".
(IN, p. 71)

SCUOLA DELL'INFANZIA			
SPAZIO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio, usando termini come: avanti indietro, sopra sotto, destra sinistra...</p> <p>Osserva con meraviglia e curiosità il mondo.</p> <p>Conosce la chiesa come edificio. (IRC)</p> <p>Conosce altri luoghi di culto. (IRC)</p>	<p>Gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. (IRC)</p> <p>Conosce altri luoghi di aggregazione legati alla chiesa (oratorio). (IRC)</p>	<p>Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazione del passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Controlla l'esecuzione di un gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nel gioco di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>

			<p>Comprende che il mondo è riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore. (IRC)</p> <p>Comprende che la Chiesa è luogo ma anche e soprattutto comunità di persone. (IRC)</p>
Compiti (OSA)	<p>Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici.</p> <p>Eseguire percorsi motori in base a consegne verbali e non.</p> <p>Riconoscere la sequenza logico-temporale di una storia.</p> <p>Individuare in una immagine i principali concetti topologici.</p> <p>Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.</p> <p>Rappresentare concetti topologici (sopra/sotto, in alto/in basso, aperto chiuso, dentro/fuori, vicino/lontano).</p> <p>Osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere la chiesa da alcuni elementi architettonici. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere i luoghi di culto. (OSA IRC)</p>	<p>Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio verbalizzando quanto prodotto.</p> <p>Sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo. (OSA IRC)</p> <p>Comprendere che la religione unisce le persone. (OSA IRC)</p>	<p>Progettare e costruire semplici percorsi motori.</p> <p>Coordinare i movimenti nei giochi motori.</p> <p>Comprendere che il mondo è un dono di Dio. (OSA IRC)</p> <p>Sa distinguere tra la chiesa di mattoni e Chiesa di persone. (OSA IRC)</p>
Progetti	<p><i>Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente. Progetto Educazione stradale. Progetto Educazione alla sicurezza (apri fila, chiudi fila...). Osservazione della realtà circostante. Uso di spazi esterni alla scuola (uscite didattiche nel quartiere e uso della palestra grande in occasione della festa di fine anno). Giochi di gruppo nella tradizione e non. Giochi imitativi. Giochi di coordinazione. Attività grafico-pittoriche. Percorsi di differenti livelli di difficoltà. Esperienze motorie, lettura di immagini e rielaborazione grafiche in relazione ai concetti topologici.</i></p>		
<p>CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, la conoscenza del mondo, IRC.</p>			

SCUOLA PRIMARIA

SPAZIO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>L'alunno utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre e per progettare percorsi e itinerari di viaggio. (GEOGRAFIA)</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, colline...) (GEOGRAFIA)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.). (GEOGRAFIA)</p> <p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. (GEOGRAFIA)</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. (STORIA)</p> <p>Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. (TECNOLOGIA)</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energie, e del relativo impatto ambientale. (TECNOLOGIA)</p>	<p>Cura l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. (GEOGRAFIA)</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. (GEOGRAFIA)</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. (ARTE E IMMAGINE)</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. (ARTE E IMMAGINE)</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti. (MUSICA)</p>	<p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). (GEOGRAFIA)</p> <p>È consapevole che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. (GEOGRAFIA)</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. (SCIENZE)</p> <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. (EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive (IRC)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. (OSA GEOGRAFIA)</p>	<p>Orientarsi nello spazio utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. (OSA SCIENZE)</p>	<p>Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. (OSA STORIA)</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, tempi e luoghi diversi. (OSA MUSICA)</p>

	<p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. (OSA STORIA)</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze (OSA STORIA)</p> <p>Osservare e interpretare delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. (OSA SCIENZE)</p> <p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, forza, movimento, temperatura, ecc. (OSA SCIENZE)</p> <p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. (OSA ARTE E IMMAGINE)</p>	<p>Effettuare osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. (OSA SCIENZE)</p> <p>Saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (OSA EDUCAZIONE FISICA)</p> <p>Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterle a confronto con quelle delle altre confessioni cristiane. (OSA IRC)</p>	<p>Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. (OSA IRC)</p>
--	---	---	---

	Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e principali monumenti storico-artistici. (OSA ARTE E IMMAGINE)		
Progetti	<i>Scoperta del patrimonio culturale del territorio.</i>		

DISCIPLINE COINVOLTE: geografia, storia, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, religione (IRC).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SPAZIO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE- AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. (GEOGRAFIA)</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. (GEOGRAFIA)</p>	<p>Lo studente cura l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta il valore dell'ambiente sociale e naturale, conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. (GEOGRAFIA)</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. (IRC)</p> <p>Conosce nei suoi aspetti essenziali la storia del suo ambiente. (STORIA)</p>	<p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. (GEOGRAFIA)</p> <p>Sa cogliere relazioni tra lo spazio locale, italiano e dell'umanità e i fenomeni storici studiati. (STORIA)</p>

		<p>È sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione del patrimonio artistico e ambientale circostante. (ARTE)</p>	
<p>Compiti (OSA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. (OSA GEOGRAFIA) • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. (OSA GEOGRAFIA) • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. (OSA GEOGRAFIA) <p>Applicare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio, sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. (OSA ARTE)</p>	<p>Orientarsi nello spazio circostante, ricavando informazioni geografiche da una pluralità di fonti (riferimenti personali, carte, fotografie, elaborazioni digitali, grafici, ecc.) ed essere in grado di comunicare efficacemente informazioni spaziali. (OSA GEOGRAFIA)</p> <p>Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. (OSA ARTE)</p> <p>Interagire chiedendo e dando indicazioni stradali e informazioni per localizzare un oggetto, un edificio, un negozio, ecc. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Comprendere il senso generale e trovare informazioni specifiche in un testo che descrive una città e i suoi monumenti. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Scrivere un breve testo per descrivere la propria casa; scrivere un messaggio per dire cosa si farà. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. (OSA GEOGRAFIA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. (OSA GEOGRAFIA) • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. (OSA GEOGRAFIA) • Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo. (OSA IRC)

	Comprendere indicazioni stradali. (OSA INGLESE E FRANCESE)		
Progetti			
DISCIPLINE COINVOLTE: geografia, IRC, storia, arte, inglese e francese			

TEMPO

"La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto [...]una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche". (IN, p. 11)

"Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni".

"Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multi-etnica"

"L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva". (IN, p. 51)

SCUOLA DELL'INFANZIA			
TEMPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri delle regole del vivere insieme.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.</p>	<p>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Riflette si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Riconosce che, come lui, Gesù ha una famiglia e una storia. (IRC)</p>	<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente.</p> <p>Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Segue correttamente un percorso su indicazioni verbali.</p> <p>Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Capisce che la Chiesa esiste da molto tempo. (IRC)</p> <p>Comprende che l'amicizia può superare le barriere. (IRC)</p>

	<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.</p> <p>Comprende che Gesù è vissuto tanto tempo fa. (IRC)</p>		
Compiti (OSA)	<p>Consolidare l'autostima e la fiducia in se stessi.</p> <p>Riconoscere la sua appartenenza ad un gruppo (famiglia, sezione, scuola, territorio).</p> <p>Portare a termine un compito in modo autonomo.</p> <p>Sperimentare ed apprezzare gesti e parole di riappacificazione nel superamento del conflitto.</p> <p>Potenziare le capacità di osservare e scoprire elementi della realtà.</p> <p>Osservare, comprendere e descrivere il ciclo vitale di una pianta.</p> <p>Ascoltare una storia senza distrarsi.</p> <p>Individuare i tempi, i personaggi e i luoghi di un racconto.</p> <p>Rappresentare narrazioni e letture di storie.</p> <p>Produrre sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo e strumenti.</p> <p>Raccontare correttamente episodi della vita di Gesù. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere le feste di Natale e di Pasqua. (OSA IRC)</p>	<p>Partecipare attivamente all'esecuzione di un gioco.</p> <p>Accettare la diversità e la multiculturalità.</p> <p>Confrontarsi con coetanei ed adulti.</p> <p>Progettare, condividere momenti comuni.</p> <p>Sperimentare ed apprezzare gesti e parole di riappacificazione nel superamento del conflitto.</p> <p>Conoscere i genitori di Gesù. (OSA IRC)</p> <p>Conosce qualche figura di Santi. (OSA IRC)</p>	<p>Essere consapevoli delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.</p> <p>Rispettare le regole condivise.</p> <p>Assumere un comportamento corretto durante il pranzo e le attività pratica.</p> <p>Collegare le stagioni con le feste cristiane. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere il tempo dell'attesa. (OSA IRC)</p>

Progetti	<p><i>Progetto "Accoglienza". Progetto "Ambiente". Assegnazione di incarichi di responsabilità in relazione a momenti di routine, situazioni nuove ed impreviste, attività di tutoraggio, gestione dei materiali. Condivisione di feste comuni con partecipazione delle famiglie. Ascolto di racconto, testi, fiabe, filastrocche, canti relativi anche ad altre culture. Conversazioni in grande in piccolo gruppo per conoscere le diverse culture anche con l'utilizzo di immagini e materiale vario. Giochi di gruppo per la condivisione e il rispetto di regole. Attività di gruppo per stimolare la disponibilità alla collaborazione. Ascolto di racconto, testi, fiabe, filastrocche, canti relativi anche ad altre culture. Osservazione della realtà e dei simboli delle feste.</i></p>
-----------------	--

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: tutti

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze*	<p>L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. (STORIA)</p> <p>Usa carte geo-storiche. (STORIA)</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato. (ITALIANO)</p> <p>Utilizza strumenti di misura (MATEMATICA)</p> <p>Individua nei fenomeni relazioni spazio temporali. (SCIENZE)</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato. (TECNOLOGIA)</p>	<p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. (STORIA)</p> <p>Riconosce ed esplora, in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. (STORIA)</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti. (MUSICA)</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. (MUSICA)</p> <p>Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. (IRC).</p>	<p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico. (STORIA)</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente. (STORIA)</p> <p>Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. (EDUCAZIONE FISICA).</p>
Compiti (OSA)	<p>Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. (OSA STORIA)</p>	<p>Rappresentare in un quadro storico-sociale le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato</p>	<p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso. (OSA STORIA)</p>

	<p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. (OSA STORIA)</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. (OSA STORIA)</p> <p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico. (OSA STORIA)</p> <p>Raccontare fatti ed eventi storici rispettando l'ordine cronologico e logico. (ITALIANO).</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura del tempo. (MATEMATICA)</p> <p>Osservare in modo frequente e regolare una porzione di ambiente ed individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. (SCIENZE)</p> <p>Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. (TECNOLOGIA)</p>	<p>presenti nel territorio vissuto. (OSA STORIA)</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. (MUSICA)</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non. (MUSICA)</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. (IRC)</p> <p>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. (IRC)</p>	<p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati. (OSA STORIA)</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (EDUCAZIONE FISICA)</p>
Progetti	<i>Noi ricordiamo: 80 anni della scuola Gavazzi. Progetto Archeologia. Progetto Musica.</i>		

DISCIPLINE COINVOLTE: storia, scienze, musica, educazione fisica, tecnologia, religione (IRC), italiano, matematica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
TEMPO	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE-AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA

<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze*</p>	<p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. (STORIA)</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea ed extra-europea dal Medioevo ai giorni nostri, anche con possibilità di confronti con il mondo antico. (STORIA)</p> <p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia e dell'insegnamento di Gesù e del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa. (IRC)</p> <p>Rispetta nelle esecuzioni strumentali il tempo indicato nello spartito (MUSICA)</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. (ARTE)</p>	<p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. (STORIA)</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda. (STORIA)</p> <p>Partecipa in modo attivo alla musica d'insieme. (MUSICA)</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. (STORIA)</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendendo opinioni e culture diverse. (STORIA)</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. (STORIA)</p> <p>Aperto alla sincera ricerca della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. (IRC)</p> <p>Confronta la storia della Chiesa con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando una interpretazione consapevole. (IRC)</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita responsabili. (IRC)</p> <p>Improvvisa un semplice brano dato un tempo. (MUSICA)</p>
<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. (OSA STORIA)</p> <p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. (OSA STORIA)</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. (OSA STORIA)</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. (OSA STORIA)</p>	<p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. (OSA STORIA)</p> <p>Analizza ritmicamente gli spartiti. (OSA MUSICA)</p> <p>Interagire con un/a compagno/a parlando di orari e abitudini quotidiane. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi storici. (OSA STORIA)</p> <p>Formulare ipotesi di ordine storico sulla base delle informazioni e delle conoscenze elaborate. (OSA STORIA)</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici,</p>

	<p>Comprendere gli aspetti fondamentali dei processi storici italiani, europei e mondiali. (OSA STORIA)</p> <p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, messia, risurrezione, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre religioni. (OSA IRC)</p> <p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana. (OSA IRC)</p> <p>Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, anche per rapportarlo alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea. (OSA IRC)</p> <p>Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. (OSA IRC)</p> <p>Suona associando la lettura alla ritmica con lo strumento. (OSA MIUSICA)</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. (OSA ARTE).</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. (OSA SCIENZE)</p> <p>Comprendere informazioni dettagliate in una conversazione su orari e sulle abitudini quotidiane. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>Descrivere l'orario scolastico e le proprie abitudini quotidiane. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p> <p>Comprendere un orario scolastico. (OSA INGLESE E FRANCESE)</p>	<p>interculturali e di convivenza civile. (OSA STORIA)</p> <p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale, nella consapevolezza che la Chiesa la accoglie come Parola di Dio. (OSA IRC)</p> <p>Riconoscere nella speranza cristiana una risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male. (OSA IRC)</p> <p>Stabilire rapporti costruttivi all'interno del gruppo classe. (OSA MUSICA)</p> <p>Applicare in modo consapevole riferimenti cronologici nella comprensione e nella rielaborazione, orale e scritta, di un testo. (OSA ITALIANO)</p>
Progetti	<i>Giornata della memoria.</i>		

DISCIPLINE COINVOLTE: STORIA, IRC, MUSICA, ARTE, SCIENZE, INGLESE, FRANCESE, ITALIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

LINGUA E COMUNICAZIONE	DIMENSIONI COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA	DIMENSIONE METACOGNITIVA
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Il bambino utilizza la lingua italiana. Comprende parole e discorsi. Fa ipotesi sui significati. Inventa nuove parole. Ascolta e comprende narrazioni. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Racconta e inventa storie. Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Scopre la presenza di lingue diverse. Si avvicina alla lingua scritta. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>	<p>Esprime sentimenti e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Chiede e offre spiegazioni. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nel gioco, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>	<p>Arricchisce e precisa il proprio lessico. Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni. Cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. Ragiona sulla lingua. È consapevole della propria lingua materna. Sperimenta la pluralità dei linguaggi. Esprime creatività e fantasia. Pone domande su temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia; ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>

<p>Compiti (OSA)</p>	<p>Utilizzare nuovi termini in modo appropriato.</p> <p>Scoprire legami logici-analogici tra parole.</p> <p>Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto.</p> <p>Rappresentare narrazioni e letture di storie.</p> <p>Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto.</p> <p>Leggere brevi sequenze illustrate di una storia.</p> <p>Discriminare segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi.</p> <p>Denominare correttamente oggetti e situazioni.</p> <p>Esprimersi utilizzando frasi complete.</p> <p>Memorizzare canti, filastrocche e poesie.</p> <p>Ascoltare una storia senza disturbare o distrarsi.</p> <p>Stimolare l'attenzione e l'ascolto per formulare le domande.</p>	<p>Esprimere sentimenti e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che si utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Giocare in modo creativo e costruttivo con gli altri.</p> <p>Sapere argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Chiedere e offrire spiegazioni.</p> <p>Essere consapevole della propria lingua materna.</p> <p>Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nel gioco, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Arricchire e precisare il proprio lessico.</p> <p>Sperimentare rime, filastrocche e drammatizzazioni</p> <p>Cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati</p> <p>Ragionare sulla lingua</p> <p>Sperimentare la pluralità dei linguaggi</p> <p>Esprimere creatività e fantasia</p> <p>Riflettere, confrontarsi, discutere con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta-</p> <p>Porre domande su temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia; raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Vivere pienamente la propria corporeità, percepirla il potenziale comunicativo ed espressivo, maturare condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola.</p> <p>Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>
<p>Progetti</p>	<p><i>Progetto "accoglienza", Progetto "Intercultura", Progetto "Emozioni" con interventi di esperti, Progetto "Musica e Ritmo" con intervento di esperti,</i></p> <p><i>Progetto "Psicomotricità" con intervento di esperti, Giochi liberi e guidati, Giochi di imitazione, Giochi di associazione fra parole e movimento,</i></p> <p><i>Filastrocche, conte, drammatizzazione in piccolo e grande gruppo, Ascolto attivo di narrazione e racconti, Esperienze di giochi musicali</i></p> <p><i>Progetto musicale con esperto, Comunicazione verbale e non durante lo svolgimento di attività grafica-costruttiva e di manipolazione,</i></p> <p><i>Conversazioni a tema libero inerenti a esperienze e vissuti personali, impressioni ed emozioni, Esperienze di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima,</i></p>		

Lettura di immagini, vignette e storie, Uso di libri con la promozione alla lettura (biblioteca di sezione con prestito libri e visita alla biblioteca civica),

Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura, Verbalizzazione dei propri vissuti.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI: tutti

Curricolo di Educazione Civica

Riferimenti normativi

- Costituzione della Repubblica italiana;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente “L’introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione “civica”;
- Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo tre della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- Allegato A “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;
- Allegato B “Integrazioni al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione” (Decreto Ministeriale n. 254/2012) riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica;
- Documento MIUR Febbraio 2018 Indicazioni Nazionali nuovi scenari;
- Agenda ONU 2030;
- Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente adottata nel 2018 dal Consiglio dell’Unione Europea.

Finalità

Il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione si pone le seguenti finalità:

- promuovere le conoscenze attraverso le varie discipline;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva mediante apprendimenti per discipline e progetti trasversali;
- favorire la collaborazione con le famiglie anche con l’integrazione del Patto di corresponsabilità;
- integrare gli apprendimenti con esperienze extrascolastiche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Organizzazione

Il monte ore di educazione civica di 33 ore annue verrà attuato attraverso una didattica flessibile e trasversale.

Valutazione

L’ insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali attraverso l’utilizzo di griglie di osservazione e di autovalutazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'introduzione dell'educazione civica – prevista dalla Legge- si inserisce in un quadro didattico già consolidato: le finalità della scuola dell'infanzia, infatti, prevedono che tutti i bambini raggiungano lo sviluppo di identità, autonomia e competenze avviandoli, così, alla cittadinanza. Come si evince dalle Linee Guida del 22/06/2020 , per l'insegnamento dell'educazione civica, “tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

OBIETTIVI

Obiettivo primario della scuola dell'infanzia è quello di rendere il bambino consapevole di sé e degli altri attraverso il rispetto delle norme che una convivenza richiede. Nelle *Indicazioni Nazionali* – guida e supporto dell'agire didattico nella quotidianità scolastica- vengono esplicitate alcune finalità quali:

- *Sviluppare relazioni significative nel rispetto delle regole comuni*
- *Promuovere la capacità di agire da “cittadino” attivo e responsabile*
- *Avviare un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti*

Queste finalità sono trasversali a tutti i campi di esperienza e in modo particolare è messo in risalto “*il se e l'altro*” come grande “palestra” di competenza sociale.

Gli obiettivi e le finalità previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia verranno, pertanto, approfonditi e ampliati attraverso un percorso didattico ed educativo di educazione civica, come richiesto dalle disposizioni ministeriali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

1^ COSTITUZIONE, diritto, legalità, solidarietà

DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>Il bambino sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza di sé • Avere cura e rispetto di sé imparando a conoscere i propri bisogni • Prendersi cura di se stesso e degli altri • Praticare l'empatia, la comprensione, la solidarietà, la fiducia, il coraggio nel rispetto della diversità • Sviluppare competenze sociali ed etiche • Rispettare e mostrare sensibilità verso la diversità nei suoi molteplici aspetti • Sperimentare ogni giorno le regole di convivenza, sensibilizzando alle buone pratiche di igiene e di alimentazione nel rispetto della relazione con l'altro • Sviluppare competenze a tutela della salute con l'adozione di comportamenti sani/corretti per vivere in sicurezza • Condividere conoscenze, significati e valori essenziali alla vita • Sviluppare padronanza nel modo di vivere, adottando rispetto e gentilezza a scuola e in famiglia come valori che servono per interagire autonomamente con la realtà 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni guidate sui comportamenti da fare e da non fare • Giochi motori per mettere in atto azioni e comportamenti per il benessere e la salvaguardia della sicurezza • Realizzazione di cartelloni con regole da rispettare in sezione e nei vari spazi utilizzati nel rispetto dei turni • Semplici regole di vita quotidiana attraverso azioni di routine • Piano di evacuazione dell'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e interiorizza regole comuni • Applica le principali norme igieniche • Assume atteggiamenti corretti • Riflette su di sé e sugli altri attraverso giochi, canti e filastrocche • Costruisce cartelloni raffigurante le regole da rispettare sia in sezione che fuori di essa definendo e rispettando le regole • Decodifica le immagini specifiche relative alla sicurezza • Ascolta le indicazioni assumendo atteggiamenti corretti in caso di simulazioni di emergenza
<p>2^ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>		
DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA

<p>Il bambino sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare l'ambiente naturale e il territorio • Assumere ruoli e compiti nel contesto comunitario in cui si trova • Leggere le immagini raffiguranti norme e regole da rispettare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da Sars-Cov-2 • Conoscere e tutelare ambiente e territorio come ambiente comune, uso senza spreco delle risorse naturali • Conoscere i benefici di una organizzazione attenta della raccolta differenziata • Scoprire e sperimentare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi 	<ul style="list-style-type: none"> • Le norme di comportamento per rispettare l'ambiente • Regole base di una corretta alimentazione • L'igiene della persona come prevenzione delle malattie personali e sociali • Utilizzo corretto delle risorse idriche ed energetiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva l'ambiente e le sue caratteristiche • Cura e ordina i propri oggetti e quelli della sezione • Mette in pratica anche in famiglia quanto appreso nel contesto scolastico
---	--	---

3^ CITTADINANZA DIGITALE

DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>Il bambino sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziare a usare lo strumento in modo consapevole e per un tempo adeguato • Assumere un corretto stile di vita rispetto a modo e al tempo di utilizzo delle tecnologie digitali • Vivere la tecnologia in modo costruttivo e sano 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenzialità dei dispositivi (visione di brevi video, audio storie ecc...) • Pensiero computazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra rispetto e cura per gli strumenti a disposizione • Utilizza gli strumenti digitali per un tempo adeguato

<p>Scuola dell'infanzia</p> <p>S. MARIA - Desio</p>	<p align="center">SCHEDA DI OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE</p> <p align="center"><i>a.s. 2020/2021</i></p>		
Nome:	Sezione: ANNI 3/4/5	Docenti:	
<p align="center"><u>EDUCAZIONE CIVICA</u></p>			
<p align="center">OBIETTIVI</p>			
		I QUADR	II QUADR.
Sviluppa competenze sociali ed etiche		5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Conosce se stesso ed esprime i propri bisogni		5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Manifesta empatia, comprensione, solidarietà, fiducia, coraggio nel rispetto della diversità		5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Acquisisce consuetudini/abitudini per prendersi cura di sé, degli altri		5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Conosce e ha cura dell'ambiente e del territorio come bene comune, uso senza spreco delle risorse naturali (acqua, paesaggio etc.)		5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Sperimenta ogni giorno le regole di convivenza, attua buone pratiche di igiene e di alimentazione nel rispetto della relazione con l'altro		5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Sviluppa competenze a tutela della salute con l'adozione di comportamenti sani/corretti per vivere in sicurezza		5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Sviluppa padronanza nel modo di vivere, adottando rispetto e gentilezza a scuola e in famiglia come valori che servono per interagire autonomamente con la realtà		5 4 3 2 1	5 4 3 2 1

Scopre e sperimenta comportamenti corretti nell' utilizzo di spazi scolastici (sezioni stabili di riferimento, uso dei servizi igienici, mensa)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Adotta comportamenti corretti nell' utilizzo di spazi scolastici (sezioni stabili di riferimento, uso dei servizi igienici, mensa)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Riconosce e rispetta la segnaletica all' interno ed all' esterno della scuola	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Legge immagini raffiguranti norme e regole da rispettare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1

Annotazioni

Legenda: 5 ottimo/eccellente - 4 buono/soddisfacente - 3 discreto - 2 sufficiente - 1 da migliorare

SCUOLA PRIMARIA

EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza sociali e civiche, volte a favorire la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e accompagna l'alunno nella crescita personale affiancandolo nella scoperta dei diritti, ma anche dei doveri che la convivenza civile impone.

È in questa ottica che, in ogni classe, si progettano e si sviluppano con gli allievi, concentrandosi sulla Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza digitale, le seguenti educazioni:

- all'affettività (conoscere le emozioni...);
- alla cittadinanza/legalità e solidarietà (conoscere per convivere);
- all'alimentazione e salute (conoscere per star bene);
- all'ambiente/territorio (conoscere per tutelare);
- alla sicurezza/educazione stradale (conoscere per prevenire);
- alla cittadinanza digitale (conoscere per comunicare);
- ad un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali;
- ad un uso responsabile dei diversi *device* nel mondo del web.

SCUOLA PRIMARIA CLASSE PRIMA		
1^ COSTITUZIONE, diritto, legalità, solidarietà		
DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ capire la necessità del rispetto delle regole per star bene insieme; ➢ riconoscere gli altri come diversi da sé; ➢ riconoscere e rispettare i diritti di tutti i bambini ➢ comunicare il proprio punto di vista e rispettare quello degli altri; ➢ sapersi comportare in modo corretto sia a scuola che in occasione di uscite didattiche e/o altre occasioni particolari ➢ riconoscere il rischio, il pericolo, il danno; ➢ riconoscere situazioni di emergenza; ➢ agire responsabilmente e proteggere sé stesso. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Le regole di sicurezza in ambiente domestico. ➢ Le fonti di pericolo nell'ambiente scolastico. ➢ I comportamenti idonei per prevenire gli incidenti scolastici. ➢ Il piano d'evacuazione dell'Istituto. ➢ Le regole per affrontare in sicurezza i vari tipi di rischio. ➢ Le regole del pedone. ➢ Semplici regole all'interno della classe ➢ Semplici regole nei vari ambienti scolastici. ➢ I diritti di tutti i bambini. ➢ Le regole nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...). 	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Decodificare la simbologia di immagini specifiche relative alla sicurezza. ➢ Assumere atteggiamenti corretti in caso di emergenze simulate. ➢ Rispettare le regole di comportamento del pedone per la sicurezza stradale. ➢ Riconoscere e comprendere il ruolo delle persone ➢ Definire e rispettare le regole di classe e di gioco. ➢ Svolgere incarichi per lavorare insieme con un obiettivo comune. ➢ Diffondere all'esterno della scuola, in particolare in famiglia, ciò che si è imparato.

2^ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		
DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> ➢ mettere in atto semplici comportamenti di tutela dell'ambiente; 	L'alunno : <ul style="list-style-type: none"> ➢ conosce il proprio territorio. ➢ distingue gli esseri viventi: vegetali e animali. ➢ conosce le norme di comportamento per rispettare l'ambiente. 	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none"> ➢ osservare, descrivere, manipolare e riprodurre elementi naturali del territorio. ➢ tenere in ordine e pulita la propria
<ul style="list-style-type: none"> ➢ usare in modo corretto le risorse evitando sprechi d'acqua, energia, cibo e materiali; ➢ mettere in atto comportamenti consapevoli nel campo delle scelte alimentari; ➢ ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto e superamento di abitudini ed eventuali stereotipi; ➢ mettere in atto comportamenti consapevoli per la cura dell'igiene personale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➢ conosce le regole base dell'alimentazione. ➢ conosce l'importanza delle norme igieniche per prevenire le malattie. 	<p>aula e utilizzare correttamente tutti gli ambienti della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ assaggiare con curiosità alimenti nuovi e mai provati e aumentare il consumo di frutta ➢ curare la propria igiene personale. ➢ mantenere comportamenti corretti a tavola (tempi distesi, masticazione adeguata...) che facilitano la digestione.
3^ CITTADINANZA DIGITALE		
DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Riconoscere e distinguere strumenti di ricerca semplice o di gioco ➢ Iniziare a usare lo strumento tecnologico ➢ Giocare con le tecnologie per abbinare, scegliere ricercare creare. ➢ Comunicare e condividere, con adulti e coetanei, la propria esperienza. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ➢ Conosce ed utilizza le diverse potenzialità di un dispositivo. 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> ➢ di fronte a piccoli problemi d'uso è in grado di elaborare soluzioni. ➢ comincia a "dialogare" con i diversi device digitali per eseguire semplici compiti ➢ Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione

SCUOLA PRIMARIA CLASSE SECONDA		
1^ COSTITUZIONE, diritto, legalità, solidarietà		
DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti; ➢ comunicare il proprio punto di vista e rispettare quello degli altri; ➢ sapersi comportare in modo corretto sia a scuola che in occasione di uscite didattiche e/o altre occasioni particolari. ➢ riconoscere il rischio, il pericolo, il danno; ➢ riconoscere situazioni di emergenza; agire responsabilmente e proteggere sé stessi 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ sé stesso, il proprio corpo, i propri pensieri, le proprie emozioni. ➢ le regole nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...). ➢ le fonti di pericolo nell'ambiente scolastico. ➢ i comportamenti idonei per prevenire gli incidenti scolastici. ➢ Il piano d'evacuazione dell'Istituto. ➢ Le regole per affrontare in sicurezza i vari tipi di rischio. ➢ I volontari della sicurezza. ➢ le regole del pedone. 	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Definire e rispettare le regole di classe e di gioco. ➢ Svolgere semplici incarichi di responsabilità per lavorare insieme con un obiettivo comune. ➢ Decodificare la simbologia di immagini specifiche relative alla sicurezza. ➢ Assumere comportamenti sicuri nei confronti di persone e cose. ➢ Assumere atteggiamenti corretti in caso di emergenze simulate. ➢ Rispettare le regole di comportamento del pedone per la sicurezza stradale.
2^ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		
DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ mettere in atto semplici comportamenti di tutela dell'ambiente; ➢ usare in modo corretto le risorse evitando sprechi d'acqua, energia, cibo e materiali. ➢ mettere in atto comportamenti consapevoli 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Il proprio territorio. ➢ Gli esseri viventi: vegetali e animali. ➢ Norme di comportamento per rispettare l'ambiente. ➢ Le regole base dell'alimentazione. ➢ L'igiene della persona come prevenzione 	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ Osservare, descrivere e riprodurre elementi naturali del territorio. ➢ Tenere in ordine e pulita la propria aula e utilizza correttamente tutti gli ambienti della scuola. ➢ Assaggiare con curiosità alimenti nuovi o

<p>nel campo delle scelte alimentari; ➤ ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto e superamento di abitudini ed eventuali stereotipi; mettere in atto comportamenti consapevoli per la cura dell'igiene personale.</p>	<p>delle malattie personali e sociali e come agente dell'integrazione sociale. ➤ L'igiene dentale. ➤ L'importanza di un corretto uso dei servizi igienici.</p>	<p>mai provati (aumentare il consumo di frutta e verdure- merenda sana) ➤ Diffondere all'esterno della scuola, in particolare in famiglia, ciò che si è imparato. ➤ Curare la propria igiene personale. ➤ Utilizzare in modo corretto i servizi igienici. ➤ Mantenere comportamenti corretti a tavola (tempi distesi, masticazione adeguata...) che facilitano la digestione.</p>
<p>3^ CITTADINANZA DIGITALE</p>		
<p>DIMENSIONE METACOGNITIVA</p>	<p>DIMENSIONE COGNITIVA</p>	<p>DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA</p>
<p>L'alunno è in grado di: Identificare e recuperare le informazione (parole chiave, ricerca immagini) Creare contenuti in diversi formati e linguaggi (Multimedialità); Individuare problemi e risolverli con aiuto del digitale Adattare gli strumenti ai bisogni personali</p>	<p>- Disegno su quadrettatura; - Percorsi in palestra e giochi di esplorazione dell'ambiente (coding unplugged) - Giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere - pavimento - e griglie (su carta, coding unplugged, o su dispositivo), con comandi e carte (es. CodyRoby) - Approccio agli algoritmi semplici, istruzioni, procedure - Percorsi unplugged, dal codice all'algoritmo, al disegno ➤ Dettati e testi al pc ➤ Storie multimediali ➤ Poesie multimediali (scelta di immagini e suoni pertinenti e coerenti ad un testo poetico) Scrittura "codice" di comportamento ➤ Percorsi tecnologici e unplugged per la</p>	<p>L'alunno sa: ➤ Di fronte a piccoli problemi d'uso, elaborare soluzioni. ➤ Opera, sotto la supervisione dell'insegnante, cominciando a "dialogare" con vari device digitali per assegnare dei compiti e dei comandi ➤ Si prende cura dei dispositivi che ha a sua disposizione ➤ utilizzare Paint (disegno in pixel /pixel art) ➤ Elaborare e manipolare immagini ➤ Muoversi nello spazio secondo indicazioni date dai compagni ➤ Spostarsi nello spazio seguendo regole stabilite</p>

<p>Innovare e creare usando la tecnologia</p>	<p>costruzione di linee e figure geometriche</p> <p>Rappresentazione di dati o di risultati di un problema mediante l'uso di tabelle, alberi o grafici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Muovere giocattoli robotici o oggetti su scacchiere (coding unplugged o robotica educativa: Sapientino Doc, Bee Bot, Dash) ➤ Copiare una pagina con particolare attenzione alla formattazione <p>Autocorrezione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzare sequenze logiche per la costruzione di figure geometriche <ul style="list-style-type: none"> ➤ raccogliere e rielaborare semplici dati
---	--	---

SCUOLA PRIMARIA CLASSE TERZA

1^ COSTITUZIONE, diritto, legalità, solidarietà

DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti; ➤ Gestire in maniera controllata la propria emotività in situazioni di gioco, di lavoro, di relax, con attenzione e rispetto degli altri; ➤ Riconoscere i bisogni dell'altro; ➤ Accettare punti di vista differenti. ➤ Sapersi comportare in modo corretto sia in classe che in occasione di uscite didattiche e/o altre occasioni particolari; ➤ Essere cosciente dei propri diritti, ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, compagno di gioco...) ➤ Riconoscere e valutare il rischio, il pericolo, il danno; ➤ Agire responsabilmente in situazioni di emergenza. 	<p>➤ L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ le proprie capacità, i propri interessi. ➤ I cambiamenti personali nel tempo. ➤ La funzione delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...) ➤ I concetti di diritto/dovere, libertà responsabilità, cooperazione. ➤ Alcuni articoli della dichiarazione dei diritti del fanciullo e della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. ➤ Il piano d'evacuazione del plesso. ➤ Le regole per affrontare in sicurezza i vari tipi di rischio. 	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Descrivere sé stesso e le proprie potenzialità per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni. ➤ Svolgere incarichi per lavorare insieme con un obiettivo comune. ➤ Riconoscere e applicare le regole della scuola. ➤ Assumere comportamenti sicuri nei confronti di persone e cose. ➤ Assumere atteggiamenti corretti in caso di emergenze simulate.

2^ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno è in grado di: ➤ mettere in atto semplici comportamenti di 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli ambienti naturali e antropici del 	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Leggere piante e mappe tematiche del

<p>tutela dell'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ praticare forme di utilizzo e riciclaggio di materiali; ➤ usare in modo corretto le risorse evitando sprechi d'acqua, energia, cibo e materiali. ➤ mettere in atto comportamenti consapevoli e sviluppare una coscienza critica nel campo delle scelte alimentari; <ul style="list-style-type: none"> ➤ essere consapevole del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, ad affrontarlo con adeguati comportamenti. 	<p>proprio paese.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura (agricoltura di collina, turismo...). ➤ La gestione dei rifiuti urbani. ➤ Il rapporto tra alimentazione e benessere. ➤ L'igiene della persona come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti dell'integrazione sociale. L'igiene dentale. 	<p>proprio territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Diffondere all'esterno della scuola, in particolare in famiglia, ciò che ha imparato. ➤ Modificare le proprie abitudini alimentari con l'aumento di consumo di frutta e vegetali. <p>Applica le principali norme igieniche</p>
<p>➤ 3^ CITTADINANZA DIGITALE</p>		
<p>DIMENSIONE METACOGNITIVA</p>	<p>DIMENSIONE COGNITIVA</p>	<p>DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ INFORMAZIONE: Primi approcci a identificare e recuperare informazioni (parole chiave, ricerca di immagini). ➤ CREAZIONE DI CONTENUTI: Creare contenuti in diversi formati e linguaggi (Multimedialità); Avvio al pensiero computazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Disegno su quadrettatura ➤ Passaggio da schema grafico a oggetto tridimensionale (chiodini, perline, post.it, mattoncini Lego etc.) ➤ Percorsi in palestra e giochi di esplorazione dell'ambiente (coding unplugged) ➤ Giochi di movimento e percorsi su grandi scacchiere pavimento – griglie (su carta, coding unplugged o su dispositivo), con comandi e carte ➤ Approccio agli algoritmi semplici, istruzioni, procedure. ➤ Percorsi unplugged, dal codice all'algoritmo, al disegno. 	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare Paint (disegno in pixel/pixel art) ➤ Elaborare e manipolare le immagini ➤ Muoversi nello spazio secondo indicazioni date dai compagni ➤ Spostarsi nello spazio seguendo regole stabilite ➤ Muovere giocattoli robotico o oggetti su scacchiere (coding unplugged o robotica) ➤ Copiare una pagina con particolare

<p>➤ PROBLEM SOLVING: Individuare problemi e risolverli con l'aiuto del digitale. Adattare gli strumenti ai bisogni personali. Innovare e creare usando la tecnologia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dettati e testi al pc. ➤ Storie multimediali. ➤ Poesie multimediali (scelta di immagini e suoni pertinenti e coerenti ad un testo poetico) ➤ Scrittura "codice" di comportamento. ➤ Percorsi tecnologici e unplugged per la costruzione di linee e figure geometriche. <p>Rappresentazioni di dati o di risultati di un problema mediante l'uso di tabelle, alberi o grafici.</p>	<p>attenzione alla formattazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Autocorrezione. ➤ Capacità di organizzare sequenze logiche per la costruzione di figure geometriche ➤ Capacità di raccogliere e rielaborare semplici dati.
--	---	--

SCUOLA PRIMARIA -CLASSE QUARTA**1^ COSTITUZIONE, diritto, legalità, solidarietà**

DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none">➢ essere consapevole della necessità del rispetto delle regole per una convivenza civile e democratica;➢ mettere in atto comportamenti consapevoli e rispettosi della propria e altrui libertà e specificità;➢ Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio; Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani. <ul style="list-style-type: none">➢ riconoscere e valutare il rischio, il pericolo, il danno;➢ agire responsabilmente in situazioni di emergenza.	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none">➢ La funzione delle norme e delle regole.➢ Il Regolamento di classe e d'Istituto.➢ Il rapporto tra scuola ed enti territoriali.➢ Le distinzioni concettuali tra Repubblica, Stato, Regione, Comune.➢ La Costituzione e i suoi principi.➢ La dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo.➢ Gli Organismi internazionali➢ Il piano d'evacuazione dell'Istituto.➢ Le regole per affrontare in sicurezza i vari tipi di rischio.➢ I volontari della sicurezza.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none">➢ Stabilire regole condivise all'interno di un gruppo.➢ Distinguere diverse forme di governo.➢ Riconoscere e capire la finalità delle ONG.➢ Riconoscere, anche in fatti di cronaca, episodi significativi di violazione dei diritti dei minori.➢ Assumere comportamenti sicuri nei confronti di persone e cose.➢ Assumere atteggiamenti corretti in caso di emergenze simulate.

2^ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none">➢ mettere in atto comportamenti di tutela dell'ambiente;	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none">➢ Gli ambienti naturali e antropici italiani con particolare riferimento al proprio paese.	L'alunno sa: <ul style="list-style-type: none">➢ Produrre piante e mappe tematiche del proprio territorio.

<ul style="list-style-type: none"> ➤ praticare forme di utilizzo e riciclaggio di materiali; ➤ individuare e analizzare un problema ambientale rilevante a livello locale; ➤ usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua, energia, cibo e materiali; ➤ manifestare comportamenti responsabili per migliorare e preservare la salute; ➤ diffondere all'esterno dell'ambiente scolastico ciò che si è appreso; <p>essere consapevoli del problema alimentare nel mondo e contribuire, nei propri limiti personali, ad affrontarlo con adeguati comportamenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura (agricoltura di montagna, turismo ...). ➤ Utilizzare delle risorse idriche ed energetiche. ➤ La storia locale e relativa toponomastica. ➤ L'ambiente del proprio territorio: musei, impianti produttivi, fattorie didattiche. ➤ Tipologie di alimenti. ➤ Fabbisogno calorico. <p>La filiera agroalimentare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Diffondere all'esterno della scuola, in particolare in famiglia, ciò che ha imparato. ➤ Riconosce e classifica gli alimenti. ➤ Leggere un'etichetta alimentare. ➤ alimentarsi in modo vario e consapevole.
--	---	---

3^ CITTADINANZA DIGITALE

DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere ed utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo ➤ è in grado di elaborare soluzioni di fronte a piccoli problemi d'uso. ➤ Operare - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi. ➤ Usare la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri. ➤ Prendersi cura dei dispositivi che ha a sua disposizione ➤ Avere responsabilità rispetto a visibilità, 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La tecnica della quadrettatura ➤ Il programma paint ➤ Elaborazione e manipolazione di immagini; ➤ Riproduzione di un'immagine con la tecnica della quadrettatura ➤ Percorsi in palestra e giochi di esplorazione dell'ambiente (coding unplugged) ➤ Uso di giocattoli robotici o oggetti su scacchiere (coding unplugged o robotica educativa) ➤ Approccio agli algoritmi semplici, istruzioni, procedure, diagrammi ➤ Giochi di movimento con procedure e 	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare Paint (disegno in pixel/pixel art) ➤ Elaborare e manipolare le immagini; ➤ riprodurre un'immagine con la tecnica della quadrettatura. ➤ Eseguire giochi di movimento con procedure e comandi. ➤ Muovere giocattoli robotici (coding unplugged o robotica educativa). ➤ Copiare una pagina con particolare attenzione alla formattazione. ➤ orientarsi tra gli elementi principali del computer e le loro funzioni ➤ utilizzare gli elementi per immettere dati, stampare e salvare un documento

<p>permanenza e privacy dei messaggi propri e altrui.</p>	<p>comandi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Dettati e testi al pc ➤ Copia di una pagina al pc seguendo la stessa formattazione ➤ Autocorrezione e revisione ➤ Videoscrittura creativa (testo e immagini) <p>- Storytelling: storie, fumetti, cartoni animati - Poesie multimediali (ricerca musica e immagini pertinenti al testo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sicurezza - Protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale ➤ Funzionamento del PC ed usare le principali opzioni del sistema operativo ➤ Conoscenza utilizzo consapevole dei maggiori browser di ricerca. 	<p>nella gestione dei file e delle cartelle. Autocorrezione e revisione.</p>
---	---	--

SCUOLA PRIMARIA - CLASSE QUINTA**1^ COSTITUZIONE, diritto, legalità, solidarietà**

DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti;➤ Esprimere e saper gestire in maniera controllata la propria emotività in situazioni di gioco, di lavoro, di relax, con attenzione e rispetto degli altri;➤ Essere consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli per saperli gestire;➤ Saper compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche;➤ Rispettare punti di vista altrui;➤ Essere consapevole dei cambiamenti personali.➤ Essere consapevole delle necessità del rispetto delle regole per una; convivenza civile e democratica;➤ Mettere in atto comportamenti consapevoli e rispettosi della propria e altrui libertà e specificità;➤ Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio;➤ Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ I cambiamenti che portano all'adolescenza.➤ Le caratteristiche somatiche e fisiologiche proprie dei due sessi.➤ Gli aspetti psicosociali che la sessualità coinvolge.➤ La funzione delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, strada, gruppi...)➤ I principi fondamentali della Costituzione Italiana.➤ Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali.➤ Le organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.➤ Il piano d'evacuazione del plesso.➤ Le regole per affrontare in sicurezza i vari tipi di rischio.➤ I volontari della sicurezza.➤ Le regole del ciclista.	<p>L'alunna sa:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ discriminare tra emozioni e sentimenti.➤ Distribuisce incarichi e svolge compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune.➤ Riconoscere e distinguere le varie forme di governo.➤ Comprendere alcuni principi fondamentali della Costituzione Italiana➤ Riconoscere, anche in fatti di cronaca, episodi significativi di violazione dei diritti dei minori.➤ Assumere comportamenti sicuri nei confronti di persone e cose.➤ Assumere atteggiamenti corretti in caso di emergenze simulate.➤ Rispettare le regole di comportamento del ciclista per la sicurezza stradale.

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconoscere e valutare il rischio, il pericolo, il danno; ➤ Agire responsabilmente in situazioni di emergenza; <p>Gestire il rischio, il pericolo, il danno.</p>		
<p>2^ SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>		
DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Mettere in atto comportamenti di tutela dell'ambiente; 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il proprio territorio. ➤ Gli esseri viventi: vegetali e animali. ➤ Norme di comportamento per rispettare l'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno sa: ➤ Osservare, descrivere, manipolare e riprodurre gli elementi naturali del territorio. ➤ Tenere in ordine e pulita la propria
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Praticare forme di utilizzo e riciclaggio di materiali; ➤ Riconoscere ed approfondire i problemi connessi al degrado ambientale dell'Italia (acqua, aria, suolo, energia) e le soluzioni ipotizzabili. 		<p>aula e utilizzare correttamente tutti gli ambienti della scuola.</p>
<p>3^ CITTADINANZA DIGITALE</p>		
DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ INFORMAZIONE: <p>Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. Avvio a individuazione delle fonti. Organizzazione delle informazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ COMUNICAZIONE E 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Disegno su quadrettatura; paint o altri software di grafica. ➤ Utilizzo di scratch. ➤ Passaggio da schema grafico a oggetto tridimensionale (perline e Pyssla, post.it, mattoncini Lego, etc.). ➤ Percorsi su griglie (su carta, coding unplugged, o su dispositivi), con comandi e carte 	<p>L'alunno sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare Paint (disegno in pixel/pixel art) ➤ Elaborare e manipolare immagini; ➤ riprodurre un'immagine con la tecnica della quadrettatura. ➤ Eseguire giochi di movimento con procedure e comandi.

<p>COLLABORAZIONE IN RETE Comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.</p> <p>➤ CREAZIONE DI CONTENUTI: Creazioni di contenuti digitali: storie multimediali, presentazioni, filmati. Coding e pensiero computazionale.</p> <p>➤ SICUREZZA Protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.</p> <p>PROBLEM SOLVING: Individuare problemi e risolverli con l'aiuto del digitale. Adattare gli strumenti ai bisogni personali. Innovare e creare usando la tecnologia.</p>	<p>➤ Percorsi in palestra e giochi di esplorazione dell'ambiente (coding unplugged).</p> <p>➤ Approccio agli algoritmi semplici, istruzioni, procedure, diagrammi.</p> <p>➤ Percorsi unplugged, dal codice all'algoritmo, al disegno.</p> <p>➤ Dettati e testi al pc (copiare una pagina al pc seguendo la stessa formattazione)</p> <p>➤ Video scrittura creativa (testo e immagini).</p> <p>➤ Storytelling: storie, fumetti, cartoni animati.</p> <p>➤ Poesie multimediali (ricerca musica e immagini pertinenti al testo).</p> <p>➤ Percorsi tecnologici e unplugged per la costruzione di linee e figure geometriche. Foglio di calcolo.</p> <p>➤ Rappresentazioni di dati o di risultati di un problema mediante l'uso di tabelle, alberi o grafici.</p> <p>Conoscenza utilizzo consapevole dei maggiori browser di ricerca.</p>	<p>➤ Muovere giocattoli robotici (coding unplugged o robotica educativa).</p> <p>➤ Copiare una pagina con particolare attenzione alla formattazione. Autocorrezione e revisione.</p>
--	---	--

PROGETTO “EDUCAZIONE CIVICA” PRIMARIA VIA AGNESI

PRESENTAZIONE

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l’insegnamento dell’Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall’anno scolastico 2020/2021. Il progetto della nostra scuola prevede un percorso di educazione civica e sociale che coinvolge tutte le classi (dalla prima alla quinta) della scuola primaria “Via Agnesi”.

I temi di sensibilizzazione alla Cittadinanza e alla Costituzione sono sempre stati presenti nelle attività didattiche allo scopo di promuovere il benessere scolastico e i comportamenti corretti verso se stessi, gli altri e l’ambiente che ci circonda.

Il progetto si articola secondo tre momenti:

1. Un primo momento (la prima settimana di scuola) riguarderà la conoscenza del Covid-19 e delle regole igienico-sanitarie utili per non diffondere l’epidemia.
2. Un secondo momento (il primo quadrimestre) riguarderà l’educazione civica (i diritti e i doveri di tutti gli uomini, la tutela dell’ambiente, la cittadinanza digitale e i valori che rendono possibile la convivenza umana).
3. Un terzo momento (secondo quadrimestre) riguarderà strettamente la conoscenza della Costituzione Italiana.

Nel corso dell’anno si parteciperà alle diverse iniziative e giornate a tema (es: Festa dei nonni, Festa degli alberi, Giornata dei diritti dei bambini, Giornata della Memoria ...), che verranno scelti dalle insegnanti per approfondire le conoscenze inerenti all’insegnamento dell’Educazione Civica.

FINALITA’

Il progetto ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni a concetti come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Fin dalle classi più basse, gli alunni possono imparare principi come il rispetto di sé, dell’altro e dell’ambiente che li circonda, utilizzando linguaggi e comportamenti appropriati.

Nella scuola del primo ciclo d’istruzione si pongono le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative.

È importante fare riferimento all’esperienza vissuta dal bambino per gettare le basi della consapevolezza di essere cittadino che sarà appresa nel corso degli anni.

CLASSI COINVOLTE

Le classi della scuola primaria “Via Agnesi”.

Le attività vengono adattate all’età dell’alunno.

INSEGNANTI COINVOLTE

Le insegnanti dell’ambito linguistico-espressivo e le insegnanti dell’ambito scientifico-tecnologico della scuola primaria “Via Agnesi”.

OBIETTIVI

- Conoscere le regole promulgate dal Ministero della Salute per evitare la diffusione del Covid-19.
- Conoscere le norme di prevenzione durante l’attività didattica.
- Conoscere le norme di prevenzione durante gli intervalli e la mensa.
- Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni.
- Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi.
- Interiorizzare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza, sia per il Covid 19, che per eventuali altri pericoli: incendio, terremoto, alluvione....
- Individuare diritti e doveri per una convivenza democratica.
- Prendersi cura di sé e degli altri vicini a noi.
- Conoscere principi/ regole relativi alla tutela della propria salute e ad un corretto stile alimentare.
- Rispettare e valorizzare le differenze, le diverse culture, le aree di appartenenza, di inclusione ed i confini/ limiti dei reciproci comportamenti.
- Discriminare comportamenti corretti per la salvaguardia della natura.
- Conoscere principi e regole relative alla tutela dell’ambiente.
- Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell’ambiente.
- Conoscere gli aspetti principali del proprio territorio per agire in modo consapevole su di esso e rispettarlo.

- Contribuire in modo corretto alla qualità della vita comunitaria.
- Cogliere la funzione e il valore delle regole nel contesto della vita di gruppo.
- Individuare comportamenti in accordo con lo spirito della Costituzione italiana che possono essere adottati nell'esercizio della cittadinanza attiva.
- Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i diritti tra i cittadini a livello locale e nazionale.
- Riconoscere i principi che costituiscono il fondamento etico della nostra società, sanciti dalla Costituzione e dal diritto nazionale, per incrementare la legalità.
- Usare correttamente le tecnologie digitali.

DISCIPLINE COINVOLTE:

Italiano, educazione all'immagine, scienze, storia, tecnologia, geografia.

TEMPI DI REALIZZAZIONE e ATTIVITA'

Le ore destinate al progetto sono 33 distribuite nel corso dell'anno e svolte dai docenti secondo criteri di trasversalità.

10 ORE: le prime 10 ore saranno svolte durante le prime settimane di scuola e riguarderanno la spiegazione del Covid-19 e delle regole per evitare la diffusione del virus. Produzione di cartelloni con immagini e regole. Visione di filmati e/o ascolto di storie tratte da internet.

13 ORE: nel primo quadrimestre si coinvolgeranno gli alunni nella lettura di un libro o di racconti (nel caso degli alunni più piccoli) scelti dalle insegnanti per riflettere sui temi fondamentali del vivere civile. Visione di filmati sugli ambienti, sul nostro territorio, sulle diverse civiltà e culture, su tutto ciò che può far comprendere meglio quanto verrà trattato.

10 ORE: nel secondo quadrimestre le attività saranno rivolte alla conoscenza della Nostra Costituzione (articoli, ordinamento politico dello Stato Italiano, organizzazione del territorio). Attraverso letture, schemi, cartelloni, ecc.; si illustreranno le caratteristiche peculiari della Costituzione Italiana.

STRUMENTI

Libri (in particolar modo quelli di Sepulveda, un autore che nei suoi libri racconta temi importanti come l'amicizia, le differenze e la Natura), documenti storici, racconti, schede strutturate, video utilizzati come mezzi per aiutare gli alunni a comprendere ed interiorizzare i valori del vivere in comunità. Conversazioni guidate partendo da situazioni reali, da schede, da immagini o storie lette dall'insegnante.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione riguarderà sia gli aspetti cognitivi per verificare il livello di conoscenza raggiunto dagli alunni sui diversi argomenti trattati, sia gli aspetti formativi legati alla partecipazione, alla collaborazione e all'attenzione con cui gli studenti svolgono le diverse attività proposte.

Le verifiche saranno periodiche, a conclusione di ogni percorso didattico affrontato.

La valutazione mostrerà, attraverso un giudizio descrittivo (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e insufficiente) il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite durante l'attività didattica di educazione civica.

**PROGETTO “EDUCAZIONE CIVICA”
PRIMARIA GIULIO GAVAZZI
“AGENDA DI VIAGGIO”**

Descrizione

Il progetto prevede il coinvolgimento dei docenti e degli alunni della scuola primaria Gavazzi in un’ottica interdisciplinare e multiculturale. Il progetto di plesso utilizzerà come elemento motivante e unificante gli obiettivi previsti dall’Agenda 2030, in raccordo con le diverse iniziative e i progetti di plesso messi in atto nel corso del tempo e che verranno riconfermati. Il progetto si svilupperà nel quadro degli obiettivi previsti dall’Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione (rif. Curricolo verticale d’Istituto).

Finalità

- Presentare il contesto che ha visto nascere l’Agenda 2030.
- Conoscere gli obiettivi dell’Agenda 2030.
- Individuare gli obiettivi da sviluppare attraverso la realizzazione dei progetti di plesso e la partecipazione alle iniziative programmate per l’a.s. 2020/2021.
- Diventare cittadini attivi, responsabili e propositivi di fronte alle sfide individuate dall’Agenda 2030.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana.
- Conoscere la Convenzione dei diritti dell’infanzia.
- Interagire positivamente con l’ambiente naturale e sociale che ci circonda.
- Saper accettare gli altri e riconoscere la positività di ciascuno.
- Assumere e praticare responsabilità individuali e collettive.
- Lavorare con i compagni per la riuscita di un progetto comune.

Individuazione degli obiettivi dell’Agenda 2030

n.3 Salute e benessere

n.4 Istruzione di qualità

n.5 Parità di genere

n.10 Ridurre le disuguaglianze

n.11 Città e comunità sostenibili

n.13 Lotta contro il cambiamento climatico

n.16 Pace, giustizia e istituzioni forti

Riferimenti

Obiettivi	Convenzione Dei Diritti dell'Infanzia	Principi della Costituzione	Progetti /Iniziative
n.3 Salute e benessere	art. 6 diritto inerente alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del fanciullo. Art. 24 diritto alla salute, a ricevere e beneficiare dei servizi medici. Art. 27 il diritto a un tenore di vita adeguato.	Art.2 Solidarietà	“Orto di Guerra”; Merenda sana; Settimana della Sicurezza; Corso di formazione Covid-19.
n.4 Istruzione di qualità	Art. 13 diritto alla libertà di espressione. Art.17 diritto ad accedere ad una informazione sicura. Art. 28 diritto all'educazione. Art. 29 le finalità dell'educazione.	Art. 9 Cultura e ricerca	“Madrelingua inglese”; “Progetto Archivio”; “Informatica”.
n.5 Parità di genere	Art.2 principio di non-discriminazione. Art.19 tutela contro ogni forma di violenza.	Art.3 Uguaglianza	“Dillo con un fiore”, 25 novembre: giornata contro la violenza sulle donne.
n.10 Ridurre le disuguaglianze	Art.2 principio di non discriminazione. Art.8 Diritto a preservare la propria identità. Art. 23 tutela dei bambini DVA. Art. 30 tutela delle minoranze etniche, religiose o linguistiche.	Art. 3 Eguaglianza Art. 7 Stato e chiesa Art. 8 Religioni Art. 10	6 marzo “Giardino dei Giusti”; 21 gennaio Giornata della Memoria; 21 febbraio: Giornata della Lingua madre

	Art. 32 tutela dei bambini contro lo sfruttamento economico e il lavoro minorile.	Diritto d'asilo	
n.11 Città e comunità sostenibili	Art.27 diritto di ogni fanciullo a un livello di vita adeguato al suo sviluppo. Art. 31 diritto al gioco, al riposo, al tempo libero, allo sport e alle attività ricreative.	Art. 2 Solidarietà Art. 4 Lavoro Art. 5 Autonomia	“Adotta un monumento”; “Orto di Guerra”; Iniziative per il 4 novembre, il 17 marzo, il 25 aprile, il 2 giugno.
n.13 Lotta contro il cambiamento climatico		Art.9 Cultura e ricerca	Plastic free school; Fridays For Future; 21 novembre: Festa degli alberi. 22 marzo: giornata internazionale dell’acqua. 22 aprile: giornata internazionale della terra.
n.16 Pace, giustizia e istituzioni forti	Art. 12 Diritto all’ascolto del fanciullo in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne. Art.14 diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione. Art. 32 protezione contro lo sfruttamento economico e il lavoro minorile. Art.34 protezione del fanciullo contro ogni forma di sfruttamento sessuale.	Art.11 Pace	“Progetto Archivio”; “Adotta un giusto”

Obiettivi

Obiettivi Agenda 2030	Obiettivi educativi/didattici	Osa curricolo verticale (Educazione alla Cittadinanza)
------------------------------	--------------------------------------	---

n.3 Salute e benessere	Conoscere strategie di prevenzione per favorire la salute e il benessere fisico (vaccini, cibo sano, attività fisica...). Attivare comportamenti che promuovono la salute nella routine quotidiana.	Cogliere le caratteristiche dei diritti fondamentali e dei doveri.
n. 4 Istruzione di qualità	Comprendere che l'educazione è un bene pubblico e un diritto umano fondamentale.	Tradurre i bisogni fondamentali in diritti. Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.
n.5 Parità di genere	Comprendere l'importanza dell'uguaglianza di genere nell'educazione. Conoscere i diritti fondamentali delle donne. Riconoscere gli elementi della discriminazione di genere.	Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica. Riflettere sull'inclusione ed esclusione dal gruppo.
n.10 Ridurre le disuguaglianze	Riconoscere i diversi tipi di cause e ragioni della disuguaglianza. Mettere in atto atteggiamenti per ridurre le disuguaglianze.	Individuare e rispettare i diversi gruppi di appartenenza, sociali e territoriali. Porre attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari. Discutere proposte di interventi per prevenire comportamenti discriminatori.
n.11 Città e comunità sostenibili	Conoscere i bisogni umani e identificare come l'uomo ha risposto a questi bisogni nel tempo e nello spazio. Valutare la sostenibilità del sistema di vita della propria città e del proprio Paese. Conoscere e tutelare il patrimonio artistico e culturale della propria città. Operare in collaborazione con le diverse realtà locali per realizzare progetti comuni.	Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica. Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente. Conoscere la storia nazionale anche contemporanea, attraverso i documenti e le testimonianze, soprattutto quelli presenti nel territorio.
n.13 Lotta contro il cambiamento climatico.	Comprendere le responsabilità dell'uomo in relazione al cambiamento climatico.	Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente.

	<p>Conoscere le attività umane che più contribuiscono al cambiamento climatico.</p> <p>Conoscere le conseguenze provocate dal cambiamento climatico.</p> <p>Lavorare con altri per sviluppare strategie condivise finalizzate ad affrontare il cambiamento climatico.</p>	<p>Prendere coscienza degli effetti delle scelte e delle decisioni operate sull'ambiente.</p> <p>Contribuire alla tutela dell'ambiente.</p>
n.16 Pace, giustizia e istituzioni forti.	<p>Comprendere l'importanza del rispetto dei diritti umani.</p> <p>Collaborare per la risoluzione dei conflitti.</p>	<p>Cogliere le caratteristiche dei diritti fondamentali e dei doveri.</p> <p>Essere disponibili nei confronti degli altri (aiutare, accettare l'aiuto) e contribuire alla risoluzione dei conflitti.</p> <p>Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.</p>

Attività'

- Analisi di video relativi ai temi proposti.
- Giochi di ruolo.
- Attivazioni di buone pratiche per la gestione delle risorse della scuola (risparmio energetico, raccolta differenziata, risparmio di acqua, riduzione dell'uso della plastica, rispetto delle norme per la sicurezza, rispetto delle norme anti Covid-19).
- Analisi di problemi e proposte di soluzioni per il quartiere (parco pubblico).
- Tutela del giardino della scuola e del Giardino dei Giusti.
- Analisi di documenti dell'archivio storico della scuola.
- Realizzazione di progetti e iniziative relative a: Giardino dei Giusti, Adotta un monumento, Giornata degli alberi, Giornata della Memoria e Giornata della Lingua Madre.
- Cura dell'orto di guerra.
- Costruzione del calendario interconfessionale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (rif. Indicazioni Nazionali)

- Essere consapevole delle differenze e averne rispetto.
- Promuovere la consapevolezza di far parte di una comunità.
- Sviluppare il pensiero critico.

Linguaggi coinvolti

- Italiano: lettura di testi, ascolto di narrazioni, produzione di testi, analisi di video.
- Storia: concetti di evoluzione, adattamento, migrazioni, lettura e analisi di vari documenti relativi allo sviluppo del proprio territorio.
- Arte e immagine: analisi di opere d'arte e di immagini.
- Geografia/scienze: analisi di elementi fisici antropici di un paesaggio, analisi delle situazioni ambientali di territori diversi costruzione di mappe e piantine, analisi di cause e conseguenze del cambiamento climatico.
- Lingua inglese: ascolto e comprensione di brevi testi, produzione di brevi testi orali.
- Matematica: lettura e analisi di grafici.

Materiali

Video, fotografie, canzoni, poesie, mappe e piantine, documenti d'archivio, materiali multimediali, documenti (Costituzione, Dichiarazione del diritto dei fanciulli).

Valutazione

Documentazione prodotta in itinere attraverso la compilazione di rubriche di osservazione e rubriche di autovalutazione.

Griglia di osservazione

	Livello	Voto
Mette in atto buone pratiche per la tutela della salute.		
Si impegna nelle attività proposte.		
Rispetta i propri doveri e i diritti altrui.		
Mette in atto atteggiamenti utili per ridurre le disuguaglianze.		

Conosce e pone in atto atteggiamenti finalizzati al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del territorio.		
Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.		
È autonomo/a e responsabile.		
Collabora con i compagni.		

Livello/voto

Avanzato: 10/9 (Ottimo)

Intermedio: 8/7 (Distinto/Buono)

Essenziale: 6 (sufficiente)

Parziale:5 (non sufficiente)

Autovalutazione degli alunni

			
Ti sono piaciute le attività svolte?			
Ti sei impegnato durante le attività?			
Hai collaborato con i compagni?			

 Molto

 Abbastanza

 No

Tempi di realizzazione

Da settembre 2020 a giugno 2021.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO:

COSTITUZIONE

- L'alunno è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali (Dichiarazione universale dei diritti umani, Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ecc.).
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico.
- Conosce e decodifica gli elementi dell'educazione stradale abituandosi a leggere codici, simbologia e segnaletica utilizzati anche in altri contesti.
- Comprende la necessità di uno sviluppo sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE

- L'alunno è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro, individuando gli eventuali rischi della rete.

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

SCUOLA SECONDARIA		
COSTITUZIONE, diritto, legalità, solidarietà		
DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali ✓ A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria ✓ Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Significato di "gruppo" e di "comunità" ✓ Significato di essere "cittadino" ✓ Significato dell'essere cittadini del mondo ✓ Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà ✓ Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto ✓ Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici ✓ Strutture presenti sul territorio atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza ✓ Principi generali delle organizzazioni del Comune e dello Stato ✓ La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi ✓ Organi dello Stato ✓ Organi locali, nazionali e internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (ad esempio il Comune) - Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni - Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana - Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza - Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; ✓ Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo 		<p>persone in difficoltà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contribuire alla stesura del regolamento della classe, al rispetto di esso ed in generale alla vita della Scuola - Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità - Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile - Individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia - Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui - Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce - Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione
---	--	--

SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE

DIMENSIONE METACOGNITIVA	DIMENSIONE COGNITIVA	DIMENSIONE RELAZIONALE AFFETTIVA
<p>1. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni uomo/ambiente nei mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti - Rispetto della biodiversità 	<p>1. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo e sul benessere psicofisico del proprio corpo</p>

<p>ecosistemi</p> <p>2. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'uso delle tecnologie digitali, con particolare riferimento al contesto sociale in cui vengono applicate</p> <p>3. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale delle attività umane - Igiene e comportamenti di cura della salute 	<p>2. Riconoscere comportamenti ecologicamente sostenibili</p> <p>3. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p> <p>4. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni</p>
--	--	---

OBIETTIVI:

CLASSI PRIME

CITTADINANZA DIGITALE

- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.-
- Conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali.

COSTITUZIONE

- Conoscere, rispettare e interfacciarsi nei principi e nei valori della Costituzione.
- Conoscere i diritti e i doveri della convivenza in una società.
- Favorire il senso di appartenenza nella comunità in cui si vive, la solidarietà, la partecipazione attiva nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Conoscere le principali fonti di inquinamento dell'acqua e dell'atmosfera.
- Conosce i concetti di effetto serra e di cambiamento climatico e i comportamenti umani che li influenzano.
- Favorire e assumere anche attraverso attività pratiche comportamenti che possono ridurre l'effetto antropico sull'ambiente.

CLASSI PRIME
2020/2021

MATERIA	NUCLEI TEMATICI	ARGOMENTI	ORE	TEMPI
ITALIANO	CITTADINANZA DIGITALE	-Come utilizzare La piattaforma di Office - Cyberbullismo - Il mondo di internet	5	I/II Quadrimestre
	SVILUPPO SOSTENIBILE	-Regolamento per la prevenzione della diffusione del Sars Cov 2 a scuola; - Gli animali e l'ambiente		
	COSTITUZIONE	La Costituzione italiana -Tutti uguali e tutti diversi -Il rispetto degli altri (articoli della Costituzione) -Educazione alla diversità - I diritti dei bambini.		
STORIA - GEOGRAFIA	SVILUPPO SOSTENIBILE	-Sviluppo sostenibile - Il dissesto idrogeologico -mediterraneo e fenomeni migratori - I problemi ambientali delle città - Ed. alla salute	5	I/II Quadrimestre
	COSTITUZIONE	- Le forme di Stato e le forme di governo -Articoli della Costituzione		

		<ul style="list-style-type: none"> -Il rispetto delle regole - La tolleranza - Diritti e doveri 		
MATEMATICA SCIENZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> -Ed. alla salute: -Regolamento per la prevenzione e il contenimento della diffusione del Sars Cov 2 a scuola (e buone pratiche igieniche); - Virus e Batteri; struttura di un virus e trasmissione attraverso le cellule; 	4	I/II Quadrimestre
INGLESE	SVILUPPO SOSTENIBILE	-Covid prevention rules	3	I/II Quadrimestre
FRANCESE	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> -Convivenza civile -Ambiente -Diversità 	2	I/II Quadrimestre
	COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Costituzione: Gestes barrières pour éviter le covid. Le drapeau Français. Les symboles de la France. 		
ARTE E IMMAGINE	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> -Diventa uno stilista per un giorno. (mascherina salva-vita, parte grafica e cura degli alunni) -Conservare il patrimonio artistico 	3	I/II Quadrimestre
MUSICA	COSTITUZIONE	Art.9 della Costituzione:	2	I/II Quadrimestre

	SVILUPPO SOSTENIBILE	Artisti che prestano attenzione a: -riduzione dell'impatto ambientale durante i concerti; uso consapevole delle aree fragili per i concerti (es.Jovanotti) Musica e covid		
TECNOLOGIA	SVILUPPO SOSTENIBILE	Norme prevenzione Covid-19	3	I/II Quadrimestre
SCIENZE MOTORIE	SVILUPPO SOSTENIBILE COSTITUZIONE	-Fair play. Rispetto delle regole e degli altri. -Educazione alla salute e benessere. -Comportamento anti-Covid in palestra e negli spogliatoi. Fair-play.	2	I/II Quadrimestre
RELIGIONE		-Rispetto delle regole e degli altri.	2	I/II Quadrimestre
	CITTADINANZA DIGITALE SVILUPPO SOSTENIBILE COSTITUZIONE	PROGETTO EDUCARE	2	II Quadrimestre
	TOTALE		33	

CLASSI SECONDE

OBIETTIVI:

CITTADINANZA DIGITALE

- Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

COSTITUZIONE

- Contribuire alla costruzione della cultura della legalità e di un'etica della responsabilità.
- Conoscere i principali documenti internazionali sui diritti dell'uomo.
- Promuovere il confronto di idee e di esperienze.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Conosce le caratteristiche della dieta mediterranea.
- Adotta i comportamenti più adeguati in ambito alimentare a tutela della propria salute.
- Conosce il sistema agroalimentare italiano;
- I gruppi di acquisto solidale, l'agricoltura sociale, gli orti urbani.

CLASSI II
A.S. 2020/2021

MATERIA	Nucleo tematico	ARGOMENTI	ORE	TEMPI
ITALIANO	Lo sviluppo sostenibile	<p>Visione di film Produzione scritta Relazioni Lettura e commento di brani su ecologia e sostenibilità</p>	5	I/II Quadrimestre
	Cittadinanza digitale	<p>Lettura, commento di brani sul mondo di internet Riflessioni e/o produzioni scritte Fonti e fake news Cyberbullismo e privacy Dipendenza da web Social network</p>		II quadrimestre
	Costituzione	<p>Solidarietà e partecipazione Leggi e legalità Rispettare le regole</p>		
STORIA-GEOGRAFIA	Costituzione	<p>Diritti e doveri dei cittadini Lo sviluppo storico dell'Unione Europea Gli Stati e le forme di governo</p>	4	I Quadrimestre
		<p>L'Agenda 2030 Il cambiamento climatico Città sostenibili</p>		I/II Quadrimestre

		Consumatori responsabili Pace		
MATEMATICA SCIENZE	Lo sviluppo sostenibile	Batteri e Virus Regole e prevenzione Progetto Educare Virus, Covid-19 e batteri P	4	I/II Quadrimestre
INGLESE		Norme di prevenzione Covid-19 in lingua inglese	3	I/II Quadrimestre
FRANCESE	Sviluppo sostenibile Costituzione	Convivenza civile, ambiente e diversità Importanza del rispetto delle regole	2	I/II Quadrimestre
ARTE E IMMAGINE	Sviluppo Sostenibile Costituzione	Progettazione di una mascherina con slogan. Riflessione sul comportamento nell'uso della mascherina, Rispetto per gli altri e per l'ambiente Articolo 9 della Costituzione e Patrimonio storico e artistico del proprio territorio.	3	I/II Quadrimestre
MUSICA		MUSICA E COVID	2	I/II Quadrimestre

	Sviluppo sostenibile	2) focus su artisti che tendono a ridurre l'impatto ambientale dei loro concerti e che sensibilizzano ad un uso consapevole delle aree fragili (Tour Jovanotti)		
	Costituzione	Art.9 della Costituzione		
TECNOLOGIA	Sviluppo sostenibile	Norme di prevenzione Covid-19 Conoscenza e rispetto della Segnaletica anticovid Rispetto dell'ambiente	3	I/II Quadrimestre
SCIENZE MOTORIE	Sviluppo sostenibile Costituzione	Fair play Educazione alimentare Rispetto dei regolamenti. Procedure anticovid durante l'attività sportiva.	3	I/II Quadrimestre
RELIGIONE	Costituzione	Rispetto delle regole e degli altri	2	I Quadrimestre
	Cittadinanza digitale	Progetto Cyberbullismo Associazione Libera	2	II

				Quadrimestre
				TOT 33

CLASSI TERZE

OBIETTIVI:

CITTADINANZA DIGITALE

- Essere in grado di proteggere se stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.
- Essere consapevoli nell'uso delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale.
- Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

SVILUPPO SOSTENIBILE

- Conoscere le fonti rinnovabili e la loro applicazione per la salvaguardia ambientale.
- Dimostrare di possedere gli strumenti efficaci per contrastare le ludopatie e le dipendenze.
- Conoscere il concetto di biodiversità e cercare di tutelarla e proteggerla anche attraverso attività concrete.

COSTITUZIONE

- Promuovere e favorire il confronto di idee ed esperienze all'interno di un ambiente cooperativo.
- Riconoscere e rispettare il rapporto, le libertà altrui.
- Accettare e valorizzare le differenze.
- Riflettere sulle responsabilità personali, sociali e delle Istituzioni.

CLASSI TERZE
2020/2021

MATERIA	NUCLEI TEMATICI	ARGOMENTI	ORE	TEMPI
ITALIANO	SVILUPPO SOSTENIBILE COSTITUZIONE CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza anticovid: regolamento d'Istituto. - Adolescenza - Globalizzazione - Il lavoro - La pace - I diritti - Solidarietà - Diritti umani - Pace - Legalità - Criminalità organizzata - Fonti e fake news - Cyberbullismo e privacy - Social network - Dipendenza da web 	5	I /II Quadrimestre
STORIA-GEOGRAFIA	Sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> -Il Covid: il rispetto delle regole - Il cambiamento climatico - L'inquinamento - Città sostenibili - Energia - Agenda 2030 - Le migrazioni 	5	I/II Quadrimestre

	Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione - La Costituzione italiana - Principi fondamentali - L'ordinamento della Repubblica - Diritti e doveri dei cittadini - Le organizzazioni internazionali 		
MATEMATICA SCIENZE	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> -Il Covid: il rispetto delle regole -I temi della pandemia e della convivenza sociale - Ed. alla salute. -Struttura di un virus. Trasmissione Sars Covid 2 alle cellule. - Buone pratiche igieniche 	4	I/II Quadrimestre
INGLESE	SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> -Anti-covid rules and Mythbusters (mitida sfatare sul coronavirus) -Regole emergenza Covid -Cyberbullismo 	3	I/II Quadrimestre
FRANCESE	SVILUPPO SOSTENIBILE CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> -Importanza del rispetto delle regole: convivenza civile, ambiente, rispetto delle diversità... - Cyberbullismo 	2	I/II Quadrimestre
ARTE E IMMAGINE	SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> -Diventa uno stilista per un giorno. 	2	I/II

	COSTITUZIONE	(mascherina salva-vita, parte grafica e cura degli alunni) - Rispetto per l'ambiente storico e artistico - Arte costituzionale		Quadrimestre
MUSICA	COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE	Art.9 della Costituzione - artisti che prestano attenzione a: -riduzione dell'impatto ambientale durante i concerti; uso consapevole delle aree fragili per i concerti (es. Jovanotti) - La musica al tempo del Covid	2	I/II Quadrimestre
TECNOLOGIA	SVILUPPO SOSTENIBILE	-Regole scolastiche -Norme prevenzione covid19 -Segnaletica anticovid -Rispetto dell'ambiente	2	I/II Quadrimestre
SCIENZE MOTORIE	SVILUPPO SOSTENIBILE	-Fair play. Rispetto delle regole e degli altri. - Educazione alimentare	2	I/II Quadrimestre
RELIGIONE	COSTITUZIONE	-Rispetto delle regole e degli altri	2	I/II Quadrimestre
	CITTADINANZA DIGITALE COSTITUZIONE	Progetto Legalità Incontri con Tenente Polinori	4	TOT 33

INDICE

6.4 Allegato D: documento di Valutazione

LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITÀ

1. NORMATIVA VIGENTE

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

2. FASI DELLA VALUTAZIONE

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° fase: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso osservazione in classe e/o prove di ingresso comuni.

2° fase: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte e/o orali proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

Scuola primaria

I° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche	II° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche
4 di lingua italiana 4 di matematica 2 di storia 2 di scienze 2 di geografia 2 di arte e immagine	4 di lingua italiana 4 di matematica 2 di storia 2 di scienze 2 di geografia 2 di arte e immagine

2 di educazione al suono e alla musica	2 di educazione al suono e alla musica
2 di educazione motoria	2 di educazione motoria
2 di inglese	2 di inglese
2 di religione cattolica	2 di religione cattolica

Scuola secondaria di primo grado

	I° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche	II° QUADRIMESTRE Numero minimo verifiche
Italiano	4 prove scritte e/o orali	4 prove scritte e/o orali
Storia	2 prove scritte e/o orali	2 prove scritte e/o orali
Geografia	2 prove scritte e/o orali	2 prove scritte e/o orali
Matematica	4 prove scritte e/o orali	4 prove scritte e/o orali
Scienze	2 prove scritte e/o orali	2 prove scritte e/o orali
Inglese	3 prove scritte e/o orali	3 prove scritte e/o orali
Francese	3 prove scritte e/o orali	3 prove scritte e/o orali
Tecnologia	3 prove scritte e/o orali e/o pratiche	3 prove scritte e/o orali e/o pratiche
Arte	4 prove scritte e/o orali e/o grafiche	4 prove scritte e/o orali e/o grafiche
Musica	3 prove scritte e/o orali e/o pratiche	3 prove scritte e/o orali e/o pratiche
Scienze motorie	2 prove pratiche Per la classe 3 ^a e/o orali	2 prove pratiche Per la classe 3 ^a e/o orali
IRC	2 prove scritte e/o orali	2 prove scritte e/o orali

3° fase: costituita dalla **valutazione complessiva del Consiglio di interclasse/classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 5 (scuola primaria), non inferiore al 4 (scuola secondaria)**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il Consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- proposta del docente
- livello di partenza e percorso di sviluppo
- impegno e produttività
- capacità di orientarsi in ambito disciplinare
- risultati di apprendimento.

4° fase: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali con le modalità approvate dal Collegio unitario dei docenti
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

a) SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva in presenza della seguente condizione:

- mancata frequenza, non determinata da motivi di salute, di almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale, in misura tale da inficiarne la validità e non consentire la valutazione dell'alunno.

Descrittori di livello scuola primaria in riferimento a conoscenze e abilità

LIVELLO	VOTO	DESCRITTORI DI LIVELLO
NON SUFFICIENTE	5	Nessuna o scarsa conoscenza degli argomenti. Commette frequenti errori nell'applicazione di quanto appreso. Si rifiuta di lavorare.
SUFFICIENTE	6	Conoscenze non del tutto complete. Fatica ancora a cogliere i nessi logici.
DISCRETO	7	Conoscenze adeguate. Coglie globalmente i nessi logici. Comunica con sostanziale correttezza senza commettere errori gravi.
BUONO	8	Conoscenze più che adeguate, con approfondimento di alcuni argomenti. Coglie i nessi logici. Comunica in modo adeguato ai vari contesti espressivi.
DISTINTO	9	Conoscenze complete e coordinate tra loro.

		Coglie i nessi logici e fa collegamenti. Esprime valutazioni adeguatamente argomentate.
OTTIMO	10	Conoscenze complete, approfondite e coordinate tra loro. Coglie i nessi logici e fa collegamenti articolati. Esprime valutazioni personali e riesce adeguatamente a sostenerle in una discussione.

Valutazione del comportamento scuola primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato nelle voci: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, ai quali corrispondono gli indicatori e descrittori individuati dalla seguente tabella:

Criteri di giudizio

1. Rispetto delle regole della scuola
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione alla vita scolastica
4. Responsabilità scolastica

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI E DESCRITTORI
SUFFICIENTE	Scarso rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

DISCRETO	<p>Parziale rispetto delle regole della scuola.</p> <p>Relazioni non sempre corrette.</p> <p>Partecipazione discontinua.</p> <p>Atteggiamento non sempre responsabile.</p>
BUONO	<p>Rispetto delle regole della scuola.</p> <p>Relazioni generalmente corrette.</p> <p>Partecipazione adeguata.</p> <p>Atteggiamento abbastanza responsabile.</p>
DISTINTO	<p>Rispetto delle regole della scuola.</p> <p>Relazioni corrette, rispettose e collaborative.</p> <p>Partecipazione costante.</p> <p>Atteggiamento di responsabilità.</p>
OTTIMO	<p>Completo rispetto delle regole della scuola.</p> <p>Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto.</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva.</p> <p>Atteggiamento di costante responsabilità.</p>

Valutazione IRC e attività alternative scuola primaria

GIUDIZIO SINTETICO	LIVELLO
NON SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione. Possiede conoscenze frammentarie , superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

SUFFICIENTE	L'alunno dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati. Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
BUONO	L'alunno mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte. Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato.
DISTINTO	L'alunno mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.
OTTIMO	L'alunno mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte. Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

b) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Criteri di deroga al limite minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Tipologie di assenze ammesse alla deroga:

- Assenza per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante.
 - Assenze continuative superiori a 10 giorni o assenze ricorrenti per grave/cronica malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia.
 - Assenze per gravi motivi personali o familiari debitamente comunicate e rigorosamente documentate.
 - Partecipazione ad attività sportive di livello agonistico, in quanto valutabili nel curriculum delle discipline scolastiche.
 - Soggiorni all'estero degli alunni stranieri per gravi motivi familiari.
- f) Assenze per motivi di culto consentiti dalla normativa, purché preventivamente segnalati.

Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino sia il raggiungimento degli obiettivi previsti, sia la possibilità di poter procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate secondo la normativa vigente.

I docenti sono tenuti al più scrupoloso riscontro della presenza degli studenti, per la successiva rendicontazione delle assenze, ed il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire, come previsto dalla norma, la tempestiva e periodica informazione preventiva dei genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione ai Consigli di classe del numero di assenze dello studente in occasione della valutazione quadrimestrale.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'Invalsi i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla

classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- nr.3 quattro nelle diverse discipline
- nr.2 quattro e due cinque nelle diverse discipline
- nr.5 cinque nelle diverse discipline

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del

Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n.751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Descrittori di livello scuola secondaria

VOTO	LIVELLO	DESCRITTORI DI LIVELLO
4	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze nulle o molto carenti degli argomenti • Insufficiente applicazione delle conoscenze • Comprensione molto difficoltosa • Esposizione molto frammentaria
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze frammentarie o scarse degli argomenti • Applicazione imprecisa e parziale delle conoscenze • Comprensione frammentaria • Esposizione incerta
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze superficiali e non esaurienti degli argomenti • Applicazione sufficientemente adeguata delle conoscenze • Comprensione parziale • Esposizione accettabile
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze adeguate degli argomenti • Applicazione generalmente corretta delle conoscenze • Comprensione globale • Esposizione semplice ma corretta
		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze più che adeguate, con approfondimento di alcuni argomenti

8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione corretta delle conoscenze • Comprensione adeguata • Esposizione corretta
9	Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze degli argomenti complete e coordinate fra loro • Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze • Comprensione autonoma e completa • Esposizione corretta e scorrevole
10	Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze degli argomenti complete, approfondite e coordinate fra loro • Applicazione corretta, autonoma e personale delle conoscenze • Comprensione dettagliata, completa e autonoma • Esposizione corretta, sicura e personale

Valutazione IRC scuola secondaria

<u>GIUDIZIO SINTETICO</u>	<u>LIVELLO</u>
<u>NON SUFFICIENTE</u>	<u>Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.</u> Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.
<u>SUFFICIENTE</u>	<u>L'alunno dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.</u> Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
<u>BUONO</u>	<u>L'alunno mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte.</u> Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato.
<u>DISTINTO</u>	<u>L'alunno mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.</u> Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.

<u>OTTIMO</u>	<u>L'alunno mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte.</u> Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
----------------------	---

Valutazione del comportamento scuola secondaria

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato nelle voci: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente ai quali corrispondono gli indicatori e descrittori individuati dalla seguente tabella

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

INDICATORI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
FREQUENZA E PUNTUALITA'	Ha frequentato regolarmente. Puntuale alle lezioni e nella firma di voti e circolari.	Ha frequentato regolarmente. Puntuale alle lezioni e nella firma di voti e circolari.	Non ha frequentato regolarmente pur non avendo validi motivi documentati; spesso assente	Ha una frequenza saltuaria e numerosi ritardi alle lezioni e nel giustificare e far firmare voti e circolari.	Ha moltissime assenze e/o ritardi ingiustificati e/o uscite anticipate.	Ha disturbato costantemente le lezioni. È stato gravemente maleducato nei confronti degli insegnanti e del

			in occasione delle verifiche. Ritardi alle lezioni e nel giustificare e far firmare voti e circolari.			<p>personale della scuola. È stato gravemente irrispettoso e minaccioso nei confronti dei compagni.</p> <p>Ha compiuto ripetuti atti di bullismo e cyberbullismo nei confronti di compagni e/o insegnanti e/o personale della scuola.</p> <p>Ha compiuto atti violenti nei confronti dei compagni e/o insegnanti e/o personale della scuola.</p>
ASCOLTO, INTERESSE E PARTECIPAZIONE	Segue con attenzione e partecipa costantemente alle attività con un contributo personale.	Segue con attenzione e partecipa costantemente alle attività scolastiche.	Talvolta non ha prestato attenzione né mostrato interesse o partecipato alle attività scolastiche.	Spesso disinteressato, ha disturbato lo svolgimento delle lezioni	Disinteressato, non ha seguito né prestato interesse alle attività didattiche. Ha disturbato costantemente.	
IMPEGNO E RISPETTO DEI DOVERI SCOLASTICI	Si impegna in modo assiduo. Esegue in modo esauriente e approfondito i compiti.	Si impegna in modo regolare.	Si impegna in modo discontinuo. Talvolta non esegue i compiti	Si impegna in modo inadeguato; spesso non esegue i compiti.	Si impegna in modo carente; molto spesso non esegue i compiti.	
RELAZIONE E COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI E I DOCENTI	Collabora in modo produttivo con compagni e insegnanti.	Collabora con compagni e insegnanti.	Collabora in modo accettabile con compagni e insegnanti.	Collabora in modo discontinuo con compagni e insegnanti.	Spesso non collabora con compagni e insegnanti, disturbando la lezione.	
RISPETTO DEGLI INSEGNANTI, DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, DEI COMPAGNI E DEL LORO MATERIALE, DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	Ha un atteggiamento rispettoso.	Ha un atteggiamento rispettoso.	A volte irrispettoso.	Spesso irrispettoso.	È stato spesso aggressivo (verbalmente e fisicamente) nei confronti di insegnanti, personale e compagni. Ha causato danni	

E DEL REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO					all'ambiente scolastico e/o al materiale dei compagni. Ha falsificato la firma di un genitore o ha modificato un voto.	
SANZIONI DISCIPLINARI	Non ha avuto alcun richiamo.	Non ha avuto alcun richiamo.	Ha avuto richiami verbali e qualche nota disciplinare, comunicata alla famiglia tramite libretto e/o registro elettronico.	Ha avuto richiami verbali e alcune note disciplinari, comunicate alla famiglia tramite libretto e/o registro elettronico.	Ha avuto parecchie note disciplinari, comunicate alla famiglia tramite libretto e/o registro elettronico.	Ha avuto richiami verbali molto frequenti e parecchie note disciplinari, da cui derivano una o più sospensioni.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del Consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La Commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La Commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- voto di ammissione dieci decimi;
- un solo nove nelle prove scritte o nella prova orale.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano

alle prove standardizzate Invalsi

Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione alunni stranieri di recente immigrazione in fase di alfabetizzazione

Come sottolineato dalle nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR nel febbraio del 2006 e ribadito in quelle del 2014, c'è la necessità di privilegiare per questi alunni una valutazione "formativa" piuttosto che "certificativa".

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione "il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, la partecipazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate".

Al momento dello scrutinio di fine quadrimestre dunque gli elementi di riferimento dovranno essere:

1. situazione d'ingresso relativa all'uso e la conoscenza della lingua italiana e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2;
2. percorso/progressi rispetto alla situazione di partenza;
3. livello italiano L2 raggiunto;
4. obiettivi raggiunti in rapporto al percorso personalizzato;
5. capacità, motivazione, impegno, attitudini per una previsione di "sviluppo" dell'alunno, essenziale quando si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo.

La valutazione potrà:

- non essere espressa, ma solo in alcune discipline (fase di prima alfabetizzazione) utilizzando nella compilazione del documento di valutazione il seguente enunciato: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento utilizzando nella compilazione del documento di valutazione il seguente enunciato: "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" .

Nel II quadrimestre la valutazione deve essere comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva o da un grado scolastico all'altro, con la precisazione che non potrà essere semplice "media" delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere sempre in considerazione i precedenti criteri.

Per le alunne e gli alunni con cittadinanza non italiana che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano, la prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione fa riferimento ad una sola lingua straniera.

La certificazione delle competenze

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curriculum vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (2) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Gli esami di idoneità

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

INDICE

6.5 Allegato E: Protocollo accoglienza DSA

Questo protocollo di accoglienza per alunni con DSA è stato formulato in base alle seguenti normative:

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo
- Costituzione Italiana (art. 33 e 34)
- DPR 275/99 Regolamento norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche
- Nota del 5/10/04: strumenti compensativi e misure dispensative
- C.M. Prot. 26/a 4 del 5/1/05 iniziative relative alla dislessia "sufficiente la diagnosi specialistica...strumenti per la valutazione finale".
- Nota per le scuole su Dislessia e DSA dell'AID
- C.M. 5/10/04 prot.4099/A/4 iniziative relative alla dislessia
- Nota 1 marzo 2005 prot.1787 sugli esami di stato
- Circolare sugli esami di stato 2006
- Circolare sugli esami di stato 2007
- Circolare sugli esami di stato 2008
- Circolare sugli esami di stato 2009
- Nota Ministeriale 4674 del 10 maggio 2007
- Regolamento Valutazione 13.3.09 – Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca
- Disposizioni a conclusione a.s.2008/09- C.M. n. 50-20 maggio2009
- DPR n. 122 del 22 giugno 2009
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170 (nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico). Art.1 (riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia); art. 2 (finalità); art. 3 (diagnosi); art.4 (formazione nella scuola); art.5 (misure educative e didattiche di supporto); art.6 (misure per i familiari); art. 7 (disposizioni di attuazione).
- Decreto Ministeriale n. 5669 del 12/7/11 "Linee Guida" più allegato
- Conferenza Stato Regioni 25 luglio 2012

L'Istituto Comprensivo definisce, attraverso questo protocollo e la sua applicazione, le procedure che la scuola intende adottare per gli alunni con DSA, in ottemperanza alla normativa vigente.

La legge **170** riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come "**DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**" assegnando al sistema nazionale d'istruzione il compito di individuare forme didattiche e modalità

di valutazione adeguate affinché studenti con DSA possano raggiungere il successo scolastico. La Legge 170 prevede una didattica individualizzata e personalizzata con l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

LINEE OPERATIVE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE

Gli insegnanti hanno un compito fondamentale per l'individuazione dei DSA, soprattutto nella scuola primaria. È evidente che il riconoscimento delle situazioni a rischio, nei primi anni della scuola primaria, permette interventi didattici efficaci e un conseguente successo scolastico, evitando ai bambini e alle famiglie inutili fatiche e frustrazioni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia può già fare molto nell'identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento ascrivibili ai quadri generali dei DSA. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata dagli insegnanti una scheda di osservazione, trasmessa ai docenti della scuola primaria dell'anno successivo, che terranno sotto osservazione i casi particolari, fin dalla classe prima.

SEGNALI DI RISCHIO

- Espressione linguistica inadeguata
- Omissione e/o scambi di suoni o parole
- Difficoltà di coordinazione oculo- manuale, orientamento spazio- temporale.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto Dislessia: Prevede l'individuazione precoce degli alunni a rischio attraverso uno screening su alunni delle classi seconde, per identificare precocemente i bambini con difficoltà e per impostare direttamente una didattica specifica. In qualunque momento del percorso scolastico gli insegnanti della classe possono evidenziare segnali di rischio. In questo caso valuteranno quali strategie e modalità didattiche mettere in atto.

REFERENTE DSA

La scuola si impegna ad attivarsi nella formazione e aggiornamento dei docenti attraverso la figura di un insegnante referente DSA che ha il compito di:

- coordinare tutte le attività previste,
- collaborare ove richiesto all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con gli alunni con DSA
- diffondere e pubblicizzare iniziative di formazione specifica o di aggiornamento avendo cura di promuovere lo sviluppo delle competenze dei colleghi docenti

- fornire informazioni riguardo associazioni, enti, istituzioni, materiale video, piattaforme... a cui poter fare riferimento per le tematiche in oggetto
- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari e agenzie accreditate sul territorio
- informare all'occorrenza i supplenti dell'eventuale presenza di alunni con DSA nelle classi

APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO

In presenza di segnali di rischio, viene concordato un colloquio con la famiglia, per discutere l'opportunità di un approfondimento diagnostico.

L'incontro può coinvolgere il Dirigente, il referente DSA, uno o più docenti della classe: modalità, tempi e partecipanti sono da valutare caso per caso.

Se la famiglia è d'accordo può rivolgersi alle strutture sanitarie territoriali.

Concluso il percorso, la famiglia consegnerà la documentazione clinica e l'eventuale diagnosi al Dirigente, che provvederà ad informarne in via riservata il referente DSA e i docenti della classe.

Un applicato di segreteria curerà l'archiviazione delle diagnosi con procedure idonee al rispetto della privacy.

Il referente si fa carico della comunicazione ai colleghi del dell'interclasse e/o del Consiglio di classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel momento del passaggio da un ordine all'altro è necessario effettuare una serie di osservazioni:

1. osservazione e riconoscimento delle tipologie degli errori ortografici
2. bilancio ortografico nella classe
3. bilancio della lettura in merito a velocità, correttezza e comprensione
4. osservazione delle capacità organizzative/ gestionali (materiale scolastico, tempo, spazio...)
5. valutazione della memorizzazione a breve e lungo termine

ITER DIDATTICO AMMINISTRATIVO DA SEGUIRE

Adempimenti:	A carico di:
Presentazione diagnosi	famiglia

Consegna al referente	segreteria o dirigente
Passaggio informazioni ai colleghi interessati	Referente DSA
Inserimento nell'apposito faldone custodito in segreteria	Applicato di segreteria designato
Colloquio con famiglia e compilazione scheda funzionale	Coordinatore o insegnante prevalente
PDP stesura entro fine novembre Per nuove diagnosi subito	Consiglio di classe equipe pedagogica
Integrazione nel gruppo classe	Insegnanti
Monitoraggio dell'andamento didattico	Consiglio di classe/ docenti
Aggiornamento PDP inizio II quadrimestre	Consiglio di classe/docenti
Utilizzo del protocollo operativo per lo svolgimento delle prove INVALSI e esame di Stato	Referente DSA

INTERVENTI DIDATTICI

La scuola interviene con:

" l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando metodologie e una strategie educative adeguate..." (legge 170)

STRUMENTI COMPENSATIVI:

- tabella pitagorica
- formulario geometria
- tabella delle misure

- calcolatrice
- tabelle grammaticali
- computer con programmi di video –scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale
- mappe
- schemi
- strumenti audio

MISURE DISPENSATIVE:

- a. lettura ad alta voce
- b. scrittura veloce sotto dettatura
- c. copiatura dalla lavagna
- d. uso del dizionario
- e. studio mnemonico di poesie, tabelline, regole grammaticali
- f. format delle verifiche e dei materiali forniti, adeguato alle difficoltà (in merito a:
- g. interlinea, carattere (vedi PDP)
- h. lettura e spiegazione delle consegne da parte dell'insegnante
- i. tempi più lunghi per effettuare le verifiche
- j. scrittura dei testi (se necessario) in stampato maiuscolo
- k. interrogazioni programmate
- l. assegnazione dei compiti a casa in misura ridotta
- m. valutazione che tenga conto del contenuto e non della forma
- n. individuazione di un tutor tra i pari per la gestione del materiale e consegne
- o. utilizzo di esempi e consegne lineari
- p. scomposizione del compito (analisi logica divisione in sintagmi, scalettatura del testo, individuazione parole chiave, esplicitazione della consegna con eventuale esempio)

VALUTAZIONE

Premesso che l'alunno debba essere fornito di tutti gli strumenti compensativi e siano utilizzate le opportune misure dispensative, la valutazione terrà conto:

- dei contenuti e non della forma
- degli errori relativi al contenuto e non di quelli ortografici
- dei livelli di partenza e dei risultati ottenuti.

PROVE INVALSI

Per gli allievi con DSA sono ammessi strumenti dispensativi e misure dispensative, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri studenti della classe. Non è quindi ammessa la lettura ad alta voce della prova, né la presenza in aula dell'insegnante di sostegno (se previsto). Se ritenuto opportuno dal Dirigente, è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe. Solo in questo caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova e la presenza dell'insegnante di sostegno, (se previsto). Sempre se ritenuto opportuno dal Dirigente, per gli allievi con DSA è possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino ad un massimo di 30 minuti per ciascuna prova) per lo svolgimento delle prove. In tal caso la scuola dovrà adottare tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri. Si ricorda inoltre che per gli alunni con DSA è possibile utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio. Tali prove devono essere state richieste dalla scuola all'atto dell'iscrizione al SNV. Per le classi campione, è necessario avvisare l'osservatore esterno, nel momento in cui questi prende contatto con la scuola, della presenza di alunni con DSA nella classe e quindi della possibilità che possano avvalersi del tempo aggiuntivo. In questo caso specifico, la scuola dovrà prevedere la presenza di un docente che si presenti in aula allo scadere del tempo standard di somministrazione e che rimanga con l'allievo con DSA per il tempo aggiuntivo richiesto, in modo che l'osservatore esterno possa procedere con la propria osservazione secondo i tempi standard previsti per gli altri. Quando l'allievo con DSA termina lo svolgimento della prova, il docente che ha effettuato la sorveglianza durante il tempo aggiuntivo provvede a consegnare all'osservatore esterno la prova stessa avendo cura che questi prenda nota del codice dell'allievo per indicare nella scheda risposta che si tratta di un studente con DSA che ha utilizzato il tempo aggiuntivo. Pur ribadendo l'auspicio che gli allievi con DSA partecipino alle prove SNV nel numero più elevato possibile, se a giudizio del Dirigente le prove standardizzate non sono ritenute adatte a un allievo con DSA, in ragione della e della specificità del disturbo stesso, è possibile dispensare lo studente dal sostenimento delle prove, avendo cura di impegnarlo nei giorni delle prove in un'altra attività ritenuta più idonea.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La prova d'esame, per il suo carattere nazionale, è obbligatoria per tutti e si compone di:

- prove invalsi
- prove scritte di italiano, matematica, lingue straniere
- colloquio pluridisciplinare

Per gli alunni con DSA si prevede:

- per la prova nazionale invalsi, si rimanda a quanto detto nel paragrafo precedente.
- Per le prove scritte e orali, uso di strumenti compensativi di cui hanno fruito durante il corso dell'anno ed esplicitati nel PDP;
- Per la decodifica di testi si possono scegliere percorsi diversi: sintesi vocale lettura dei testi da parte di un componente della commissione;

- Tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove scritte;
- Criteri di valutazione diversificati con maggiore attenzione al contenuto che alla forma.

Si fa presente, inoltre, che non è possibile dispensare gli alunni che hanno seguito un percorso didattico ordinario dalle prove di lingue straniere

INDICE

6.6 Allegato F: Protocollo alunni con background migratorio

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

□

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO 194

FASI DEL PROTOCOLLO 194

1. LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA INTERCULTURALE: COSTITUZIONE E COMPITI 195
2. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA 195
3. INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NELLE CLASSI E PER INDIRIZZO NELLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. 196
4. AZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE / TEAM DOCENTI 197
5. RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO E AGGIORNAMENTO 202
6. INDICAZIONI NORMATIVE 202 □

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- a. definire pratiche condivise all'interno delle scuole del nostro Istituto Comprensivo in tema di accoglienza di alunni migranti;
- b. facilitare l'ingresso di alunni/studenti nel sistema scolastico e sociale italiano;

- c. sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto e gli alunni di recente immigrazione;
- d. costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le 'storie' degli altri alunni/studenti;
- e. promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.
- f. garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico e formativo agli studenti non italofoni

FASI DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo di Accoglienza

- prevede la costituzione di una Commissione "Accoglienza" come gruppo di lavoro e/o di un REFERENTE come articolazione del Collegio dei Docenti,
 1. contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri,
 2. traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano al processo di integrazione scolastica,
 3. propone modalità di intervento per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline,
 4. individua le risorse necessarie per tali interventi.

1.LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA INTERCULTURALE: COSTITUZIONE E COMPITI

1. Il referente, o la commissione, effettua il colloquio di accoglienza allo studente straniero neoarrivato (con attenzione alla storia personale e scolastica, alla biografia linguistica, alle aspettative e ai desideri); predispone e somministra, eventualmente, test per valutare le conoscenze pregresse dell'alunno e il livello di competenza linguistica comunicativa nella lingua italiana; compie anche l'accertamento non verbale (osservazione dei comportamenti) e, nei limiti del possibile, l'accertamento di lettura e scrittura nella lingua d'origine, per valutare la sicurezza e la scioltezza in queste abilità;
2. Accompagna lo studente neoarrivato in visita alla scuola;
3. Prende contatto con gli insegnanti delle scuole del territorio che il ragazzo ha eventualmente frequentato in precedenza, per acquisire informazioni di carattere didattico;

4. Prende contatto con il CPIA per richiederne la collaborazione ai fini dell'apprendimento della lingua italiana e del conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado (solo se l'alunno è maggiore di anni 16 o, in situazioni particolari, di anni 15);
5. Segue in itinere il percorso del ragazzo neo arrivato;
6. Mantiene i contatti con il CdC in cui è inserito l'alunno straniero, in particolare se neoarrivato; fornisce indicazioni e strumenti (in particolare in relazione al PdP) al CdC;
7. Coordina i laboratori per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e dello studio);
8. Propone percorsi di educazione interculturale;
9. Si riunisce periodicamente in una prospettiva di confronto e condivisione;
10. Partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento;
11. Verifica annualmente, ed eventualmente integra, il protocollo di accoglienza.

2.PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA

1. Domanda di iscrizione / primo contatto amministrativo con la scuola
2. Colloqui con genitori e alunno (contatto socio – relazionale)
3. Approfondimento della conoscenza e dei livelli scolastici di partenza dello studente

	A. Domanda di iscrizione/primo contatto amministrativo con la scuola	B. Colloqui con genitori e alunno (contatto socio - relazionale)	C. Approfondimento della conoscenza e dei livelli scolastici di partenza dello studente (ad opera prevalentemente del consiglio di classe)
COSA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiesta alla famiglia della documentazione scolastica del ragazzo. 2. Consegna del materiale bilingue conoscitivo della scuola e degli indirizzi di studio attivati. 3. Informazioni sull' orario scolastico e sul regolamento d'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro tra famiglia e referente della scuola. • Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, sulla sua storia scolastica. • Visita e presentazione della struttura e 	<p>Rilevazione della situazione di partenza (utilizzo della apposita scheda accoglienza messa in allegato)</p> <p>Individuazione dei bisogni specifici di apprendimento (tramite test predisposti dalla commissione)</p>

		<p>presentazione delle attività extrascolastiche attivate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni su criteri assegnazione della classe e su prime attività didattiche previste. 	
CHI	Personale della segreteria, presidenza e insegnante referente.	Referente e/o docente della commissione (eventualmente affiancato da mediatore linguistico)	Docenti della Commissione , docente coordinatore della classe (eventuale mediatore linguistico).
QUANDO	Momento del primo contatto con la scuola, estivo o durante l'anno scolastico.	Su appuntamento nei giorni successivi all'iscrizione o durante il primo giorno di lezione dello studente	Una o più giornate nell'arco della prima settimana di lezione dello studente
MATERIALI	Progressiva predisposizione di alcuni documenti in lingue straniere (scheda di iscrizione, foglio riassuntivo dell'offerta formativa, principali comunicazioni alle famiglie).	Schede di rilevazione dei dati personali e scolastici dello studente. Opuscoli informativi bilingue.	Questionari e test di rilevazione. Materiale bilingue.

3.INSERIMENTO DEGLI ALLIEVI DI RECENTE IMMIGRAZIONE NELLE CLASSI E PER INDIRIZZO NELLA PRIMARIA E NELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

- Criteri proposta di assegnazione alla classe
- Criteri per individuazione della sezione

COSA	<p>A. Criteri proposta di assegnazione alla classe definiti dal collegio docenti e dopo gli esiti del colloquio con la famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accertare, ove possibile, la pregressa carriera scolastica dello studente avvenuta nel paese di origine. - Inserire lo studente nella classe corrispondente all'età anagrafica, facendo riferimento agli elementi menzionati dalla normativa nazionale, al massimo con uno scarto di un anno. 	<p>B. Criteri per individuazione della sezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificare la situazione delle diverse sezioni in merito al numero degli alunni, alla presenza di altri studenti stranieri (nazionalità) e di alunni diversamente abili.
CHI	<p>Dirigente Commissione - docente referente Collegio docenti</p>	<p>Dirigente Commissione - docente referente Collegio docenti</p>
QUANDO	<p>Entro pochi giorni dall'avvenuta iscrizione.</p>	<p>Entro pochi giorni dall'avvenuta iscrizione.</p>
MATERIALI	<p>Vedi sezione Normativa</p>	<p>Vedi sezione Normativa</p>

4.AZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI

1. Prima accoglienza nella classe.
2. Accertamento dei livelli di partenza e prima programmazione e attuazione di un intervento sull'alunno.
3. Predisposizione strumenti e risorse.
4. Predisposizione PDP e modalità di valutazione.
5. Aggiornamento

a) Prima accoglienza nella classe

COSA	<ol style="list-style-type: none">1. Accogliere il nuovo alunno e presentarlo alla classe.2. Ricercare forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento.
CHI	Consiglio di classe/Team docenti Il coordinatore. Tutta la classe.
QUANDO	Prima dell'inserimento dell'alunno nella classe. Il primo giorno di frequenza dell'alunno. Prime settimane di inserimento

MATERIALI	Utilizzo della scheda accoglienza messa in allegato.
------------------	--

b) Accertamento dei livelli di partenza e prima programmazione e attuazione di un intervento sull'alunno

COSA	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere alla rilevazione dei livelli di partenza dello studente. - Individuare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina. - Prendere informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico, attuati sulla base delle risorse disponibili - Assicurare l'uscita dal gruppo classe dello studente per interventi individualizzati di supporto, anche eventualmente in piccolo gruppo, insieme ad alunni di altre classi in orario curricolare. - Mantenere i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero e potenziamento linguistico - Curare nei limiti del possibile l'alfabetizzazione di secondo livello, di natura disciplinare, dello studente straniero, anche attraverso modalità di insegnamento/apprendimento che superino la tradizionale lezione frontale (inserimento in piccoli gruppi di lavoro, utilizzo di tecniche non verbali, attività personalizzate,...) e per mezzo di strumenti di valutazione dello studente che ne colgano i processi di miglioramento.
CHI	Consiglio di classe/team docenti.
QUANDO	Nelle prime settimane di frequenza.
MATERIALI	Schede facilitate e altro materiale didattico.

c) Predisposizione di strumenti e risorse

COSA	<ul style="list-style-type: none">– Si dovranno mettere a disposizione vocabolari, materiali vari e testi di italiano come L2. Nell'istituto si terranno ogni anno iniziative di alfabetizzazione per alunni del primo livello, di consolidamento per alunni del secondo livello.– L'istituto finanzia, nei limiti delle risorse di anno in anno a disposizione, la partecipazione dei membri della commissione o di altri docenti, qualora ciò risultasse necessario, a mirate iniziative di aggiornamento sul tema dell'inserimento degli alunni stranieri e delle modalità di prima e seconda alfabetizzazione.
CHI	Commissione. Consigli di classe/Team docenti.
QUANDO	Durante l'intero anno scolastico.

MATERIALI	Per sopperire alle normali difficoltà con la lingua dello studio e i linguaggi specifici, è opportuno creare un archivio di materiali semplificati nelle varie discipline. Oltre al materiale disponibile in rete, è opportuno creare del materiale specifico (graduato e facilitato), basato sui libri di testo usati nella scuola stessa.
------------------	---

d) PDP e valutazione

COSA	<p>Dopo il periodo di osservazione è possibile stendere il PDP dell'alunno, dove verranno indicati gli obiettivi, gli interventi messi in atto (per esempio la programmazione della facilitazione linguistica), eventuali dispense o strumenti compensativi da utilizzare per meglio permettere il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso un italiano facilitato per lo studio.</p> <p>Verranno altresì indicati gli obiettivi minimi o i percorsi individualizzati per ciascuna disciplina di studio. Gli obiettivi educativi e didattici dovranno costantemente essere ricalibrati in base all'osservazione e alla verifica degli apprendimenti.</p> <p>La stesura di un PDP può essere necessaria anche per alunni stranieri di immigrazione meno recente, non ancora in possesso di una padronanza dell'italiano come lingua dello studio.</p>
CHI	Consiglio di classe / Team docenti
QUANDO	Dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno.

MATERIALI	Modello PDP BES
------------------	-----------------

5.RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI DEL TERRITORIO E AGGIORNAMENTO

Destinatari: dirigenti scolastici, docenti referenti, docenti, educatori, facilitatori linguistici, mediatori culturali, operatori, volontari.

1. Collaborare con i CPIA
2. Collaborare con tutte le agenzie educative (agenzie educative quali CAG, biblioteche, associazioni sportive, associazioni di volontariato, ecc.).
3. Collaborare con altre istituzioni scolastiche, anche organizzate in rete.
4. Collaborare con i Comuni e con gli Enti Locali del territorio.
5. Predisporre un percorso di aggiornamento e autoaggiornamento.

È necessario che il personale docente ed educativo si tenga costantemente aggiornato sulle tematiche relative ai flussi migratori e all'inserimento inclusivo degli alunni stranieri, data la sua natura di fenomeno in continua evoluzione e la ricchezza del repertorio di interventi e risposte messe in campo dai tanti attori sociali impegnati su questo fronte.

6.INDICAZIONI NORMATIVE

Criteri Inserimenti alunni NAI

Riferimento normativo

DPR. 394/99 art. 45 comma 2

Al momento dell'iscrizione dell'alunno NAI, si prenda come riferimento l'anno di nascita degli studenti autoctoni che in quel determinato anno frequentano regolarmente una determinata classe.

L'alunno alloctono (NAI) che possiede i requisiti verrà iscritto alla medesima classe. In caso contrario e su delibera del CD, verrà retrocesso di un anno.

1. **NORMATIVA BASE PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI**

- a. Costituzione della Repubblica italiana, art. 3 e 34 D.lgs 286/98 Decreto Legislativo 25 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- b. DPR 394/99 Decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n°394, "Regolamento Decreto legislativo 25/07/1998, n°286", "Testo unico delle disposizioni della disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero". "Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento..."
- c. L. 189/02 Legge 30/07/2002 N°189, "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo".
- d. L. 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- e. DPR 334/04 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31/08/1999, n° 394, in materia di immigrazione.
- f. D.lgs 76/05 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma1, lettera c, legge 28/03/2003, n°53.
- g. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate dal MIUR il 16/02/2006.
- h. L. 296/06, legge 27/12/2006, n°296, "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria2007)", art. 1, comma 622.
- i. DM 22/08/07 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.
- j. DPR 122/09 regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.
- k. Direttiva 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- l. C.M. n° 8 06/03/2013
- m. C.M. n. 4233 del 19/02/2014 "Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.

INDICE

6.7 Allegato G: Regolamento del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e del GLHI (Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto) Istituto comprensivo Via Agnesi - Desio

La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo.

Una scuola non solo per "i saperi", ma anche per crescere, per acquisire abilità, sviluppare competenze e autonomia, secondo le capacità individuali e attraverso interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione (linee guida 2009)

La legge quadro 104/92, afferma il diritto all'istruzione, all'educazione, alla formazione e all'integrazione sociale di tutte le persone disabili, definendo nel contempo compiti specifici delle Istituzioni coinvolte nel processo di inclusione.

La capacità di comprendere le potenzialità e le risorse di ogni bambino e il suo impegno nell'esprimerlo ad altri attraverso la relazione, è il primo passo per essere consapevoli che la diversità crea una possibilità di scambio, di integrazione, di condivisione, una ricchezza per sé e per gli altri.

La scuola quindi, come luogo educativo in cui si pongono le basi per il rispetto e la condivisione delle regole sociali, diventa luogo in cui l'alunno con bisogni educativi speciali può trovare un ambiente capace di apportare sostegno a tutti i suoi bisogni, sviluppando le potenzialità personali.

Art 1 – Costituzione

Presso il nostro istituto comprensivo viene costituito ai sensi dell'Art. 15 della L. 104/92 ed in riferimento alla Direttiva Min. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e alla circolare n. 8 del 6 Marzo 2013 il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (di seguito GLI) che affianca il gruppo di lavoro Handicap (GLHI).

Il compito di questi gruppi è quello di promuovere e collaborare alle iniziative educative e di inclusione/integrazione predisposte dal piano educativo e destinate agli studenti con disabilità e quelli afferenti alla sfera dei BES attraverso l'intesa fra i rappresentanti della scuola, degli Enti territoriali e dell'ASL (in conformità a quanto stabilito dalla legge quadro 104/92, dalla legge 170/10 e dalla D.M. 27/12/12 e successive circolari)

Art 2 – Composizione

Il GLI comprende le seguenti figure:

- Dirigente scolastico
- Rappresentante dell'UONPIA locale (Neuropsichiatra, Psicologo)
- Funzione strumentale handicap e BES (se previsto, per ogni ordine di scuola)

- Docenti di sostegno (per ogni ordine di scuola)
- Insegnanti curricolari (per ogni ordine di scuola)
- Referenti Servizio educativo (rappresentante del Comune e Co.De.Bri)
- Rappresentante delle cooperative sociali che collaborano con l'istituto
- Rappresentante dei genitori con figli con disabilità certificata (uno per ogni ordine di scuola)
- Rappresentante dei genitori con figli con Disturbi dell'Apprendimento (uno per ogni ordine di scuola)
- Rappresentante collaboratore scolastico
- Assistente alla Comunicazione e Autonomia ed Educatore

A tale scopo i componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'intero del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese ed un'efficace capacità di rilevazione ed eventuale intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Art 3 – competenze e funzioni

Il GLI presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (PEI) dei singoli alunni, attraverso la definizione e attuazione di azioni e interventi strategici finalizzati ad incrementare, di anno in anno, il livello di inclusività dell'istituto.

Il GLI e GLH esplicano le seguenti competenze:

Competenze di tipo organizzativo

1. Gestione delle risorse di personale

- analizza la situazione complessiva dell'istituto n. di alunni con disabilità, DSA, BES e classi coinvolte)
- Individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi
- Individua i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per l'assegnazione delle ore di sostegno e per la progettualità delle ore di compresenza
- Individua i criteri e proposte di assegnazione dei docenti alle attività di sostegno gestisce e coordina le attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità, al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- richiede e attribuisce le ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità
- Verifica l'utilizzazione eventuali ore a disposizione

- integrazione delle risorse educative presenti nella scuola
 - conseguenti modalità di collaborazione e organizzazione del personale non statale
2. Predisporre un piano o progetto di accoglienza scolastico per gli alunni con disabilità e DSA
 - progetto Ponte – Raccordo definendo: tempi, modalità e persone coinvolte
 3. Gestione e reperimento delle risorse materiali
 - Propone acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con DSA, alunni con disabilità
 4. Censimento delle risorse informali (volontariato, famiglie ...);

Competenze di tipo progettuale e valutativo

1. Rileva gli alunni con BES presenti nella scuola
2. Raccoglie e documenta interventi didattico – educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o Enti e Associazioni
3. Definisce i criteri generali (modalità e tempistica) per la stesura ed elaborazione di PDF e PEI;
4. Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze elaborate con il PEI
5. Formula di progetti specifici:
 - laboratori didattici di tipo inclusivo
 - iniziative di accompagnamento di alunni con disabilità nella scuola successiva
 - laboratori educativi che possano aiutare gli alunni a comprendere la situazione di disabilità
 - seguire l'attività dei docenti di sostegno, verificando che siano conosciute e applicate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009
 - Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
 - progetta per l'aggiornamento del personale
 - offre consulenza e supporti ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi

Competenze di tipo consultivo

- documentazione e consultazione banche dati

- confronto con altre scuole
- indicazioni e supporto per stesura PDF- PEI
- Costituisce l'interfaccia della rete del C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei CTI (centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio)

Art 4 - Convocazione

Le riunioni vengono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute dallo stesso o da un suo delegato

Le delibere sono assunte a maggioranza delle persone presenti

Per ogni riunione deve essere redatto apposito verbale

Si possono accogliere persone non appartenenti al GLI come partecipanti udenti, mediante richiesta scritta al Dirigente Scolastico che approva.

Art 5 - Riunioni

Il GLI si riunisce:

- nei mesi di settembre/ ottobre per la ratifica dell'assegnazione delle risorse
- fine gennaio/febbraio per la verifica dei percorsi proposti e in attuazione per progetto di inclusione e valutazioni criticità
- aprile maggio: verifica monitoraggio PAI, pianificazione delle attività dell'inclusione per anno successivo e richiesta delle risorse

Art 6 - Nomine

Le nomine dei componenti vengono concordate dal Dirigente Scolastico e gli insegnanti

Per i genitori: l'incarico ha validità triennale e il rappresentante viene eletto con regolare seduta elettiva programmata presso le sedi dell'Istituto.

Si ritiene fondamentale che tra i componenti del G.L.I. - G.L.H.I. vi sia una condotta di rispetto reciproco, la propensione per un confronto costruttivo, la libertà di parole e di opinione

È importante avere fiducia nelle persone che rappresentano l'istituzione scolastica, come la capacità di accogliere le richieste da parte dei genitori, quali educatori e portavoce della condizione di difficoltà vissuta dai propri figli all'interno della scuola

INDICE

6.8 Allegato H: PAI 2016/2022

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	77
• minorati vista	2
• minorati udito	2
• Psicofisici	73
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA	63
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	49
A. Socio-economico	
B. Linguistico-culturale	7
C. Disagio comportamentale/relazionale	23
D. Altro	1
	Totali
	297
	% su popolazione scolastica
	30%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	18

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Insegn. Redaelli Funzione Strumentale BES/ DSA scuola infanzia e primaria; Prof.ssa Amodio Funzione Strumentale BES/ DSA scuola secondaria di 1 grado	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.ssa Lombardi Angelina Referente d'istituto	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	Sì
Altro:		
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si

	Coinvolgimento nella progettazione di reti scuola-famiglia-territorio	Si
<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI 	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
<ul style="list-style-type: none"> Rapporti con privato sociale e volontariato 	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
<ul style="list-style-type: none"> Formazione docenti 	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Funzioni strumentali DSA/BES e Referente DVA: collaborano con il DS, con le segreterie e con i docenti rispetto a tutte le tematiche che riguardano l'inclusività, raccordano le diverse realtà (scuola, famiglia, enti territoriali), attuano il monitoraggio dei progetti legati all'inclusività. Aggiornano il collegio docenti rispetto alle normative e mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili all'inclusione. Partecipano agli incontri proposti e organizzati dal CTI di zona e condividono le informazioni raccolte con il collegio.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi alle Referenti d'Istituto e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e con i Referenti d'Istituto, suggeriscono e adottano interventi specifici in un'ottica inclusiva.

Alunni: attività di peer education e cooperative learning.

Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà:

- in occasione dei collegi docenti;
- tramite la messa a disposizione di materiali specifici sui BES e dispense fornite dalle Funzioni Strumentali oppure materiale online reperibile sul sito del CTI di zona.
- Attraverso la formazione dei referenti d'Istituto e dei docenti
- Attraverso la diffusione delle buone pratiche apprese e sperimentate

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto si propone di utilizzare una valutazione formativa per l'apprendimento che vada oltre la semplice valutazione sommativa delle singole prove effettuate dagli studenti. I docenti dell'Istituto si impegnano ad utilizzare una valutazione che non serva solo a classificare ma promuova il miglioramento dell'apprendimento. Tale valutazione viene condotta in itinere e quindi non al termine di un processo ma mentre questo si svolge, durante il percorso di istruzione stesso. Serve per poter acquisire un flusso costante e continuo di informazioni e presuppone un vero contratto formativo tra docenti, alunni, genitori.

Per i BES NAI griglie di valutazione e obiettivi ad hoc

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

BES (104 e DSA) Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

BES (altra tipologia)

- Tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education)
- Didattica per progetti (progetto Rotari sull'affettività, alfabetizzazione motoria, progetto di musica)
- Possibilità di far frequentare ore di lezioni in altre classi agli alunni DVA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Rapporti con UONPIA e Servizi Sociali per confronti periodici, in occasione degli incontri PDF, PEI, PDP.
2. Rapporti con enti privati o accreditati per confronti e condivisione informazioni in merito a situazioni di svantaggio da loro seguite.
3. Collaborazioni con le cooperative per presenza figure educative.
4. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP ...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per stabilire linee d'intervento comuni finalizzate a sostenere l'alunno nel suo percorso di crescita. I famigliari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali appartenenti al volontariato e/o al privato sociale (per esempio trasporto disabili tramite volontari CRI)

Occasioni di incontro per famiglie di alunni con BES con esperti e coinvolgimento più ampio nel GLI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri disagi (progetto screening DSA scuola primaria)

Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.

Valorizzazione della vita sociale:

1. attenzione al progetto di vita;
2. ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi).
3. sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte;
4. griglie di osservazione da utilizzare ad inizio anno indipendentemente dalle certificazioni /diagnosi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi per l'inclusione di tutti i BES.

Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

Implementazione dell'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si prevede l'utilizzo delle risorse economiche erogate dalla provincia per l'assistenza specialistica dei disabili sensoriali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (progetti formativi di alternanza scuola- lavoro e stage).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 maggio 2016

**Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2019/2020**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	76
➤ Fisica/minorati vista	2
➤ Psicica/minorati udito	1
➤ plurima/Psicofisici	0
➤ sensoriale	
2. disturbi evolutivi specifici	101
➤ DSA	56
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	43
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	38
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	8
Totali	215

	% su popolazione scolastica	5%
N° PEI redatti dai GLHO		76
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		83

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì /No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Insegnanti Redaelli /Piras Funzione Strumentale BES/ DSA scuola infanzia e primaria; Prof.ssa Amodio Funzione Strumentale BES/ DSA scuola secondaria di 1 grado	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Redaelli/Piras. Amodio	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì /No
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

Coordinatori di classe e simili	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Coinvolgimento nella progettazione di reti scuola-famiglia-territorio	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	Si

H. Formazione docenti	Didattica interculturale / italiano L2					Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Si
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
						0
						1
						2
						3
						4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS: Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.

Funzioni strumentali DSA/BES/DVA: collaborano con il DS, con le segreterie e con i docenti rispetto a tutte le tematiche che riguardano l'inclusività, raccordano le diverse realtà (scuola, famiglia, enti territoriali), attuano il monitoraggio dei progetti legati all'inclusività. Aggiornano il collegio docenti rispetto alle normative e mettono a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili all'inclusione. Partecipano agli incontri proposti e organizzati dal CTI di zona e condividono le informazioni raccolte con il collegio.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi alle Referenti d'Istituto e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e con i Referenti d'Istituto e con le famiglie, suggeriscono e adottano interventi specifici in un'ottica inclusiva.

Alunni: attività di peer education e cooperative learning.

Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà:

- in occasione dei collegi docenti;
- tramite la messa a disposizione di materiali specifici sui BES e dispense fornite dalle Funzioni Strumentali oppure materiale online reperibile sul sito del CTI di zona.
- Attraverso la formazione dei referenti d'Istituto e dei docenti
- Attraverso la diffusione delle buone pratiche apprese e sperimentate

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto si propone di utilizzare una valutazione formativa per l'apprendimento che vada oltre la semplice valutazione sommativa delle singole prove effettuate dagli studenti.

I docenti dell'Istituto si impegnano ad utilizzare una valutazione che non serva solo a classificare ma promuova il miglioramento dell'apprendimento. Tale valutazione viene condotta in itinere e quindi non al termine di un processo ma mentre questo si svolge, durante il percorso di istruzione stesso. Serve per poter acquisire un flusso costante e continuo di informazioni e presuppone un vero contratto formativo tra docenti, alunni, genitori. Per i BES NAI griglie di valutazione e obiettivi ad hoc

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

BES (104 e DSA) Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati.

BES (altra tipologia)

X Tutoring (apprendimento fra pari, lavori a coppie)

X Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer Education)

X Didattica per progetti (alfabetizzazione motoria, progetto di musica...) Possibilità di far frequentare ore di lezioni in altre classi agli alunni DVA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Rapporti con UONPIA e Servizi Sociali per confronti periodici, in occasione degli incontri PDF, PEI, PDP.
2. Rapporti con enti privati o accreditati per confronti e condivisione informazioni in merito a situazioni di svantaggio da loro seguite.
3. Collaborazioni con le cooperative per presenza figure educative.
4. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP ...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per stabilire linee d'intervento comuni finalizzate a sostenere l'alunno nel suo percorso di crescita.

I famigliari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali appartenenti al volontariato e/o al privato sociale (per esempio trasporto disabili tramite volontari CRI...)

Occasioni di incontro per famiglie di alunni con BES con esperti e coinvolgimento più ampio nel GLI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri disagi (progetto screening DSA scuola primaria)
Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.

Valorizzazione della vita sociale:

- attenzione al progetto di vita;
- ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi).

Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Griglie di osservazione da utilizzare ad inizio anno indipendentemente dalle certificazioni /diagnosi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi per l'inclusione di tutti i BES.

Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

Implementazione dell'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Si prevede l'utilizzo delle risorse economiche erogate dalla provincia per l'assistenza specialistica dei disabili sensoriali.
- Si prevede inoltre l'utilizzo delle risorse economiche erogate dal Comune per la supervisione della dott.ssa Barbaro (psicopedagogista) la crescita e l'ampliamento del progetto Spazio Educativo già sperimentato e avviato, presso la scuola primaria di via Agnesi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali (progetti formativi di alternanza scuola- lavoro e stage).

A partire dal 24 febbraio, fino alla fine dell'anno scolastico, è stata attivata la didattica a distanza dovuta all'emergenza sanitaria COVID 19. Tale modalità ha limitato l'utilizzo di alcune pratiche inclusive che necessitano del lavoro in presenza e l'attuazione dei progetti ponte tra i diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18 giugno 2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2020

6.9 Allegato I: PNSD 2019/2022



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA AGNESI

Scuola Secondaria di 1° Grado Pirotta – Scuole Primarie Via Agnesi-Via Diaz – Scuola dell’Infanzia “S.Maria”

Cod. Mecc. MIIC879004 – c.f. 83010550156 – MIIC879004@istruzione.it

Via Agnesi, 10 – 20832 DESIO – tel. e fax. 0362 624030



PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL’ANIMATORE DIGITALE E DEL TEAM PER L’INNOVAZIONE

Premessa

L’Animatore Digitale e il Team per l’Innovazione, avranno il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e dalle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuati dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto saranno fruitore di una formazione specifica affinché possano (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”*.

Il loro profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione di tutta la comunità scolastica sui temi del PNSD, anche attraverso la promozione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori).
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di laboratori e attività relative ai temi del PNSD; proporre momenti informativi rivolti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, pratiche metodologiche comuni, avvio di un laboratorio di *coding*), coerenti con l'analisi dei fabbisogni dello stesso.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), l'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione promuoveranno l'attuazione del seguente piano.

	INTERVENTI ANNO 2019/2020
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle finalità del nuovo PNSD con il corpo docenti. • Attivazione di dialogo e collaborazione con altri istituti e relativi AD. • Attivazione di uno o due corsi interni di alfabetizzazione digitale per docenti, tenuti dall'AD dell'Istituto o da altri AD del territorio. • Corso formazione interno sul CODING con formatore AD esterno.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione a Google Suite dell'intero Istituto e attivazione del servizio mail per i soli docenti al fine di facilitare l'accesso alle comunicazioni ufficiali. • Coinvolgimento della Segreteria per l'attuazione del PNSD.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un'aula informatica per ciascun plesso con almeno 20 computer portatili utilizzando anche i punti Coop ed Esselunga. • Rendere operativa e funzionante al 100% la rete wireless in tutti e tre i plessi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Controllo periodico da parte di un tecnico della strumentazione in dotazione.

	INTERVENTI ANNO 2020/2021
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di 1h per l'uso del Registro Elettronico (da svolgersi a inizio di ogni a.s.). • Attivazione di due corsi interni di alfabetizzazione digitale per docenti, tenuti da AD dell'Istituto o da altri AD del territorio su GSuite. • Corso formazione interno sul CODING con formatore AD esterno. • Coinvolgimento del corpo docenti ai corsi proposti da Generazione Web.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei servizi di GSuite con particolare riferimento all'impiego di DRIVE tra docenti. • Coinvolgimento della Segreteria per la trasmissione delle Circolari ai docenti tramite mail Google.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ristrutturare il sito della scuola rendendolo più accessibile. • Controllo periodico da parte di un tecnico della strumentazione in dotazione.

	INTERVENTI ANNO 2021/2022
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di 1h per l'uso del Registro Elettronico (da svolgersi a inizio di ogni a.s.). • Attivazione di due corsi di alfabetizzazione digitale per docenti interni, tenuti da AD dell'Istituto o da altri AD del territorio • Corso formazione interno sul CODING con formatore AD esterno. • Coinvolgimento del corpo docenti ai corsi proposti da Generazione Web.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Iscrizione a Office 365 Education degli studenti della Secondaria. • Coinvolgimento dei genitori tramite incontri formativi relativi all'importanza delle nuove tecnologie per il successo scolastico degli alunni. • Utilizzo di Teams per gli studenti dell'ultimo anno della Primaria e di tutta la Secondaria. • Coinvolgimento della Segreteria per la digitalizzazione della modulistica di Istituto. • Partecipazione all'evento Code Week di ottobre.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo periodico da parte di un tecnico della strumentazione in dotazione.

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

INDICE

6.10 Allegato L: Prospetto uscite didattiche e visite di istruzione 2019/21

PROSPETTO VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO VIA AGNESI DESIO A.S. 2018/19

Classi	Plesso	Destinazione	Periodo	Orario	Mezzo di trasporto
1^ A/B/C	AGNESI	FATTORIA ZANICA	22 marzo 2019	7:45 - 17:30	Bus Privato
1^ A/B/C	AGNESI	CASATE NOVO	maggio 2019	8:20 - 16:20	Bus Privato
2^ A/B/C/D	AGNESI	MINOPRIO	31 maggio 2019	8:00 - 15:00	Bus Privato
3^ A/B/C/D	AGNESI	ARCHEOPARK DARFO (BS)	5 aprile 2019	7:30 - 17:30	Bus Privato
4^ A/B/C/D	AGNESI	MILANO - TEATRO IL TREBBO ACCADEMIA BRERA e	27 marzo 2019	8:00 - 13:30 13:30 - 17:00	Bus Privato

5^ A/B/C/D	AGNESI	VENEZIA - IESOLO - MURANO - BURANO	23/24/05/2019	6:00 - 20:00	Bus Privato
Tutto il plesso	DIAZ	ISOLINO VIRGINIA (VA)	15 maggio 2019	8:00 - 18:00	Bus Privato
1^A/B/C/D/E/F/G	PIROTTA	PALAZZINA LIBERTY - MILANO	21 febbraio 2019	9:00 - 13:40	Bus Privato
1^ C/F	PIROTTA	MUSEO TATTILE - VARESE	5 marzo 2019	7:40 - 13:40	Bus Privato
1^E/G	PIROTTA	MUSEO TATTILE - VARESE	15 marzo 2019	7:40 - 13:40	Bus Privato
1^A/D	PIROTTA	ACQUARIO DI MILANO	29 gennaio 2019	7:30 - 13:30	Bus Privato
1^ C/E	PIROTTA	ACQUARIO DI MILANO	13 febbraio 2019	7:30 - 13:30	Bus Privato
1^ A/F	PIROTTA	IDROSCALO - MILANO	6 maggio 2019	8:00 - 13:30	Bus Privato
1^ B	PIROTTA	IDROSCALO - MILANO	14 maggio 2019	8:00 - 13:30	Bus Privato
1^ D/G	PIROTTA	IDROSCALO - MILANO	20 maggio 2019	8:00 - 13:30	Bus Privato
1^ A/B/D	PIROTTA	CASTELLO FENIS - AOSTA	24 maggio 2019	6:30 - 19:30	Bus Privato
1^ C/E	PIROTTA	CASTELLO FENIS - AOSTA	23 maggio 2019	6:30 - 19:30	Bus Privato
1^ F/G	PIROTTA	CASTELLO ISSOGHE -AOSTA	3 maggio 2019	7:00 - 19:00	Bus Privato
2^ A/B/C/D/E/F	PIROTTA	TEATRO SALA FONTANA - MILANO	31 gennaio 2019	8:00 - 13:40	Bus Privato
2^ A/C/E	PIROTTA	PARCO DELL'OGGIO NORD	17 maggio 2019	8:00 - 19:00	Bus Privato
2^ C/F	PIROTTA	MUSEO STORIA NATURALE - MILANO	12 marzo 2019	7:30 - 13:40	Bus Privato
2^ D/B	PIROTTA	PARCO AVVENTURA - BERGAMO	24 maggio 2019	7:30 - 18:30	Bus Privato
2^ D/G	PIROTTA	OXIGEN - BRESCO	22 febbraio 2019	10:30 - 14:30	Bus Privato
2^ F/G e 3^C	PIROTTA	MOVIELAND	24 maggio 2019	7:30 - 21:00	Bus Privato
2^ E/C	PIROTTA	PINACOTECA DI BRERA	4 aprile 2019	7:50 - 13:40	Bus Privato

3^ A/B/C/D/E/F/G	PIROTTA	TEATRO ALLA SCALA	28 gennaio 2019	13:00 - 18:00	Bus Privato
3^ B/E	PIROTTA	MUSEO DEL CINEMA - TORINO	27 maggio 2019	6:30 - 19:30	Bus Privato
3^ D/F/G	PIROTTA	JUNGLE ADVENTURE PARK -SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)	16 maggio 2019	6:45 - 19:00	Bus Privato
3^ D/C	PIROTTA	TEATRO BINARIO 7 - MONZA	29 gennaio 2019	9:50 - 13:30	Bus Privato
3^ D/F	PIROTTA	MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA e BINARIO 21	5 marzo 2019	7:30 - 15:00	Bus Privato
3^ C/G	PIROTTA	OSSERVATORIO ASTRONOMICO - BREMBATE	1 febbraio 2019	18:00 - 24:00	Bus Privato
3^ A/G/B	PIROTTA	TEATRO VERDI -MILANO	11 febbraio 2019	7:15 - 13:40	Bus Privato
3^ A/B	PIROTTA	MEMORIALE BINARIO 21 - MILANO	30 gennaio 2019	7:15 - 12:30	Bus Privato
1^A/B	PIROTTA	MONZA MEDIOEVALE	aprile/maggio 2019	8:00 - 13:00	Treno
1^ F/G	PIROTTA	TEATRO BRUGHERIO	6 dicembre 2018		Bus fornito dal teatro
1^A/B/C/D/E	PIROTTA	TEATRO BRUGHERIO	21 marzo 2019	8:00 - 13:00	Bus fornito dal teatro
1A/C/D/F/G	PIROTTA	BIBLIOTECA DI DESIO	marzo/aprile 2019		A piedi
1^C/D	PIROTTA	VILLA CUSANI/TITTONI	secondo quadr.		A piedi
2^ A/B/D/E/G	PIROTTA	TEATRO BRUGHERIO	13 marzo 2019		Bus fornito dal teatro
2^ F/3^G/A/B	PIROTTA	TEATRO BRUGHERIO	14 febbraio 2019	8:30 - 13:30	Bus fornito dal teatro
2^ C	PIROTTA	TEATRO BRUGHERIO	gennaio	9:00 - 13:00	Bus fornito dal teatro
2^G	PIROTTA	TEATRO BRUGHERIO	10 gennaio 2019	8,30-12,00	Bus fornito dal teatro

2^ A/B/D/E/F/G	PIROTTA	CASERMA DI POLIZIA BRESCO	marzo/aprile 2019	8,00-14,00	Bus fornito dalla caserma
2^ A/B/D/F	PIROTTA	BIBLIOTECA DI DESIO/VILLA TITTONI			A piedi
2^C/G/3^G	PIROTTA	LUOGHI STORICI DESIO	marzo/maggio		A piedi
2^F	PIROTTA	BRERA+P.ZZA GAE AULENTI		8,00-16,30	Mezzi Pubblici
2^G	PIROTTA	MILANO FAI-PALAZZO BORROMEO-BRERA	30 novembre 2018	8,00-16,30	Mezzi Pubblici
3^A	PIROTTA	CASA DELLA MUSICA	4 dicembre 2018		A piedi
3^B	PIROTTA	CASA DELLA MUSICA	11 dicembre 2018	10,00-13,00	A piedi
3^C	PIROTTA	CASA DELLA MUSICA	18 febbraio 2019	10,00-13,00	A piedi
3^D	PIROTTA	CASA DELLA MUSICA	8 gennaio 2019	10,00-13,00	A piedi
3^E (un gruppo)	PIROTTA	CASA DELLA MUSICA		10,00-13,00	A piedi
3^F	PIROTTA	CASA DELLA MUSICA	15 gennaio 2019	10,00-13,00	A piedi
3^G	PIROTTA	CASA DELLA MUSICA	22 gennaio 2019	10,00-13,00	A piedi
3^B	PIROTTA	MUSEO DEGLI ALPINI			A piedi
3^C	PIROTTA	MILANO BINARIO 21	9 gennaio 2019	7,45-12,30	Mezzi Pubblici
3^D/B	PIROTTA	CASERMA DI POLIZIA BRESCO		8,00-14,00	Bus fornito dalla caserma
3^D/G	PIROTTA	BIBLIOTECA			A piedi

3^F/G	PIROTTA	MUSEO DEGLI ALPINI	2° quadrimestre	9,00-13,00	A piedi
3^C/F	PIROTTA	MUDEC MILANO	7 dicembre 2018	8,00-13,30	Bus Privato
3^E/G	PIROTTA	MUDEC MILANO	14 dicembre 2018	8,00-13,30	Bus Privato
CLASSI PRIME	PIROTTA	PISCINA DI DESIO	da novembre a gennaio		A piedi
CLASSI SECONDE	PIROTTA	PALAZZETTO DEL GHIACCIO DESIO	dicembre		A piedi
CLASSI TERZE	PIROTTA	ITI DESIO-CORSO DI ARRAMPICATA	febbraio/marzo		A piedi
Tutto il plesso	DIAZ	VILLA TITTONI+MONUMENTO VAJ	5 novembre 2018		A piedi
Tutto il plesso	DIAZ	MONUMENTO VAJ	9 maggio 2019		A piedi
1^A/B/C	AGNESI	VILLA TITTONI	da definire		A piedi
Tutto il plesso	S.MARIA	USCITA NEL QUARTIERE (CARNEVALE)	6 marzo 2019	11,00-12,00	A piedi
Tutto il plesso	S.MARIA	USCITA NEL QUARTIERE (ED.STRADALE)	da definire	11,00-12,00	A piedi
Sez. GIALLA/ROSSA	S.MARIA	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	da definire	10,00-12,00	A piedi
Sez. GIALLA/ROSSA	S.MARIA	TEATRO EXCELSIOR-CESANO MADERNO	21 marzo 2019	9,00-12,00	Bus fornito dal teatro
Sez. GIALLA/ROSSA	S.MARIA	INIZIATIVA COOP	da definire		A piedi

INDICE

6.11 Allegato M: Tabella piano triennale (2019/21) di formazione integrata

IC "Via Agnesi" Anno scolastico 2019-20		
IC Via Agnesi		MIUR - Reti
Attività formative per acquisire competenze di utilizzo delle tecnologie digitali	Riferimento al PTSD (docenti e personale ATA)	PNSD Rete Generazione Web (docenti e personale ATA)
Attività a supporto di relazioni equilibrate, significative e sostenute da una comunicazione chiara e trasparente	La comunicazione conflittuale giugno 2019 (relazioni fra docenti) – Vd tabella 3a	
Attività formative volte all'acquisizione di pratiche metodologiche innovative: didattica laboratoriale, cooperative learning...		Docenti di ogni ordine e grado
Didattica per competenze: progettazione dei curricoli, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	(vd. Tabella n.1- n.2 – 2bis) Individuare le competenze delle aree disciplinari e declinarle nei vari ordini di scuola Gennaio 2019	Docenti di ogni ordine e grado

Processi di innovazione, delle metodologie e delle didattiche per arricchimento, differenziazione e individualizzazione dei curricula		Docenti di ogni ordine e grado
Formazione linguistica per il conseguimento delle certificazioni		Docenti di ogni ordine e grado
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva...		Docenti di ogni ordine e grado
Autovalutazione e miglioramento		Nuclei interni di valutazione

Anno Scolastico 2020-21		
IC "Via Agnesi"		Miur- Reti
Attività formative per acquisire competenze di utilizzo delle tecnologie digitali	Riferimento al PTSD (docenti e personale ATA)	PNSD Rete Generazione Web

		(docenti e personale ATA)
Attività a supporto di relazioni equilibrate, significative e sostenute da una comunicazione chiara e trasparente	La comunicazione conflittuale (relazioni con l'utenza) (ATA – Docenti)- vd tabella 3b	
Attività formative volte all'acquisizione di pratiche metodologiche innovative: didattica laboratoriale, cooperative learning...		Docenti di ogni ordine e grado
Didattica per competenze: progettazione dei curricoli, modelli, valutazione e certificazione degli apprendimenti	Valutazione : declinare descrittori, griglie di osservazione, criteri di valutazione in situazione	Docenti di ogni ordine e grado
Didattica inclusiva, anche con l'uso delle tecnologie digitali		Docenti di ogni ordine e grado
Introduzione della pratica dell'osservazione reciproca in classe		Docenti di ogni ordine e grado
Formazione linguistica per il conseguimento delle certificazioni		Docenti di ogni ordine e grado
Welfare sullo studente		Docenti e personale ATA
Formazione specifica legata al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo		Docenti di ogni ordine e grado

Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva...		Docenti di ogni ordine e grado
---	--	--------------------------------

Anno Scolastico 2021-22		
IC Agnesi		MIUR-Reti
Attività formative per acquisire competenze di utilizzo delle tecnologie digitali (si veda anche il PNSD relativo a questo Istituto)	Riferimento al PTSD (docenti e personale ATA)	PNSD Rete Generazione Web (docenti e personale ATA)
Attività a supporto di relazioni equilibrate, significative e sostenute da una comunicazione chiara e trasparente	Stili di apprendimento/insegnamento Vd tabella 3c	
Attività formative volte all'acquisizione di pratiche metodologiche innovative: didattica laboratoriale, cooperative learning...		Docenti di ogni ordine e grado
Attività formative volte a sostenere la didattica per competenze e la strutturazione di compiti autentici per la loro verifica in un'ottica sia formativa sia certificativa		Docenti di ogni ordine e grado

Formazione linguistica per il conseguimento delle certificazioni		Docenti di ogni ordine e grado
Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva...		Docenti di ogni ordine e grado

INDICE

6.12 Allegato N: Piano di formazione in servizio 2019/2022

1. Piano della formazione in servizio per i docenti.

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, viene precisato all'art. 1 comma 124:

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)”

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative e costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne

alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

La formazione può essere considerata come un processo articolato in quattro fasi sequenziali, fra loro collegate:

- l'analisi dei bisogni formativi in relazione alle necessità;
- la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso coerente dei contenuti;
- l'attuazione concreta delle attività formative;
- la valutazione dei risultati della formazione e la ricaduta nell'attività curricolare.

La programmazione dell'attività formativa sarà coerente sia con i bisogni rilevati sia con le linee di indirizzo nazionali; consentirà la possibilità reale di acquisizione e diffusione dei contenuti e la loro applicabilità pratica. Sarà compito della Direzione e del Consiglio d'Istituto, nonché in ambito di contrattazione integrativa, destinare significative risorse finanziarie alla realizzazione del programma annuale di formazione e aggiornamento.

Gli obiettivi

Gli obiettivi prioritari che s'intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e dell'istituto sono i seguenti:

- sostenere i bisogni connessi alla funzione docente e alla struttura organizzativa dell'Istituto;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- ampliare l'offerta di aggiornamento sulle nuove tecnologie;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altre scuole e soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste delle Indicazioni nazionali 2012;
- attivare progetti di sperimentazione di nuove metodologie didattiche.

Il Piano pertanto comprende le seguenti attività formative relative alle seguenti aree:

- a. Indicazioni nazionali per il curricolo primo ciclo di istruzione/Certificazione Competenze.
- b. Aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari.
- c. Disabilità e BES.
- d. Tematiche relative alla Sicurezza Testo Unico D.Lgs 81/2008.
- e. Didattica innovativa.

Sono compresi nel Piano di formazione triennale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR Lombardia, USP Monza, Enti locali e Associazioni del territorio, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- le attività programmate in attuazione del Piano per la formazione docenti 2019/2022, varato dal MIUR;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

2. Piano della formazione in servizio per il personale ATA.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative relativamente alle seguenti aree secondo tempi e modalità che saranno specificati nel corso dell'anno scolastico:

- Sicurezza;
- digitalizzazione dei servizi amministrativi;
- corsi in attuazione del PNSD;
- iniziative di autoformazione promosse dall'Amministrazione centrale e periferica e disponibili on line.

INDICE

13. Allegato O: Progetti d'istituto 2018/2019

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Obiettivi formativi prioritari	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea	**Speaking – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (classe 5 anni)	**Speaking – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (tutte le classi Agnesi e Diaz) **"English teaching theatre" – spettacolo teatrale a scuola – tutte le classi Agnesi	**KEY – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (classi terze) **Teatro in lingua francese (classi terze) Potenziamento di francese (classi terze, corsi A-B-D-G) Promozione alla lettura: Attività in classe e presso la biblioteca civica di Desio; giornata della memoria con

			<p>spettacolo teatrale, visita didattica al memoriale/binario 21, uscita al Conservatorio Verdi.</p> <p>(tutte le classi).</p>
<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>			<p>*Kangourou della matematica (tutte le classi)</p> <p>Scatti di scienze – concorso- (tutte le classi)</p>
<p>Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media)</p>	<p>**Musica e ritmo – tutte le sezioni</p>	<p>**Laboratorio di educazione musicale (tutte le classi –Agnesi).</p> <p>Gli strumenti musicali entrano in classe – offerto dalla scuola civica di Desio per tutte le classi quinte</p> <p>Laboratorio artistico la Spiga di per le classi quinte Agnesi</p> <p>Saggi e/o spettacoli di classi o interclassi.</p>	<p>Educare alla pace” Lions” – concorso di arte (tutte le classi)</p> <p>Bilancio partecipativo Junior -arte- (classi terze)</p>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la</p>	<p>Progetto sicurezza</p>	<p>“Dall’integrazione all’interazione” con il prezioso contributo di alcuni padri</p>	<p>Progetto sicurezza (tutte le classi)</p>

<p>valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture</p>		<p>saveriani di Desio (classi terze, quarte e quinte Agnesi e Diaz).</p> <p>“Le scuole adottano i monumenti della nostra Italia – Diaz</p> <p>“Un museo a scuola” – Diaz</p> <p>L'Italia il mio paese _ Diaz</p> <p>L'orto di guerra</p> <p>Progetto di sicurezza</p>	
<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale</p>		<p>“Abitare le emozioni” con la collaborazione del Ce.A.F. finanziato dal Comune di Desio (classi terze , quarte e quinte – Agnesi e Diaz)</p>	<p>Progetto di educazione alla legalità : incontri con rappresentanti delle Forze dell'ordine; visita alla Caserma di Bresso; Cineforum sulle discriminazioni.</p> <p>(classi terze).</p> <p>Educazione stradale (classi prime).</p> <p>Animali, uomo, ambiente: incontri con associazioni (classi prime); cineforum sugli animali (classi seconde)</p>
<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano</p>	<p>**Psicomotricità – tutte le sezioni</p> <p>“Tiki Taka school” – progetto di psicomotricità offerto dalla Aurora calcio Desio</p>	<p>Psicomotricità – progetto di potenziamento per le classi seconde Agnesi</p> <p>“Tiki Taka school” – progetto di psicomotricità offerto dalla Aurora calcio</p>	<p>Promozione allo sport:</p> <p>**Nuoto (classi prime)</p> <p>**Pattinaggio sul ghiaccio (classi seconde)</p>

	Progetto di igiene orale	Desio – classi prime e seconde Diaz, prime Agnesi “Bim bum Basket” – offerto dalla Aurora basket – classi prime, seconde e terze Diaz, terze e prime Agnesi Avvio alla pallavolo offerto dalle società sportive Easy Volley e Volley Desio (classi terze, quarte e quinte) Progetto psicomotricità- Della società Meda calcio – classi prime e seconde Diaz, prime agnesi.	**Arrampicata (classi terze) Noi in movimento - video di motoria proiettati sulle Lim durante l’intervallo di 5 minuti (tutte le classi) Sport insieme (tutte le classi) Gare di atletica (tutte le classi) Cineforum sullo sport e incontri con professionisti (classi seconde)
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti		Code week	**Bebras dell’informatica (classi seconde e terze) Code Week
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica		***“ Screening dislessia” –classi seconde – Agnesi Diaz Mostra del libro	Progetto antidispersione (classi seconde e terze)
Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali	Progetto inclusione	Progetto “Spazio educativo per alunni con BES” (DSA, DVA, stranieri) Progetto inclusione Diaz Spazio di ascolto	Spazio di ascolto

<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale</p>	<p>Castagnata</p> <p>Festa dei fiori con vendita dei tulipani</p> <p>*"Mercatino di Natale e tombolata"</p> <p>*"Mercatino di primavera e tombola di Pasqua</p> <p>"Festa di fine anno"</p> <p>Progetto "Emozioni" –tutte le sezioni</p> <p>Coop – educ. alimentare –sezione 4 e 5 anni</p>	<p>"Festa di fine anno" – Agnesi</p> <p>Incontri con esperti del territorio (tutte le classi).</p> <p>"Raccolta dei tappi" – promossa dalla cooperativa sociale "la Spiga" – Agnesi</p> <p>Mostra del libro con animazione alla lettura ed eventuale incontro con l'autore.</p> <p>L'albero delle idee:</p> <p>** dona un libro alla scuola</p> <p>*"Aspettando Halloween" – Agnesi</p> <p>*Banco per la colletta alimentare in orario scolastico – Agnesi</p> <p>* tombola in classe– Agnesi</p> <p>*Il biscotto di carnevale – Agnesi</p> <p>*Caccia all'uovo in giardino – Agnesi</p> <p>** merenda insieme, vendita di torte</p> <p>*festa di fine anno per i ragazzi delle quinte - Agnesi</p> <p>Castagnata Diaz</p> <p>*"Tombolata di Natale" - Diaz</p> <p>"Pesca di Pasqua" – Diaz</p>	<p>Eventi ed attività del Progetto "l'albero delle idee":</p> <p>*Gestione aula lettura.</p> <p>*Mostra del libro</p> <p>*Banco di solidarietà.</p> <p>*Focacciate (Halloween, carnevale, Pasqua, fine anno).</p> <p>*Mercatino di Natale con albero della solidarietà.</p> <p>*Mercatino dei libri di testo usati.</p> <p>Banco alimentare</p> <p>Raccolta punti Esselunga e Coop</p> <p>Raccolta tappi</p> <p>Raccolta differenziata</p> <p>*Festa di fine anno scolastico.</p>
--	---	---	---

		*"Prestito libri" – Diaz Giornata A.M.A.	
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana		Alfabetizzazione stranieri	Alfabetizzazione stranieri (tutte le classi).
Definire un sistema di orientamento	Accoglienza dei bambini neo iscritti	Raccordo e open day (classi quarte e quinte).	Accoglienza (classi prime). "Insieme in rete" :progetto orientamento (classi terze). "Open day" (tutte le classi).

*Attività svolte in orario anche extrascolastico organizzate dal comitato genitori

**Progetti a pagamento (contributo volontario, fondi dedicati dalla scuola, scelti anche in orario extracurricolare a pagamento a cura delle famiglie)

Progetti d'istituto 2019/2020

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Obiettivi formativi prioritari	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea	**Speaking – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (classe 5 anni)	**Speaking – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (tutte le classi Diaz) **"English teaching theatre" – spettacolo teatrale a scuola – tutte le classi Agnesi **Laboratorio di attività motoria in inglese (Agnesi – tutte le classi) Attività di animazione alla lettura presso: <ul style="list-style-type: none"> • la biblioteca di Desio (classi seconde, Agnesi, Diaz) • Libreria Desio libri - Desio 	**KEY – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (classi terze) **Madrelingua francese in classe (classi terze) Scambi interculturali in lingua inglese e francese (classi seconde e terze) Progetto CLIL: geografia – inglese (classi seconde) Promozione alla lettura: Attività in classe e presso la biblioteca civica di Desio; progetto "Io leggo perché"; giornata della memoria, visita didattica al memoriale/binario 21
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Equiponiamo (tutte)	Equiponiamo (prime e seconde Agnesi)	

			<p>*Kangourou della matematica (tutte le classi)</p> <p>Scatti di scienze – concorso- (tutte le classi)</p> <p>*Bebras dell' informatica (classi seconde e terze)</p>
<p>Potenziamento delle competenze espressive (arte, musica, cinema, media)</p>	<p>**Musica e ritmo – tutte le sezioni</p>	<p>**Laboratorio di educazione musicale (tutte le classi –Agnesi).</p> <p>Gli strumenti musicali entrano in classe – offerto dalla scuola civica di Desio per tutte le classi quinte</p> <p>(Agnesi, Diaz)</p> <p>Arpando – progetto di musica per le classi quinte di Agnesi</p> <p>Laboratorio di archeologia per le classi terze, Agnesi</p> <p>Saggi e/o spettacoli di classi o interclassi.</p>	<p>Educare alla pace” Lions” – concorso di arte (classi II e III)</p> <p>Arte per tutti: potenziamento di arte (classi seconde)</p>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione</p>	<p>Progetto sicurezza</p> <p>Visita alla Caserma dei Vigili del Fuoco di Desio – 4 e 5 anni- Maggio 2020</p>	<p>“Il pregiudizio” con il prezioso contributo di alcuni padri saveriani di Desio (classi quarte e quinte Agnesi e Diaz).</p>	<p>Progetto sicurezza</p>

<p>interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture</p>		<p>Progetto di sicurezza</p> <p>Plesso di via Diaz:</p> <p>“ Il genio di Leonardo”</p> <p>“L’ Orto di guerra”</p> <p>“Il giardino dei giusti”</p> <p>“Archivio storico”</p> <p>“Magiche parole”</p>	
<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale</p>	<p>Progetto ed. Stradale</p> <p>Raccolta differenziata</p> <p>Riutilizzo di materiali di recupero per le attività didattiche e manipolative</p>	<p>“Abitare le emozioni” con la collaborazione del Ce.A.F. finanziato dal Comune di Desio (classi terze, quarte e quinte – Agnesi)</p>	<p>Progetto di educazione alla legalità: incontri con rappresentanti delle Forze dell’ordine; visita alla Caserma di Bresso; Cineforum sulle discriminazioni (classi terze).</p> <p>Cyberbullismo (tutte le classi)</p> <p>Educazione stradale (classi prime).</p> <p>Animali, uomo, ambiente: incontri con associazioni; cineforum sugli animali (classi prime)</p>
<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di</p>	<p>**Psicomotricità – tutte le sezioni</p> <p>Progetto di prevenzione dentale</p>	<p>Psicomotricità – progetto di potenziamento per le classi prime Agnesi, prime e seconde Diaz.</p>	<p>Promozione allo sport:</p> <p>**Nuoto (classi prime)</p>

comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	Progetto Alimentazione Iniziativa Coop – educ. alimentare – sezione 4 e 5 anni	“Bim bum Basket” – offerto dalla Aurora basket – classi prime, seconde e terze Diaz, Agnesi Avvio alla pallavolo offerto dalle società sportive Easy Volley (classi terze e quinte) e Volley Desio (classi quarte) Progetto di attività motoria legata all’ambiente (tiki taka Desio con il finanziamento della gelsia): classi seconde Agnesi e quarta Diaz Progetto Gelsia per la classe terza di Diaz	**Pattinaggio sul ghiaccio (classi seconde) **Arrampicata (classi terze) Noi in movimento - video di motoria proiettati sulle Lim durante l'intervallo di 5 minuti (tutte le classi) Sport insieme (tutte le classi) Gare di atletica (Tutte le classi) Cineforum sullo sport e incontri con professionisti (classi seconde)
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Code week	Code week	
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica		** “Screening dislessia” –classi seconde – Agnesi,Diaz	Progetto antidispersione (classi seconde e terze)
Potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio	Laboratori pittorici- manipolativi a piccoli gruppi	Progetto “Spazio educativo per alunni con BES (DSA, DVA, stranieri)	Spazio di ascolto

degli alunni con bisogni educativi speciali		Spazio di ascolto Progetto stranieri (Gavazzi)	
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale	<p>*Eventi ed attività del Progetto: "L'albero delle idee" (comitato dei genitori):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottobre/novembre: Castagnata • 05 Dicembre 2019: Mercatino di Natale con tombolata • 19 Marzo 2020: Merenda con il papa' • 02 Aprile 2020: Mercatino di primavera • 08 Maggio 2020: Merenda con la mamma • Aprile/ Maggio 2020: Focacciata • Festa di fine anno <p>Progetto "Emozioni" –tutte le sezioni</p> <p>Coop – educ.alimentare –sezione 4 e 5 anni</p> <p>Dicembre 2019: spettacolo teatrale nei locali della scuola</p> <p>Marzo/aprile:</p>	<p>"Festa di fine anno" – Agnesi</p> <p>Progetto "Io leggo perché" (Agnesi, Diaz)</p> <p>Uscita didattica "Le macchine e il genio" presso Villa Tittoni Desio (Tutte)</p> <p>Incontri con esperti del territorio (tutte le classi).</p> <p>"Raccolta dei tappi" – promossa dalla cooperativa sociale "la Spiga" – Agnesi</p> <p>*Eventi ed attività del progetto "<u>L'albero delle idee</u>"</p> <p>Per il plesso di via Agnesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apertura biblioteca via Agnesi martedì e giovedì dalle 12 alle 14.40, con letture animate per classi prime, seconde e terze, prestito libri e sistemazione arredi biblioteca. • Venerdì 25 Ottobre 2019: Festa serale Halloween in palestra e giardino, con 	<p>*Eventi ed attività del Progetto "<u>L'albero delle idee</u>":</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 FOCACCiate (ottobre, novembre, febbraio, marzo, aprile maggio) • DICEMBRE: OPEN DAY: banchetto con ristoro e vendita di torte e BANCO ALIMENTARE. • PROGETTO CINEFORUM: da concordare e definire con docenti referenti, si richiede l'aula magna. • GARE DI ATLETICA: organizzazione evento in collaborazione con gli altri comitati genitori, punto ristoro. • PROGETTO HALLOWEEN: festa serale aperta alle prime, si richiede l'utilizzo della palestra della scuola (il Collegio di dipartimento non approva la proposta). • FESTA FINE ANNO: collaborazione per attestati e punto ristoro.

	<p>uscita presso il teatro Excelsior di Cesano Maderno – 4 e 5 anni-</p> <p>Dicembre 2019: Partecipazione all’Open Day</p> <p>“Raccolta dei tappi” – promossa dalla cooperativa sociale “la Spiga”</p> <p>Raccolta punti Esselunga e Coop</p>	<p>punto ristori e giochi per i bimbi, per prime, seconde e terze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Novembre/dicembre 2019: Banco per la colletta alimentare in orario scolastico. • Dicembre 2019: Partecipazione all’Open Day della Scuola con banchetto informativo; ultimo giorno di scuola Tombola di Natale in classe per terze, quarte e quinte, e sorpresa calendario avvento per prime e seconde • Gennaio 2020: focacciata in data da definire • Febbraio 2020: Biscotto di Carnevale, prenotazione di biscotti a forma di mascherina, anche per celiaci • Aprile 2020: Caccia all’uovo in giardino (da concordare con le maestre) con tesoro di cioccolato da trovare. • Maggio: Merenda Insieme, vendita di fette di torta, muffin, biscotti e pane e nutella fuori dal cancello della scuola; focacciata in data da definire. 	<ul style="list-style-type: none"> • MAGLIETTA PIROTTA: vendita agli alunni che ne faranno richiesta della maglietta con logo della scuola secondaria, da usare per le gare di atletica e per educazione motoria. • TEAM BIBLIOTECA: <p>APERTURA BISETTIMANALE: martedì e giovedì dalle 10:10 alle 11:30</p> <ul style="list-style-type: none"> • ALBERO DELLA SOLIDARIETA’: a dicembre in biblioteca nei giorni di apertura • PRESENTAZIONE BIBLIOTECA: durante Open Day • MOSTRA DEL LIBRO: da concordare e definire con docenti referenti. • INCONTRO CON AUTORE 2° EDIZIONE: da concordare e definire con autore e docenti referenti. • MERCATINO LIBRI DI TESTO USATI: luglio/settem. <p>Raccolta punti Esselunga e Coop</p> <p>Raccolta tappi</p> <p>Raccolta differenziata</p>
--	---	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Fine maggio: festa di fine anno con la realizzazione di un punto ristoro e gioco a sorpresa nei locali della scuola. • Maggio/giugno: festa di fine anno per le quinte, in palestra e giardino con ristoro, musica e spettacolo di magia. • Durante l'anno: VIENI AL CINEMA, incontri con film in aula magna concordati con maestre <p>Per il plesso di via Diaz:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 31/10: "Dolcetto o scherzetto?": vendita di un dolcetto per festeggiare Halloween • Novembre: castagnata con gli Alpini nel cortile della scuola (ore 15.45) • Nov/Dicembre: Raccolta alimentare a favore del Banco di Solidarietà di Desio (in orario scolastico) • 19/12: Festa di Natale con canti e "Tombolata" (ore 20 in palestra) <p><u>Anno 2020:</u></p>	
--	--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> • 19/03 Festa del papà: prenotazione e vendita di mini torte prodotte da un laboratorio di pasticceria di Muggiò • 08/04: “Pesca di Pasqua” con in palio uova di cioccolato (ore 15.45 in palestra) • 08/05 Festa della mamma: prenotazione e vendita di torte prodotte da un laboratorio di pasticceria di Muggiò • 29/05: Festa di fine anno con saluto alla classe quinta <p><u>PARTECIPAZIONE A GIORNATE e USCITE DIDATTICHE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • 23/11/2019: OPEN DAY della scuola sul tema di Leonardo Da Vinci • 06/03/2020 Giardino dei Giusti: cerimonia di posa di “Pietra d’Inciampo” in memoria delle vittime del nazismo • 15/04/2020: Notte Bianca a scuola sul tema di Leonardo • Maggio 2020: Gita di plesso al Parco e Museo di VOLANDIA (Somma Lombardo - VA) 	
--	--	---	--

		Raccolta punti Esselunga e Coop	
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana		Alfabetizzazione stranieri Progetto AAFPI "A scuola insieme" (Alfabetizzazione/potenziamento per alunni stranieri NAI/Facilitatrice Linguistica L2)	Progetto AAFPI "A scuola insieme" (Alfabetizzazione/potenziamento per alunni stranieri NAI/Facilitatrice Linguistica L2)
Definire un sistema di orientamento	Accoglienza dei bambini neo iscritti Raccordo nido-infanzia e infanzia-primaria	Raccordo e open day (classi quarte e quinte)	Accoglienza (classi prime) "Insieme in rete": progetto orientamento (classi terze) "Open day" (tutte le classi) Antidispersione (secondo e terze)

14. Progetti d'istituto 2020/2021

L'offerta formativa qualificante il nostro istituto nell'a.s. 2020/21 è stata oggetto di revisione a causa delle misure previste per il contenimento del contagio da covid-19. I provvedimenti ministeriali hanno ad esempio vietato per il corrente anno scolastico i viaggi d'istruzione e limitato la presenza a scuola di personale esterno esperto per la realizzazione di progetti; anche le valide iniziative del Comitato dei Genitori "L'Albero delle idee" sono state temporaneamente sospese in attesa della revoca dello stato di emergenza sanitaria, prorogato dal D.L. 125/2020 al 31 gennaio 2021.

Di seguito viene dunque illustrato l'ampliamento dell'O.F. programmato con i vincoli sopraindicati per il corrente anno scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	**Speaking – laboratori di inglese tenuti da docenti madrelingua (tutte le classi Agnesi e Diaz)	**"Conversation"- laboratori di inglese tenuti da docenti di madrelingua (classi terze).
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
		*Kangourou della matematica (tutte le classi)

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	"Emozioni" finanziato dal Comune di Desio (classi terze, quarte e quinte)	Educazione stradale (classi prime) Educazione ambientale (classi prime)
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	Psicomotricità – progetto di potenziamento per le classi prime - Agnesi Diaz	Promozione allo sport: **Nuoto (classi prime) **Pattinaggio sul ghiaccio (classi seconde)
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	Code week	**Bebras dell' informatica (classi seconde e terze)
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	**"Screening dislessia" –classi seconde – Agnesi Diaz	Progetto antidispersione (classi seconde e terze)
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	Progetto "Spazio educativo per alunni con BES" (DSA, DVA, stranieri) Progetto inclusione Diaz	Spazio di ascolto (sportello psicologico)

	Spazio di ascolto	
Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
“Festa di fine anno” Iniziativa “Io leggo perché”	“Festa di fine anno” Iniziativa “Io leggo perché” (Agnes- Diaz)	Iniziativa “Io leggo perché”
Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
	Alfabetizzazione stranieri	Alfabetizzazione stranieri (tutte le classi).
Definire un sistema di orientamento		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Accoglienza dei bambini neo iscritti	Raccordo e open day (classi quarte e quinte).	Accoglienza (classi prime). Progetto orientamento (classi terze). “Open day” (tutte le classi).

A causa dell'emergenza sanitaria molti progetti consolidati non sono presenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia.

INDICE

6.14 Allegato P: Griglie valutazione Infanzia

Scuola dell'infanzia SANTA MARIA		SCHEDA DI OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE			
Nome:		Sezione: ANNI 3		Docenti:	
<u>IL SE' E L'ALTRO</u>		<u>IL CORPO IN MOVIMENTO</u>			
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUADR. Vedi inserim.	II QUADR.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUADR. Vedi inserim	II QUADR.
Si inserisce nella vita di sezione, sa presentarsi e conoscere i compagni		5 4 3 2 1	Conosce il proprio corpo nella sua globalità		5 4 3 2 1
Instaura rapporti positivi con compagni e adulti		5 4 3 2 1	Nomina, riconosce, indica su di sé le principali parti del corpo		5 4 3 2 1

Esprime stati d'animo e sentimenti legati ai conflitti		5 4 3 2 1	Acquisisce competenze di motricità globale		5 4 3 2 1
Scopre e sperimenta comportamenti corretti nella condivisione di spazi comuni		5 4 3 2 1	Ha cura dei propri oggetti e del materiale e li utilizza in modo corretto		5 4 3 2 1
Interiorizza le regole e inizia a rispettarle		5 4 3 2 1	Esegue semplici percorsi		5 4 3 2 1
Vive in modo sereno la vita scolastica		5 4 3 2 1	Imita le posizioni del corpo in modo intenzionale		5 4 3 2 1
Utilizza i vari materiali in modo autonomo		5 4 3 2 1	Controlla gli schemi motori di base (gattonare, strisciare, camminare, correre)		5 4 3 2 1
Esprime le proprie necessità		5 4 3 2 1	Collabora nella attività igieniche di routine		5 4 3 2 1
Prende coscienza del sé corporeo		5 4 3 2 1	Sviluppa una sana alimentazione		5 4 3 2 1
			Mangia, utilizzando le posate in modo corretto		5 4 3 2 1
			Sa giocare da solo e/o in gruppo con oggetti strutturati e non		5 4 3 2 1

Annotazioni

<u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u>		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUADR. Vedi inserim.	II QUADR.
Sperimenta per conoscere		5 4 3 2 1
Individua prima-dopo con riferimenti ad una azione di vita pratica		5 4 3 2 1
Riconosce e raggruppa grande-piccolo		5 4 3 2 1
Riconosce e raggruppa immagini uguali		5 4 3 2 1
Raggruppa per colora, forma e dimensione		5 4 3 2 1
Posiziona se stesso o un oggetto secondo un riferimento spaziale (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano)		5 4 3 2 1
Percepisce il succedersi della giornata scolastica		5 4 3 2 1
Scopre ed esplora con i cinque sensi		5 4 3 2 1
Sa seriare (dal più alto al più basso, dal più lungo al più corto)		5 4 3 2 1

Sa operare corrispondenze		5 4 3 2 1
---------------------------	--	-----------

Annotazioni

Legenda: 5 ottimo/eccellente - 4 buono/soddisfacente - 3 discreto - 2 sufficiente - 1 da migliorare

<u>IMMAGINI, SUONI, COLORI</u>			<u>I DISCORSI E LE PAROLE</u>		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUADR. Vedi inserim	II QUADR.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUADR. Vedi inserim.	II QUADR.
Sperimenta l'uso del colore e nuove tecniche espressive		5 4 3 2 1	Memorizza in modo corretto semplici filastrocche e canti		5 4 3 2 1
Conosce i colori primari (rosso, giallo, blu)		5 4 3 2 1	Acquisisce fiducia nelle proprie capacità comunicative con pari e adulti		5 4 3 2 1
Legge un'immagine e individua i colori		5 4 3 2 1	Usa creativamente il linguaggio verbale-grafico-gestuale		5 4 3 2 1
Sviluppa le abilità di esplorazione e manipolazione con l'impiego di tutti i sensi		5 4 3 2 1	Struttura semplici frasi di senso compiuto		5 4 3 2 1
Manipola diversi materiali		5 4 3 2 1	Legge immagini		5 4 3 2 1
Esegue semplici giochi mimici-gestuali e di drammatizzazione		5 4 3 2 1	Riordina in sequenza una semplice storia		5 4 3 2 1
Sperimenta materiali diversi per riprodurre suoni		5 4 3 2 1	Usa il linguaggio verbale per interagire ed esprimere bisogni		5 4 3 2 1
Comprende ed esegue semplici consegne		5 4 3 2 1	Sa raccontare esperienze personali		5 4 3 2 1
Rispetta il proprio turno		5 4 3 2 1	Ascolta semplici e brevi racconti		5 4 3 2 1

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare		5 4 3 2 1		
--	--	-----------	--	--

Annotazioni

Scuola dell'infanzia SANTA MARIA		SCHEDA DI OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE			
Nome:		Sezione: ANNI 4		Docenti:	
<u>IL SE' E L'ALTRO</u>			<u>IL CORPO IN MOVIMENTO</u>		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUADR.	II QUADR.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUAD.	II QUAD.
Scopre, riconosce e accetta le differenze fra sé e i pari	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Mostra cura di oggetti di uso personale	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Riconosce le proprie emozioni e quelle degli altri	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Riconosce le differenze sessuali	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1

Interagisce positivamente con compagni e adulti	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Scopre diversità e somiglianze fisiche fra sé e gli altri	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Riconosce i propri sentimenti ed emozioni (gioia, rabbia, tristezza, paura)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Conosce, nomina e indica su di sé e sugli altri le parti del corpo	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Assume comportamenti adeguati alle varie situazioni	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Rappresenta graficamente il proprio corpo	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Interiorizza e rispetta le regole	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Osserva, tocca, assaggia alcuni alimenti	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Descrive situazioni/comportamenti scorretti nella cura di spazi comuni	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Acquisisce le fondamentali pratiche igieniche	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
			Si muove su basi ritmiche e melodiche	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
			Esegue percorsi alternando gli schemi motori di base (saltare, arrotolarsi...)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
			Partecipa a giochi organizzati e rispetta le regole, i compagni e il proprio turno	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
			E' autonomo durante i momenti di routine	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
			Controlla i principali schemi motori secondo i riferimenti spaziali: sopra/sotto- in fila, davanti/dietro	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1

<u>LA CONOSCENZA DEL MONDO</u>		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUADR.	II QUADR.

Raggruppa per colore, forma, quantità, dimensione	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Conosce i concetti topologici (sopra/sotto, alto/basso, aperto/chiuso, ecc...)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Ordina una sequenza di tre immagini	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Sa seriare	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Opera corrispondenze	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Percepisce i cambiamenti che avvengono in natura (stagioni)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Rispetta la natura	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Sviluppa le capacità senso-percettive	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Classifica, ordina, misura secondo criteri dati.	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1

Annotazioni

Legenda: 5 ottimo/eccellente - 4 buono/soddisfacente - 3 discreto - 2 sufficiente - 1 da migliorare

→ segue

<u>IMMAGINI, SUONI, COLORI</u>			<u>I DISCORSI E LE PAROLE</u>		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUADR.	II QUADR.	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	I QUADR.	II QUADR.
Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (grafiche, pittoriche e manipolative)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Presta attenzione ad un racconto	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Esegue giochi mimici e di drammatizzazione	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Ascolta e comprende una narrazione	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Legge un'immagine o una serie di immagini	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Scopre analogie e differenze tra la lingua materna e quella di altri paesi	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Utilizza in modo adeguato gli strumenti a disposizione	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Parla, racconta e dialoga con pari e adulti	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Sa organizzare uno spazio grafico	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Arricchisce il lessico con nuovi termini	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Scopre la formazione di colori derivati attraverso la mescolanza di colori primari	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Esprime e comunica sentimenti ed emozioni	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Manifesta curiosità e voglia di sperimentare	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Formula domande per chiedere informazioni	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Partecipa alle conversazioni apportando il	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1

			proprio contributo		
	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Memorizza filastrocche poesie e canti	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1		5 4 3 2 1	5 4 3 2 1

Annotazioni

Scuola dell'infanzia		SCHEMA DI OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE			
S. MARIA - Desio					
Nome:		Sezione: ANNI 5		Docenti:	
<u>IL SE' E L'ALTRO</u>			<u>IL CORPO IN MOVIMENTO</u>		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUAD.	II QUAD.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze	I QUAD.	II QUAD.
Percepisce il corpo nella sua globalità	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Rispetta l'altro	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Rappresenta in modo completo la figura umana	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1

Esprime in modo adeguato sentimenti ed emozioni	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Ricomponere la figura umana (puzzle)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Riconosce la sua appartenenza ad un gruppo (famiglia, sezione, scuola e territorio)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Sviluppa competenze di motricità fine e coordinazione oculo-manuale	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Rispetta le regole stabilite	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Coordina i movimenti della mano (ritaglia, "scrive", colora con strumenti diversi)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Partecipa attivamente all'esecuzione di un gioco	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Impugna correttamente la mano	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Accetta la diversità e la multiculturalità	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Inizia a distinguere destra e sinistra	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Si confronta con coetanei e adulti	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Controlla schemi motori dinamici generali (afferrare, tirare, stringere, lanciare)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Porta a termine il proprio lavoro in modo autonomo	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Ha cura della propria persona	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
Sperimenta ed apprezza gesti e parole di rappacificazione nel superamento del conflitto	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1	Assume un comportamento corretto durante il pranzo e le attività di vita pratiche (routine)	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
			Coordina i movimenti nei giochi motori	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
			Usa i 5 sensi per riconoscere se stesso e il mondo circostante	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1
			Ha cura dell'ambiente e del materiale comune	5 4 3 2 1	5 4 3 2 1

